

Potenti, gente comune e operai rendono omaggio alla salma di Gianni Agnelli nella camera ardente tra le rose bianche. Oggi i funerali

Centomila in fila per l'addio all'Avvocato

Fresco: «Per la Fiat non cambia nulla». Marzano: «Non saranno chiusi stabilimenti»

GENERALE CHE VEDEVA TROPPO AVANTI

di Massimo Riva

Sarà pure un caso che la vita di Giovanni Agnelli si sia spenta proprio nel momento in cui la Fiat si trova ad affrontare la crisi più grave della sua storia centenaria, ma questa concomitanza contribuisce a dare un senso storico al triste evento umano. Con la scomparsa dell'Avvocato, infatti, si chiude ora definitivamente una lunga stagione della vita economica e politica del Paese, che già da qualche anno stava declinando sotto la spinta dei grandi mutamenti imposti dalla nuova realtà internazionale.

Questa stagione conclusa, della quale Agnelli è stato fra i protagonisti principali e in più occasioni il primo attore, è quella della seconda metà del Novecento, nella quale un doppio e convergente processo di ricostruzione ha caratterizzato l'evoluzione del Paese.

● Segue a pagina 4

LE DUE LUNE DI UNA FINE MEDIATICA

di Giorgio Lago

È la morte più paradossale del secolo, questo sì, come dimostra la rappresentazione della sua scomparsa. Mezz'ora dopo la notizia, i telegiornali in edizione straordinaria raccontano dalla A alla Z la «vita di successo» di Gianni Agnelli e, in parallelo, la «grande crisi della Fiat», il raro carisma personale e il suo precipitoso crepuscolo industriale, il prestigio dell'Avvocato nel mondo e la decadenza internazionale del suo marchio di fabbrica. Il massimo e il minimo, la luna che splende e il suo lato oscuro.

Ma i due momenti, del leader indiscusso e della sua azienda discussa, diventano di colpo due entità del tutto a sé, praticamente separate l'una dall'altra nell'immaginario collettivo. Attraverso i mezzi di informazione, il «personaggio» Agnelli finisce così per spiegare gli storici successi della Fiat.

● Segue a pagina 5

TORINO Il gotha dell'economia italiana ha reso l'ultimo saluto al patriarca della Fiat. Ieri mattina imprenditori, finanziari e sindacalisti sono sfilati davanti alla bara di Gianni Agnelli nella camera ardente allestita presso la Pinacoteca del Lingotto, una delle sedi più prestigiose dell'azienda a Torino. E poi politici, amministratori pubblici ma soprattutto tanta, tantissima gente comune, tantissimi operai, impiegati della Fiat. Almeno centomila persone hanno sfilato ieri per tutta la giornata a rendere l'ultimo omaggio all'Avvocato. Una fila enorme, fatta di gente anonima e di grandi personaggi, di uomini di cultura e di sport, i team Juventus e Ferrari al gran completo. Tanta la gente che la famiglia ha deciso di lasciare aperta la camera ardente per tutta la notte. Oggi si celebreranno i funerali.

In ogni caso la scomparsa dell'Avvocato non creerà alcun contraccolpo nella crisi della Fiat, che verrà affrontata secondo i piani già predisposti: lo ha precisato perentoriamente ieri il presidente Paolo Fresco precisando che il futuro verrà impostato all'insegna della continuità della linea aziendale.

Da parte sua il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano ha assicurato che la crisi Fiat verrà gestita senza chiudere alcun stabilimento.

● Alle pagine 2-3-4-5



La bara di Gianni Agnelli al Lingotto: una fila interminabile di torinesi ha reso omaggio all'Avvocato.

Domani Giornata della memoria A 17 ANNI LE SS MI RINCHIUSERO IN RISIERA

di Marta Ascoli

Domani si celebra per il terzo anno la Giornata della memoria, riflessione sullo sterminio e sulle persecuzioni naziste degli ebrei. A testimonianza di quegli orrori pubblicheremo il ricordo di Marta Ascoli, autrice del libro «Auschwitz è di tutti», in cui ripercorre la sua prigionia alla Risiera di San Sabba e ad Auschwitz.

Avevo appena compiuto diciassette anni quando le SS mi rinchiusero in Risiera di San Sabba. Il 19 marzo 1944 si presentarono davanti alla porta di casa e portarono via me e mia madre. Sfortunatamente che incontrassimo sulle scale mio padre e tutti assieme ci rinchiusero, con altri ebrei, in un camion per condurci in Risiera.

Qui, in Risiera, rimanemmo fino al 29 marzo. I tedeschi, prima di organizzare un convoglio, concentravano gli ebrei per raggiungere una quota sufficiente. Fu così che incontrammo gli ebrei provenienti dal campo di concentramento fascista di Arbe e che partimmo assieme a loro. In Risiera i tedeschi concentravano anche i beni razziati nelle nostre case e nelle case dei partigiani. A noi portarono via tutto, dalla macchina fotografica ai valori personali, oggetti razziati, simili a quelli che oggi si possono vedere incastonati nel muro della Sala delle croci del Museo della Risiera.

I momenti che trascorsi qui dentro furono tremendi, soprattutto quando fui chiamata all'appello del 29 marzo per partire. Dovetti separarmi da mia madre che aveva il solo torto di essersi sposata con un ebreo.

● Segue a pagina 31

Tra defezioni e veleni le cerimonie a Trieste

● A pagina 17

Il governatore della Banca d'Italia dice che l'attenuarsi di questo pericolo porterebbe a uno sviluppo degli scambi

Fazio: il rischio guerra «gela» l'economia

Inflazione superiore a quella Istat. E occorre la riforma delle pensioni

ROMA Il rischio di un conflitto in Iraq «gela» le prospettive di ripresa dell'economia mondiale. «L'attenuarsi di quel rischio - secondo il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - libererebbe le forze, latenti, in grado di promuovere ulteriori sviluppi degli scambi». Da un rientro delle tensioni «può scaturire un'accelerazione dell'attività produttiva a livello globale entro la prima metà dell'anno». Fazio ha poi parlato anche dei prezzi, dicendo che l'introduzione dell'euro ha inciso «sull'andamento dei consumi». L'effetto degli arrotondamenti - ha rilevato - è stimabile in poco più di mezzo punto percentuale. Per alcuni generi alimentari di frequente consumo l'aumento dei prezzi misurato dagli indici ufficiali supera o è di poco inferiore al 10%. In altre parole, «l'

inflazione percepita dai consumatori è nettamente superiore a quella rilevata secondo i tradizionali e rigorosi metodi dell'Istat». Fazio ha poi osservato che «il rapporto tra spesa pubblica primaria corrente e prodotto interno lordo tende di nuovo, dopo

Dai premi Nonino un appello per la speranza
I tre vincitori per un patto che possa evitare ogni conflitto

● A pagina 32

anni di stasi, a innalzarsi». L'abbassamento del rapporto tra spesa e Pil «permetterà, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, di procedere nella riduzione progressiva della fiscalità, condizione per una maggiore competitività dell'economia».

Infine, il governatore della Banca d'Italia ha ribadito ancora una volta: «Occorre riformare la previdenza pubblica». La riforma, secondo Fazio, serve «per ridurre il peso del debito pubblico, per la difesa dei più deboli e va a vantaggio delle nuove generazioni».

Sindacati, su questo punto, subito sul piede di guerra, con in prima linea la Cgil: «Come al solito Fazio torna a fare da sponda al governo, sulle pensioni e non solo».

● A pagina 7

CIVILTÀ E BARBARIE, UN INGANNO

di Umberto Curi

La guerra - diceva un antico filosofo - manifesta la verità. Essa rivela alcuni uomini come liberi, altri come schiavi, e consente di distinguere gli dei dagli uomini. Elimina ogni trucco, cancella qualsiasi dissimulazione, facendone emergere le qualità e i difetti di ciascuno. In presenza della guerra, scompaiono le posizioni intermedie, si delega ogni illusione neutralità.

● Segue a pagina 7

LE TANTE RAGIONI DELLA PACE

di Augusto Forti

Le grandi manifestazioni per la pace svolte in tutto il mondo non hanno scosso l'amministrazione Bush anche perché oltre il 60% degli americani è favorevole ad un intervento militare in Iraq. A queste manifestazioni hanno partecipato varie componenti della società civile.

Innanzitutto i cattolici spinti anche dalle recenti dichiarazioni del Papa.

● Segue a pagina 7

È accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso

Per la donna falciata sul Carso arrestato albanese semiubriaco

TRIESTE Si chiama Ilir Mihal, 40 anni, cittadino albanese: è il pirata che l'altra sera ad Aurisina ha travolto e ucciso Dorotea Trampuz, 83 anni e poi è fuggito. È accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. In base ad alcuni frammenti dell'auto investigatrice trovati sul luogo dell'incidente, gli investigatori hanno rintracciato la macchina coinvolta risultata di proprietà dell'albanese. L'uomo, trovato in casa dai carabinieri, è stato arrestato. È risultato positivo al test alcolemico: nel suo sangue c'era una percentuale di alcol di quasi tre volte il massimo consentito. «Ho sentito un colpo - ha detto - ma ho creduto di aver sbattuto contro un sasso, così ho continuato la corsa».

● A pagina 15
Corrado Barbacini

REGIONALI

Tondo: «In bici casa per casa per avere il voto della gente»



Renzo Tondo

PERCOTO Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia e attuale candidato governatore di Forza Italia alle prossime elezioni regionali, al premio Nonino di Percoto ha sfoderato una grinta inaspettata: «Sono convinto di poter vincere questa competizione elettorale, e se servirà andrò in bicicletta casa per casa dai friulani e dai triestini a chiedere il voto». Un voto, naturalmente, contrapposto a quello per la leghista Alessandra Guerra.

● A pagina 10

Gli alabardati dominatori del girone d'andata della serie B iniziano al «Rocco» la fase discendente del torneo

Triestina all'assalto del bunker Bari

Virus su Internet attacca i sistemi: paralisi del traffico

Ancora allarme, una falla di Microsoft aiuta gli hacker

● A pagina 6



TRIESTE Triestina-Bari, stadio Nereo Rocco, ore 15: gli alabardati campioni d'inverno iniziano questo pomeriggio il girone di ritorno della loro splendida avventura di matricole terribili nella serie cadetta. I ragazzi di Rosi ripartono da una invidiabile posizione di classifica: qualsiasi cosa accada infatti oggi al «Rocco» alla fine dei 90' la Triestina sarà ancora prima grazie al distacco di quattro punti che ha accumulato sulle tre inseguite. Il fatto dovrebbe consentire ai padroni di casa di giocare in buona tranquillità. Inoltre gli alabardati potreb-

● A pagina 36

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)
F. 08 cv 228,46 euro
09 - 10 304,94 euro
11 - 12 376,68 euro
13 - 14 407,01 euro
15 - 16 485,36 euro
17 - 18 582,88 euro
19 - 20 647,83 euro
OLTRE 20 ... 800,23 euro
PIÙ SCORTI PERSONALIZZATI
Tel. 36.11.66 (ra)
CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Il lutto sulle prime pagine nel mondo

Stati Uniti	Francia	Germania	Belgio	Gran Bretagna
New York Times "Giovanni Agnelli, patriarca della Fiat e una potenza in Italia, muore all'età di 81 anni" Washington Post "Giovanni Agnelli, il principe italiano" Los Angeles Times "Morto il patriarca del gruppo Fiat che aveva una grande influenza sulla politica e sul costume in Italia"	Le Figaro "Giovanni Agnelli, la morte di un gigante" Liberation "Il re d'Italia è morto. Fine della Dolce Vita per Gianni Agnelli"	Frankfurter Allgemeine Zeitung "La fine di un'era. L'Europa perde uno degli ultimi patriarchi. L'Italia perde un simbolo" Sueddeutsche Zeitung "Addio a un imperatore dello stile" Die Welt "Patriarca e Playboy. Nessuno aveva uno yacht più elegante, nessuno è stato visto con donne più belle"	L'Echo "L'Italia ha perduto il più celebre dei suoi capitani d'industria e il simbolo dello sviluppo industriale nel momento in cui il suo gruppo attraversa la crisi più grave della sua storia" Le Soir "Fiat e l'Italia perdono il loro patriarca"	The Times "Fiat in pericolo dopo la morte della sua forza trainante" Financial Times "La morte di Giovanni Agnelli apre anche la via alla creazione di un nuovo ordine nel malconcio conglomerato industriale" The Guardian "Gli italiani piangono il principe playboy, il loro simbolo del successo e dello stile"



TORINO Lo Scrigno di Renzo Piano illumina la notte torinese, il tempore della doppia parete di vetro salva dal gelo l'onda umana lenta nel salire le rampe della Torre Nord del Lingotto, veloce nel salutare Gianni Agnelli con un segno di croce, un cappello tolto, una bandiera della Juventus lasciata sulla bara. A ciascuno una stretta di mano. Potenti e operai, giovani e anziani, donne e bambini, tutti sono salutati con un «grazie», un sorriso, uno sguardo dritto dietro le lacrime in agguato.

La giornata del Lingotto comincia presto e non finisce mai. Le porte della camera ardente dovevano chiudersi dopo il tramonto. La pressione e l'affetto della folla fanno decidere di lasciare entrare tutti, fino all'ultimo, fino alle prime luci dell'alba se necessario. Un cordoglio così s'era visto per papi, leader politici, star dello spettacolo. Mai per un industriale, un padrone. Non uno deve restare deluso, decide un rapido consi-

La grande famiglia degli Agnelli nella camera ardente a ricevere l'omaggio alla salma di autorità e semplici cittadini

L'Avvocato nello Scrigno del Lingotto

Più di centomila persone in coda per tutto il giorno e anche nella notte

glio di famiglia. Straordinari per tutti, la macchina del Lingotto non chiude.

Centomila le persone che hanno reso omaggio alla salma di Gianni Agnelli, forse più, perché, come detto, la lunga teoria delle persone che hanno voluto dargli l'ultimo saluto è proseguita anche nella notte. Gente che in Gianni Agnelli, aspettando anche tre ore fra i piani della rampa dove salivano le auto gloriose per il collaudo, vedono e ricordano parole come «lavoro», «benessere», «fascino», «bellezza». «Noi della Fiat», dicono in molti.

Sulle terrazze del Lingotto, nella pinacoteca intitolata a Gianni e Marella e composta di quadri di famiglia donati a Torino c'è tutta la famiglia Agnelli da subito, da quando alle 9 arriva il corteo funebre partito poco prima da Villa Fresco, subito da là dal fiume Po. Tutti riuniti per ringraziare. Figli e cognati, nipoti e generi, zii, mogli, mariti. Più una dinastia che un clan, con quei lineamenti forti ri-



Le persone firmano il registro nel rendere omaggio alla salma dell'Avvocato al Lingotto.

petuti da una generazione all'altra, rafforzati dagli incroci di affetti. C'è anche la signora Marella, con la cugina Allegra, seconda moglie

di Umberto Agnelli, vicina a Avery Howe, vedova di Giovanni.

Resisterà poco Marella, l'accompagna via il fratello

Carlo Caracciolo. Gli altri tengono duro, magari i più anziani si danno i turni.

Umberto si allontana e arriva Clara, da Treviso. Torna

Umberto, e Susanna, 80 anni, si concede due ore di riposo. I giovani non cedono. Lapo e John continuano a stringere mani. Le sorelle, più giovani, mostrano i segni della stanchezza e della fame. Le porta via il padre Serge de Pahlen, una sorta di ambasciatore degli Agnelli nella Russia prima comunista, oggi democratica.

Margherita, niente trucco, i capelli raccolti in fretta, lascia solo dopo il rosario. Se ne va con la madre, tornata a pregare con il retore del Santuario della Consolata, don Franco Peredotto. Resta, di Margherita, la Madonna della tenerezza, dipinta come un'icona, posta a vegliare la bara. Margherita, pittrice di temi religiosi, l'aveva donata al padre. A molti piace immaginare che lui l'abbia voluta come viatico. Unica volontà nota di un testamento sconosciuto.

Le ore dell'attesa, per tutti, sono lunghe e pesanti. Non alleggerisce il clima lo shopping dei saldi, non interrotto nelle gallerie-mall

del Lingotto. Il pigro struscio del pomeriggio torinese viene scosso da qualche voce alzata fra chi ha fatto troppa fila per conquistare la prima rampa della torre. Gli ascensori sono interdetti, destinati solo ai disabili. Le sedie sistemate lungo la salita troppo poche per dare riposo a tutti. E' libera solo la Torre Sud, dove salgono i Vip, in macchina. Il nervosismo cresce quando sale Massimo D'Alema. Chissà perché in molti reclamano il dovere della fila per il presidente dei Ds e non per gli altri potenti in continuo arrivo.

Qualcuno cede, guarda l'orologio, abbandona la postazione e decide di tornare più tardi. Rinunciare no, non lo fa quasi nessuno. Sui piazzali del Lingotto si danno appuntamenti per «passare più tardi». Si fanno previsioni per i funerali di oggi, si cercano consigli per l'ora in cui presentarsi in Duomo. Si gonfia il petto d'orgoglio alle previsioni della questura, mobilitata: centomila presenze.

Lucia Visca

CARRO FIAT

PESCARA Anche il carro funebre sarà Fiat per i solenni funerali di Gianni Agnelli. Lo ha deciso la famiglia, che da venerdì sera ha messo al lavoro i suoi operai per la trasformazione in carro funebre di una monovolume Ulisse e contattata le imprese che dispongono di furgoni Fiat modificati. Ma il mercato italiano è invaso da carri funebri di marca Mercedes, e la famiglia dell'Avvocato è riuscita a rintracciare in tutta Italia soltanto sei aziende che posseggono carri funebri Fiat. Così stamane, dal Lingotto fino al Duomo di Torino, oltre alla monovolume di colore scuro che trasporterà il feretro di Gianni Agnelli, sfileranno anche due furgoni Ducato e quattro Scudo di colore grigio metallizzato.

Uno dei mezzi che verranno utilizzati per il corteo funebre è il Ducato di Giuseppe Verrocchio, giovane imprenditore di Montesilvano (Pescara). Ieri sera Verrocchio ha partecipato alla riunione che si è svolta al Centro servizi funerari di Torino insieme ad altri colleghi. «Quando ho ricevuto la telefonata da Torino, venerdì sera, non riuscivo a crederci», spiega Giuseppe Verrocchio, 43 anni, che a Torino è andato insieme a suo figlio Paolo di 18. «C'è una grande organizzazione dietro la preparazione dei funerali di Agnelli e sono davvero onorati di farvi parte. Appena siamo arrivati a Torino, hanno ispezionato il mio carro funebre e lo hanno lustrato dentro e fuori. I colleghi che stanno organizzando la cerimonia si sono complimentati per il mio mezzo e mi hanno detto che l'altro Ducato che sono riusciti a trovare è di un collega di Biella. Altri quattro colleghi hanno portato gli Scudo, che però sono più piccoli. Abbiamo tutti appuntamento domani mattina (questa mattina, ndr.) alle 6 al Centro servizi funerari, dopodiché raggiungeremo la camera ardente, al Lingotto, da dove partirà il corteo funebre fino al Duomo. I nostri mezzi verranno utilizzati per il seguito e per il trasporto di fiori e addobbi».

I.d.f.

Tremaglia commosso è l'unico ministro che si è fatto vedere. Il premier Berlusconi parteciperà oggi alla cerimonia ufficiale

TORINO Romano Prodi si ferma a lungo, esce in silenzio, dieci minuti, tempo per pregare e consolare la famiglia. Lo accompagna fuori Paolo Fresco, amministratore della Fiat.

Luciano Violante, Piero Fassino, Massimo D'Alema sono velocissimi, sfilano con i tempi imposti al pubblico.

D'Alema è quello che concede di più alle telecamere. Oscar Luigi Scalfaro entra ed esce senza pronunciare una parola se non un sussurro ai famigliari. Mirko Tremaglia, unico ministro a farsi vedere, è commosso. Antonio Fazio e Cesare Geronzi recitano un pezzo di rosario con gli Agnelli.

Antonio D'Amato va e viene in una manciata di



Il saluto ai familiari del segretario Cisl Savino Pezzotta.

minuti. Carlo De Benedetti arriva mentre il sole sfiora la corona di montagne. Cesare Romiti carezza il delfino John Elkann. I potenti, gli uomini dell'economia, quelli del lavoro accorrono all'addio di Gianni Agnelli. Con molte, notate, assenze.

Molta opposizione, molto sindacato, poca maggioranza fatta eccezione per gli amici personali del patron della Fiat. Ci saranno oggi, l'ufficio stampa di Palazzo Chigi annuncia la partecipazione di Silvio Berlusconi ai funerali in Duomo.

La politica, il sindacato e l'industria davanti alla bara. La lunga sosta in piedi del presidente dell'Ue Prodi

Sfila molta opposizione, poca maggioranza

D'Alema, Rutelli e Cofferati, ma anche D'Amato, Romiti e De Benedetti

Lui e le alte cariche dello Stato. Una visita privata al Lingotto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è prevista non prima di stamattina.

Le corone esposte con maggiore evidenza sono quelle della Cgil, dalla Fondazione di Vittorio alla Fiom della Fiat.

Campeggiano all'ingresso dello Scrigno, subito dietro quella della Brigata Alpina Taurinense, strette fra quella della famiglia Moratti e una mandata da Valéry Giscard d'Estaing.

La corona di casa Savoia, mandata da Vittorio Emanuele è scivolata a terra, quasi nascosta da un cuscino bianchissimo firmato da Lily Safra, vedova del banchiere massacrato nel suo

attico a Montecarlo un paio d'anni fa. Un'amica di sempre.

Arriva presto, all'apertura della camera ardente, Sergio Cofferati. Fa in tempo a salutare la signora Marella. Molti non la vedranno, l'onere del saluto resta alla figlia Margherita, e al resto della dinastia. Francesco Rutelli si fa accompagnare da una delegazione di parlamentari piemontesi. Renato Ruggiero, ex ministro degli Esteri, defenestrato con disappunto di Gianni Agnelli, viene solo, come un amico, si intrattiene a lungo con Susanna.

Il presidente della Confindustria, D'Amato, piange «il punto di riferimento». L'imprenditoria italiana si sente orfana.



Scalfaro e Susanna Agnelli

«L'Italia è più povera», sintetizza Carlo De Benedetti.

Arrivano i sindaci, arrivano i governatori. Sergio Chiamparino porta il saluto del Comune, accoglie gli ospiti prima della famiglia. Mette la fascia tricolore

quando accompagna oltre il picchetto di carabinieri e poliziotti in alta uniforme Romano Prodi, presidente della Commissione europea. Il cordoglio di Milano, insieme a un gruppo di finanzieri, lo porta il sindaco Gabriele Albertini.

L'ospitalità del Piemonte la testimonia Enzo Ghigo. Il legame profondo del Sud con Gianni Agnelli lo ricorda Antonio Bassolino, governatore campano, prima di unirsi al rosario della famiglia.

La caccia alla dichiarazione viene delusa. I tempi per il mondo, per l'Italia, per la Fiat sono duri. Sta scritto negli occhi di tutti. Ma questo è il momento di ricordare Gianni Agnelli «in silenzio e con grande in-

timidità», ammonisce il presidente di Capitalia Cesare Geronzi. Le banche avranno molto da fare, da lunedì, per non privare la Fiat del sostegno reclamato anche dalle migliaia di persone in attesa. Adesso, però, è solo il tempo della consolazione e del cordoglio. Un silenzio infastidito accompagna l'entrata e l'uscita di Sergio Pininfarina e Diego Della Valle.

Poche parole da Savino Pezzotta, Cisl: «Una controparte, non un avversario». E appena un richiamo a far presto per risolvere la crisi della casa torinese. Poche parole da Gavino Angius, avanguardia mattiniera della pattuglia Ds, la più numerosa e significativa fra quelle della politica.

I.v.

La dirigenza e i giocatori della «Signora» assieme allo staff Ferrari hanno reso omaggio al loro primo tifoso. Lo stadio Delle Alpi listato a lutto

Il triste saluto della sua Juventus: «Vinceremo per lui»



L'allenatore juventino Lippi.

TORINO Con una giornata così Gianni Agnelli avrebbe fatto preparare il consueto giubbotto di piumino e chiamato i nipoti Yaki e Lapo per essere insieme a Delle Alpi a godersi l'attesa vittoria della Juventus contro il Piacenza. Invece è la squadra a spostarsi nello Scrigno del Lingotto, i volti tesi e gli occhi lucidi. Gli eroi della domenica preparano la fascia del lutto da esporre al braccio e si presentano presto per l'omaggio al «simbolo della Juventus». Ricordo pronunciato da Antonio Conte capitano dei bianconeri. Marcello Lippi non può fare a meno di dedicargli

mezzo breafing con i giornalisti.

Qualcuno riesce a portare una copia dell'Equipe, quotidiano sportivo di un'Oltralpe qui vicinissimo. Campeggia una foto di Agnelli, fra Michel Platini e Cesare Romiti. «Una quercia che cade», urla il titolo. Una quercia alle cui fronde sono appesi gli strumenti e le passioni di tutti gli sport. E tutti gli sport arrivano a piangere. Innanzi tutto quelli di casa, il calcio e l'automobilismo. Il lutto della Juventus e quello della Ferrari.

Stamani, al Duomo di Torino, si svolgeranno i funerali solenni di Gianni Agnelli: è

prevista la partecipazione di una folla immensa. Tra le personalità del mondo dello sport, sono attesi il presidente del Coni Petrucci, il presidente della Federcalcio Carraro, Trapattini e Gentile, il designatore Paolo Bergamo e alcuni giocatori in rappresentanza delle nazionali giovanili. Su tutti i campi verrà osservato un minuto di silenzio in memoria di Gianni Agnelli e la Juve - anche con le squadre giovanili - porterà il lutto al braccio. Il Delle Alpi sarà listato a lutto, i giocatori hanno promesso un impegno particolare. Marcello Lippi nella conferenza stampa della vigilia, ha esordito dedi-

cando un pensiero all'Avvocato: «Tra le tante cose che ho imparato in questi anni dalla famiglia Agnelli c'è anche quella che la vita continua». L'obiettivo, ovviamente, è «ripartire con una vittoria speciale» da dedicare al primo tifoso che non c'è più.

Arriva presto anche Luca Cordero di Montezemolo, quasi a far compagnia a Michael Schumacher affranto. Con loro Jean Todt, direttore sportivo della casa di Maranello. Gli occhi del campione del mondo sono lucidi quando stringe la mano agli Agnelli in gramaglia. I necrologi firmati dal Cavallino rampante piangono «il vuoto

incolabile» della passione di Gianni Agnelli e rimpiangono «il ruolo fondamentale che ha avuto nel sostenere e nell'incoraggiare le scelte che hanno riportato la Ferrari ai livelli più alti».

Dopo gli amici, gli avversari. Comunque commossi. La sfilata della Juventus è singolarmente chiusa da Attilio Romero, «Tylli» per i tifosi e per gli ex colleghi dell'ufficio stampa Fiat, presidente del Torino Calcio. Lo accompagna il patron del Toro rampante, Franco Ciminelli. Più tardi si fa vedere Adriano Galliani, presidente del Milan.

I.v.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uccidari (responsabile), Elena Marco (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi. Cultura: Spettacolo: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscarello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carola (vicecaporedattore). Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Guido Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Mario Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Gortizia Roberto Covaz (responsabile), Franco Femila (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianni Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni. ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 162, sei mesi € 84, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78, tre mesi € 39. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commercialista € 97,00; politico € 107,00; data prestabilita € 250,00 - Finanziaria € 375,00 (est. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (est. € 192,00) - Finestrella 1 a pag. € 600,00 (est. € 780,00) - Legale € 310,00 (est. € 310,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per parola; la croce € 12,00; Paralelo € 4,40 - 9,20 per parola - Avvisi economici € 3,35 - 6,70 per parola.

La tiratura del 25 gennaio 2003 è stata di 55.200 copie.

Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



La famiglia Agnelli davanti al feretro dell'Avvocato come nessuno l'aveva immaginata e come forse non si vedrà mai più, composta e sobria. Hanno un sorriso e un grazie per tutti, stringono mani senza fermarsi mai, per ore e ore, dandosi il cambio quando la stanchezza li fa vacillare. La mano dell'operaio e di Schumacher, della casalinga e di Del Piero, dell'anziano professore in carrozzella e di Prodi. Per un giorno la famiglia Agnelli va alla catena di montaggio e il prodotto finale è miracoloso: centocinquanta persone diventano parenti.

Il fratello Umberto, le sorelle, la moglie Marella e i nipoti hanno stretto le mani dell'operaio e di Schumacher, della casalinga e di Del Piero

Un addio tra rose bianche, lacrime e abbracci

Questa mattina alle 10.30 in diretta tivù su Raiuno il funerale solenne nel Duomo di Torino



Passato e futuro della famiglia Agnelli: John Elkann, la vedova Marella e Lapo Elkann.

TORINO Stanno schierati sul lato sinistro della camera ardente, accanto alla bara di legno chiaro coperta di rose bianche su cui qualcuno passando posa le dita prima di farsi il segno della croce. Quella di Lapo Elkann è la prima mano della catena, la stretta vigorosa di un ragazzo di vent'anni con molti capelli e un grande sorriso. Suo fratello John Philip, il giovane uomo su cui la dinastia ha investito il proprio futuro, è più vecchio, più alto di tutta una testa ma più fragile. Esce dall'ombra la sorella Ginevra in maglione nero a collo alto. Alza gli occhi quando vede entrare il padre, Alain Elkann, che indica le montagne innevate e dice: «Ho passato con Gianni Agnelli buona parte della vita adulta. So che in una giornata così sarebbe andato a sciare».

Margherita, la donna che Elkann ha sposato anche se suo padre «avrebbe forse preferito una ragazza ebrea», la madre dei suoi tre figli, è instancabile. I suoi «bambini», quei tre più i cinque avuti nelle seconde nozze con Serge de Pahlen, si danno il cambio assieme a una dozzina di parenti ma lei resiste. Gonna lunga e scarpe basse, senza trucco. Dietro la bara, sull'altare, c'è il quadro che ha dipinto e poi regalato a suo padre, «La Madonna della tenerezza», una specie di icona russa su sfondo dorato. Completano la scenografia ridotta all'essenziale corone di fiori che vanno e vengono e finiscono per essere troppe, come in tutti i funerali, alcuni ceri e il crocifisso di bronzo che fino a ieri stava nell'ufficio dell'arcivescovo Severino Poletto.

Donna Marella arriva presto e presto se ne va, in tailleur nero, con i capelli un po' scomposti, la mano e il sorriso che tradiscono la stanchezza. Si alternano nella catena Umberto Agnelli, Susanna e la figlia Maria, Clara Nuvoletti, Cristiana Brandolini, Maria Sole e il marito Lupo Rattazzi, Paolo Fresco e Alessandro Barberis. Avery Howe, la vedova di Giovanni Alberto Agnelli, continua a fare il suo dovere come se il tempo si fosse fermato, finché ci saranno mani da stringere. Per un giorno la famiglia Agnelli va alla catena di montaggio e il prodotto finale è miracoloso: centocinquanta persone - praticamente un torinese su sei non fosse che arrivano anche da fuori - diventano parenti. Gli Agnelli si mostrano per una volta senza pudore nell'ora più difficile, stropicciati dalla stanchezza, senza abiti di scena. Accettano di offrirsi alla curiosità, al gioco del riconoscimento, all'avidità da rotocalco.

Oggi alle 10.30 in diretta tv su Rai1 il funerale solenne nella Cattedrale di Torino.



Il presidente della Ferrari Montezemolo, il più commosso davanti al feretro di Agnelli.



Alex Del Piero, il preferito dall'Avvocato.



Il presidente della Commissione Ue Prodi.



L'affettuoso saluto di Francesco Rutelli a Susanna Agnelli.



Il campione del mondo Michael Schumacher con il team manager della Ferrari Jean Todt.



Due dei calciatori della Juve, Buffon e Zalayeta, presenti ieri al Lingotto.



La notizia della morte di Giovanni Agnelli ha fatto il giro del mondo.



La lunga fila di persone in attesa davanti alla camera ardente allestita al Lingotto per l'addio ad Agnelli.



Umberto con l'ex ministro Ruggiero, tra i due Carlo Caracciolo.



La corona di fiori inviata dalla famiglia Savoia.



TORINO Sui registri delle presenze «In memoria di Giovanni Agnelli», grigi ed eleganti, c'è tutta l'Italia e un bel po' di mondo. Nome, cognome, indirizzo, luogo di provenienza. Pensieri e parole, pillole di una grande emozione alla fine di una lunga attesa.

Il geometra di Susa Giacomo Pesatore uscirà da questa giornata commosso e frastornato. «Chi l'avrebbe mai detto che un giorno avrei stretto la mano di Umberto Agnelli davanti a suo fratello Gianni e subito dopo Cesare Romiti?». Come lui, tanti altri. Pellicce e vecchi giacconi, piemontesi e dialetti del Sud. Si arrampicano sulla rampa elicoidale del Lingotto dove un tempo correvano i prototipi, in cima c'è il cielo e sotto l'arazzo abbagliante di una giornata d'inverno. La pista di collaudo è spazzata dal vento, il pasticcere Antonino Testa rifa il nodo alla sciarpa rossa. Ha alle spalle 1500 chilometri in treno, è stanco ma non si lamenta. «Vengo da Mistretta, provincia di Messina. Sono partito ieri appena ho saputo, con il treno del Sole, e con me il mio amico Salvo La Rosa. L'Avvocato era un mito. Mi ha dato così tante soddisfazioni che non potevo mancare». Domenica andrà al funerale, poi alla partita. «Già che ci sono ne approfitto. Ma non mi frantenda: per Juventus-Piacenza non mi sarei mosso».

Silvano e Gabriella Manzoni hanno fatto meno strada, abitano a due isolati da lì, però sono distrutti. «Era una persona squisita, di una semplicità irraggiungibile. Pensi che un giorno sciamano al Sestriere e è stato lui a salutarci». Nessuno saprà mai le ragioni del pianto della ragazza con la sciarpa verde e il

piercing al naso che stringe le mani a tutta la famiglia e scappa disperata. Altri ufficializzano le loro: Nildo, 60 anni, operaio in pensione: «Ho passato la vita a Mirafiori e oggi ho il magone». Carla Cima, 54, avvocatessa: «Dovevo esserci, come torinese. Ma che strano vederli tutti lì». Giancarlo Cochis, 35, addetto alle lastrature della Panda: «Era un gigante». Antonio Ragno ha 90 anni, un solo dente in bocca e un giorno e mezzo di viaggio alle spalle. nave, treno, macchina. Arriva da Patras per salutarlo, l'Avvocato, vacilla appoggiato al braccio del marito di sua figlia: «Credevo di non farcela, l'ho saputo dalla televisione, sono partito subito». Ha lavorato in Fiat per 40 anni, faceva il fattorino ai tempi di Valletta. «Gianni Agnelli io un giorno l'ho incontrato. Dovevo consegnare un pacco in direzione e mi ha accompagnato lui, solo che non l'ho riconosciuto». L'emozione lo tradisce sulla porta della camera ardente: «E meglio se aspettiamo il prossimo giro».

Si entra a onde, a gruppi di quaranta, in fila per uno. Ci vogliono due minuti per percorrere la stuoia di cocco, raggiungere la bara, raccogliere il «grazie» degli Agnelli e rifare l'anello al contrario. Quaranta persone ogni due minuti, milleduecento all'ora, centoventimila alle sette e mezza di sera, ma alla fine saranno anche di più.

«Potrà raccontare ai miei figli e ai miei nipoti che c'ero» dice Carlo, 41 anni, ancora celibe. «È come essere al funerale di Lady Diana - azzarda la signora Rosa De Cecco - Persone così finiscono per fare parte della tua vita più di un parente, sarei venuta anche con la febbre».

Lisa Gandolfo



Migliaia di persone sono rimaste in fila per tutto il giorno in attesa di entrare nella camera ardente allestita al Lingotto di Torino per dare l'ultimo saluto a Gianni Agnelli.



Fiori e una sciarpa bianconera sulla bara.

Accanto al feretro corone e fiori provenienti da tutto il mondo

TORINO Su tutte, posta in bella evidenza all'esterno della camera ardente, spicca la corona di rose rosse della Brigata Taurinense. E una delle tante che sono state portate sul tetto del Lingotto per Gianni Agnelli. Le corone sono a decine. Quella della Brigata Taurinense, forse per mancanza di spazio, forse no, è stata collocata davanti a tutte le altre. Vuole salutare colui che in quella brigata combatté. Accanto, posano le corone di Valery Giscard d'Estaing (fiori arancioni, bianchi, rossi), della Cgil nazionale (rose gialle e tulipani rossi), della Fiom Cgil (rose

rosse). La famiglia Moratti, invece, ha inviato sul tetto del Lingotto una corona di fiori multicolori, mentre la Fondazione Di Vittorio ha inviato rose bianche e orchidee gialle-verdi. Ai piedi della corona di Giscard d'Estaing ci sono i gigli bianchi inviati dalla famiglia Savoia. Sulla fascia azzurra spiccano, scritti in color oro, tre nomi: «Vittorio Emanuele, Marina, Emanuele Filiberto». A decine le corone collocate anche all'interno. Ci sono quelle della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, c'è quella della Juventus. E ce ne sono altre, imponenti, che non recano scritte.

Ai piedi della bara di Giovanni Agnelli, coperta come è di piccole rose bianche, spicca invece un cumulo di mazzi di fiori che via via che passa la giornata continua ad aumentare di volume. Sono i fiori portati dalla gente. Uno è stato confezionato con una fascia bianconera della Juventus, un altro con un nastro rosso, un altro ancora è un fiore solo, una rosa. E sono tantissimi. Alta sulla bara sullo sfondo della camera ardente, la Madonna della Tenerezza: è un quadro fatto da Margherita. Dalla figlia per il padre.

Dietro la bara un altare sul quale è stato posto un quadro dipinto da Margherita e che lei aveva donato al padre

La compostezza regale della famiglia

Sobri e dignitosi raccolti in gruppo i parenti hanno stretto migliaia di mani

TORINO Margherita Agnelli, viso struccato, capelli raccolti, gonna lunga nera e scarpe basse, ringrazia a uno a uno tutti coloro che sono venuti a rendere il saluto estremo a suo padre. A tutti stringe la mano, a tutti sorride, instancabile, per ore. Intorno a lei si danno il cambio gli otto figli e oltre una dozzina di parenti.

Stanno in fila composti, schierati sul lato sinistro della camera ardente, quello dal quale la gente passa per uscire. Anche loro sorridono e stringono mani.

Sono sobri e dignitosi, gli Agnelli. Hanno lo sguardo asciutto e la mano ferma. Se sono stanchi non lo danno a vedere.

Mormorano «grazie» a ognuno, e lo fanno ogni volta come fosse l'unica. Intorno la folla è grande, per entrare si sta in coda per ore.

Ma nella sala stipata di gente e di telecamere regnano il silenzio e la compostezza. Miracolosamente i cellulari tacciono. Sullo sfondo, quasi impercettibile, si ode musica d'organo diffusa da altoparlanti invisibili.

UN PENSIERO DA TARVISIO

«Dedico la medaglia d'argento alla mia città, Torino, e alla memoria di Gianni Agnelli» è una dedica tutta speciale quella della pattinatrice torinese Marta Capurso, argento nella gara di ieri dei 1000 metri di Short Track dell'Universiade Invernale Tarvisio 2003. «Torino - ha detto Capurso, al termine della gara, disputata a Piancavallo (Pordenone) - sta vivendo

un week-end molto triste. La morte di Giovanni Agnelli mi ha toccato da vicino. Personalmente, infatti, ho sentito la scomparsa del presidente della Fiat più degli altri, in quanto mio padre ha lavorato in questa grande azienda, e quindi - ha concluso - sono cresciuta nella tranquillità che avesse un posto di lavoro sicuro. Il dolore in questo momento è grande».

Ci sono Umberto Agnelli, Susanna e le sorelle Clara e Cristina con mariti e figli. Margherita Caracciolo, la moglie dell'Avvocato, è stata la prima ad arrivare. Tailleur nero, un filo di per-

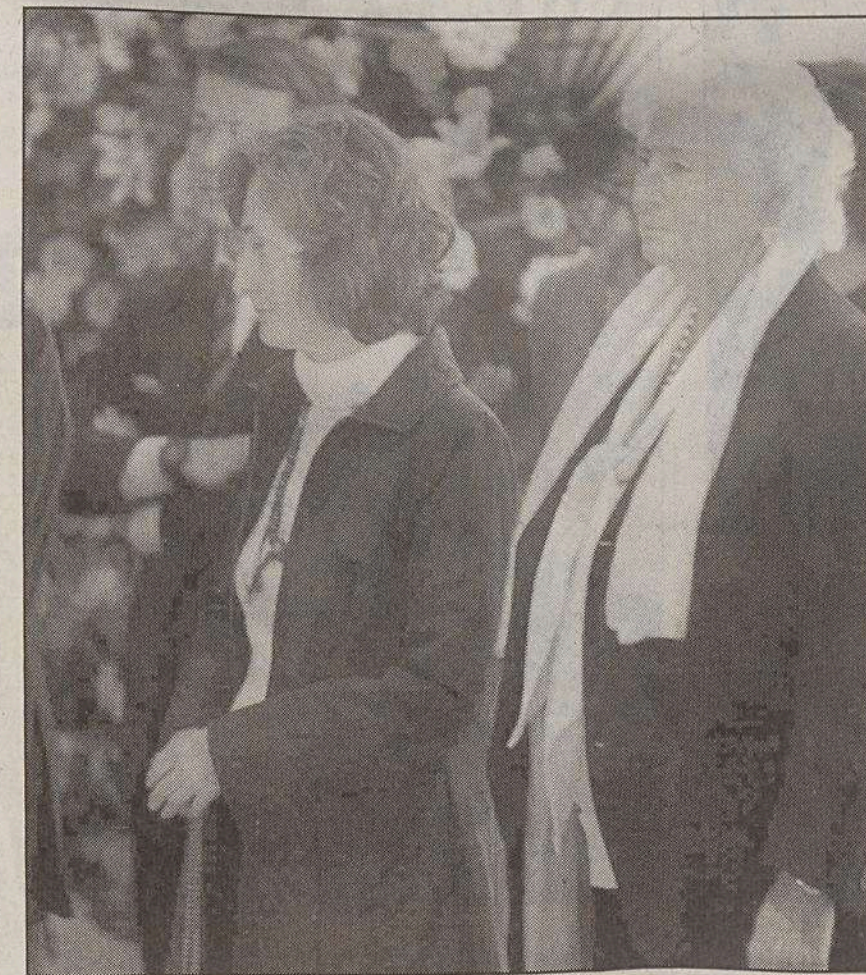
Lingotto a metà mattina. Non si muovono invece Margherita e la bionda Avery Howe, giovane vedova del figlio di Umberto, Giovanni Jr, una Agnelli d'adozione che sembra avere

particolare, mai altera, mai distante. È stata la famiglia a volere per il patriarca questo bagno di folla. A permettere, contro la volontà manifestata inizialmente, i funerali pubblici

in Duomo e la camera ardente aperta all'abbraccio della città.

È quella degli Agnelli una regalità lontano dai fasti e dal clamore, sobria in modo difficilmente immaginabile. Nella migliore tradizione del proverbiale understatement subalpino, è semplice come le figlie minori di Margherita, quelle avute dal secondo matrimonio con il francese Serge De Palhen, che accanto alla bara del nonno stringono mani vestite con pantaloni neri sportivi e semplici maglioni di lana con lo scollo rotondo.

Lo scrigno di cristallo progettato da Renzo Piano sul tetto del Lingotto per accogliere la Pinacoteca che Giovanni e Margherita Agnelli hanno donato alla città di Torino è stata riallestita per ospitare la camera ardente dell'Avvocato. Trasferiti altrove i quadri,



Susanna Agnelli e la figlia dell'Avvocato, Margherita.

schermate con grandi tende bianche a pannello le pareti trasparenti spalancate sulla città e sulle Alpi. Sul fondo la bara, ai lati due commessi del senato in alta uniforme, sulla destra i

gonfalonieri della Città e della Provincia di Torino, della Regione Piemonte. C'è anche la bandiera degli Azzurri Fiat, tenuta a braccia da un piccolo gruppo di dipendenti.

La signora Marella è stata la prima a arrivare al Lingotto, in un tailleur nero un filo di perle al collo e un leggerissimo trucco

Dietro la bara è stato allestito un altare, su cui ardono ceri di altezze diverse. Sopra di questo è stato posto un quadro dipinto da Margherita, che lei aveva donato al padre. Si intitola «La Madonna della tenerezza» e rappresenta una madonna con bambino ritratta al modo delle icone russe, su fondo dorato.

C'è anche un crocifisso di bronzo, di una semplicità quasi stilizzata. Proviene dallo studio privato dell'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto.

Nella folla ci sono anche dei bambini. I più piccoli sfilano davanti alla bara in braccio ai loro genitori. Qualcuno è in passeggino, i più grandicelli camminano, tutti si allineano all'atmosfera rispettosa che si respira nella sala. Anche a loro Margherita, instancabile, dispensa i suoi sorrisi. Barbara Paloschi

DALLA PRIMA PAGINA

Sul terreno politico, con la nascita e il consolidamento di istituzioni democratiche fino ad allora sconosciute alla società italiana. Sul terreno economico, con la piena e diffusa industrializzazione di un sistema che era uscito dalla guerra ancora fortemente connotato da un'attività agricola, per altro neppure fra le più avanzate.

Sotto la guida di Giovanni Agnelli, la Fiat ha svolto un ruolo fondamentale negli inevitabili conflitti politici e sociali che hanno accompagnato lo svolgersi di questa metamorfosi profonda del sistema Italia. Da un lato, il gruppo torinese è stato il punto di riferi-

mento, anzi la vera e propria bussola sulla quale l'intero mondo imprenditoriale italiano ha regolato il proprio passo, riconoscendo esplicitamente all'Avvocato un'investitura quasi regale a rappresentare gli interessi del capitalismo domestico. Dall'altro lato, lo stesso Agnelli ha saputo interpretare questo ruolo sovrano tenendo a freno le non sopite tentazioni autoritarie ancora latenti in alcune fasce del potere economico e, anzi, ancorando con convinzione e senza remora alcuna gli obiettivi della classe imprenditoriale al sostegno e al rafforzamento della democrazia repubblicana.

Erede di un'impresa che,

con il nonno omonimo, aveva apertamente fiancheggiato (con non piccolo torbamento) il regime fascista trascinando al seguito un po' tutto il mondo industriale, l'Avvocato ha capito come pochi altri imprenditori italiani il nesso essenziale (ed azzeccatissimo) fra economia di mercato e democrazia politica, facendone l'insegna della sua rappresentanza degli interessi del sistema produttivo. In più occasioni ciò lo ha condotto a confronti e scontri assai duri. Sia con quei settori della Confindustria che reclamavano posizioni più rigide nelle relazioni con i sindacati dei lavoratori, sia con quelle forze politiche che

miravano al rafforzamento e all'allargamento della mano pubblica in economia. Non poche sono le sconfitte che Agnelli ha dovuto subire in proposito. La più clamorosa forse è la resa, nei primi anni Settanta, dinanzi alla conquista del secondo gigante industriale del paese (la Montedison) da parte di un manipolo di boiardi di Stato, sostenuti da un sistema politico corrotto e affamato di denaro. Ci sono stati perfino momenti - la doppia crisi petrolifera sempre negli anni Settanta - nei quali la Fiat stessa ha corso il rischio di essere

Generale che vedeva troppo avanti

trarsi a simili minacce l'Avvocato non ha esitato a compiere manovre spericolate e avventurose, come l'alleanza con la banca di Gheddafi, ma riuscendo sempre alla fine a tenere lo scettro nelle sue mani.

Risale probabilmente alla lezione ricavata da questi scontri con una classe politica nazionale concentrata sulla gestione del potere piuttosto che sullo sviluppo del Paese, un'altra scelta strategica che caratterizza l'Agnelli dell'ultimo

decennio: il suo schierarsi, a qualunque costo, per un'Italia solidamente ancorata all'Europa. Quella per un immediato ingresso del Paese nella moneta unica europea fu forse l'ultima grande battaglia politica condotta dall'Avvocato. Una battaglia che lo ha visto isolato anche rispetto a larghe fasce del mondo confindustriale e dell'establishment finanziario, in aperto contrasto perfino con un uomo che egli stesso aveva scelto per la gestione della Fiat come Cesare Romiti.

Anche in questo caso, erede di una dinastia industriale che per decenni aveva costruito le sue fortune prima sulla chiusura del

mercato e poi sul protezionismo valutario, Giovanni Agnelli seppe guardare oltre il ristretto orizzonte dell'immediato interesse aziendale per spingere l'intero Paese e la sua stessa Fiat ad affrontare la temibile sfida della competizione senza più paracadute valutario. In modo - come egli ebbe a dire con una delle sue tante metafore di successo - che l'Italia si stringesse alle Alpi, anziché scivolare verso le Piramidi. Grazie a uomini come Romano Prodi e Carlo Azeglio Ciampi, come si sa, l'Avvocato vide coronata da successo la sua scelta europea.

Ma questa è stata, appunto, la sua ultima vitto-

ria. Un traguardo che l'Avvocato finirà per pagare ad alto prezzo. Infatti, proprio sul tema europeo, dappriima, si consuma la rottura aperta tra il sovrano torinese e larga parte del mondo confindustriale intimorito dalla sfida della moneta unica e renitente a perdere l'ammortizzatore delle svalutazioni competitive. Poi, accade il peggio: proprio la Fiat, la sua Fiat, si rivela l'impresa più vulnerabile alla libera competizione in campo aperto ed entra in una crisi di mercato che al momento non ha ancora trovato sicure vie d'uscita. Un generale che ha saputo e voluto guardare più avanti di dove avessero la forza di spingersi le sue truppe: questi appaiono oggi il limite e la grandezza di Giovanni Agnelli.

Massimo Riva



Il presidente del gruppo conferma che il piano di risanamento finanziario sta andando avanti secondo gli obiettivi concordati con le banche

Fresco: «Non cambia nulla. C'è continuità»

«Lavoriamo assieme perché l'azienda si riprenda». Marzano: «Non chiuderà alcuna fabbrica»

TORINO «È necessario traghettare la Fiat fuori dalla crisi, altrimenti si rischia un impoverimento dell'economia italiana». Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, non usa mezze parole per descrivere la situazione del Lingotto dopo la morte dell'Avvocato e alla luce degli avvenimenti che incalzano, a partire da domani. Insomma, la Fiat, e il suo indotto, pesano ancora moltissimo sull'economia dell'intero Paese e sembra che l'Italia non possa permettersi una crisi troppo lunga per il primo gruppo privato. Se Fazio parla ad Agrigento, Paolo Fresco presidente di Fiat, gli risponde da Torino: «Non cambia nulla, c'è continuità. Credo che la maniera migliore di onorare la memoria dell'Avvocato è di mettersi tutti al lavoro per superare questi momenti difficili. Per avere una Fiat più forte e di successo. È quello che lui vorrebbe».

Dunque l'era del dopo-Avvocato si apre domani mattina, con la riapertura dei cancelli di Mirafiori e delle contrattazioni alla Borsa di Milano, con la ripresa dei colloqui con le banche che sono, al momento, le vere padrone dell'impresa di Torino.

Le banche creditrici si stringono intorno alla famiglia Agnelli nel momento della scomparsa dell'Avvocato, confermando l'impegno finanziario necessario per il rilancio di Fiat. Allo stesso tempo premono su management e azionisti perché chiariscano con «estrema urgenza» le modalità e la direzione del piano di risanamento. All'indoma-

ni della morte di Giovanni Agnelli, il congresso del Forx ad Agrigento diventa occasione così per riflettere sulla questione Fiat e pensare al futuro. Il governatore di Banca d'Italia, Antonio Fazio, nel suo intervento, parla indirettamente della casa torinese spiegando che il «rilancio di importanti gruppi industriali» è una delle condizioni «indispensabili per evitare l'arretramento della nostra economia» e per «dare un contributo notevole alla crescita».

Chi invece non esita a parlare espressamente di Fiat è Cesare Geronzi, presidente di Capitalia (insieme a Intesa, San Paolo e Unicredit fra gli istituti che hanno garantito il maxi-prestito al Lingotto). «Nessun rischio sull'esposizione su Fiat per il sistema bancario», dice Geronzi. «Il sistema è impegnato e è fortemente impegnato a fianco della famiglia e del management per realizzare la condizioni di una ri-



presa della Fiat e del suo ruolo cardine all'interno della struttura industriale del Paese».

Fiat, fin da domani mattina, avrà bisogno di soldi freschi ma Geronzi non si sbilancia sull'entità della ricap-

italizzazione. Come non si sbilancia sull'ipotesi di scorporo di Fiat Auto dalla controllante Fiat Spa.

«Valuteremo l'ipotesi di scissione quando ci sarà sottoposta», dice. Poi il presidente dell'ex Banca di Ro-

creditor con Fresco e l'amministratore delegato Barberis si potrebbe tenere nei prossimi giorni. I due manager Fiat sono reduci dalla missione statunitense dove hanno incontrato i dirigenti della General Motors.

Fra i messaggi di ottimismo c'è quello del ministro delle attività produttive, Marzano. «Nessun stabilimento della Fiat verrà chiuso», dice. «Questo - aggiunge - è uno dei punti fondamentali che il governo ha negoziato con l'azienda. Termini Imerese riaprirà a giorni. Naturalmente con intervalli, ma nessuna fabbrica sarà chiusa». E ottimista è anche il segretario dei ds, Fassino: «La famiglia, in queste ore, si sente più impegnata nel garantire la continuità».

«Il sindacato ha perso un interlocutore attento, che ha sempre riconosciuto il nostro ruolo: questo il commento del segretario della Cisl Savino Pezzotta. Secondo il leader della Cisl «dopo questo triste evento, adesso gli interessi ritornano alla vita della Fiat. Riteniamo - ha commentato Pezzotta - necessario un incontro tra sindacato e azienda per capire le prospettive. Gianni Agnelli è stato un interlocutore forte e leale, sia pure con qualche rigidità, ma comunque - ha ribadito Pezzotta - ha sempre riconosciuto il ruolo del sindacato».

Domani si apre così l'era del dopo-Avvocato, ma la famiglia Agnelli ha già dato una prima risposta: Umberto guiderà il Lingotto e l'accomandita Giovanni Agnelli & C, la cassaforte di famiglia, ha deciso di promuovere un aumento di capitale di 250 milioni. Un'operazione, quest'ultima, sulla quale poi costruirà lo schema di ricapitalizzazione di Fiat che si presenta di non facile definizione.

Gigi Furini

De Benedetti: «L'Italia ha perso un uomo indimenticabile»

TORINO Una sferzata. Questo è la morte di Giovanni Agnelli per tutto il mondo economico e finanziario. Ieri venuto a rendergli omaggio nel suo Lingotto. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato, Geronzi, i De Benedetti, e tanti imprenditori e banchieri, tutti hanno voluto rendergli un saluto saluto. Compresi gli avversari di sempre, i grandi leader sindacali come Cofferati e Pezzotta. Un mondo composto come non mai, quello dell'economia che si è stretto ieri intorno alla famiglia in un momento storico così difficile per gli Agnelli e la Fiat. Carlo De Benedetti è sembrato più commosso di tutti. «L'Italia ha perso un uomo indimenticabile - ha detto. Non era solo un grande imprenditore».

In ogni dialogo, in ogni battuta, le prospettive future della Fiat hanno tenuto banco insieme all'aspetto umano. Da una parte quelli che come l'amministratore delegato di Finmeccanica, Roberto Testore, che sottolineavano quanto «un pezzo di tutti noi se ne è andato», o chi come il presidente di Capitalia Cesare Geronzi dicevano che «ora è solo tempo di silenzio». Dall'altra chi come Cesare Romiti diceva che «la Fiat può riprendersi. Ne ha la capacità». Il cordoglio del mondo

dell'industria è stato espresso per tutti dal presidente di Viale dell'Astronomia Antonio D'Amato. Non è scomparso solo chi è stato un punto di riferimento per mezzo secolo, ha ricordato, ma un uomo «che ha avuto il coraggio e la forza di legare i destini della famiglia con quelli dell'azienda».

«Era un uomo che ha sempre rispettato il ruolo del sindacato e questo era un gran bene», così l'ex leader della Cgil Sergio



Carlo De Benedetti

Cofferati. Rainer Masera, Diego Della Valle e Ennio Doris preferivano non dire neppure una parola e mentre i vertici Fiat si stringevano intorno alla famiglia. Tutti sono sembrati sottoscrivere le parole di Vittorio Merloni: «Il rilancio della Fiat era il suo ultimo sogno. Sarebbe bello che lo rispettassero tutti».

IL RITRATTO

Andrà alla presidenza al posto di Fresco
Umberto, abituato a navigare nelle tempeste di famiglia: a lui lo scettro del comando

MILANO Dopo l'Avvocato, è l'ora del «Dottore»: toccherà ad Umberto assumere le redini nel più delicato momento nella storia del gruppo. È abituato a navigare nel mare in tempesta. Da venerdì, Umberto è salito al comando della Giovanni Agnelli & C, la cassaforte di famiglia. Ma l'obiettivo è di farlo diventare a breve il numero uno della Fiat. Quando Paolo Fresco, tra la primavera e l'estate, deciderà di lasciare, Umberto è il minore dei sette figli frutto dell'unione tra Edoardo, a sua volta figlio del capostipite Giovanni, e Virginia



Umberto Agnelli

Bourbon del Monte di San Faustino. Prima di lui erano nati Clara, Giovanni, Susanna, Maria Sole, Cristina e Giorgio. Sono rimasti in cinque.

Classe 1934, Umberto ha conosciuto ben presto oneri e onori derivanti dagli incarichi di grande responsabilità. Fu eletto presidente della Juventus a soli ventun anni: era l'8 settembre 1955. Anche allora successe al fratello maggiore Gianni. Fu un bel periodo per la Juve: le prodezze di Boniperti,

Charles, Sivori deliziavano i tifosi sparsi in tutta Italia. Divenne anche presidente della Federcalcio, fra il 1959 ed il 1962. E istituì l'usanza della stella per la squadra che avesse vinto dieci scudetti. Dunque, un conflitto di interessi ante litteram.

Il 1959 fu per lui un anno fondamentale: si laureò in Legge all'Università di Torino e sposò Antonella Bechi Piaggio. Da quell'unione nacque Giovanni Alberto, l'erede designato alla guida del gruppo. Ma la sorte si è accanita con quel bel ragazzo dall'aria gentile; e un male incurabile lo ha portato via nel 1997 a soli 33 anni. Umberto cominciò a lavorare in Fiat e per tre anni fu a Parigi alla guida della Fiat France. Nel 1967 divenne presidente della Sai. E nel 1970 fu nominato amministratore delegato della Fiat. Aveva soltanto 36 anni. Il presidente era proprio suo fratello Giovanni. I primi anni '70 furono duri. Non si era ancora spento l'autunno caldo del 1969, e di lì a poco ci sarebbe stata la crisi petrolifera del 1973.

Nel '74 si è risposato con Allegra Caracciolo di Castagneto, che gli ha regalato due figli: Andrea e Anna. Si dette anche alla politica: per tre anni, dal '76 al '79, fu senatore nella Democrazia Cristiana. Gli anni Ottanta lo hanno visto a capo della Ifil, una delle finanziarie di famiglia. Alla sua guida, si è staccato dall'auto aprendo nuovi orizzonti al gruppo: Rinascenza, Auchan, Worms, Danone, Galbani, Alpitour. Un modo di diversificare le attività. E questo il motivo per cui Umberto è stato considerato da allora un assertore della necessità di vendere l'auto.

S. Nap.

Per il Financial Times «con o senza l'Avvocato il gruppo dovrà da questo momento salire una ripida collina»: gli interrogativi sul destino dell'azienda

Il futuro del Lingotto alla prova dei mercati

La crisi dell'auto: Colaninno, Gnuttì e il possibile ingresso di nuovi soci nel capitale

TORINO «Con o senza Gianni Agnelli la Fiat deve salire una ripida collina». Sono parole del Financial Times all'indomani della morte dell'Avvocato. In effetti sono in tanti ad interrogarsi sul futuro della Fiat, sul futuro immediato e sui programmi a più lunga scadenza. Il timone è ormai passato nelle mani di Umberto e le quote dell'Avvocato sono ora affidate al nipote Yaki Elkann. Questo significa, per il momento, che la famiglia non vuole abbandonare la strada tracciata dal fondatore Giovanni Agnelli. Ma i problemi vengono dai bilanci e, in particolare, dal settore auto. Il giornale londinese spiega che la situazione di Fiat Auto resta «grave» perché il quarto trimestre del 2002, stando alle previsioni, doveva chiudere in pareggio e invece ha evidenziato una perdita di 200 milioni di euro. Di questo passo, anche il margine di manovra ottenu-

to riducendo il debito netto (sotto la soglia di 3,6 miliardi) sarà presto eroso «se il contante continuerà ad essere bruciato al ritmo attuale». Dunque la famiglia ha deciso di non vendere l'auto, ha messo sul piatto 250 milioni di euro (è l'aumento di capitale deciso venerdì dall'accomandita) e ha dato incarico ad alcune banche d'affari «di esaminare i modi per raccogliere più soldi, o attraverso Ifi e Ifil (cioè le finanziarie del gruppo) o attraverso modi alternativi».

I «modi alternativi» sono un aumento di capitale per Fiat Spa (che il mercato di



Riflettori accesi in Borsa sugli sviluppi del caso Fiat dopo la scomparsa di Agnelli.

Piazza Affari vede come fumo negli occhi) o l'apertura dell'azionariato Fiat ad imprenditori o finanziari finora estranei.

L'aumento di capitale potrebbe attestarsi a 3 miliardi di euro (servono 5 miliardi di più la differenza potrebbe

essere ricavata attraverso cessioni) e gli Agnelli, per quanto di loro competenza, dovrebbero mettere 1 miliardo. Invece, sul possibile ingresso di soci, il discorso torna per forza a Colaninno e Gnuttì. I due ex soci ai tempi dell'affare Telecom sono

Fininvest di Berlusconi) è già stato illustrato a Merrill Lynch, la banca d'affari che assiste gli Agnelli. Prevede la diluizione della quota degli Agnelli al 15% (ora hanno il 30%) con un altro 15% detenuto appunto da Hopa

e suoi alleati. Gnuttì, in cambio, non chiede di comandare ma di stipulare un patto di sindacato con la Famiglia di Torino, in modo da poter esercitare una adeguata influenza sulle decisioni strategiche del gruppo.

Il grande malato, adesso, si chiama automobile. Il settore ha bisogno di risorse immediate, di soldi freschi per lanciare nuovi modelli. La gamma offerta da Fiat è ridotta a poche auto (l'Avvocato usava la Cromo come mezzo da lavoro e in quel segmento la Fiat è assente), e la Lancia accusa una perdita di immagine. Sta andando meglio all'Alfa Romeo che, però, è piccola cosa rispetto a tutto il resto. In più la concorrenza non è mai stata tanto agguerrita. E da domani riparte la Borsa. Il titolo sta toccando i minimi degli ultimi quindici anni e ulteriori cadute delle quotazioni potrebbero provocare gravi squilibri.

Gigi Furini

DALLA PRIMA PAGINA

Mentre si manifesta quasi marginale se non estraneo rispetto al declino dell'impresa negli ultimi anni. Una rimozione emotiva pressoché generale, che rivela la difficoltà di raccontare oggi un uomo vincente accanto alla parabola perdente della sua ragione sociale. Nelle interviste agli stessi operai della Fiat, domina non a caso la percezione netta che l'Avvocato sia «insostituibile» e che il settore auto della Fiat perda con lui il suo unico santo protettore.

Sia ai cancelli della fabbrica che nei telegiornali, il «re» di Mirafiori risulta un simbolo non soltanto scorporato dalla crisi della Fiat ma vissuto post mortem come perdita della speranza di uscirne. L'Avvocato non avrebbe potuto ricevere un elogio funebre migliore di quello dei suoi dipendenti, agli occhi dei quali resta semmai il re che ha regnato sulla lunga espansione della Fiat ma non che ha governato la sua ristrutturazione finale.

L'epilogo mediatico è una specie di Viva Agnelli e di Abbasso la Fiat che, se attesta la personalità dell'Avvocato, aiuta meno a capire come abbia funzionato il potere alla Fiat nella sua ultima drammatica congiuntura. Forse sarebbe più utile immaginare piuttosto che la vetta del nostro capitalismo («Una specie di Fuji-yama del capitalismo italiano», lo aveva definito l'ex ministro socialista De Michelis), sia stato fino in fondo ben dentro tutta la storia di Mirafiori.

La storia tutta, nel bene e nel male come si dice in questi casi. Con garbo, lo avrebbe preteso anche Gianni Agnelli se avesse potuto dettare i suoi infiniti necrologi. Lui è stato il monumento al play-boy ma anche l'uomo al quale nel 1993 un po' politico come Scalfaro chiese inutilmente di fare il presidente del Consiglio. È l'uomo che faceva tendenza per l'orologio sopra il polsino, ma che rappresentava all'estero la voce più autorevole d'Italia.

Amava le folle degli stadi e dei circuiti, eppure portava addosso una invisibile aristocrazia della distanza. Conciliava l'arte di Platini con quella di Picasso, l'ideologia dell'Italia su gomma con la mobilità culturale di Palazzo Grassi sul Canal Grande.

Era il solo ultra capitalista che piaceva alla Cgil. Ha scritto ieri Luigi Pintor, storica firma del quotidiano comunista il Manifesto: «È stato il simbolo di una storia, un sim-

Le due lune di una fine mediatica

bolo «signorile» che i successori faranno magari rimpiangere. Alla guida di una famiglia di 150 membri, ha reso multinazionale il business familiare. Trovasse capitali a New York o cedesse quote a Gheddafi, cercasse la salvezza nella General Motors o nei fondi illimitati dello Stato, la Fiat sembra tuttora quotata in famiglia più che in Borsa.

Ma, per ulteriore paradosso, questa iperbole di capitalismo familiare piaceva poco o niente ai milioni di capitalisti italiani allo stato nascente. Basti l'esempio della costellazione delle imprese familiari del Nord: rispettano Agnelli, non amano la Fiat nonostante l'indotto di ricerca. La Fiat è stata troppo pubblica (nelle crisi) e, insieme, troppo privata (nei boom) per fare cultura diffusa. Con Benito Mussolini riuscì nel 1930 a cacciare la Ford dal mercato italiano; con Bettino Craxi e con Romano Prodi impedì nel 1986 che la stessa Ford acquistasse l'Alfa Romeo.

Gianni Agnelli si ispirava ai liberal americani, ma la Fiat è stata per decenni un tutt'uno con il potere politico assistito. Se non

proprio uno stato nello Stato, il vero occulto ministro dell'Economia italiana. Le biografie dell'Avvocato sono uno straordinario romanzo familiare. La biografia della Fiat è anche la biografia dell'Italia.

Chissà se tanto potere rende felici. Non so rispondere. Il potere logora chi non ce l'ha, come precisa il senatore Andreotti, ma non risparmiava nulla nemmeno a chi ne gode. Non si stupire affatto se, alla fine, perfino Gianni Agnelli avesse avvertito 81 anni di solitudine. E poi la sua vita è stata il prototipo dell'esagerazione. La vita gaudente e portentosa attraversata da buchi neri. Invidiato per definizione, l'Avvocato è stato a volte compianto come un uomo qualunque alle prese con il dolore più intimo.

Aveva in mente due eredi al trono della Fiat, e li perse entrambi, il figlio e il nipote prediletto, il cui destino fu inversamente proporzionale alle aspettative. Lui, uomo curioso a detta di tutti, ha lasciato la scena senza nemmeno intravedere il destino della Fiat. È il suo ultimo paradosso. Ha detto ieri al Sole 24 Ore il famoso banchiere americano David Rockefeller: «Gianni Agnelli era il modello di quello che dovrebbe essere un uomo di successo». Il successo non gli ha garantito una morte felice.

Giorgio Lago

Ieri mattina il traffico mondiale su Internet ha subito un forte rallentamento. L'aggressore ha già intaccato 22 mila computer

Un nuovo virus manda in tilt la Rete

Il «baco» sfrutta la vulnerabilità di un popolare database della Microsoft

IN BREVE

Chiede 5 milioni di euro per non avvelenare cibo

VENEZIA I carabinieri hanno fermato per tentata estorsione un autotrasportatore con l'accusa di aver cercato di farsi consegnare del denaro da un noto imprenditore del settore alimentare del Veronese, minacciando di avvelenare i prodotti della sua azienda. L'uomo, Teobaldo Mascia, 39 anni, di origine sarda e residente a Ospedaletto Euganeo (Padova), aveva telefonato all'impresa chiedendo cinque milioni di euro. L'azienda tuttavia ha avvertito i carabinieri che hanno trovato l'uomo in possesso del cellulare con cui erano state effettuate le chiamate: l'uomo ha dovuto ammettere il tentativo di estorsione.

In libertà la donna accusata della morte del suo bimbo. Il bebè di appena un mese era affetto da meningite

PESCARA Era stata accusata di aver ucciso il suo bimbo, tappandogli la bocca durante una crisi di pianto. Tornerà in libertà nelle prossime ore, su disposizione del Gip di Pescara Camillo Romandini, Maria Laura Falone, la ventiseienne di Rosciano (Pescara) accusata, nel settembre 2002, di aver ucciso il figlio di un mese. Secondo la perizia il neonato sarebbe morto per meningite. I risultati degli esami istologici sono arrivati dopo quattro mesi. La tragedia si era consumata il 9 settembre dell'anno scorso.

Fugge alla guida del carro funebre preso a pistolettate. Probabile intimidazione del racket del «caro estinto»

NAPOLI È fuggito alla guida del carro funebre prima che riuscisse a portare via il morto dall'obitorio dell'ospedale: così l'autista di una ditta di Torre del Greco (Napoli) in preda ad una crisi di panico dopo che due malviventi hanno esploso contro il carro alcuni colpi di pistola. Il fatto si è verificato davanti all'ospedale Ascalesi di Napoli, non lontano dalla zona della Stazione centrale. L'uomo, dipendente della ditta Marzano, aveva già portato nell'obitorio una bara nella quale avrebbe dovuto collocare la salma di un uomo deceduto in ospedale. Il parabrezza della vettura è andato in frantumi. Così si è messo alla guida ed è scappato via. Racket del «caro estinto»: o guerra degli appalti per il servizio di onoranze funebri negli ospedali sono le due piste sulle quali è concentrata l'attenzione degli inquirenti.

Bambino Rom si trancia il pollice della mano con un girarrosto. Il dito è stato reimpiantato

ROMA A solo 18 mesi di età un bimbo Rom ha perso il pollice della mano sinistra, rimasto incastrato negli ingranaggi di un girarrosto elettrico, ma il dito gli è stato riattaccato dai medici del reparto di chirurgia della mano-microchirurgia e reimpianto degli arti dell'ospedale Cto di Roma con un delicato intervento durato cinque ore. Durante una festa ha visto che gli adulti facevano rosolare gli animali utilizzando alcuni girarrosto a mano e si è avvicinato ad un girarrosto elettrico per imitare le loro azioni, ma ha infilato la mano negli ingranaggi ed il pollice è rimasto incastrato nel meccanismo. Il piccolo è stato trasportato subito al Cto dove i medici del reparto diretto dal primario Salvatore Marsico hanno preso in consegna il pollice e lo hanno reimpiantato.

WASHINGTON Il traffico mondiale di Internet ha subito un severo rallentamento ieri per colpa di un virus che ha attaccato numerosi sistemi.

La paralisi parziale di Internet è stata descritta dagli esperti come simile a quella dell'estate 2001 quando il virus «Code Red» causò un vasto rallentamento delle attività del Web.

Il virus responsabile del problema sfrutterebbe una vulnerabilità di un popolare database della Microsoft, «Sql Server 2000», per attaccare i computer.

Ieri verso le 6.30 italiane poco a poco si è fatta più lenta l'apertura delle pagine Web e più faticoso l'invio della posta elettronica. Segnalazioni sono partite un po' ovunque fino a quando non è stato individuato il responsabile. L'attività del virus nella caccia dei computer vulnerabili sarebbe stata così intensa e aggressiva da provocare il rallentamento del traffico. «È simile al virus del 2001»,

ha dichiarato Marc Maifret, della eEye Digital Security, i cui ingegneri sono stati i primi a studiare gli attacchi dei virus a Internet.

Nel luglio del 2001 l'attacco fu devastante. Il virus mise in ginocchio il sito della Casa Bianca e minac-

ciò milioni di computer al mondo. Più che un virus si trattava di un «baco», un programma che è in grado di diffondersi da un computer all'altro senza aver bisogno di infettare prima i file, come fanno invece i virus. In una prima fase si annida nei computer e si

diffonde, poi, come una bomba a orologeria, scatena la sua azione che consiste nel cancellare alcune pagine Web, rallentare i «server» e continuare la contaminazione.

E quello di ieri, secondo un portavoce della Symantec Corp., compagnia specializzata in software antivirus, avrebbe già attaccato 22 mila sistemi in tutto il mondo. A seguire l'evoluzione è il National Infrastructure Protection Center dell'Fbi. Limitati sono comunque i danni ai sistemi dell'amministrazione americana per via della giornata e dell'orario: sabato mattina, quando molti uffici sono chiusi. Ma l'allarme rimane alto. Il virus riesce ad operare grazie a una falla dal programma di Microsoft che permette agli hacker di prendere controllo dei database delle compagnie. Una falla che la stessa Microsoft aveva riconosciuto offrendo gratuitamente agli utilizzatori di rimediare. Ma probabilmente non sono stati molti gli utenti ad adottare l'antidoto.

SCUOLA

PISTOIA Hanno prolungato l'orario scolastico autotassandosi per assumere un insegnante in più. È successo nel comune di Pian degli Ontani, sulla montagna pistoiese, dove i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna statale, il Comune e la Pro Loco hanno assunto part-time un'insegnante che trattiene i bambini a scuola dalle 14 (orario in cui finiscono le lezioni) fino alle 16.30. L'insegnante statale che avrebbe permesso di effettuare il tempo pieno era stata assegnata alla scuola di Pian degli Ontani, ma all'ultimo momento è stata tra-

sferita in un altro comune montano, a Maresca, dove ci sono bambini con handicap. I genitori, però, non hanno voluto rinunciare alla opportunità di tenere i figli a scuola anche il pomeriggio e per trovare i soldi per assumere una nuova insegnante hanno organizzato una fiera di beneficenza vendendo dolci. La nuova insegnante è pagata grazie anche ai contributi del Comune, che ha messo a disposizione i soldi risparmiati dalla soppressione del servizio di scuolabus con il quale alle 14 venivano riaccompagnati i bambini, e dalla Pro Loco.

Caso di omicidio-suicidio in un paesino del Modenese. L'assassino di 56 anni, ex dipendente comunale, descritto come una persona tranquilla

Uccide l'anziana madre poi si getta nel pozzo nero

La donna di 89 anni era inferma. Il figlio l'ha colpita alla gola con un coltello da cucina

MODENA Ha ucciso la madre, una donna di 89 anni, e poi si è suicidato gettandosi in un pozzo. L'omicidio-suicidio in famiglia è stato scoperto nella mattina a Prignano, un comune del primissimo appennino modenese, a una ventina di chilometri a sud di Sassuolo. La donna si chiamava Rosilde Casolari, il figlio Guerino Toni, 56 anni, ex dipendente comunale da tutti descritto come una persona tranquilla e senza particolari problemi. Ieri mattina una vicina, come ogni giorno, è andata a far visita all'anziana, in non buone condizioni di salute, trovando la porta dell'abitazione chiusa senza che nessuno aprisse.

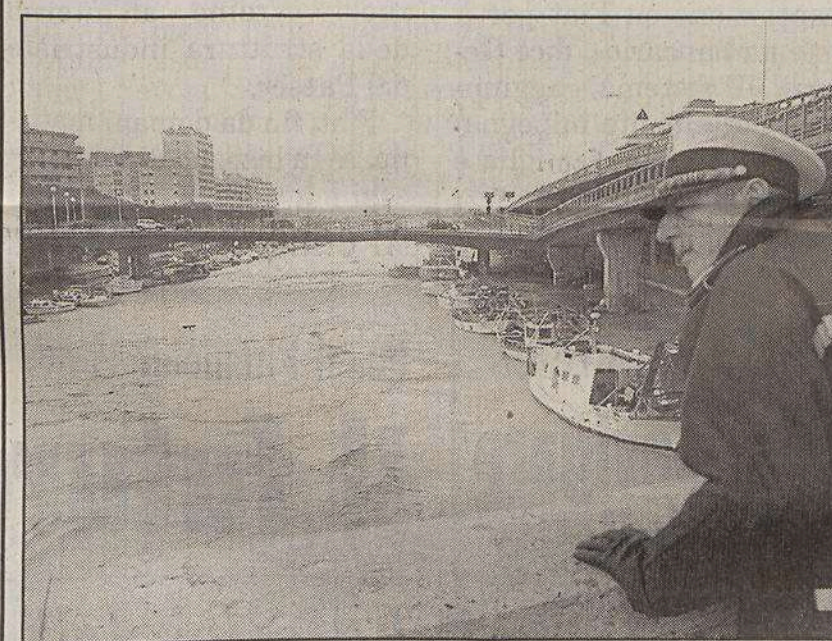
Preoccupata, ha avvertito un conoscente e i due più

tardi sono riusciti ad entrare nell'abitazione, facendo la macabra scoperta. Rosilde Casolari giaceva sul letto. Nella camera è stato poi trovato un biglietto, con ogni probabilità scritto da Toni: «Sono nel pozzo nero». A quel punto l'allarme (indagano i carabinieri della Compagnia di Sassuolo e della Stazione di Prignano): i vigili del fuoco hanno trovato nel pozzo il cadavere del figlio. Rosilde Casolari avrebbe compiuto 90 anni fra pochi giorni: da un paio d'anni l'anziana donna era costretta su una sedia a rotelle, ed era accudita da due figli non sposati, Guerino e Giuseppe, che era al lavoro in un'azienda ceramica quando è successo tutto. I due figli abitavano con lei.

La donna sarebbe stata accoltellata alla gola ed è stato trovato un grosso coltello da cucina. Il figlio l'avrebbe colpita poco dopo essere rimasto solo in casa con lei, dopo l'uscita del fratello per andare al lavoro. Poi è andato a gettarsi nel pozzo nero, una vasca di raccolta liquami a poca distanza dalla casa. Per accertare che si sia ucciso gettandosi nel pozzo occorrerà attendere l'esito dell'autopsia, già disposta anche sul corpo della madre.

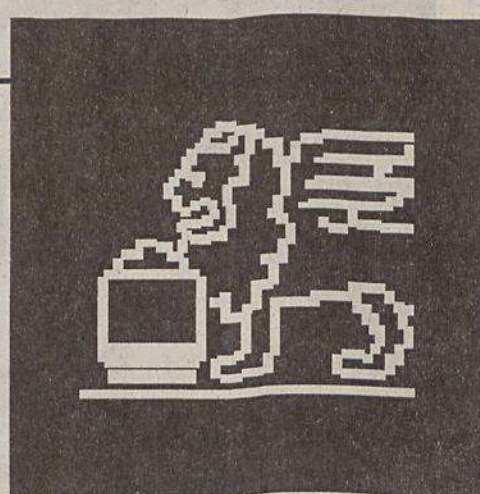
Secondo gli inquirenti, il delitto sarebbe avvenuto circa quattro ore prima della scoperta del corpo, quindi di primo mattino. Restano inspiegabili, al di là della disperazione e dello sconforto, le cause del gesto.

SUD FLAGELLATO DAL MALTEMPO



Fiumi in piena in Abruzzo: un morto per il maltempo.

ROMA Pioggia, vento e neve hanno investito anche ieri il Meridione. Il sindaco di Torino di Sangro (Chieti) travolto e ucciso da un treno mentre effettuava un sopralluogo lungo i binari ferroviari, strade chiuse e fiumi straripanti sulla costa: è questo il bilancio in Abruzzo. Emergenza anche in Puglia e nel Molise. La situazione più a rischio ha interessato circa 2.000 operai del nucleo industriale di Termoli, intrappolati dall'acqua alta oltre un metro e mezzo. Tra questi quelli impiegati nello stabilimento Fiat allagato. Bloccati i motori destinati allo stabilimento di Melfi che è stato chiuso.



PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

Consulenza

La consulenza di oltre 1200 Promotori Finanziari al vostro fianco. Esperti specializzati per ottimizzare il rendimento del vostro patrimonio secondo i vostri obiettivi e il vostro profilo di rischio.

Scelta

Una gamma di prodotti d'investimento vasta, differenziata e selezionata, assolutamente unica per qualità ed ampiezza.

Garanzia

Garanzia di sicurezza e affidabilità. Banca Generali appartiene al Gruppo Generali, attivo sul mercato da oltre 170 anni, tra i gruppi leader in Europa e nel mondo, con società presenti in 120 paesi.

Per informazioni:

numero verde 800 155.155, www.bancagenerali.it



BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

Ad Agrigento lancia una serie di allarmi: dalla spesa pubblica che torna a crescere alla necessità delle riforme

Fazio: «La guerra bloccherà la ripresa»

Inflazione: «Gli aumenti ci sono. I prezzi degli alimentari sono saliti del 10%»

DALLA PRIMA PAGINA

Le tante ragioni della pace

Poi gruppi di no global e molti appartenenti alle associazioni di volontariato, gruppi pro arabi e pro palestinesi, gruppi della sinistra storica antiamericana. Ma anche molti cittadini senza etichetta, e in America, molti americani preoccupati per le conseguenze di un conflitto in un paese in piena recessione economica (anche se molti economisti sostengono che un conflitto rilancia il motore industriale e quindi l'economia). C'è dunque un'avversione diffusa in Europa a risolvere i problemi internazionali con le armi e a rivalutare il ruolo delle Nazioni Unite. Anche in Israele si levano voci contro un possibile conflitto. Molti israeliani lamentano che gli Stati Uniti siano troppo coinvolti in Iraq e si impegnino poco nella risoluzione del conflitto israelo-palestinese.

D'altra parte l'amministrazione americana, più decisionista degli europei, ha già il dito sul grilletto, dice di avere elementi di prova contro Saddam, ha dispiegato in Golfo un'armata imponente, e, a questo punto, sarebbe difficile fare marcia indietro. Guerra o Pace?

Le ragioni della pace o della guerra non stanno tutte da una parte anche perché sappiamo che Saddam Hussein è un tiranno sanguinario e che, nell'interesse del popolo iracheno, va cacciato.

Le ragioni di chi non vuole la guerra sono molte, varie e vanno da chi ha odio viscerale per gli americani a chi ragiona sulle conseguenze sociali ed economiche di un conflitto, a chi, come i cattolici e i gruppi delle associazioni umanitarie, sono contrari alla «guerra» per principio.

La stessa figura di Bush, la cui famiglia era legata da interessi petroliferi ai potentati dell'Arabia Saudita, crea molta perplessità anche fra i sostenitori della politica americana. L'opinione pubblica si chiede perché, solo dopo il massacro delle Torri gemelle, l'amministrazione americana, che aveva finanziato Bin Laden e i talebani e che aveva chiuso più di un occhio sul sostegno al terrorismo islamico da parte dell'Arabia Saudita, cambi politica. Sempre per seguire il filo costante degli interessi dei petrolieri texani, oppure perché questa nuova politica non solo serve alla lotta contro il terrorismo ma anche alla difesa dei diritti umani? Ci si chiede pure come mai Bush figlio voglia distruggere una persona che Bush padre ha salvato dal disastro fermandosi alle porte di Baghdad. Ci sono evidenti interessi economici a cui non sono estranei anche Francia, Russia e Cina. E allora perché sostenere una guerra per le compagnie petrolifere, le stesse che non perdono occasione per aumentare il costo del pieno della nostra macchina?

In questo caso, poi, l'Onu è stato tempestivo nel proporre la ripresa delle ispezioni e nel farle accettare agli iracheni. Anche qui l'opinione pubblica pacifista ha le sue buone ragioni nel difendere il ruolo dell'Onu contro ogni atteggiamento unilaterale.

Indipendentemente dalle gelosie come quelle france-

si, è vero che il potenziale scientifico, industriale ed economico degli Stati Uniti dà fastidio alla vecchia Europa. E gli americani si meravigliano dell'ingratitudine degli europei che hanno salvato dal nazifascismo con migliaia di morti e poi protetti dal comunismo.

E allora quali sono le ragioni dell'altra parte? Gli Stati Uniti anche se non hanno l'autorità morale delle Nazioni Unite si considerano il braccio «legale» che difende un'ordine mondiale basato sulla democrazia e sulla difesa dei diritti umani. Il diritto all'ingerenza negli affari nazionali è stato sancito dalla guerra in Bosnia, dall'intervento in Somalia della guerra del Golfo e in Afghanistan. Si deve riconoscere l'impotenza delle Nazioni Unite e quella dell'Europa, nel risolvere le crisi internazionali e la capacità degli americani di intervenire in favore dei principi presenti nella carta dell'Onu.

Lo stesso accade per la crisi israelo-palestinese dove tutti sono convinti che senza l'intervento americano non c'è soluzione. Idem per la Corea del Nord che continua a dire che il solo interlocutore sono gli Usa e rifiuta la mediazione dell'Onu.

Saddam Hussein, tutti concordano, è un sanguinario tiranno, che ha massacrato e gasato migliaia di curdi e di sciti, il figlio, suo presunto erede, è un psicopatico pericoloso. E allora se non vi sono altri mezzi è giusto, anche nell'interesse del popolo iracheno fare la guerra per rimuoverlo.

Ci sono poi delle considerazioni di geopolitica importante che spingerebbero ad un intervento militare. Innanzitutto nel quadro attuale del conflitto fra mondo arabo-musulmano e l'Occidente, o se si preferisce, fra democrazia e Stati autoritari, l'arma del ricatto petrolifero deve essere disinnescata con una presenza nel Golfo di un alleato dell'Occidente come potrebbe essere un nuovo Iraq, tagliando così fuori l'Arabia Saudita con la sua doppia e pericolosa politica. Tutto ciò condurrebbe a una graduale stabilizzazione della situazione internazionale alla soluzione del conflitto israelo-palestinese e faciliterebbe progressi e cambiamenti anche in Iran.

Vi è poi una considerazione etica per chi crede nei valori fondamentali della democrazia. Non è forse legittimo e giusto intervenire militarmente per difendere la libertà di un popolo oppresso come fecero gli alleati per liberarci da Hitler e Mussolini o come fu l'intervento in Bosnia?

La Pace è una parola vuota e nulla se il contenuto non viene esplicitato. La pace con Hitler ad esempio non è un concetto accettabile. E pace non significa nulla nel caso del conflitto fra Israele e palestinesi sino a quando non sarà riconosciuto il diritto di Israele ad esistere e quello dei palestinesi ad avere un proprio Stato. La guerra può essere anche strumento di pace quando si tratta di difendere diritti e valori democratici. E poi i romani non dicevano, con antica saggezza, se vuoi la pace prepara la guerra?

Augusto Forti

MILANO Con una crescita mondiale che stenta a decollare, un conflitto armato in Iraq non avrebbe alcun effetto-volano sull'economia; anzi ne bloccherebbe i già timidi segnali di risveglio. Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, punta il dito contro il rischio guerra che - dice - non aiuterebbe la ripresa. L'Europa, l'Italia - ha sostenuto Fazio da Agrigento al congresso Forx - non hanno bisogno di tensioni, conflitti, crisi internazionali che si riflettono negativamente sulla congiuntura. Viceversa, «da un rientro delle tensioni può scaturire un'accelerazione dell'attività produttiva a livello globale entro la prima metà dell'anno in corso». Numeri alla mano,

il governatore ha ricordato «l'insoddisfatto andamento della nostra economia» nel 2002 che si è tradotto in un calo delle esportazioni, in un appesantimento del debito, in una politica di scarsi investimenti, in consumi stagnanti. E adesso, con una possibile guerra alle porte, «l'interpretazione del quadro congiunturale è diventata ancora più difficile e complessa». Un conflitto armato, infatti, «ha conseguenze difficilmente valutabili nella loro portata, influenzando sui prezzi delle materie prime e dell'energia infrangendo la normalità dei rapporti finanziari e commerciali a livello globale sui quali si è basato lo sviluppo dell'economia mondiale nell'ultimo

decennio, aumentando le possibilità di nuovi attacchi terroristici». L'attenuarsi di quel rischio, al contrario, «libererrebbe le forze, latenti, in grado di promuovere ulteriori sviluppi degli scambi e l'accrescimento del prodotto lordo mondiale». Drama della guerra a parte, sarebbe un peccato insomma veder vanificati i «segnali di ripresa che nel corso del 2002 sono apparsi in tutte le aree».

Spesa torna a crescere. «Il rapporto tra spesa pubblica primaria corrente e Pil tende di nuovo, dopo anni di stasi, a innalzarsi», è l'allarme di Fazio secondo cui l'abbassamento del rapporto spesa-Pil «permetterebbe nel medio-lungo termine di procedere nella riduzione

progressiva della fiscalità».

Art.18. No al referendum. «Non è nell'interesse delle imprese, né dei dipendenti un'estensione della rigidità nei rapporti di lavoro. Avrebbe conseguenze negative sull'occupazione».

L'euro pesa sull'inflazione. «L'inflazione «percepita» dagli italiani è molto più alta rispetto ai dati Istat. Per i prezzi degli alimentari è «superiore al 10%». L'affondo di Antonio Fazio sui prezzi, saliti di «poco più di mezzo punto percentuale» soltanto a cau-

Il numero uno di Bankitalia lancia un nuovo monito sulla necessità di riformare la previdenza. Insorgono Cgil e Uil: «Sta facendo da sponda al governo»

Scontro sulle pensioni fra il governatore e i sindacati

ROMA Ancora una volta sulle pensioni botta e risposta tra Antonio Fazio e i sindacati. Il Governatore di Bankitalia, dal palco del Forx di Agrigento, rinnova il suo appello per una nuova riforma delle pensioni, invitando a cogliere l'occasione del semestre italiano di presidenza dell'Ue che partirà dal prossimo luglio. Secca la risposta di Cgil, Cisl e Uil: una nuova riforma non serve.

Nel suo intervento a tutto campo davanti alla platea del Forx, il Governatore non poteva tralasciare il delicato tema della riforma delle pensioni, uno dei cavalli di battaglia a lui più cari. Lo ha fatto nei giorni in cui finalmente è ripreso l'iter parlamentare della delega del governo: approvata dalla Commissione Lavoro della Camera, dovrà approdare nelle prossime settimane nell'aula di Montecitorio. E il dibattito sull'opportunità o meno di rafforzarla, introducendo disincentivi per chi va in pensione di anzianità, è più che mai aperto. «Occorre riformare la previdenza pubblica - ha ribadito con forza Fazio - per ridurre il peso del debito pubblico, per la difesa dei più deboli e a vantaggio delle nuove generazioni». Quindi il riferimento all'Europa, dove tutti i Paesi sono alle prese con la so-

stenibilità dei propri sistemi previdenziali: e il semestre di presidenza italiana dell'Ue, ha suggerito, «può offrire l'occasione per una coordinata revisione a livello europeo».

La replica dei sindacati non si è fatta attendere. «Fazio dovrebbe fare il suo mestiere che è quello di controllare le banche», ha commentato il numero due della Uil, Adriano Musi, per il quale «se il Governatore vuole occuparsi di materie che riguardano la politica, allora lasci il suo incarico». Ancor più dura la Cgil: «Ancora una volta - ha detto il responsabile economico Beniamino Lapadula - il Governatore fa da sponda al Governo, preparando il terreno per un intervento sulle pensioni di anzianità che ormai è nell'aria da settimane». Anche per la Cisl «Fazio sbaglia a spingere per una nuova riforma». Il capitolo previdenza - afferma il segretario confederale, Pierpaolo Baretta - va chiuso definitivamente con la delega in discussione in Parlamento. E chi vuole introdurre nel provvedimento disincentivi per le pensioni di anzianità lo fa solo per un'operazione politica, perché i disincentivi sarebbero inutili e non darebbero i risultati sperati.

ASSALTO AL CONDONO

ROMA Pochi soldi e soprattutto la certezza di sanare la propria posizione davanti all'amministrazione finanziaria accompagnata dalla preoccupazione di finire, quasi certamente, sotto la lente del Fisco se non si sana: è questo il mix che potrebbe spingere milioni di contribuenti ad aderire al condono tombale facendo sfiorare un incasso per l'erario - secondo le prime stime degli esperti di settore - di oltre 10 miliardi di euro, 20.000 miliardi di vecchie lire. Ovvero 2 miliardi di euro in più (4.000 miliardi di vecchie lire) rispetto a quanto stimato dal governo. Un vero successo dunque che farebbe il bis solo con il tombale del '91 quando si raggiunse una cifra analoga con un incasso più alto del 20% rispetto alle previsioni. Indubbiamente l'emendamento presentato nei giorni scorsi alla Camera da Gianfranco Conte (Fi) al decreto fiscale che modifica, a vantaggio dei contribuenti i condoni della Finanziaria 2003, rende molto più appetibile l'adesione: innanzitutto, ma non è l'aspetto più rilevante, c'è un mese di tempo in più per pagare. Ma è proprio quello che si paga a rendere più ghiotto il condono 2003. Rispetto all'ipotesi iniziale, per la definizione automatica, c'è infatti uno sconto sulle aliquote fortissimo. Si passa infatti, per il perfezionamento della definizione automatica, dal 18% all'8%, l'aliquota del 16% scende al 6% e quella del 13% al 4%. Ma un altro motivo di appeal è quello dei minimi, anch'essi scesi per la definizione automatica per gli anni pregressi: 400 euro con ricavi non superiori a 50.000 euro; 500 fino a 180.000 euro; 600 euro sopra i 180.000. E oltre ai contribuenti anche le grandi aziende saranno certamente interessate considerando che possono sanare eventuali irregolarità con un tetto massimo di spesa annua di 100.000 euro.

Ma dopo l'altolà a Fazio, i sindacati rilanciano: non solo non servono nuove riforme e nuovi tagli, ma dalla delega in discussione in Parlamento va assolutamente tolta la norma sulla decontribuzione: tagliare i contributi previdenziali di 3-5 punti per compensare le imprese che smobilizzano il Tfr a favore dei fondi pensione - spiegano i sindacati - rischia di impoverire le future pensioni e di far saltare i conti dell'Inps. Sul no alla decontribuzione Cgil, Cisl e Uil, appaiono compatte: del resto questo fu uno dei punti che motivarono lo sciopero generale unitario del 16 aprile scorso.

Inps: aumentano le pensioni d'anzianità. Un aumento complessivo dell'1,2% delle domande di pensione nel 2002 (rispetto al 2001), con un calo sensibile di quelle di anzianità (+7,31%) ed un aumento significativo di quelle di vecchiaia (+10,35%); è quanto emerge dalle prime tabelle dell'Inps relative al 2002. Con l'avvertenza che si tratta di dati «di produzione», che forniscono una fotografia dell'esistente al 31 dicembre 2002 e dai quali è azzardato trarre indicazioni di tendenza dei flussi previdenziali.

Al congresso di Magistratura democratica lungo applauso all'intervento dell'ex leader Cgil

Cofferati: difendiamo la Costituzione

«L'attacco all'autonomia dei giudici intacca i diritti di tutti»

Cassazione: repressiva la legge sull'immigrazione

ROMA Si riaccende lo scontro politico in tema di immigrazione. La sentenza della Cassazione di ieri risolveva infatti il conflitto. La Corte ha infatti affermato che la legge Bossi-Fini è «esclusivamente repressiva» rispetto alla precedente normativa (la Turco-Napolitano) improntata invece come sostiene la stessa Corte - ad una «visione solidaristica». «È un giudizio più politico che tecnico» sostiene Mario Landolfi, portavoce di Alleanza nazionale; sono «parole sante» ribatte Livia Turco, responsabile per i Ds dei temi del welfare. «È una strana e inaccettabile invasione di campo nei confronti della politica» per Alessandro Ce, capogruppo della Lega Nord alla Camera. «È una valutazione continua Ce - di tipo politico e non di legittimità, quale quale competerebbe alla Corte di Cassazione. Per l'ennesima volta la magistratura sta sconfiggendo...».

Rilancia Livia Turco: la legge non è solo repressiva ma è anche «inefficace». Lo dice l'aumento della clandestinità e lo dicono i magistrati che hanno difficoltà ad applicare la legge in quanto è di dubbia interpretazione. «È una ragione - osserva l'ex ministro del Centrosinistra - c'è la cultura che ha animato quel testo non è quella della regolarizzazione del problema dell'immigrazione, non il principio

dell'efficacia ma della battaglia ideologica e propagandistica».

Dello stesso avviso anche la Caritas italiana. «Siamo completamente d'accordo con quanto afferma la Cassazione - afferma don Giancarlo Perego, responsabile dell'immigrazione dell'organizzazione di volontariato - lo abbiamo detto da subito che la Bossi-Fini non aiuta la solidarietà e l'integrazione della persona immigrata». «La legge - ha aggiunto don Perego - tratta l'immigrazione come un fenomeno da cui difendersi invece che affrontarlo come migliorare l'accogliimento e l'integrazione degli immigrati».

Il responsabile dell'immigrazione di An, Giampaolo Landi di Chiavenna, contesta la sentenza e precisa che la Bossi-Fini interviene solo nella prima parte della legge Turco-Napolitano «mentre le politiche di integrazione permangono tutte, è una parte che non è stata toccata e che è tuttora legge dello Stato. Se la Cassazione fa riferimento solo alla prima parte della legge non tiene quindi conto, o fa finta, della seconda parte». «Contesto comunque categoricamente - ha aggiunto - questa interpretazione e ribadisco che non si tratta di essere repressivi ma di estirpare il buonsenso peloso e il pseudosolidarismo dei governi del Centrosinistra».



Sergio Cofferati

richiesta di trasferimento del processo Imi-Sir da Milano a Brescia e se l'istanza dovesse essere respinta, per il premier si aprirebbe un grande problema. Ma stando alle indiscrezioni, è probabile che la maxiudienza duri due giorni.

Da questa decisione potrebbero infatti dipendere le sorti della legislatura. Il

Polemiche Pardi dei Girotondi torna a criticare apertamente il Centrosinistra

ROMA «Il Centrosinistra ha spianato la strada al Centrodestra, oltre che con la rinuncia a una legge seria e rigorosa sul conflitto di interessi, anche con il suo non indifferente contributo a limitare l'azione della magistratura». Al congresso di Magistratura Democratica il professor Francesco Pardi, che è tra gli animatori dei Girotondi, è tornato a criticare apertamente l'Ulivo, mettendo sotto accusa il modo con cui fa opposizione di fronte a un Centrodestra che porta avanti «un progetto di legalizzazione dell'illegalità» e che ora vuole «strappare» la Costituzione per «assestare l'interesse di una ristretta oligarchia».

Domani all'esame della Suprema Corte la richiesta di trasferimento del processo Imi-Sir da Milano a Brescia

Cavaliere ha già fatto sapere che una eventuale condanna in primo grado non comporterebbe in ogni caso le sue dimissioni da presidente del Consiglio ma certo è che il futuro del governo sarebbe comunque a rischio e i già difficili rapporti con l'opposizione sarebbero definitivamente compromessi.

Le riforme risulterebbero la prima vittima di un simile scenario. L'Ulivo non potrebbe accettare di avere come interlocutore una Cdl che, dopo aver imposto la Cirami in Parlamento, garantirebbe comunque la fiducia ad un premier politicamente «dimesso». La sinistra e i girotondi, che già adesso chiedono a Fassino e Rutelli di non aprire il dialogo con il Centrodestra, darebbero il via a manifestazioni di protesta in tutto il Paese e si può essere certi che Margherita e Ds andrebbero in frantumi.

Carlo Azeglio Ciampi non potrebbe obbligare Berlusconi a fare un passo indietro e si troverebbe in una situazione di grande «imbarazzo istituzionale». Ma davvero il processo contro Berlusconi e Previti verrà spostato a Brescia?

Alla vigilia dell'importante decisione, gli esponenti della Cdl ripetono che la non serenità di giudizio del Tribunale di Milano sarebbe dimostrata dagli atteggiamenti di alcuni magistrati e accendono i riflettori sulla e-mail di un pm con accuse indirizzate al capogruppo dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, e su un servizio trasmesso da un Tg che ha mostrato la foto di Previti appesa in un ufficio del tribunale milanese accanto ad una requisitoria di Platone sulla tirannide.

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Perché ognuno è chiamato nettamente a schierarsi da una parte o dall'altra. Fra le verità che la prospettiva della guerra ormai imminente sta facendo emergere, ve ne è una che si sarebbe preferito non vedere, e che molti si ostinano ancora a negare. E' quella che riguarda il modo concreto di essere e di funzionare delle democrazie occidentali, il rapporto fra governanti e governati, la relazione fra decisione politica e consenso popolare.

Da mesi, in maniera martellante, su tutti i giornali e in tutte le trasmissioni televisive, per legittimare il massacro dei civili in Afghanistan, e per porre le premesse del futuro bagno di sangue in Iraq, si è sottolineata la differenza abissale esistente fra la «modernità» delle regole e delle istituzioni democra-

tiche del nostro Occidente e l'«arretratezza» dei Paesi arabi, insistendo in maniera particolare sul carattere dispotico del regime instaurato da Saddam Hussein. Per mesi si è posta a confronto l'incondizionata libertà di cui godono le donne in questa parte del mondo, rispetto all'umiliazione del burka o alle mutilazioni sessuali imposte alle donne assoggettate all'Islam. Per mesi ci hanno sepolto sotto la maledorante retorica di una civiltà progredita e matura, a confronto con i residui di una inaccettabile barbarie.

Bene: ora che si avvicina in maniera inesorabile il momento della tanto attesa resa dei conti militari, si squarcia il velo dell'inganno e della propaganda. La tanto decantata «democrazia» dell'Occidente è un sistema nel quale le decisioni più im-

Civiltà e barbarie, un inganno

portanti (e si concederà che quella relativa all'entrata in guerra è fra tutte la più rilevante) vengono assunte non dal Parlamento, ma da un singolo personaggio, non vengono assoggettate a pubblico dibattito, ma corrispondono a procedimenti tenuti segreti, non rispondono all'orientamento della maggioranza dei cittadini (in Italia, quasi il 70% è contrario alla guerra; perfino negli Usa si è superata ormai abbondantemente la metà), ma soltanto agli interessi non dichiarati di oligarchie numericamente esigue e sprovviste di ogni possibile legittimazione. La

«civiltà» dell'Occidente è quella che resta sorda ai reiterati appelli della principale autorità spirituale, è quella che è totalmente indifferente alla mobilitazione spontanea di milioni di persone, è quella che predispone con cura maniacale la contabilità dei morti che si accinge a produrre, mettendola a confronto con la contabilità delle spese necessarie per realizzare un tale eccidio. La superiore «razionalità» dell'Occidente consiste nell'infischiarne allegramente della logica, sostenendo in maniera spudorata tesi che fanno a pugni col più elementare buon senso: come quando si afferma la necessità di una guerra «preventiva», o quando si dichiara che, pur mancando prove verificabili, le «intenzioni» dell'Irak sarebbero state quelle di disporre di armi distruttive.

La «pari dignità» dei Paesi rappresentati all'Onu consiste nel fatto che il più forte fra loro detta le regole per tutti, impone le scelte, stabilisce ciò che è «legittimo» e ciò che non lo è. Il presunto universalismo dell'organismo sovranazionale che ha sede al Palazzo di vetro è in realtà l'espressione degli interessi economici di un solo Paese, pronto a provocare una guerra che «durerà un'intera generazione» (secondo le parole di Bush), per realizzare i propri obiettivi di Impero.

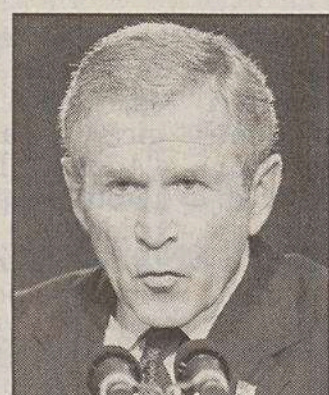
Una consolazione, almeno, ci resta. Se prima potevano esserci dubbi, adesso è tutto chiaro. Ed è pienamente confermato il detto dell'antico filosofo: rivelando la verità, la guerra fa vedere chi sono i liberi e quali sono invece gli schiavi. Noi, cittadini italiani, apparteniamo a questo secondo gruppo.

Umberto Curi

CRISI IRACHENA Diplomazia al lavoro Bush chiama Berlusconi per delineare assieme le strategie atlantiche

ROMA Giornata di silenzio e riflessione per l'Europa sempre più alla ricerca di una strada comune da contrapporre al decisionismo dell'amministrazione americana che continua a spingere sull'acceleratore dell'intervento contro l'Iraq. Una lunga e «cordiale» telefonata del presidente George Bush al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha animato un pomeriggio sonnolento, avaro di notizie e scandito solo dall'estenuante lavoro di ricerca di armi di distruzione di massa da parte degli ispettori delle Nazioni Unite. Nessun particolare e nessuna indiscrezione sui contenuti del colloquio tra Bush e Berlusconi è trapelato dalle fonti ufficiali. Ma la lunga telefonata sarà servita per chiarire ulteriormente le posizioni e, probabilmente, per mettere a punto una linea che permetta al premier italiano di garantire la solidarietà atlantica con il potente alleato senza però che questa turbi troppo i complessi equilibri europei.

Dopo che l'ipotesi di un Consiglio europeo straordinario è stata scartata prima ancora che si fosse potuto organizzare, il gioco passa ora nelle mani dei ministri degli Esteri della Ue. Franco Frattini avrà, lunedì prossimo a Bruxelles, l'arduo compito di conciliare l'atlantismo dichiarato dal premier con la prudenza di alcuni dei principali Paesi europei sempre più preoccupati di una perdita di legittimità dell'Onu in caso di azione unilaterale degli Stati Uniti.



George W. Bush

Superata una certa irritazione «a caldo» dovuta all'uscita di Parigi e Berlino, Frattini ribadirà ai suoi colleghi dell'Unione la necessità di aspettare il rapporto degli ispettori prima di decisioni drastiche e definitive, così come ha già detto ieri in una intervista. L'Italia si trova oggi in una posizione complessa che la vede giocare in difesa sia in ambito Onu, essendo fuori dal Consiglio di Sicurezza (al contrario, per esempio, di Spagna e Germania), che in ambito europeo dove Frattini sarà costretto a mostrare grande prudenza avvicinandosi a grandi passi il periodo di presidenza di turno della Ue. Da luglio a dicembre prossimi Berlusconi si troverà una agenda di lavoro impegnativa: sei mesi che si annunciano caldissimi anche per il futuro istituzionale dell'Unione.

Fabrizio Finzi

CRISI IRACHENA L'attacco sarà sferrato da cielo, terra e mare con una micidiale pioggia di missili Cruise

Gli Usa pronti a usare mini-atomiche

Le armi nucleari servirebbero a distruggere obiettivi nemici sotterranei

WASHINGTON Una sola parola d'ordine: prendere il nemico di sorpresa, puntando a distruggerne, sin dalle prime battute, la volontà di combattere. Questa la filosofia dell'attacco militare americano - o guidato dagli americani - contro l'Iraq, se e quando ci sarà. I militari - ma non è una sorpresa - non parlano, ma gli analisti, sulle due sponde dell'Atlantico si stanno scatenando, e c'è addirittura chi non esclude l'uso di mini-atomiche per neutralizzare le armi di distruzione di massa che Saddam Hussein possiede, almeno secondo gli Stati Uniti.

L'ipotesi, che ha tenuto banco fino a poco fa, di un eventuale attacco ai primi di febbraio, sembra ormai

tramontata, essendo il presidente americano George W. Bush pronto a dare più tempo agli ispettori per il disarmo dell'Onu. Si parla ormai di fine febbraio-inizio marzo, anche per dare il tempo alla macchina di guerra di organizzarsi, mentre il responsabile del Comando centrale americano, il generale Tommy Franks, lascia chiaramente intendere che le truppe speciali Usa sono capaci di combattere anche sotto il sole del deserto. Sottinteso: lanciare un attacco anche più tardi non sarebbe un problema per le forze Usa.

Secondo la Cbs, i progetti del Pentagono prevedono che, all'inizio della guerra, vengano lanciati tra i 300 e i 400 missili Cruise al gior-

no, più di quanti ne vennero lanciati in tutta la Guerra del Golfo del 1991. Secondo il «Washington Post» potrebbero partecipare all'attacco contro l'Iraq cinque divisioni armate: la prima, la prima di cavalleria, la terza e quarta di fanteria, la 101ma aerportata. Per il momento solo le due divisioni di fanteria hanno ricevuto l'ordine di mobilitazione, e dovrebbero giungere in loco tra due o tre settimane. I comandanti di tutte e cinque le divisioni dovrebbero partecipare la prossima settimana, in Germania, ad un attacco contro l'Iraq simulato con il computer. Le portaerei, infine. Cinque o sei sarebbero necessarie. La Constellation si trova già nel Golfo, la Truman

non è lontana: sta navigando nel Mediterraneo. Verrebbero ad aggiungersi la Theodore Roosevelt (attualmente a Porto Rico), la Kitty Hawk (dal Giappone), la Abraham Lincoln (in Australia), o eventualmente la Carl Vinson (dal Pacifico) la Washington, che si trova attualmente nella base di Norfolk, in Virginia.

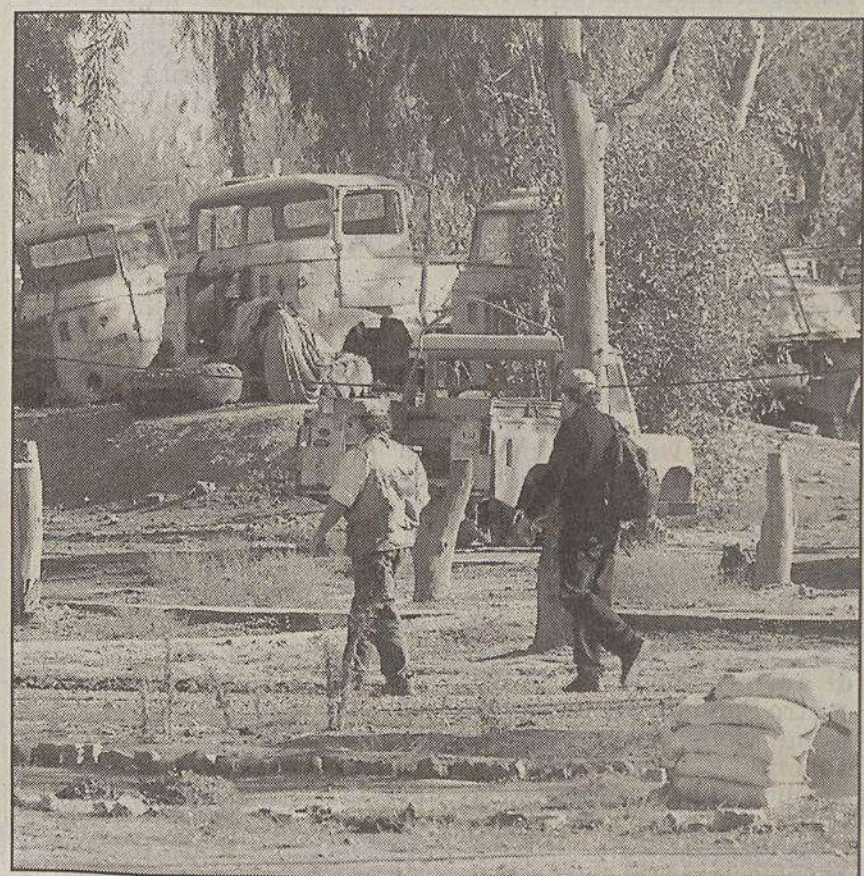
Il ricorso all'arma nucleare appare altamente improbabile, ma l'uso dell'atomica contro l'Iraq non è totalmente da escludere. I militari americani stanno anche studiando questa ipotesi. Lo scrive il «Los Angeles Times», citando un analista, William M. Arkin, che pubblica regolarmente commenti su argomenti di difesa sul britannico «The Ti-

mes». Secondo Arkin, «i militari stanno studiando, tra le ipotesi, quella di usare armi nucleari tattiche in risposta ad un attacco iracheno con armi chimiche o biologiche, o per prevenirne uno».

Poi, aggiunge l'esperto, «anche se considerano che si tratti di una ipotesi improbabile, i pianificatori militari hanno studiato nei dettagli liste di obiettivi potenziali e diverse opzioni,

compresa quella di un eventuale uso di armi nucleari, le cosiddette anti-bunker, destinate a distruggere obiettivi militari sotterranei». Secondo più fonti militari americane, mini-bombe atomiche di questo tipo avrebbero effetti limitati e sarebbero l'unico modo efficace per neutralizzare le migliaia di armi di distruzione di massa che gli iracheni hanno nascosto nel sottosuolo.

Emanuele Riccardi



Gli ispettori Onu al lavoro nel campo militare di Balad.

CRISI IRACHENA Due incidenti hanno turbato il lavoro degli esperti durante i controlli in siti sospetti

Un mese in più agli ispettori Onu

Gli Stati Uniti sono disponibili alla proroga del mandato

BAGHDAD Gli ispettori dell'Onu avranno un altro mese di tempo per completare il loro lavoro: gli Usa potrebbero concederle per sanare il dissidio con una parte degli alleati europei e con la Russia. Ma il rischio è che i rapporti tra le autorità irachene e gli ispettori dell'Unmovic e dell'Aiea si deteriorino assai più rapidamente di quanto previsto dalla diplomazia. Ieri è misteriosamente «saltato» l'interrogatorio di uno scienziato iracheno, gli ispettori sono stati oggetto di un tentativo di assalto da parte di un uomo armato di coltelli, e i giornali del regime hanno cominciato ad attaccare pesantemente i loro capi, Hans Blix e Mohammed El Baradei. Una situazione che rivela i timori iracheni per quanto i due dirigenti potranno dire domani al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, in una relazione che potrebbe fare la differenza tra pace e guerra.

La notizia della disponibilità americana a concedere un mese in più agli ispettori è venuta prima da fonti ufficiose del Pentagono, poi è stata ribadita dal presidente della Commissione Esteri del Senato Richard Lugar, infine confermata indirettamente dal segretario di Stato Colin Powell, in Europa per partecipare al forum di Davos.

Due episodi hanno turbato la giornata. Prima, un uomo armato di coltelli ha cercato di entrare nell'albergo sede degli ispettori, ed è stato arrestato dalle guardie di sicurezza. Poco più tardi, un ventenne ha invece bloccato una macchina dell'Onu, e ha cercato di salire a forza gridando in inglese «Aiuto, salvatemi». Anche lui è stato arrestato dalle guardie e poi consegnato ai militari iracheni. Piccoli incidenti, che vogliono forse mettere sotto pressione gli uomini dell'Onu. Così come i commenti dei giornali, a cominciare

da Babel del figlio di Saddam, che accusano Blix ed El Baradei di voler solo «soddisfare l'arroganza Usa». E Baghdad non sembra spaventa troppo nell'opposizione diplomatica alla guerra, e prepara la resistenza: «Useremo ogni metodo per provocare danni e fare vittime tra coloro che invaderanno il nostro paese», ha dichiarato in India il presidente del Parlamento iracheno Sadoon Hammadi: «Certo avremo dei danni, lo so. Ma alla fine gli invasori perderanno».

Ugo Marini

INCIDENTE



Londra, deraglia treno della metropolitana

LONDRA Un treno della metropolitana londinese è deragliato ieri pomeriggio mentre arrivava alla stazione di Chancery Lane. Trentadue persone sono rimaste ferite, in gran parte con sintomi di intossicazione da fumo. A uscire dai binari sono stati i tre vagoni di coda del convoglio. Rimangono ancora incerte le cause dell'incidente.

Il movimento no global ha scandito slogan pacifisti mentre al palazzo dei congressi si stava svolgendo il «World Economic Forum»

A Davos in tremila protestano davanti ai Grandi

DAVOS Le spalle al mondo che conta e non solo. Una protesta contro un mondo che sembra andare all'indietro, ma anche contro la polizia che non ha rispettato i patti, con controlli rigidi che hanno bloccato 2.000 persone 30 chilometri più in giù, alla stazione ferroviaria di Landquart. A Davos va in scena la protesta no global. E sceglie una modalità simbolica: a passo indietro. In 3.000 riescono ad arrivare nel paesino del cantone dei Grigioni dove i «Grandi della Terra» sono riuniti per il World Economic Forum e sfilano con il passo del gambero. Il corteo sfilava lungo la strada che unisce le due stazioni di Davos e si avvicina molto al centro congressi. Parallelamente c'è invece la promenade dove passano le auto blindate di capi di Stato e top manager.

I manifestanti sono coloratissimi e arrivano dai paesi confinanti. Anche dall'Italia. «Siamo venuti con sette pullman - dice un ragazzo paonazzo per il freddo che viene da Como - solo noi siamo 500-600». Tra i rappresentanti italiani c'è anche il parlamentare dei verdi Paolo Cento che si tiene in contatto telefonico con i giornalisti. Arrivati fino a Davos è comunque una sorta di via crucis. Ai manifestanti vengono messi a disposizione alcuni treni per risalire da Landquart, dove più tardi la polizia caricherà, risponderà con idranti, lacrimogeni e proiettili di gomma al lancio di alcune palle di neve. I controlli avvengono poco più su, a Fideris. Qui c'è il primo intoppo. La polizia vuole controllare i documenti dei manifestanti, che invece si appellano alla convenzione di Ginevra. Il tira

e molla dura un bel po', bloccando i collegamenti ferroviari per Davos, garantiti da una monorotaia. Qualche convoglio, comunque, riesce a partire. I successivi no. Alla fine, in 2.000 rimangono intrappolati a valle.

La manifestazione comincia lo stesso, a passo di gambero. Il percorso è obbligato e, soprattutto, blindato. Il cielo è terso, ma a terra la neve è ghiacciata e il freddo è polare. Gli slogan e gli striscioni sono duri, ma la manifestazione rimane pacifica fino alla fine. Solo quando si arriva sotto il

World Economic Forum qualche manifestante si arrampica su una cabina. Viene bruciata una bandiera americana e parte una raffica di palle di neve verso la polizia in assetto antisommossa.

Un grande manifesto con sopra scritto «Contro la guerra, no al Wef» (la sigla del World Economic Forum) apre il corteo. Un camion con musica assordante lo chiude. I manifestanti scandiscono slogan e questo, insieme alla musica, dà loro il ritmo per la marcia indietro.

Corrado Chiomito

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Air Dolomiti

Lufthansa

AIR DOLOMITI, principale compagnia aerea regionale italiana, nel suo piano di costante crescita sul mercato, ricerca per la sede di Ronchi dei Legionari (GO) i seguenti profili:

PROGRAMMATORE

Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 20 e 28 anni, perito/neo-laureato in informatica con una breve esperienza nell'ambito della programmazione. Sono richiesti la conoscenza Microsoft SQL, database Oracle, Visual Basic e programmazione HTML. Avrà titolo preferenziale la conoscenza di Business Object e Microsoft Exchange.

STAGE DATA BASE ADMINISTRATOR

Il candidato ideale è laureato/laureando in informatica o disciplina equivalente che abbia maturato una breve esperienza nella gestione di database Oracle e Microsoft SQL e conosce Visual Basic e la programmazione HTML. Avrà titolo preferenziale la conoscenza di Business Object e Microsoft Exchange.

Per entrambi i profili è richiesta inoltre la padronanza della lingua inglese, attitudine al lavoro di gruppo e la disponibilità a brevi trasferimenti. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato C.V. per posta prioritaria ed espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) al seguente indirizzo: Air Dolomiti S.p.A. L.A.R.E. Ufficio Risorse Umane Via Bembo, 70 37062 Dossobuono (VR) citando il Rif. IS/03. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.airdolomiti.it.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77)

Agenzia di Servizi

ricerca per primaria ditta operante nel settore elettronico:

• **ADDETTI ALLE VENDITE SETTORE INFORMATICO**

• **ADDETTI ALLE VENDITE SETTORE TELEFONIA**

• **ADDETTI ALLE VENDITE SETTORE VIDEO/HI-FI**

con disponibilità lavorativa nei giorni: sabato, domenica e lunedì

Telefonare in orario d'ufficio allo 0432.299456

Gruppo ASPIAG

Concessionario per il Triveneto dei Marchi

DESPAR • EUROSPAR • INTERSPAR

grande Società Commerciale della Regione

Friuli Venezia Giulia con più di 40 Filiali ed oltre 150 Associati.

TI DÀ LA POSSIBILITÀ DI GESTIRE IN PROPRIO

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

NELL'AREA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Scrivere presso casella postale n. 9050 UDINE 9 - 33100 UDINE

per avere informazioni più dettagliate contattare i numeri telefonici:

0432 606811 - 335 6622591

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Cercasi personale da inserire nel nostro organico come **ADDETTO ALLA SICUREZZA**

Orario: sia part-time, sia full-time. Inviare curriculum a: curriculum@interfree.it Oppure al n° di fax 02.700595739



Per la prossima apertura del punto vendita di **RONCHI DEI LEGIONARI ricerca:**

***SALUMIERI**

***PANETTIERI**

***PASTICCIERI**

***GIOVANI 16/23 ANNI**

Gli interessati possono presentarsi **LUNEDÌ 27 GENNAIO 2003 dalle ore 10.00 alle ore 16.00 presso l'Hotel Ai Cacciatori di Fogliano Redipuglia**, oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

Un'immagine della riviera dalmata di Makarska.

r.f.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1325	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,23	=	0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/litro 183,30	=	0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,63	=	0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Tallero/litro 181,70	=	0,78	€/litro**

Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

Ai margini del Premio Nonino, esternazioni del candidato di Forza Italia e del coordinatore nazionale del partito

Antonione: «Guerra, scelta che divide»

E un sereno Tondo ha deciso di fare campagna elettorale porta a porta in bicicletta

PERCOTO Sereno, ma deciso. Deciso al punto da andare in bici casa per casa a chiedere il voto dei friulani e dei triestini. Renzo Tondo, presidente del Friuli-Venezia Giulia e attuale candidato governatore di Forza Italia alle prossime elezioni regionali, al premio Nonino di Percoto ha sfoderato una grinta inaspettata pur senza perdere l'abituale aplomb. «Sono convinto di poter vincere questa competizione elettorale - ha detto conversando con il coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione - e se alla fine servirà, andrò casa per casa dai friulani e dai triestini a chiedere il voto».



Renzo Tondo

ra. In caso contrario è meglio perdere da soli che non garantire la governabilità. «Tutti i partiti della Casa della Libertà devono farsi

Gasparri (An):
«La leghista?
Se più gradita, sì»

ROMA «Se in Friuli la consigliere della Lega Guerra può risultare più gradita di un esponente del mio partito credo che debba essere messa in campo quella candidatura piuttosto che un'altra». Parole franche quelle del ministro di An Gasparri, che ieri ha precisato la posizione del partito «C'è il problema della scelta dei candidati - ha aggiunto - Ognuno ritiene di averne di validi, da mettere in pista e ognuno esibisce un po' le sue forze, questo accade sempre. E' ovvio che non correremo sicuramente uniti, e penso ci sia la necessità di valutare in termini reali quali siano i candidati più competitivi».

Sull'argomento si è espresso anche Roberto Antonione. «Con la Lega Nord alla fine un accordo si trova».

carico in modo paritario della stabilità della coalizione - ha aggiunto Antonione - ma al momento pare che questo "dovere" sia sentito solo da Forza Italia. La Lega Nord ha candidato Alessandra Guerra. Vuole andare per la propria strada? Bene. Ma non è in questo modo che si garantisce la compattezza della Casa della Libertà».

Antonione, confermando la propria fiducia in Tondo, ha poi precisato che domani sarà non parteciperà al vertice Bossi-Berlusconi perché impegnato a Bruxelles. Sarà fumata bianca? Il coordinatore di Forza Italia non ha risposto, ribadendo che «forse ci vorrà ancora del tempo».

Intanto, ai margini del Centrodestra, si muovono anche i socialisti del nuovo Psi. «Non è un buon segno che, anziché prepararsi a sfruttare le opportunità dall'allargamento a Est, la Cdl si divida sul nome del candidato. Per noi Tondo resta il miglior candidato possibile, ma se il braccio di ferro non si risolve e la Lega decide di correre da sola si va incontro alla sconfitta certa», ha detto ieri Gianni De Michelis, oggi segretario nazionale del partito. Ai nuovi socialisti, più che il balletto dei nomi, interessano le scelte di fondo. Quelle che, non appena finirà di litigare, il Centrodestra dovrà finalmente mettere sul tavolo.

«Non le aspettiamo certo da Riccardo Illy - dice Alessandro Gilleri, segretario regionale del Psi - che non si è mai degnato di chiamarci, o da una sinistra che non riesce a far altro che candidare un rampollo della Confindustria. Se la legge elettorale impone di schierarsi, non possiamo far altro che porci contro questa politica della sinistra».

Illy: «Innovazione, siamo indietro E la qualità della vita regredisce»

PALMANOVA «E' necessario migliorare la qualità della vita e questo deve costituire il compito più importante di ogni amministratore, a tutti i livelli istituzionali. L'obiettivo diventa maggiormente importante in Friuli Venezia Giulia, perché la nostra Regione, pur avendo specificità e potenzialità, si trova in una situazione di svantaggio rispetto alle consorelle del Nord ed in particolare al Veneto e al Trentino». Queste le prime affermazioni espresse da Riccardo Illy, intervenuto a Palmanova al convegno promosso dall'associazione «Una Regione in Comune». Illy, nel commentare i dati non certo confortanti esposti dai relatori sulla qualità della vita regionale, ha sottolineato che in una situazione di arretratezza già percepita, la maggior criticità è dovuta al fatto che si sta ulteriormente peggiorando.

Questa perdita di posizioni delle province regionali, anche dal punto di vista delle innovazioni tecnologiche ed economiche potrebbero determinare una grave minaccia soprattutto allorché gli otto Paesi dell'Europa orientale tra un anno o poco più entreranno a far parte della Comunità europea. Infatti è stato sottolineato che, sebbene l'econo-

mia della Regione si presenti allo stato attuale solida e dinamica, è tuttavia ancorata alla tradizione e non proiettata verso un'innovazione che diventa componente imprescindibile nell'ottica della competitività. Riccardo Illy ha rilevato che necessariamente si deve recuperare questo gap e per l'entrata in Europa dei nuovi Stati è indispensabile essere pronti per cogliere le opportunità che vengono offerte alla Regione ma anche per scongiurare la minaccia di una fuga delle imprese se non si è adeguatamente competitivi sia per qualità sia per prezzi.

Il candidato del Centrosinistra ha sinteticamente commentato le cinque relazioni che hanno analizzato i problemi sociali, economici, politici e culturali del Friuli Venezia Giulia esposti in successione da Pecol Cominotto, Giorgio Brandolin, Paolo Peressoni, Dino Volcovic e Romano Rizzo che fanno parte di questa nuova associazione che è presente con un ufficio di segreteria a Pordenone, dispone di un sito Internet specifico per i soci e in poco più di un mese e mezzo si è già data un'organizzazione degna di nota sul territorio.

Illy ha quindi toccato anche i punti relativi alla sa-



Riccardo Illy

lute, alla protezione sociale e alla salvaguardia ambientale, direttamente legate alla qualità della vita. Ha inoltre indicato che la riforma federale degli Enti locali deve comportare una nuova visione filosofica. Ora, per Illy, la Regione è una fotocopia dei ministeri, per tanto soggetta a micro centralismi anziché impostata su una autonomia collegata tra le varie istituzioni. Infine una puntualizzazione del parlamentare sulle università di Udine e Trieste in particolare che presentano più sovrapposizioni che specializzazioni. La Regione in questo settore, pur rispettando la piena autonomia degli atenei, deve contribuire ad arrivare alla specializzazione degli Istituti universitari. Gli incontri con i sindaci del territorio regionale, le indicazioni fornite dall'Associazione «Una Regione in Comune» saranno determinanti, ha detto in conclusione Riccardo Illy, per preparare il programma elettorale che dovrà rispecchiare le vere aspettative dei cittadini come obiettivo prioritario e che sarà reso noto a fine febbraio.

Alfredo Moretti

L'assessore «marina» l'incontro al Cro Santarossa: «Non vado ai comizi della Bindi» E lei: «Non sa che dire»

AVIANO Polemica a distanza tra l'assessore regionale alla Sanità Valtor Santarossa da una parte e i sindacati confederali assieme all'ex ministro della Sanità Rosy Bindi dall'altra. Oggetto del contendere, la partecipazione del primo al convegno sulla sanità promosso a Pordenone dai sindacati ai quali fa recapitare una breve nota: «Ho dovuto assistere al comizio dell'onorevole Bindi a Trieste, cosa che non sapevo cosa dirvi dopo la clamorosa marcia indietro». L'ex ministro smonta quindi le tesi delle buone intenzioni sulle fondazioni. «Si tratta - attacca - di un modo mascherato di privatizzazione dei servizi d'eccellenza del Servizio sanitario nazionale. La sanità deve vincere le sfide di eccellenza e qualità, senza insegnare alle leggi di mercato le strutture che si prendono carico di malati gravi. I mecenati non esistono, le fondazioni fanno donazioni, ma non danno i soldi di tanto per dare e non ripianano i debiti degli altri». Così, la Regione «deve assumersi il

coraggio di prendersi carico del problema, anche chiedendo il contributo della gente». Poi lancia l'allarme: «La sanità del centro-nord rischia di essere massacrata dai tagli dei trasferimenti al fondo sanitario nazionale. Con un atto amministrativo, il Governo aprirà all'ingresso dei privati decretando la fine del carattere universalistico delle prestazioni sanitarie, aprendo il terreno alle assicurazioni private».

A chiudere i lavori, Ermegildo Benfanti, della segreteria nazionale Cisl: «I risultati come questo - ha detto - si ottengono agendo uniti».



Rosy Bindi

Enri Lisetto

All'apertura dell'anno giudiziario della giustizia amministrativa ribadite le difficoltà operative, legate soprattutto all'organico

Cause arretrate, una vera zavorra per il Tar

La mole di pratiche, pur ridotte, incide sulla velocità dei procedimenti

Ravascletto:
slavina uccide
anziano sciatore

UDINE Sergio Muzzolini, di 75 anni, di Billerio di Tarcento, è morto a Ravascletto, travolto, mentre si trovava con alcuni sciatori, da una slavina, che si è staccata dal monte Crostis, in località Panoramica delle Vette.

L'uomo era insieme ad altri cinque sci-alpinisti, due dei quali, pur travolti dalla slavina, sono riusciti a mettersi in salvo. L'incidente è avvenuto nei pressi della casera «Tarond alta» a 1730 metri di quota. La salma di Muzzolini, recuperata sotto la neve dagli uomini del soccorso alpino, è stata trasportata nella chiesa di Ravascletto.

TRIESTE Compiacimento per il lavoro svolto ma alla larga da inutili trionfalismi, in considerazione delle limitate risorse umane e finanziarie a disposizione della giustizia amministrativa. Questa la sintesi della relazione letta ieri mattina a Trieste dal consigliere anziano del Tribunale amministrativo regionale, Enzo Di Sciascio, su incarico del presidente, Vincenzo Sammarco.

All'attenta platea di autorità che ha assistito alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario per la giustizia amministrativa nella Sala Maggiore della Camera di commercio di Trieste, il magistrato ha elencato i buoni risultati raggiunti quanto a smaltimento delle cause arretrate nel 2002, evidenziando la carenza di strutture e personale che, con i nuovi tagli, allontanano la prospettiva di un rinforzo. Che si tratti di una situazione diffusa a livello nazionale (con situazioni drammatiche come a Napo-



Nella relazione del Tar evidenziate le carenze d'organico.

li, Catania, Lecce o al Tar del Lazio) e con sconcertanti paragoni rispetto al resto d'Europa (in Francia i giudici amministrativi sono circa 2500, in Italia 267) non mette al riparo da future problematiche anche a livello regionale, dove la riduzione dell'arretrato è avvenuta per il settimo anno consecutivo. I 631 ricorsi presentati contro i 1205 decisi hanno portato la giacen-

za da 4789 cause a 4220. Il tutto con una diminuzione negli anni del personale di segreteria. Il numero di cause pendenti non consente eccessivi trionfalismi - ha sottolineato Di Sciascio - e ciò che desta più di qualche problema è il numero elevato di decisioni in cui il giudice non risolve la lite, ma prende soltanto atto del suo esaurimento: è il passaggio del tempo a indurre troppo spesso il proponente

a desistere. Ci si chiede perciò, in prospettiva futura, quanti ricorrenti avranno giustizia tempestiva e quanti invece dovranno rassegnarsi e abbandonare l'azione proposta.

La lungaggine dei processi è ormai sorte comune con la giustizia ordinaria, mentre altri similitudini tra giudice amministrativo e giudice civile sono state proposte con la nuova legislazione a partire dal 2000. Proprio la nuova normativa, è stato sottolineato ieri, ha consentito l'utilizzo di nuovi strumenti processuali per sveltire e semplificare le decisioni sui ricorsi. Oggi il Tar, che giudica soprattutto su edilizia, urbanistica, pubblico impiego e sicurezza pubblica (in gran parte immigrazione extracomunitaria) non emette soltanto sentenze, ma anche una serie di decisioni che vanno dal decreto presidenziale al procedimento per ingiunzione, alla sentenza succintamente motivata.

Riccardo Coretti

Presentato a Udine il nuovo manifesto dei produttori, coalizzati in un organismo comune

Vino, uniti i Consorzi «Doc»

fronti dei quali la Federazione sarà però punto di riferimento per il progresso complessivo del sistema vitivinicolo.

«Siamo una Federazione aperta a tutte le professionalità del settore», ha precisato il suo presidente Piergiorgio Pistoni, presidente della Doc Grave. E uno dei due vicepresidenti, Marco Felluga (Collio) - l'altro è Adriano Gigante (Colli Orientali) - ha ribadito che la frammentazione in più Doc e le peculiarità di ciascuna restano la vera ricchezza della viticoltura regionale. Con una rappresentanza di 2.250 produttori che vini-

ficano i due terzi dei vini di qualità nel Friuli Venezia Giulia la nuova Federazione è il segnale che le cantine friuliane vogliono avere più voce in capitolo, soprattutto rispetto alle politiche di promozione e agli obiettivi della più recente legge nazionale sui Consorzi Doc che amplia i controlli di filiera per meglio tutelare le denominazioni e i vini Doc.

Il Manifesto del vino friulano tocca anche altri temi scottanti: il destino del nome Tocai, il rischio che con l'ingresso della Slovenia nella Ue si creino, se non preventivamente regolamentate, disomogeneità normati-

ve, in particolare fra Collio e Brda goriziani, gli eccessivi vincoli urbanistici ai vigneti di collina. Tutti problemi che i viticoltori sentono «aperti» in attesa di risposte istituzionali. Il commissario dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, unico rappresentante della Regione all'incontro, si è mostrato disponibile alla costruzione di un percorso comune. Riccardo Ricci Curabastro, presidente nazionale di Federdoc, in rappresentanza di tutti i Consorzi vino italiani, ha auspicato la massima unità in vista delle sempre più difficili sfide dei mercati mondiali.

b.u.



I presidenti dei Consorzi dei vini Doc della regione.

UDINE E' stato presentato alla Camera di commercio di Udine, che ora ospita la neonata Federazione dei Consorzi di tutela dei vini Doc, il Nuovo Manifesto del vino friulano. Dopo anni di contrapposizioni e di dichiarata concorrenza fra le zone vitivinicole a Denominazione di origine controllata (le Doc, appunto), a metà novembre i nove Consorzi di tutela hanno sottoscritto la costituzione di un organismo unita-

rio. Annia, Aquileia, Carso, Collio, Colli Orientali, Grave, Isonzo, Latisana e Ramandolo hanno voluto dar vita a un soggetto comune capace di porsi come interlocutore nei confronti della Regione, delle istituzioni, delle altre associazioni che gravitano nel mondo del vino, degli stessi consumatori. Ma, è detto nel Manifesto, senza con ciò assolutamente sostituirsi nelle competenze ai Consorzi esistenti, nei con-

† E' mancato all'affetto dei suoi cari Luciano Muliani Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA e il figlio MARIO. I funerali seguiranno martedì 28 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 gennaio 2003	† Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente Elda Valneri Iviani Lasciando nel profondo dolore il marito FRANCESCO ed i parenti tutti. Un grazie agli amici GUIDO e GIULIANA per l'amorevole filiale assistenza e a tutti coloro che le sono stati vicini. Il funerale avverrà lunedì 27, alle ore 13.20, da via Costalunga. Trieste, 26 gennaio 2003	† Una breve, impetiosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari Alma Sedmak ved. Ivanchich Proprietaria e cuoca dell'Osteria Verena Ne danno il triste annuncio il figlio PETER, la nuora VERO NIKI e la nipotina TINA. I funerali seguiranno venerdì 31 gennaio alle ore 13.15 nella Chiesa di S.Croce. S.Croce, 26 gennaio 2003
† Non è più con noi Giorgio Cingerla Lo salutano con amore la moglie NIVES, i figli ALESSANDRO e BARBARA con ROBERTO e le nipotine. I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 12.30 da Costalunga alla volta della chiesa di Aurisina. Trieste, 26 gennaio 2003	† Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro Massimiliano Crevatin Con un pianto senza fine lascia l'adorata moglie ADA, la cognata EDDA con PINO, amici e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 gennaio 2003	† E' mancato all'affetto dei suoi cari Silvano Stanich Addolorati lo annunciano la moglie MARISA, le figlie CLAUDIA con MANUEL, LAURA con MARCO e parenti tutti. Un grazie al dottor GIUNTA e personale tutto della RSA dell'Ospedale San Polo di Monfalcone. I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio alle ore 12 nella Chiesa del Villaggio del Pescatore. Monfalcone, 26 gennaio 2003
† I familiari di Edoardo Novak Ringraziano monsignor STANKO ZORKO, monsignor VOUCINA, i condomini di piazza Tra i Rivi 11, la signora LORENA SETTIMO, tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del nostro caro. Trieste, 26 gennaio 2003	† La moglie ANNA FONDA con LORENZO e MARCO Trieste, 26 gennaio 2003	† MOSTAR 28. 1. 1994 Sono passati ormai nove anni da quando hai dovuto lasciarcici, caro
RINGRAZIAMENTO I familiari di Alessandro Mihalic ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 26 gennaio 2003	RINGRAZIAMENTO I familiari di Flavio Poli e Ida Pellizer ved. Pocecco Sempre con noi. LEA ed EMANUELA Trieste, 26 gennaio 2003	RINGRAZIAMENTO I familiari di Sasa Eppure la tua presenza è sempre viva tra di noi, in ogni momento, ma soprattutto martedì 28 gennaio alle 17 nella Chiesa di Sant'Antonio in Bosco, dove ci riuniremo. I tuoi cari Moccò, 26 gennaio 2003

Continua in 13.a pagina

Speciale **Viaggi**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Partire ... Viaggiare ... Sognare

**"SPOSI"**

..... Australia Sudafrica

..... Mauritius Egitto

..... Maldive

... c'è solo l'imbarazzo della scelta !

Non vorreste esserci
per il vostro viaggio di nozze ?Non perdetevi tempo,
cogliete il vostro momento magicoalla **Julia Viaggi**Piazza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040367636Filiale di Cervignano d.Friuli:
Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

Le quattro regioni sciistiche top, Sonnenalpe Nassefeld, Bad Kleinkirchheim, Heiligenblut e Moeltaler Gletscher (con ghiacciaio), nel land più meridionale dell'Austria sono la meta ideale sia per gli amanti degli sport alpini invernali sia per le famiglie con bambini. La neve è assicurata e il sole d'alta quota garantito, su piste diverse per tutti i gradi di difficoltà. Lo stesso si può dire per le altre cinque regioni sciistiche della Carinzia, regione che offre in questi mesi anche invitanti 'pacchetti feriali'. Ma per molti 'staccare' dall'inverno, dall'umido, dal freddo significa voglia di sole e mare. Tanto più che è a portata di volo un mare tropicale come il Mar Rosso con opportunità di vacanza che uniscono il relax al dinamismo, in un clima unico.

Un'offerta di alberghi studiata per un turista esigente come quello italiano in un paesaggio affascinante e in



un'atmosfera di vacanza perenne. Il Mar Rosso occupa una parte della depressione della Rift Valley, ricca di sbocchi idrotermali sul fondale. Il lavoro millenario di micropoli, unito al deposito di alghe e sali calcarei

ha costruito le incredibili barriere coralline, vere cattedrali di madrepora. Il mar Rosso è un 'must' per ogni

subacqueo in considerazione delle migliaia di specie di pesci che lo popolano. Sono disponibili i soggiorni classici e anche le vacanze diving per immersioni spettacolari. E la 'mitica' e vivace Sharm el Sheikh è in grado

di soddisfare le esigenze di tutti i tipi di vacanzieri. Sono questi i mesi giusti anche per decidere finalmente di trascorrere un week end in una delle capitali europee, da Budapest, ricca di testimonianze storiche, con gli otto magnifici ponti che collegano la alta Buda e la bassa Pest, la cupola bianca del Parlamento, il Toca, le musiche tzigane) a Vienna che oggi coniuga a palazzi 'storici' come la Hofburg, il Duomo di Santo Stefano, la residenza imperiale di Schoenbrunn un intero nuovo quartiere dove incontrare l'avanguardia dell'arte contemporanea, da Madrid a Lisbona, da Amsterdam a Copenhagen. Londra e Parigi offrono, come sempre, occasioni di shopping a mostre di richiamo, sapore di passato e gusto per le più seducenti novità.

LIBRERIA INTERNAZIONALE TRANSALPINA
ambiente - avventura - montagna
natura - turismo - viaggi
www.transalpina.it
via di Torre Bianca 27/a - 34132 Trieste
Tel. +39 040 662297 - 040 661288 - Fax 040 661288

TravelShop
Agenzie di viaggi

CAPOVERDE
Hotel 4* ALL INCLUSIVE
8 gg. - 9 notti tutto febbraio € 740,00

CUBA GIOVANE
Speciale
16 gg. - 14 notti - partenze a febbraio € 1.390,00

MALDIVE
Hotel 4* PENSIONE COMPLETA
9 gg. - 7 notti € 1.330,00

CROCIERA NILO + CAIRO
5* PENSIONE COMPLETA
8 gg. - 7 notti - partenze 3 e 10 febbraio € 869,00

presentando questo taccuino 3% di sconto
TELEVIDEO RAI PAG. 667 - www.travelshop.it
Piazza Vittoria, 47 - tel. 0481 30855

Last Minute Center
AGENZIA VIAGGI ILIRICA TURIZEM d.o.o.

SEZANA, Tel. 00/386/5734 14 10
(4 km dopo il confine di Fiume in centro di Sezana di fronte la posta)
NOVA GORICA, Tel. 00/386/5733 42 43
(cca. 100 mt dal Casinò Perla)

ROMANTICO SAN VALENTINO

- PRAGA / 13.2. / 90 €
4 gg. bus, 2 pernott. + 1 colazione, alb. 3*
- BUDAPEST / 13.2. / 85 €
4 gg. bus, 2 pernott. + 1 colazione, alb. 3*
- CATEZ / 14.2. / 119 €
2 mezza pens., alb. 4*
- OTOCEC / 14.2. / 111 €
2 mezza pens. in Castello 5*, animazione

OFFERTE LAST MINUTE

- TURCHIA / 22.2. / 205 €
7 gg. volo, alb. 3/4*, mezza pens., escursioni
- SANTO DOMINGO / 14.2. / 1088 €
13 gg. volo, alb. 3* all inclusive

Siamo specializzati in CROAZIA, SLOVENIA
(soggiorni termali, montagna, ...), PACCHETTI CON VOLO DA LUBIANA

Sestante
AGENZIA DI VIAGGI

Nostre gite di gruppo con partenze da Monfalcone:

PARIGI	dal 19 al 23 marzo 2003	Euro 599,00
BUDAPEST	dal 01 al 04 aprile 2003	Euro 280,00
TOSCANA	dal 25 al 27 aprile 2003	Euro 215,00

ISCRIZIONI ENTRO IL 05/02/03

PASSA IN AGENZIA A RITIRARE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

VILLAGGIO DI PRIMAVERA A BUSSOLENGO 06 aprile 2003

Via Garibaldi, 71 - MONFALCONE - Tel. 0481.791648 Fax 0481 791628
e-mail: monfalcone@mail.sestante.it

AURORA VIAGGI
affidati all'esperienza

Sabato Grasso Gita d'inizio stagione a Rogaska Slatina
per la presentazione della programmazione per l'anno in corso
Otocce: Castello, Monasteri e Casinò
CINA Tour, partenza da Trieste

bus 28.02 - 02.03
bus 08 - 09.03
aereo 22.05 - 03.06

novità!

- IRLANDA aereo 4 giorni dal 29.05 partenza da Trieste, tour con visita di Dublino, Galway ed il Connemara e la regione di Burren
- aereo 4 giorni, a RIGA (Lettonia) partenza da Trieste il 06.06
- Tour LETTONIA ed ESTONIA partenza da Trieste il 02.06, aereo 5 giorni

In preparazione le gite ed i viaggi di Pasqua
Affidatevi all'esperienza!

AURORA VIAGGI Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone cucinotto matrimoniale bagno cantina posto auto condominio € 67.500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BESENGHI privato vende attico 225 mq rappresentanza, parco, vista, box, posto auto. Prezzo impegnativo. 338/6989871, 010/3620619.

CASABELLA Roiano prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggolo, secondo servizio, condizionamento predisposto. 040/309166. (A396)

CASABELLA Roiano ultima disponibilità: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza, box auto. 040/309166. (A396)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio veranda, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A396)

CASABELLA XXX Ottobre, 4.0 piano, mq 92: ingresso, ampio soggiorno con cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, wc. 040/309166. (A396)

CASABELLA XXX Ottobre, attico mq 155: ingresso, ampio salone mansardato, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba e bagno privato, due stanze, bagno, wc, terrazza sui tetti. 040/309166. (A396)

CASABELLA XXX Ottobre: attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040/309166. (A396)

DIDICIBUS immobiliare 040/370688 Opicina ultimo piano soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza abitabile cantina due posti auto € 189.000. (A00)

DIDICIBUS immobiliare 040/370688 Ovidio ultimo piano rifinitissimo arredato cucina salottino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo € 90.000. (A00)

DIDICIBUS immobiliare 040/370688 Tigor ingresso cucina matrimoniale cameretta bagno poggolo € 74.000. (A00)

DITTA costruttrice vende direttamente 2 locali d'affari al piano terra, con servizi, zona centrale, in stabile completamente ristrutturato, primo ingresso, a norma di legge 13, di mq 80 e 40, rifiniture di pregio. Tel. 040/632783 o cell. 335/6280717. (A381)

DITTA costruttrice vende direttamente mansarda in stabile completamente ristrutturato, zona centrale, primo ingresso composto di camera, ampio soggiorno, cucinotto, bagno con doccia e vasca idromassaggio e ampia terrazza. Termoautonomo, ottimamente rifinito con ascensore. Tel. 040/632783 o cell. 335/6280717. (A381)

DOMUS Attico bipiano, prim'ingresso di prestigio, centralissimo: salone con travi a vista, cucina, tre stanze, stanzino, due bagni, terrazza a vasca, termoautonomo, aria condizionata, possibilità box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, elegante bifamiliare con giardino: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggolo, cantina, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, ottime condizioni in stabile recente: salone con terrazzo abitabile, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampia taverna, posti auto, giardino proprio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Fabio Severo, in casa recente: salone, matrimoniale, singola, cucina con poggolo, due bagni, ripostiglio, poggolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Foro Ulupiano, palazzo signorile, terrazzo di 140 mq: sette stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ampio ripostiglio, due poggoli. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grotta, in costruzione varie tipologie di appartamenti, attici, terrazzi, garage, termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, immersa in ampio parco rigoglioso, prestigiosa villa su tre livelli: salone, cinque stanze, tre bagni, cucina abitabile, taverna, cantina, lavanderia, terrazzo posti auto. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano alta, palazzina moderna: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti alta, nel verde, prestigioso attico bipiano vista panoramica, ottimamente rifinito: salone, tre stanze, cucina, doppi bagni, mansarda, terrazzi. Posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

FABRI (via) locale ampia metratura fronte strada, termoautonomo. Euro 137.000. Vendita urgente. Pines Immobiliare, 040/3222060.

GABETTI OP. IMM 040/63325: viale XX Settembre - appartamento ristrutturato in bello stabile d'epoca. Ingresso, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. Termoautonomo. condizionamento, impianto allarme. € 186.000,00. (C00)

GORIZIA centralissimo semiarredato. Secondo piano, 2 camere. Ottime rifiniture, posto auto, riscaldamento autonomo, vendesi. 3356349931. (C00)

GORIZIA loc. Doberdò del Lago bellissimo casale ristrutturato elegantemente con terreno di 10.000 mq. Per inf. tel. 333/5366329. (A388)

GORIZIA via Manzoni, elegante appartamento bicamere, ampio salone, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, ascensore. Termoautonomo. Bm Services, tel. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera in casa d'epoca signorile in palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, consegna inizio 2003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze ospedale Maggiore alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza della Borsa palazzo in ristrutturazione con alloggi elegantemente rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, moderni comforts, adatti investimento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Moreri casa su tre livelli con particolari rifiniture interne, composta da: salone, quattro stanze, grande studio, cucina con sala pranzo, tripli servizi, area esterna, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scorsola ultimo piano soleggiato ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggolo verandato, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza in fase di completa ristrutturazione appartamento con vista aperta: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, ampio sottotetto, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Longera casetta completamente da ristrutturare accostata, disposta su due livelli con adiacente terreno agricolo. Euro 77.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Valmaura vendesi posto auto in porticato per due autovetture. Euro 15.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, ottime condizioni. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 disponibilità immediata di garages in palazzine recenti. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 palazzina pochi enti appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 zona centralissima in stabile d'epoca appartamento primo piano, mq 120. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 zona servita prossima consegna appartamenti 2-3 letto, doppi servizi, esente mediazione. (C00)

MONFALCONE privato vende villa zona residenziale su due piani, 130 mq ciascuno e 400 mq giardino. € 248.000,00. Tel. 0481480020 pomeriggio. (C00)

MUGLIA locale fronte strada, termoautonomo, 175 mq, condizioni molto buone, luminoso. Euro 124.000. Pines Immobiliare, 040/3222060. (A387)

NAVALI quinto piano vista mare tre stanze tinello ripostiglio perfetto interni esterni clima 145.000. € 3288697227 - 04055068. (A04)

PRIVATO appartamento recente in villetta a schiera zona tranquilla cucina abitabile, soggiorno, salotto, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, giardino, box + 2 posti macchina, cantina, termoautonomo. Esclusi intermediari. 335/205422. (A323)

RONCHI Gabetti Opimm 048144611 zona passaggio locale commerciale 60 mq, disponibilità immediata. (C00)

SANVITO 75 mq condizioni molto buone. Termoautonomo. Euro 88.000. Occasione. Pines Immobiliare, 040/3222060. (A387)

VENDESI Trieste periferia, posto tranquillo nel verde, piccolo albergo 10 stanze, ristorante, bar, terreno 7000 mq. Varie possibilità di sviluppo. Tel. 335/382140.

VIA Damiano Chiesa privato vende recente appartamento di saloncino, 2 camere, bagno, ripostiglio, possibilità 2° bagno, posto macchina, vista mare. € 160.000,00. Tel. 3482626107. (A379)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. GRADO ACQUISTIAMO mono-bilocale. Tel. 04044808. (A351)

Continua in 27.a pagina

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Richiedi la tua „SCHLECKER Card“ e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

Offerta valida fino al 31/02/03 e fino ad esaurimento scorte

Eco Lucart carta igienica 4 rotoli maxi € 1,19

Cuki pellicola 12 mt. € 0,71

Synergie fresh crema idratante assortite 50 ml. (lt.=73,20) € 3,66

Lavazza caffè crema e gusto 250 gr. (kg.=5,72) € 1,43

Infasil docciaschiuma assortite 250 ml. (lt.=6,36) € 1,59

San Benedetto bevande assortite 1,5 lt. (lt.=0,31) € 0,46

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Elisabetta Miniussi
SCUOLA DI CARTAMODELLO, CUCITO E TAGLIO
corsi diurni e serali
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Tel. 040 281366
Via De Jenner 12/4 - Trieste

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

ALT!

Prezzi pazzi

**SOLO NEI NOSTRI NEGOZI SEMPRE
TANTISSIMI PRODOTTI DI QUALITA'
AI PREZZI PIU' BASSI DI TUTTA LA CITTA'**

...ed in più le strepitose offerte

valide in tutti i negozi dal 27 gennaio al 28 febbraio salvo esaurimento scorte

Yogurt ALTO ADIGE da 125gr. gusti assortiti	€ 0,22 (£ 426)	Mortadella IBIS e INVERNIZZI	etto € 0,49 (£ 949)
Mozzarelle CAMMINO D'ORO da 100gr.	€ 0,49 (£ 949)	Speck cotto SUD TIROLO	etto € 0,69 (£ 1.336)
Stracchino CEPPARO	etto € 0,49 (£ 949)	NOVITA' Prosciutto cotto ROVAGNATI	etto € 0,99 (£ 1.917)
Caciottone fresco FANTI	etto € 0,49 (£ 949)	Salame ungherese VILLANI	etto € 0,99 (£ 1.917)
Latteria dolce CATTEL	etto € 0,49 (£ 949)	Prosciutto cotto caldo tagliato a mano	etto € 0,99 (£ 1.917)
NOVITA' Mozzarelle MONTANARI da 100 gr.	pezzo € 0,59 (£ 1.142)	Mortadella gigante RUGIADELLA tagliata a mano	etto € 0,99 (£ 1.917)
Montasio PIO X stagionato 6 mesi	etto € 0,77 (£ 1.491)	Prosciutto crudo dolce RUGIADA	etto € 1,29 (£ 2.498)

Formaggini FROMALP tipici svizzeri e cremosi conf. da 175 gr. € 0,49 (£ 949)

**... inoltre solo
nel NUOVO punto
vendita di Roiano**

Offerte valide dal 27 gennaio al 28 febbraio salvo esaurimento scorte

**Formaggio montasio
MOLINETTO
stag. 60/90 giorni
€ 0,59 l'etto
(£ 1.142)**

**Prosciutto
cotto caldo
tagliato a mano
€ 0,79 l'etto
(£ 1.530)**

**Yogurt
CATTEL MERANO
€ 0,19 al pezzo
(£ 368)**

***NOVITA'*
Ricotta
magra nostrana
MONTANARI
€ 0,19 l'etto
(£ 368)**

LUNEDI 27 AD OGNI CLIENTE UN ETTO DI PROSCIUTTO COTTO IN OMAGGIO

Continuaz. dalla 10.a pagina

†
Ci ha lasciati
Gabriella Greblo Grisancich
L'annunciano a tumulazione avvenuta la mamma ETNA, il marito CLAUDIO, la figlia COSIMA e i parenti tutti.
Trieste, 26 gennaio 2003

Ciao
Gabriella
- LILIANA, MARIA, NINO, SERGIO, SERENA, ANTONIO, FEDERICA, STEFANO
Trieste, 26 gennaio 2003
La tua anima vivrà sempre dentro di me.
Ciao dolce amica mia.
GIULIANA
Aurisina, 22 gennaio 2003

Affettuosamente vicini a COSIMA e famiglia: RITA, EDI, ALESSANDRO e SILVIA.
Trieste, 22 gennaio 2003

Ricordando
Gabriella
partecipano commossi PIERLUIGI e STELLA SABATTI.
Trieste, 26 gennaio 2003

Ricorderemo sempre la nostra splendida insegnante:
- la classe V E 2000/2001.
Trieste, 26 gennaio 2003

Con rimpianto, ricordando la tua generosità d'animo, il rispetto profondo per ogni persona, la straordinaria professionalità, il tuo sorriso, in un infiniti abbraccio.
- Il Preside, i colleghi, gli studenti e il personale tutto del liceo scientifico "GALILEI"
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al grande dolore di CLAUDIO e COSIMA: ARMANDO e DANIELA ZIMOLO.
Trieste, 26 gennaio 2003

Gabriella
Ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso.
- CLAUDIO, EMMA, MAURO, MANUELA e famiglie.
Trieste, 26 gennaio 2003

ORAZIO BOBBIO e il personale della Contrada si uniscono al dolore di CLAUDIO e COSIMA per la scomparsa di

Gabriella
Trieste, 26 gennaio 2003
Dove ora sei tu, tutto ha la luce e il colore dei tuoi occhi.
Ciao, sorella del mio cuore
- MARINA e famiglia
Trieste, 26 gennaio 2003

ORAZIO e LIVIA BOBBIO partecipano con sincera commozione al dolore di CLAUDIO e COSIMA per la perdita di

Gabriella
Trieste, 26 gennaio 2003

Il Presidente del Circolo della Cultura e delle Arti, il Consiglio di Presidenza e il Consiglio Direttivo partecipano al grave lutto di CLAUDIO GRISANCICH e famiglia.
Trieste, 22 gennaio 2003

Vicina a CLAUDIO e COSIMA con affetto: TINA LANGARTICO.
Trieste, 22 gennaio 2003

Ciao
professoressa
Grazie, di tutto.
Un bacio.
- V E '97-'98
Trieste, 22 gennaio 2003

GIANFRANCO ed ANNA sono vicini a CLAUDIO e COSIMA in questo triste momento.
Trieste, 22 gennaio 2003

Tutta GENERTEL è vicina all'amico CLAUDIO GRISANCICH in questo momento di dolore.
Trieste, 22 gennaio 2003

Stringendosi a CLAUDIO e COSIMA, PIETRO, VIVIANA e LEONARDO EGIDI, unitamente a SILVANO e NEDDA NOVAK, piangono la perdita di

Gabriella
un'amica insostituibile, il cui ricordo rimarrà sempre nei loro cuori.
Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al dolore di CLAUDIO e COSIMA:
- NEREO, GIULIANA e GIULIANO ZANNIER
- GIANCARLO SIROTICH
- il C.D. de L'Armonia
- La Macchina del Testo
Trieste, 22 gennaio 2003

CLAUDIO, che la musica ti consoli.
OPERA GIOCOSA.
Trieste, 22 gennaio 2003

Ti ricorderemo con affetto.
- EGLE CAFFAU e LUCIANA L'ERARIO
Trieste, 22 gennaio 2003

Vi siamo affettuosamente vicini in questo doloroso momento.
- Gruppo Teatrale per il Dialetto.
Trieste, 22 gennaio 2003

ROBERTO DAMIANI partecipa con grande affetto al dolore di CLAUDIO e COSIMA.
Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano commossi INES, BRUNO con STEFANO, ROSANNA e SOFIA.
Trieste, 21 gennaio 2003

SIMONETTA, GIANFAUSTO e FIAMMETTA, profondamente colpiti dalla scomparsa di una così cara amica, sono vicini con affetto a CLAUDIO e COSIMA in questi giorni di immenso dolore.
Trieste, 21 gennaio 2003

Partecipano al grave lutto EURO e DOROTHY METELLI e LILIANA ULESSI.
Trieste, 21 gennaio 2003

Sono affettuosamente vicini a CLAUDIO e COSIMA:
- DANTE e SILVANA
- MARIO e NOELLA
- MARIANNA e LAURENT
Trieste, 22 gennaio 2003

Non ti dimenticheremo mai, ciao

Gabriella
- La zia CARMEN e il cugino PAOLO
Trieste, 26 gennaio 2003

Profondamente addolorate e commosse partecipano al grave lutto famiglie:
- ABRAMI, MARASPIN, RANIERI
Trieste, 21 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Collarini in Agosti
Ne danno il triste annuncio le figlie.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga
Trieste, 26 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di
Fabio Pauletti
Una S. Messa sarà celebrata venerdì 14 febbraio, alle ore 18, nella parrocchia S. Giovanni Bosco - via dell'Istria 53
Famiglia PAULETTI
Trieste, 26 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
La famiglia dell'
AVVOCATO
Alfredo Biloslavo
ringrazia di cuore gli amici, parenti e colleghi per le tante attestazioni di affetto e di stima tributategli.
Trieste, 26 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO
Nel primo anniversario della scomparsa di
Miranda
con amore i suoi cari la ricordano.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ermanno Podmenich
Ne danno il triste annuncio MARISA, ERIKA, GILBERTO, GIANNA, NINO, PAOLO, NEVIA, SERENA e parenti tutti.
Si ringraziano la famiglia POLITO per l'aiuto e l'affetto dimostrati, la dottoressa GIANNI medico di base, il dottor LO RE, il dottor TUMULO, il dottor CHIARA dell'ospedale di Pordenone per la professionalità ed umanità.
I funerali si svolgeranno martedì 28 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto
- FULVIO e LEDA
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto
- ROSI e ROSANNA
Trieste, 26 gennaio 2003

Sarai per sempre nei nostri cuori
- OLI e MARISA con RICCARDO e MONICA.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al dolore di PATRIZIA:
- LINDA, MAGGY, ERMANNINO
Trieste, 26 gennaio 2003

LUCIA ti siamo vicini: ERNESTA, CORRADO e famiglia.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è spento serenamente
Claudio Ruggier
Come da suo desiderio, lo comunicano a tumulazione avvenuta, la moglie LUCIA, la figlia PATRIZIA, la nipote DANIA con DAMIANO e MATIA unitamente ai familiari tutti.
Si ringraziano le persone che ci sono state vicine in questo momento.
Trieste, 26 gennaio 2003

A LUCIA e familiari porgono le più sentite condoglianze WALTER, LIDIA, COSTANZO con figli EGLE e ADRIANO.
Port. Elisabeth,
26 gennaio 2003

Partecipano al dolore di PATRIZIA:
- LINDA, MAGGY, ERMANNINO
Trieste, 26 gennaio 2003

LUCIA ti siamo vicini: ERNESTA, CORRADO e famiglia.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Dopo una lunga esistenza vissuta con grande generosità, è mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Covacci ved. Del Fabbro
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e PAOLO, i nipoti, ISABELLA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 29 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipiamo al lutto.
- Famiglia CERI
- MICHELE e LAURA
Trieste, 26 gennaio 2003

†
sono vicina ai tuoi figli.
Anche a me mancherà tantissimo.
- La tua amica MARIANNA unitamente ad ALCIDE GOMBANI
Trieste, 26 gennaio 2003

Addolorate partecipano le cugine LISETTA e UCCIA.
Trieste, 26 gennaio 2003

Siamo vicini a PAOLO e CLAUDIO.
- ROBERTO, SERENA, GABRILO
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Non è più con noi
Ester Carli Iles
Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA col marito BORIS, la cara nipote FEDERICA col piccolo ALESSIO.
I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto la sorella LIVIA con PINO, MARIO, SANDRA, DAVIDE DE MONTE.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Bruno Micheli
Lo annunciano la figlia NEVA con FRANCO e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Vi siamo vicini con fraterno affetto: SILVIA, GIORGIO, ANDREA.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sono vicini a NEVA: LOREDANA e FULVIO.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Nella Goiach in Coslovich
Lo annunciano con dolore il marito ROMANO, la sorella MARIA, parenti, amici, colleghi Don Baxter ICF, unitamente ai cugini MARIUCCIA, SERENA, DARIO, EMILIO.
Un sentito ringraziamento a quelli che l'hanno assistita.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12, in via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Gustin ved. Komar
Ne danno il triste annuncio la figlia MILI e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 gennaio alle ore 13 da via Costalunga per il Cimitero di Monrupino.
Ferneti, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Dobrich ved. Viacci
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, il fratello CESARE, le sorelle ANGELINA e ELENA, la nuora ROSELLA, il nipote MATTEO, i cognati, la cognata e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sarai sempre con noi - Due cugini NINI con SLAVICA, figli e famiglie
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudio Delise
Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, lunedì 27, alle ore 9.20 da via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albino Perossa
Ne danno l'annuncio la moglie ROMANA, i figli MARINO con NEDIA e GIANNI con MARIA, la nipote MORENA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Muggia, 26 gennaio 2003

Per l'amico e collega dei tempi romani
AVV. SEN.
Gianni Agnelli
un commosso ricordo ed un rimpianto dall'avv. LUCIO C. CATALAN.
Trieste, 26 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO
Giuseppe Opassich (Pino)
Quanto mi manchi.
Tua sorella
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Dopo una lunga esistenza vissuta con grande generosità, è mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Covacci ved. Del Fabbro
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e PAOLO, i nipoti, ISABELLA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 29 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipiamo al lutto.
- Famiglia CERI
- MICHELE e LAURA
Trieste, 26 gennaio 2003

Siamo vicini a PAOLO e CLAUDIO.
- ROBERTO, SERENA, GABRILO
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Non è più con noi
Ester Carli Iles
Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA col marito BORIS, la cara nipote FEDERICA col piccolo ALESSIO.
I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto la sorella LIVIA con PINO, MARIO, SANDRA, DAVIDE DE MONTE.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Bruno Micheli
Lo annunciano la figlia NEVA con FRANCO e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Vi siamo vicini con fraterno affetto: SILVIA, GIORGIO, ANDREA.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sono vicini a NEVA: LOREDANA e FULVIO.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Nella Goiach in Coslovich
Lo annunciano con dolore il marito ROMANO, la sorella MARIA, parenti, amici, colleghi Don Baxter ICF, unitamente ai cugini MARIUCCIA, SERENA, DARIO, EMILIO.
Un sentito ringraziamento a quelli che l'hanno assistita.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12, in via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Gustin ved. Komar
Ne danno il triste annuncio la figlia MILI e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 gennaio alle ore 13 da via Costalunga per il Cimitero di Monrupino.
Ferneti, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Dobrich ved. Viacci
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, il fratello CESARE, le sorelle ANGELINA e ELENA, la nuora ROSELLA, il nipote MATTEO, i cognati, la cognata e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sarai sempre con noi - Due cugini NINI con SLAVICA, figli e famiglie
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudio Delise
Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, lunedì 27, alle ore 9.20 da via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albino Perossa
Ne danno l'annuncio la moglie ROMANA, i figli MARINO con NEDIA e GIANNI con MARIA, la nipote MORENA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Muggia, 26 gennaio 2003

Per l'amico e collega dei tempi romani
AVV. SEN.
Gianni Agnelli
un commosso ricordo ed un rimpianto dall'avv. LUCIO C. CATALAN.
Trieste, 26 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO
Giuseppe Opassich (Pino)
Quanto mi manchi.
Tua sorella
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Dopo una lunga esistenza vissuta con grande generosità, è mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Covacci ved. Del Fabbro
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e PAOLO, i nipoti, ISABELLA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 29 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipiamo al lutto.
- Famiglia CERI
- MICHELE e LAURA
Trieste, 26 gennaio 2003

Siamo vicini a PAOLO e CLAUDIO.
- ROBERTO, SERENA, GABRILO
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Non è più con noi
Ester Carli Iles
Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA col marito BORIS, la cara nipote FEDERICA col piccolo ALESSIO.
I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto la sorella LIVIA con PINO, MARIO, SANDRA, DAVIDE DE MONTE.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Bruno Micheli
Lo annunciano la figlia NEVA con FRANCO e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Vi siamo vicini con fraterno affetto: SILVIA, GIORGIO, ANDREA.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sono vicini a NEVA: LOREDANA e FULVIO.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Nella Goiach in Coslovich
Lo annunciano con dolore il marito ROMANO, la sorella MARIA, parenti, amici, colleghi Don Baxter ICF, unitamente ai cugini MARIUCCIA, SERENA, DARIO, EMILIO.
Un sentito ringraziamento a quelli che l'hanno assistita.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12, in via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Gustin ved. Komar
Ne danno il triste annuncio la figlia MILI e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 gennaio alle ore 13 da via Costalunga per il Cimitero di Monrupino.
Ferneti, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Dobrich ved. Viacci
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, il fratello CESARE, le sorelle ANGELINA e ELENA, la nuora ROSELLA, il nipote MATTEO, i cognati, la cognata e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sarai sempre con noi - Due cugini NINI con SLAVICA, figli e famiglie
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudio Delise
Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, lunedì 27, alle ore 9.20 da via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albino Perossa
Ne danno l'annuncio la moglie ROMANA, i figli MARINO con NEDIA e GIANNI con MARIA, la nipote MORENA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Muggia, 26 gennaio 2003

Per l'amico e collega dei tempi romani
AVV. SEN.
Gianni Agnelli
un commosso ricordo ed un rimpianto dall'avv. LUCIO C. CATALAN.
Trieste, 26 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO
Giuseppe Opassich (Pino)
Quanto mi manchi.
Tua sorella
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Dopo una lunga esistenza vissuta con grande generosità, è mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Covacci ved. Del Fabbro
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e PAOLO, i nipoti, ISABELLA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 29 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipiamo al lutto.
- Famiglia CERI
- MICHELE e LAURA
Trieste, 26 gennaio 2003

Siamo vicini a PAOLO e CLAUDIO.
- ROBERTO, SERENA, GABRILO
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Non è più con noi
Ester Carli Iles
Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA col marito BORIS, la cara nipote FEDERICA col piccolo ALESSIO.
I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto la sorella LIVIA con PINO, MARIO, SANDRA, DAVIDE DE MONTE.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Bruno Micheli
Lo annunciano la figlia NEVA con FRANCO e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Vi siamo vicini con fraterno affetto: SILVIA, GIORGIO, ANDREA.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sono vicini a NEVA: LOREDANA e FULVIO.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Nella Goiach in Coslovich
Lo annunciano con dolore il marito ROMANO, la sorella MARIA, parenti, amici, colleghi Don Baxter ICF, unitamente ai cugini MARIUCCIA, SERENA, DARIO, EMILIO.
Un sentito ringraziamento a quelli che l'hanno assistita.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12, in via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Gustin ved. Komar
Ne danno il triste annuncio la figlia MILI e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 gennaio alle ore 13 da via Costalunga per il Cimitero di Monrupino.
Ferneti, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Dobrich ved. Viacci
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, il fratello CESARE, le sorelle ANGELINA e ELENA, la nuora ROSELLA, il nipote MATTEO, i cognati, la cognata e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Sarai sempre con noi - Due cugini NINI con SLAVICA, figli e famiglie
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudio Delise
Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, lunedì 27, alle ore 9.20 da via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albino Perossa
Ne danno l'annuncio la moglie ROMANA, i figli MARINO con NEDIA e GIANNI con MARIA, la nipote MORENA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Muggia, 26 gennaio 2003

Per l'amico e collega dei tempi romani
AVV. SEN.
Gianni Agnelli
un commosso ricordo ed un rimpianto dall'avv. LUCIO C. CATALAN.
Trieste, 26 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO
Giuseppe Opassich (Pino)
Quanto mi manchi.
Tua sorella
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Dopo una lunga esistenza vissuta con grande generosità, è mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Covacci ved. Del Fabbro
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e PAOLO, i nipoti, ISABELLA e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 29 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipiamo al lutto.
- Famiglia CERI
- MICHELE e LAURA
Trieste, 26 gennaio 2003

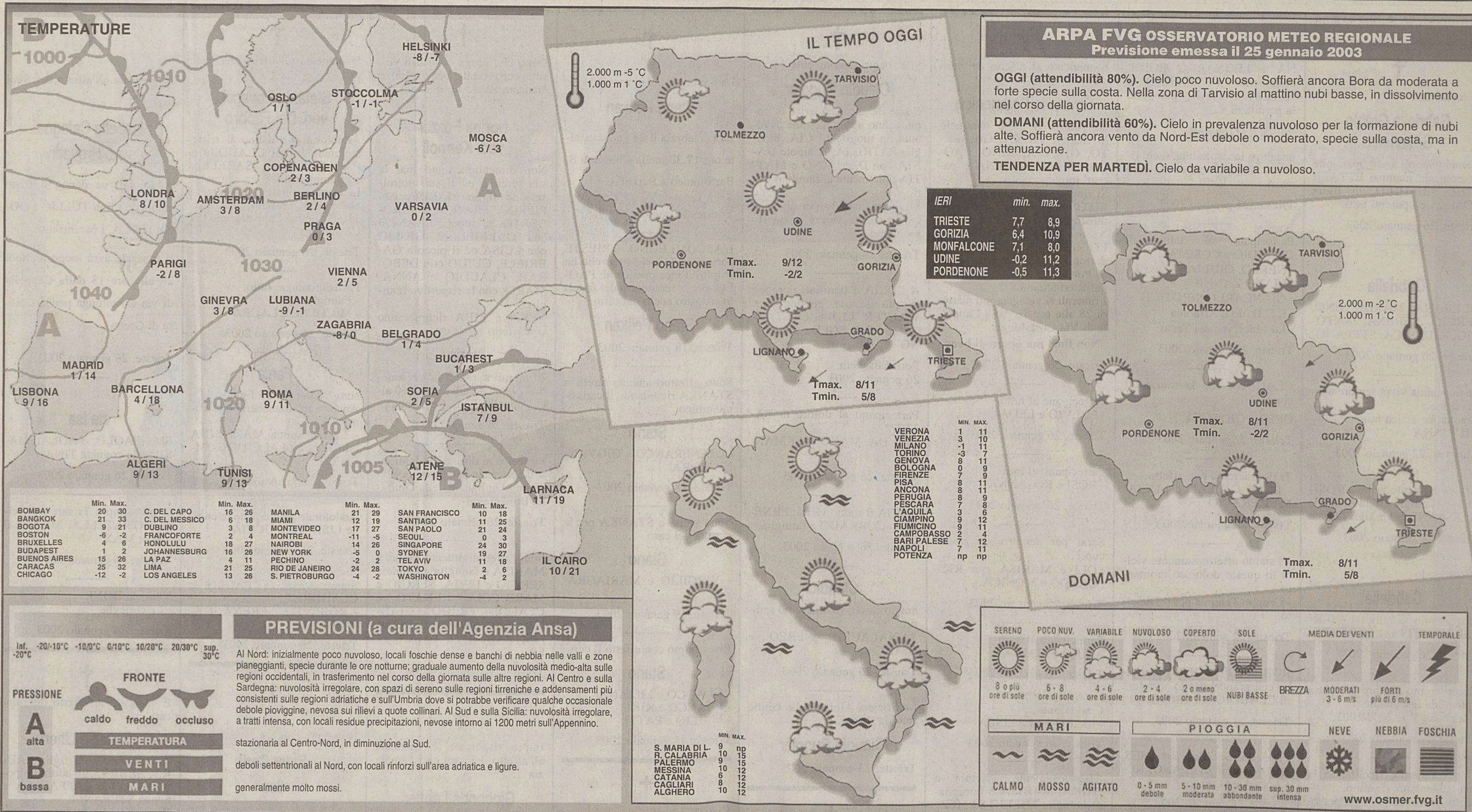
Siamo vicini a PAOLO e CLAUDIO.
- ROBERTO, SERENA, GABRILO
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Non è più con noi
Ester Carli Iles
Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA col marito BORIS, la cara nipote FEDERICA col piccolo ALESSIO.
I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Partecipano al lutto la sorella LIVIA con PINO, MARIO, SANDRA, DAVIDE DE MONTE.
Trieste, 26 gennaio 2003

†
Si è fermato il cuore generoso di
Bruno Micheli
Lo annunciano la figlia NEVA con FRANCO e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 26 gennaio 2003

Vi siamo vicini con fraterno affetto: SILVIA, GIORGIO, ANDREA.
Trieste, 26 gennaio 2003</



DAL 1° FEBBRAIO
TUTTO AL 50%

mikmak
boutique

Via Mazzini 32 - TRIESTE - TEL. 040.639294

DAL 1° FEBBRAIO
TUTTO AL 50%

ANIMALI

Ci sono molti effetti collaterali, tra cui anche malattie gravi **E' rischioso l'anticoncezionale per una gattina «in calore»**

Le gatte diventano sessualmente mature intorno ai sei-otto mesi (con una grande variabilità individuale che dipende anche dall'ambiente di vita del gatto, ad esempio se rimane sempre in casa o se ha accesso a un giardino). Quando una gatta è in estro o «in calore» mostra evidenti segni di cambiamenti del comportamento. Spesso le gatte strofinano insistentemente il muso e il collo contro oggetti e persone, si rotolano sul dorso ed emettono frequenti miagolii caratteristici, direi «gutturali». Se ne hanno la possibilità cercano di allontanarsi da casa alla ricerca dei maschi, urinano più frequentemente (in casa lo fanno anche fuori dalla cassetta) e sono più agitate. Alcune gatte sono più affettuose del solito mentre altre sembrano più irritate e aggressive.

Accarezzando una gatta in estro questa si blocca in una posizione caratteristica con gli arti anteriori abbassati e il posteriore elevato, si dice che «fa la bicicletta». La coda viene spostata lateralmente, con esposizione della zona perineale, rendendo possibile l'eventuale accoppiamento da parte del maschio. Alcune gatte sterilizzate o comunque non in estro possono manifestare comportamenti simili che in questo caso sono significativi di una interazione con i proprietari estremamente appagante e gradita. La distinzione tra un comportamento affettuoso e l'estro vero e proprio può in questa gatte risultare particolarmente difficile.

Poiché i miagolii possono assumere un'intensità tale da rendere difficoltoso il riposo dei proprietari, fino al momento della sterilizzazione si può controllare la sintomatologia dell'estro utilizzando dei farmaci anticoncezionali. Il più usato a questo scopo è una sostanza chiamata «megegestrol acetato». Si tratta di un ormone sintetico derivato dal progesterone. Nel caso si decida d'accordo con il veterinario di utilizzare questo farmaco bisogna ricordare che il do-

saggio necessario a ottenere la soppressione di un calore in corso è nettamente superiore a quello richiesto per prevenire il calore, e quindi il farmaco va somministrato in date precise. Inoltre a differenza degli anticoncezionali orali utilizzati dalle donne, questi farmaci non sono scervi da pesanti effetti collaterali e il loro utilizzo andrebbe limitato al minimo indispensabile (ovvero andrebbe sempre preferita la sterilizzazione chirurgica).

Nella gatta il megegestrol acetato può indurre una soppressione temporanea dell'attività surrenalica che induce una ridotta capacità di produrre cortisolo; è un fenomeno reversibile e dopo la sospensione della terapia la funzione surrenalica ritorna normale. Durante la terapia anticoncezionale altri effetti collaterali che possono comparire sono modificazioni del comportamento, aumento della sete e della fame, modificazioni mammarie (anche tumorali), diabete e infezioni uterine.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente.

Gemelli 21/5 20/6
Incontrerete un vecchio amico che avete perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male.

Leone 23/7 22/8
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila stabilità.

Bilancia 23/9 22/10
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciare, se necessario, ad un impegno che vi interessa di più.

Sagittario 22/11 21/12
Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso.

Aquario 20/1 18/2
Sarete affascinanti e ammirati. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Un invito.

Toro 21/4 20/5
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà rimproveri e tensioni in casa.

Cancro 21/6 22/7
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. Agite, ma con diplomazia.

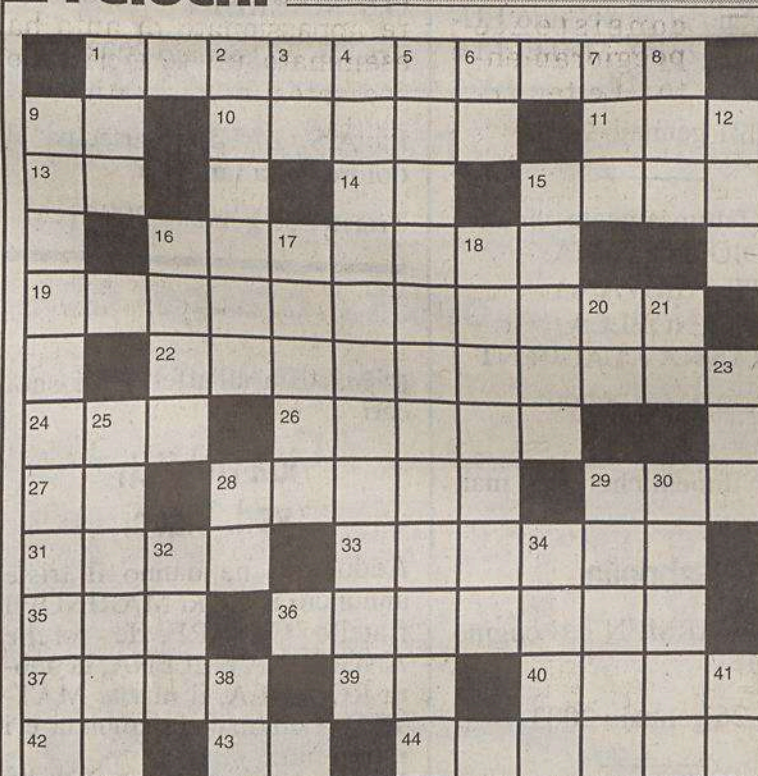
Vergine 23/8 22/9
In questi ultimi giorni avete fatto una vita irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport e una dieta leggera vi farebbero bene.

Scorpio 23/10 21/11
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi tenderà una mano.

Capricorno 22/12 19/1
Con l'odierna posizione degli astri sarete bene evitare certi argomenti. Cercate di mantenere il giusto tono nei rapporti sociali.

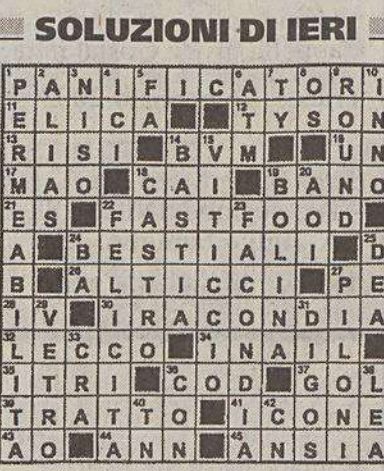
Pesci 19/2 20/3
Deciderete di porre fine a un litigio familiare che si protrae da tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia in casa.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 L'arcipelago con Patmo e Coo - 9 L'inizio del romanzo - 10 Lavorano preziosi - 11 Partito Liberale Italiano - 13 Spicca al centro - 14 Radio Frequenza - 15 Un piccolo porto - 16 Soffiare appena - 19 Incantevole, dolcissimo - 22 Bevanda per astemi - 24 Si cita con Gian - 26 Lo Stato Usa con Augusta - 27 Il simbolo del magnesio - 28 Antico supplizio - 29 Il monte vicino a Troia - 31 Agnese per Ramon - 33 Tersa, trasparente - 35 Bagna Berna - 36 Operazioni da giardinieri - 37 Il veicolo con il trolley - 39 In seta - 40 Rientranza costiera - 42 La fine degli eroi - 43 Un po' di speranza - 44 Incassa per conto dello Stato.

VERTICALI: 1 Una sigla enologica - 2 Il Gray di Oscar Wilde - 3 Principio di ergonomia - 4 Tessuto anatomico - 5 Incantevole, seducente - 6 La risposta dell'indice - 7 Circuito belga - 8 Vecchio americano - 9 Messo sul conto in banca - 12 Lo scrittore McWwan - 15 Vero, effettivo - 16 Un abito da cerimonia - 17 Il primo uomo - 18 Lo è un mercatino di zona - 20 Le ultime di dodici - 21 Antica lingua - 23 L'onda dei tifosi - 25 Tenuti all'oscuro - 28 Gruppo sportivo - 29 Un «undici» meneghino - 30 Ruminanti montani - 32 Epoca storica - 34 Si dice sollevando - 38 I fianchi della miss - 41 Un tipo di farina.



Zeppa bilaterale:
RAZZA, RAMAZZA.

Aggiunta iniziale:
RICCO, BRICCO.

LUCCETTO (5/5 = 4)
Io alle elementari
La maestra per me s'è fatta in due
e facevamo i fare di pensiero,
però nel fare i calcoli so che
essa era sempre in collera con me.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,5,5)
CROCE ROSSA

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

MAIZEN ELETTRICITÀ

PANASONIC

8 batterie
stilo alcaline
€ 3,00

Negozi:
via Giulia 5
tel. 040.63.53.28

Impianti:
v.le XX Settembre 56
tel. 040.57.46.47

PHILIPS

lampadine
goccia chiara
60 - 100W
€ 0,55/ cad.

vasto assortimento materiale elettrico

offerta valida solo per domenica 26.01 - o fino esaurimento scorte

DOMENICA APERTO

LOTTO

BARI	41	82	76	8	66
CAGLIARI	6	12	51	83	19
FIRENZE	56	63	7	46	57
GENOVA	9	5	77	80	64
MILANO	33	36	75	73	37
NAPOLI	82	83	86	14	58
PALERMO	41	37	88	19	44
ROMA	41	65	19	21	62
TORINO	90	36	72	3	26
VENEZIA	41	10	54	7	43

Endolotto

(Concorso n. 8 del 25/01/03)

33	37	41	56	65	82	110
Montepremi €	6.960.674,23					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	19.416.092,07					
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot	1.392.134,85					
Ai 34 vincitori con 5 punti €	40.945,15					
Ai 3.595 vincitori con 4 punti €	387,24					
Ai 120.773 vincitori con 3 punti €	11,52					

INIZIO CORSI 10 FEBBRAIO

SCUOLA DI BALLO ARIANNA

CIRCOLO E.N.D.A.S.

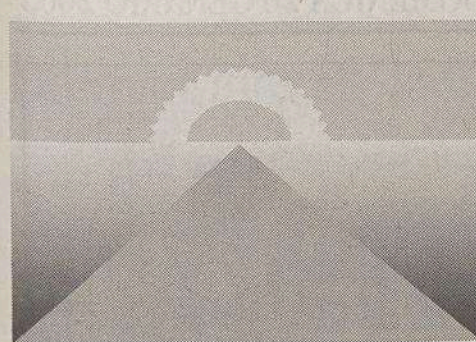
PRESENTAZIONE DEI CORSI
MERCOLEDÌ 29/1 ORE 20

via de' Franceschi, 3 presso DANCING PARADISO

LATINO - AMERICANI (ADULTI E BAMBINI)
MERENGUE - SALSA
TANGO ARGENTINO
BALLO DA SALA - LISCIO
MAMBO TRIESTINO
FUNKY - HIP HOP PER ADULTI E BAMBINI
DANZA MODERNA
BALLI DI GRUPPO PER BAMBINI
TIP TAP

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

333.2581566 - 338.7824757 - 040.578453 www.scuoladiballoarianna.it



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.34**
tramonta alle **17.02**
La Luna: si leva all' **1.37**
cala alle **11.46**

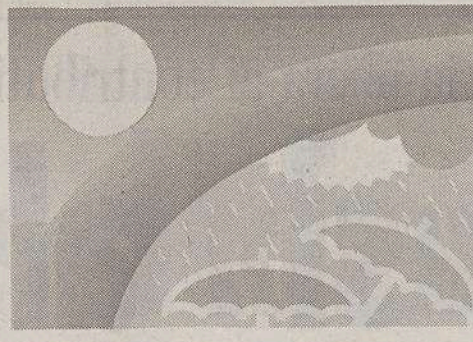
4.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO

Santi Tito e Timoteo

IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.



MAREE

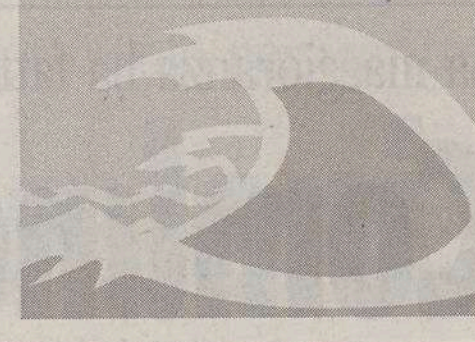
Alta: ore 3.28 **+35** cm
Bassa: ore 11.32 **-23** cm
ore 18.18 **-1** cm
ore 21.51 **-7** cm

DOMANI

Alta: ore 4.45 **+34** cm
Bassa: ore 12.53 **-35** cm

TEMPO

Temperatura: **7,7** minima
8,9 massima
Umidità: **55** per cento
Pressione: **1027,3** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **43,9** km/h da E-N-E
Mare: **8,9** gradi



Ford Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

È un albanese di 40 anni il guidatore dell'Opel verde che ha travolto e ucciso un'anziana a Aurisina

In manette l'uomo dell'auto pirata

«Ho sentito un urto ma credevo di aver sbattuto contro un sasso»

TEMPERATURE IN CALO

È tornata la bora con punte di 118 chilometri all'ora

La bora è tornata a soffiare in città. La raffica più forte, alle 14.30, ha raggiunto i 118 chilometri all'ora. La velocità media durante tutta la giornata è stata di 95 kmh. I disagi non sono mancati. Sono stati oltre una trentina gli interventi dei vigili del fuoco. Cartelloni caduti, intonaci e infissi pericolanti e rami spezzati sono stati segnalati in tutta la città. Da strada di Fiume a via Rossetti. Da via Venezia a via Bisoletto.



E' tornata la bora

«Già oggi - spiega meteorologo Gianfranco Badina, responsabile dell'osservatorio dell'Istituto nautico - la temperatura minima dovrebbe scendere di qualche grado. Ieri si è attestata

sui 7 gradi, ben oltre la media stagionale. Sono previsti consistenti annuolamenti e la bora scenderà di intensità attestandosi sui 50, 60 chilometri all'ora».

«Qui al Nord - spiega l'esperto - rimarremo ancora per un giorno sotto l'influsso dell'alta pressione, mentre in Meridione il tempo è brutto caratterizzato da violente piogge». Domani invece anche a Trieste ci sarà un consistente peggioramento. «Le temperature scenderanno ancora di qualche grado - conferma Badina - perché risentiamo della dispersione dell'alta pressione. Questa situazione di progressiva instabilità durerà almeno fino a mercoledì».

Preso il pirata della strada. È stato arrestato dai carabinieri l'automobilista che l'altra sera ad Aurisina ha travolto e ucciso Dorotea Trampuz, 83 anni e poi è fuggito. Si chiama Ilir Mihali, 40 anni, cittadino albanese. È accusato di omicidio colposo, fuga dopo l'incidente e omissione di soccorso.

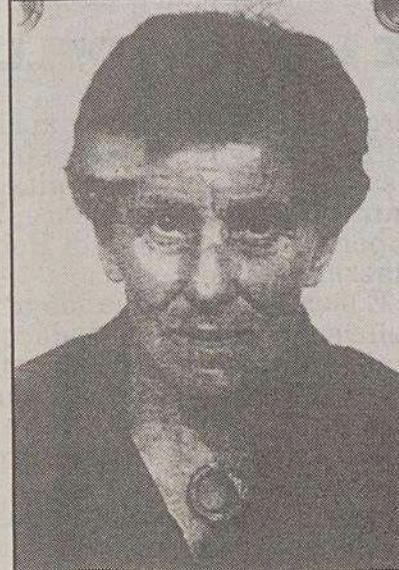
Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal pm Federico Frezza. Ilir Mihali era assistito dal difensore Claudio Petarini. «Ero alla guida della mia Opel Astra. All'improvviso ho sentito un colpo, ma ho creduto di aver sbattuto contro un sasso o un ramo. Per questo ho continuato la corsa», ha dichiarato al magistrato che ha convalidato il «fermo». Ad incastrare Ilir Mihali sono stati un frammento di vernice verde metallizzato e un tergicristallo rimasto vicino al cadavere di Dorotea Trampuz.

Ecco come sono riusciti ad arrivare a lui. Un carabiniere appassionato di auto ha esaminato un tergicristallo spezzatosi nell'investimento mortale. Ha letto sulla barretta metallica le sigle «Gm» e un numero di serie. Quel «Gm» sta a indicare «General Motors», la Casa automobilistica che in Italia commercializza il marchio Opel. In pochi minuti alle pattuglie dell'Arma e della polizia è stata fornita un'indicazione



Ilir Mihali

ne precisa: «Cercate una Opel di colore verde metallizzato alla quale manca un tergicristallo anteriore».

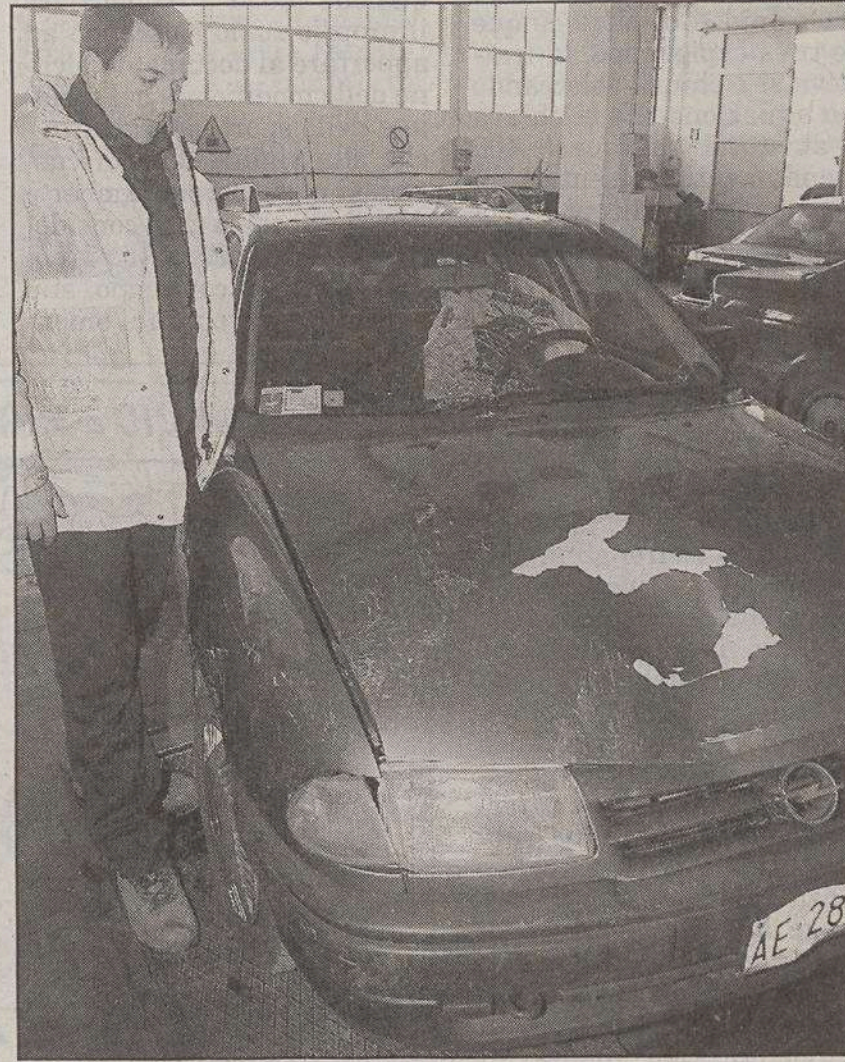


Dorotea Trampuz

L'Astra dell'investimento è stata trovata due ore dopo l'incidente. Stava percorrendo a Sistiana la strada che

porta al mare. A scoprirla è stata un'altra pattuglia dei carabinieri di Aurisina. Sull'auto che aveva il parabrezza sfondato viaggiavano due fratelli italiani, residenti nella zona. «La vettura è del nostro amico Ilir. Ce l'ha consegnata per portarla a riparare», hanno dichiarato. In breve l'albanese è stato raggiunto a casa dai carabinieri e arrestato.

L'uomo è risultato positivo al test alcolico. Nel suo sangue c'era una percentuale di alcol di quasi tre volte il massimo consentito. «Forse si tratta di un errore», si è timidamente difeso. Ma è bastato controllare il frammento di vernice verde trovato sulla strada e il tergicristallo rinvenuto vicino al cor-



Visibili sulla Opel i segni dell'incidente. (Lasorte)

po dell'anziana per fugare ogni dubbio: il pirata della strada era proprio lui. E certamente l'altra sera sulla

Provinciale del Carso non viaggiava a velocità moderata.

La donna è stata centrata in pieno vicino alle strisce pedonali su un tratto rettilineo. I militari che hanno effettuato i rilievi non hanno trovato nessun segno di frenata. Il corpo di Dorotea Trampuz è prima «scivolato» sul cofano e sul parabrezza poi è rimbalzato con un volo di oltre venti metri. Mihali ha raccontato ai militari che l'altro giorno era andato a pranzo con un amico e che all'ora dell'incidente stava rientrando a casa.

L'uomo è in Italia con un regolare permesso di soggiorno da una decina d'anni. Lavora come operaio alla Cartiera del Timavo.

Corrado Barbacini

SULL'ELENCO TELEFONICO LE SALE INTERCETTAZIONI

Segreti, segretissimi. Tanto riservati che per trovarli basta sfogliare l'elenco telefonico della Telecom.

Alle pagine 198 e 274 dell'edizione 2002-2003 appaiono i numeri telefonici di due delle sale ascolto per le intercettazioni telefoniche. E' infatti sufficiente cercare sotto le voci «Guardia di finanza» e «Procura della Repubblica» per scoprire che i primi intercettano i telefoni dal «Tavolo 9» (proprio così è riportato sull'elenco Telecom) della sala ascolto che si trova nella caserma di Molo Fratelli Bandiera, gli altri investigatori invece ascoltano le conversazioni dei sospettati da un ufficio del Tribunale in via Coronio. In questo caso, si legge, utilizzano il «Tavolo 4».

«E' una situazione ridicola e imbarazzante - ha dichiarato un investigatore - quando l'ho saputo mi sono subito attivato e ho scoperto che si tratta delle cosiddette

utenze d'appoggio alle quali poi si collegano le linee da tenere sotto controllo. Ma adesso quei numeri sono sull'elenco e non si può fare nulla per cancellarli. Poi si lascia scappare una battuta: «Almeno così nessuno potrà dire che le indagini non sono trasparenti...».

c.b.



Il peschereccio «Aurora» dove morì il pescatore gradese Bruno Zerbin, colpito da una raffica degli jugoslavi.

Parla Luigi Mervi, triestino, protagonista suo malgrado nel 1984 di un incidente al confine marittimo con la Jugoslavia

«I pescatori mitragliati rischiano la fame»

«Anch'io vissi un incubo, e poi doveti vendere la barca perché avevo paura»

E' stato, suo malgrado, uno dei primi «protagonisti» degli incidenti in mare negli anni Ottanta, prima ancora del tragico epilogo che portò alla morte del pescatore gradese Bruno Zerbin, a bordo del peschereccio «Aurora», a causa di una raffica sparata nel 1986 da una motovedetta jugoslava.

Una tragedia tornata nuovamente d'attualità con gli spari esplosi lo scorso lunedì da una motovedetta croata contro un peschereccio di Marano Lagunare, l'«Eclisse», che per puro caso non ha provocato vittime.

E una vicenda analoga è quella raccontata da Luigi Mervi, triestino, all'epoca proprietario di un grosso peschereccio, l'«Orion», assurti più volte alle cronache locali. «Era il marzo del 1984 - spiega Mervi - e mi trovavo a un miglio dal confine insieme a quattro-cinque barche. Era una giornata di nebbia, non si vedeva la costa, e stavamo pescando con le reti a strascico in direzione di Miramare. All'improvviso uscì la motovedetta jugoslava di Capodistria. Dopo pochi minuti ci affiancò, e partì una raffica

con la mitragliatrice. Accostarono, e a uno dei poliziotti cadde persino la pistola in acqua. Il comandante della motovedetta mi puntò il mitra addosso; io a mia volta presi la pistola per i razzi di segnalazione, e la puntai contro di lui. Ci fermammo entrambi. Sgancai le reti e mi allontanai con il motore a manetta».

Nel frattempo Mervi aveva lanciato il mayday e sul posto, dopo appena venti minuti, erano giunte due motovedette della Capitaneria, altrettante della Guardia di Finanza e una

dei Carabinieri. Avevano seguito tutto sul radar. «In totale - dichiara Mervi - tra Grado e Trieste arrivarono cinque unità le quali, non appena ci eravamo allontanati, determinarono il punto nave esatto delle reti che avevo abbandonato in mare, e lo depositarono in Capitaneria: stavo pescando in acque italiane, dunque ero in regola».

«Successivamente - prosegue Mervi - i carabinieri vennero persino a fare un sopralluogo sulla barca, perché avevo ancora le pallottole sparate dagli jugoslavi. Da quel momento,

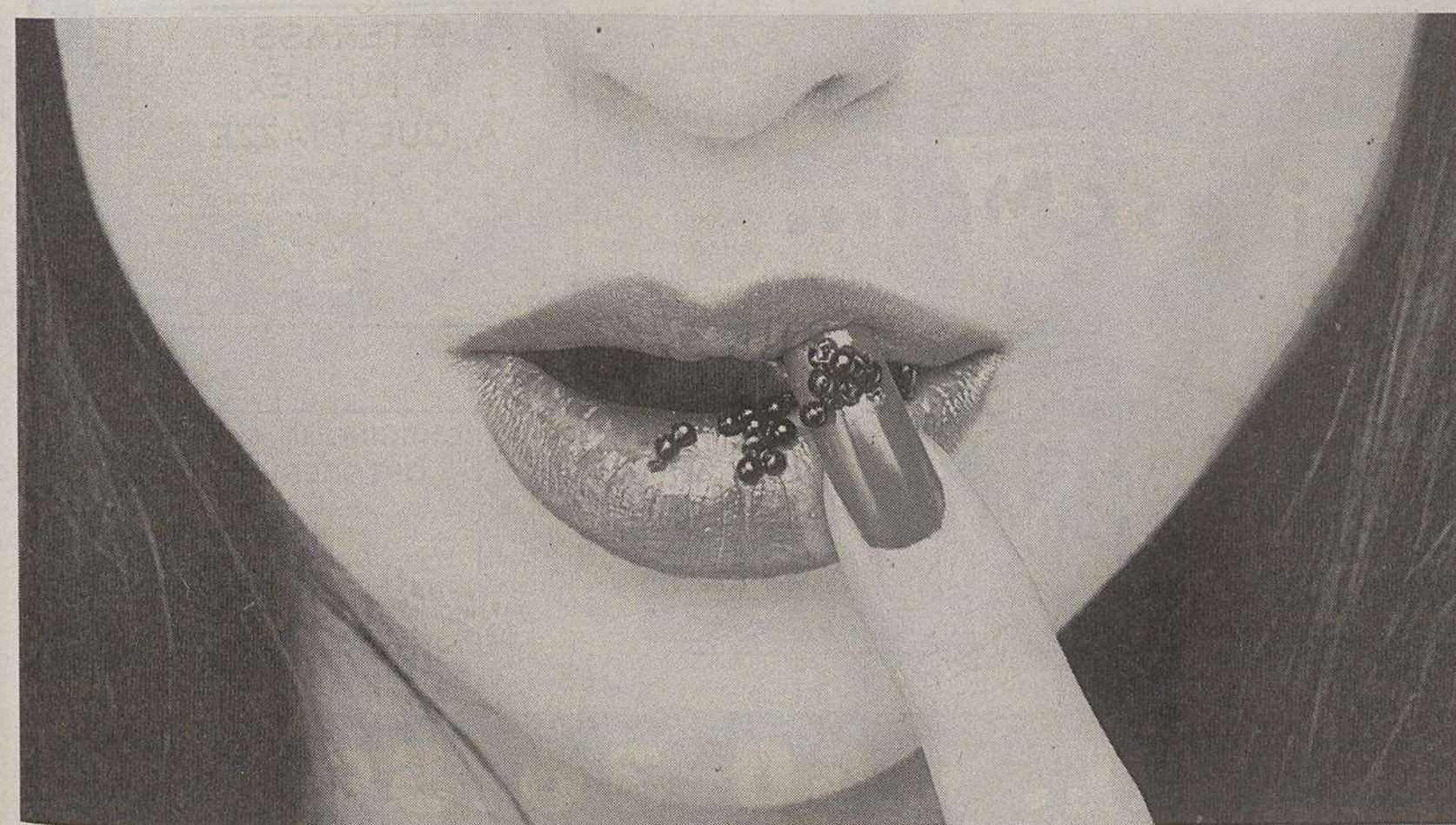
cioè da quando le motovedette rilasciarono il verbale che confermava la mia posizione in acque italiane, ho presentato denuncia alla Jugoslavia e al comandante della motovedetta». Ma è allora che inizia un calvario giudiziario per Mervi. «Anche dall'altra parte - rimarca - venne aperto un processo contro di me. Io doveti fare una «finta» denuncia, nella quale spiegavo di aver dichiarato il falso: serviva per evitare la condanna jugoslava. E la cosa venne messa tutta a tacere, anche per ragioni politiche».

«Con questo - annota Mervi - intendo dire che la vicenda che ha colpito i pescatori di Marano in questi giorni, è destinata a ripetersi. Le proteste del governo italiano, le scuse dei croati: sono tutte balle. Avevo una barca che costava un miliardo di lire, la più bella d'Italia. Alle mie dipendenze c'erano quattro persone, e si guadagnava un milione al giorno, stando vicino al

confine marittimo, mentre all'interno delle nostre acque i ricavi calavano ad appena 600 mila lire giornaliere». «Eppure ho dovuto smettere il mestiere di pescatore, ho dovuto vendere tutto, perché da quel giorno ho avuto paura, non potevo più andare per mare perché mi sparavano».

«Ora continuo ad andare per mare, ma come piccolo pescatore, vicino alla costa.

a.r.



SALDI

Una vera goduria.

Da domani
sconti dal 30% al 70%
su tutto l'abbigliamento invernale

Godina
Via Carducci, 10

La maggioranza ha fatto propri alcuni emendamenti dell'opposizione: via libera ai contributi per le mamme non sposate

Comune, nella notte «sì» al bilancio

Ma Ulivo e Lista Illy criticano un documento «privo di idee per la città»

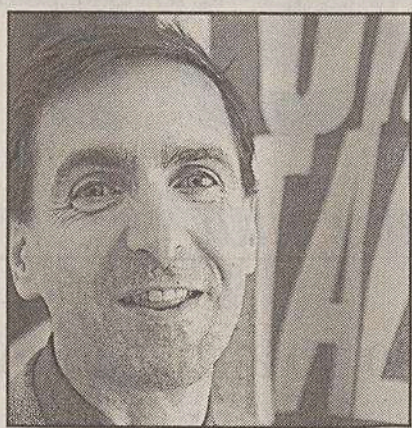
Con 23 sì e 13 no il consiglio comunale ha approvato ieri, alle due del mattino, il bilancio previsionale 2003. Lo schieramento ovviamente è stato compatto: la maggioranza di Forza Italia-Udc, An e Forza Trieste da una parte; Ulivo, Lista Illy e Rifondazione dall'altra. Venerdì, dopo una riunione di oltre cinque ore tra i capigruppo, la trattativa si è chiusa sbloccando una situazione che rischiava di avvitarsi sui quasi 400 emendamenti presentati in massima parte dall'opposizione. Opposizione che avrebbe potuto sfoderare un ostruzionismo capace di tirare pericolosamente allo sfinito la maggioranza. Alla fine An e Forza Italia hanno fatto propri alcuni emendamenti targati Ulivo e dintorni, aprendo la strada al successivo ok al bilancio.

Smaltita l'adrenalina che dalle 10 del mattino di venerdì sino alle due di ieri aveva sostenuto ininterrottamente i maratoni del documento contabile, è tempo di commenti. E se la maggioranza si coccola un bilancio approvato «senza aumentare le tasse», come annota il capogruppo forzista Piero Camber, e «senza decurtare servizi», aggiunge Michele Lobianco di An parlando di «documento realistico», l'opposizione non rinuncia a stigmatizzare un documento «che manca di un'idea del futuro della città», secondo il capogruppo

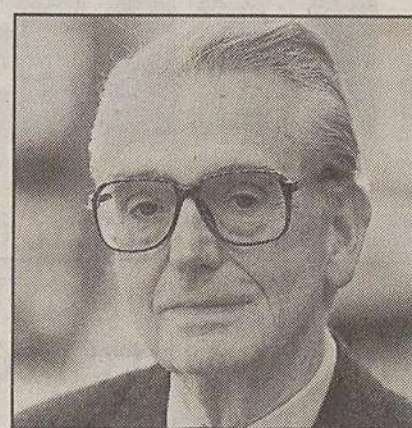
dell'Ulivo Fulvio Camerini, e che è stato redatto sulla semplice esigenza di far quadrare i conti, aggiunge il coordinatore di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato. Aldilà delle scontate posizioni, un dato c'è: la maggioranza riuscendo ad apportare al documento alcune delle modifiche - nel sociale e nello sport, soprattutto - che alla vigilia della discussione i capigruppo Camber e Alessia Rosolen (An) consideravano indispensabili. L'opposizione, nel contempo, si è vista approvare alcuni emen-

damenti «pesanti», partendo dai contributi per la maternità che il Comune stanziava non solo alle mamme sposate (come invece prevede la tanto discussa legge regionale) per arrivare allo sportello per i rapporti con la comunità slovena.

Ad aprire la discussione del dopo-voto sono stati ieri mattina gli esponenti di Ulivo e Lista Illy, in una conferenza stampa. Annotando che «la maggioranza si è spaccata mille volte anche in situazioni di grande asprezza», il capogruppo illyano Roberto Decarli parla di un bilancio «migliorato» grazie



Piero Camber



Fulvio Camerini

agli emendamenti di Ulivo e Lista Illy «che hanno dimostrato grande coesione». In questo senso Camerini definisce «un atto di civiltà» l'impegno del Comune ad erogare contributi «a tutela e promozione della maternità» nei casi non previsti dalla legge re-

gionale: 50 mila euro verranno stanziati subito, altri 50 mila - «ma se serve anche di più», interviene il forzista Camber - salteranno fuori alla prima variazione di bilancio. Si anche all'emendamento sull'applicazione dell'articolo 21, protocollo mirato a

uno sviluppo sostenibile «cui dovranno uniformarsi strumenti come il piano del traffico e il piano regolatore», chiosa Fabio Omero. Tra gli emendamenti accolti, un fondo per gli anziani e stanziamenti destinati alle circoscrizioni per la gestione diretta della piccola manutenzione di strade e verde pubblico. E mentre Minisini annota il sostanziale «buco progettuale» che emergerebbe comunque dal documento, Rosato parla di «un bilancio comunque non recuperabile» frutto di una maggioranza «che non ha la capacità di costruire nulla su cui concordare».

Di «perfetta compattezza» della maggioranza parla all'opposto Piero Camber, precisando come alcuni degli emendamenti dell'opposizione sono stati accolti da An e



Consiglio comunale, approvato il bilancio previsionale.

FI in quanto «già previsti anche da noi come priorità assoluta». Per lo sportello per i rapporti con la comunità slovena, dice Camber, tutto è pronto: «verrà aperto tra un mese e mezzo». La maggioranza intanto fa notare come alla fine siano stati ritenuti

prioritari i filoni dello sport e del sociale: il differimento dei lavori previsti per la caserma Beleno, ad esempio, consentirà di realizzare opere urgenti nella scuola media Julia e di partire col primo lotto della ristrutturazione del Grezar. Confermate in servizio sino al 30 giugno le inservienti precarie nelle scuole. Quanto alla trattativa che ha permesso di chiudere il bilancio, Lobianco riconosce all'opposizione un comportamento «maturo e responsabile». E insomma «il consiglio comunale ha un ruolo, uniti si può fare il bene della città», concede Camber. In questi termini si esprime anche il sindaco Roberto Dipiazza, che dispensa complimenti a destra, a sinistra e pure agli uffici comunali («Hanno redatto tutta la documentazione in modi e in tempi egregi»). E che una volta tanto commenta rilassato: «Un bilancio solido».

p.b.



E LA CASA DELLE LIBERTÀ FESTECCIA AL SUPERMERCATO

Ore due, notte fonda, bilancio approvato, fame robusta, soddisfazione decisa, adrenalina ancora alta. Macché nanna, bisogna festeggiare. Dove? Al supermercato. Quello di Roberto Dipiazza, naturalmente.

È successo ieri, quando al termine della seduta-fiume il sindaco ha chiamato giunta e consiglieri - tutti, precisa - a dirigersi verso il suo punto vendita di via Combi, dove era già stato approntato un robusto rinfresco a base di polli allo spiedo e frittelle serviti sulla tavolata allestita per l'occasione non appena i clienti, all'orario di chiusura, avevano lasciato campo libero.

Festicciola bipartisan? Beh, inevitabilmente a mangiare e brindare sono stati soltanto quelli della Casa delle libertà. Il menu magari non sarà stato sovrano, ma la vastità della carta si è rivelata decisamente imbattibile. Il piatto forte erano i polli che il sindaco aveva fatto preparare sullo spiedo del reparto gastronomia qualche ora prima. E però chi aveva voglia di affiancare alla carne qualsiasi altro sapore, non doveva fare altro che prendere un carrello e farsi un giro tra gli scaffali. Senza resa né coda alle casse.

Garantiscono comunque che nes-

so abbia approfittato della situazione. E che sia stato lo stesso sindaco a insistere per far allungare le mani su uno champagne adagiato in bella mostra sullo scaffale, piuttosto che su un più modesta bottiglia che se ne stava lì accanto. Vista l'ora che volgeva al mattino, libagioni brindisi e barzellette non si sono protratti troppo a lungo. Ma prima che lasciassero il supermercato, Dipiazza ha voluto regalare delle piantine alle signore presenti - l'assessore Angela Brandi e il capogruppo di An Alessia Rosolen - e agli uomini sposati, affinché omaggiassero le rispettive consorti.

Il Comune invita i dipendenti impossibilitati a raggiungere in tempo il posto di lavoro a mettersi in regola. Lettera della Uil a Dipiazza

«Ritardi per la neve? Quelle ore vanno recuperate»

L'attaccamento al lavoro e il senso di responsabilità per un servizio rivolto al pubblico, certe volte non pagano. La riprova giunge da quanto accaduto a diversi dipendenti del 7 gennaio, con i mezzi pubblici praticamente bloccati, hanno raggiunto (anche se con qualche ritardo) il posto di lavoro. Alcuni giorni più tardi, mentre infuriavano le polemiche sulle responsabilità per il «blocco» della città, l'amministrazione comunale ha inviato una nota con cui invitava a recuperare le ore di ritardo accumulate nel presentarsi al lavoro.

Uno stato di cose di fronte al quale la segreteria della Uil-Fpl (Federazione poteri locali) ha in-

viato al sindaco Dipiazza una lettera aperta, in cui gli segnala «alcune cose incongruenti ed antipatiche».

«L'oggettiva difficoltà di ricorrere ai mezzi privati e a quelli pubblici - afferma la Uil-Fpl - non ha impedito al personale del Comune di Trieste di essere presente sul posto di lavoro sebbene, in alcuni casi, con inevitabili ritardi legati alle precarie condizioni di percorrenza delle strade, ma mai pregiudicando la qualità del servizio agli utenti».

A fronte di un evento atmosferico eccezionale, secondo la Uil-Fpl i disagi al funzionamento del Comune sono stati limitati, quasi nulli.

Successivamente, mentre si stava tornando alla normalità, «è sta-

ta diffusa una nota con la quale si invitava il personale che nel giorno della nevicata, per evidenti cause di forza maggiore si era presentato in ritardo all'inizio del servizio, a recuperare successivamente le corrispondenti ore. Un provvedimento inopportuno - sottolinea la Uil-Fpl - proprio per le condizioni di emergenza e che appare ancor più fuori luogo se paragonato con quanto adottato da altre amministrazioni comunali vicine, dove non solo non è stato imposto il recupero dei ritardi ma al personale, che si è presentato garantendo il servizio nonostante le difficoltà, è stato espresso il sincero riconoscimento, anche tangibile, per l'impegno e l'attaccamento al lavoro dimostrati».



Soddisfazione del segretario Marini per lo stanziamento di 50 mila euro

Udc: «L'autonomia a una svolta»

«La delega per l'autonomia, della quale è titolare l'assessore Maurizio Bucci, ha finalmente una dotazione economica (50 mila euro, ndr). L'aver assunto questa decisione, con il fondamentale contributo e la sollecitazione dell'Udc, rappresenta una svolta nella politica del Comune di Trieste». Questo in sintesi il commento che i principali esponenti dell'Udc locale, il vicepresidente provinciale Bruno Marini, il vicepresidente del gruppo in consiglio regionale Edoardo Sasco e i tre consiglieri comunali, Maurizio Marzi, Franco Ferrarese e Maurizio Ferrara, hanno espresso ieri mattina, all'indomani dell'approvazione del bilancio comunale, nel quale è inserita questa novità.

«L'autonomia di Trieste, inserita comunque in un contesto di unità regionale - ha precisato Marini - ha sempre rappresentato un punto fondamentale nella politica del nostro partito, al punto che sarà il nostro massimo esponente a livello nazionale, il presi-

dente della Camera, Pierferdinando Casini, venerdì a celebrare il quarantennale dello Statuto del Friuli Venezia Giulia. Finora - ha proseguito - l'agire del sindaco Roberto Dipiazza non era stato particolarmente efficace in questa direzione. Con il provvedimento adottato l'altra notte - ha concluso Marini - possiamo dirci soddisfatti e salutare l'avvio di una nuova fase».

«D'altra parte - ha sottolineato Sasco - l'oramai prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea non permetterà ulteriori tentennamenti e il nostro partito darà il via adesso a una fase di attenta verifica dei passi da compiere nel senso dell'autonomia della città».

Tutti gli esponenti dell'Udc sono stati poi concordi nell'affermare che «è necessaria la volontà politica di tutti i componenti della maggioranza in Comune per arrivare a questo risultato».

u. sa.

Erresse Notte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Scatta operazione INTERESSI ZERO!!!

Acquista oggi e paghi un po' al mese a interessi ZERO*.

alcuni esempi...

MATERASSI IN LATTICE A DUE PIAZZE

A PARTIRE DA **55,00 € al mese**

DOGHE TUTTO LEGNO TELAIO LEGNO MASSELLO

A PARTIRE DA **40,00 € al mese**

LETTI MATRIMONIALI CON CONTENITORE

A PARTIRE DA **82,50 € al mese**

MATERASSI IN BULTEX A DUE PIAZZE

A PARTIRE DA **80,00 € al mese**

DIVANI LETTO MATERASSO 160x190

A PARTIRE DA **60,00 € al mese**

DOGHE TELAIO METALLO

PREZZO SHOCK € 39

CUSCINO IN LATTICE ORTOCERVICALE

PREZZO SHOCK € 29

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Domani alle 11 la cerimonia principale alla Risiera di San Sabba con i riti religiosi e un unico intervento, quello di Dipiazza tradotto solo per iscritto

«Memoria», alcune defezioni e tanti veleni

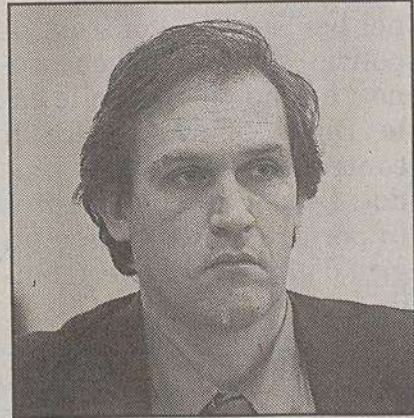
Gli sloveni: «Il sindaco non ci rispetta», Rifondazione comunista disertata, polemica anche la Lista Illy

Per il secondo anno di fila veleni e piccole diserzioni contraddistinguono il pur fitto e interessante programma di manifestazioni e appuntamenti per la Giornata della memoria che avranno il proprio clou domani alle 11 alla Risiera di San Sabba. A meno di colpi di scena dell'ultima ora, eccetto i riti religiosi che saranno plurilingui, non verrà pronunciata alcuna parola che non sia in italiano.

La comunità slovena sarà presente, ma con posizione fortemente polemica. Le organizzazioni slovene riunite nella Sso e l'Unione culturale economica slovena (Skgz) parteciperanno, si dice in una nota, «in segno di profondo rispetto per le vittime che vi hanno trovato la mor-



Igor Canciani



Roberto Menia

te, per gli eroi della guerra di Resistenza, per tutte le vittime dell'Olocausto e della follia nazifascista». Le due organizzazioni hanno spiegato di aver deciso in questo modo «nonostante i chiari segni di poco rispetto nei confronti della comunità

slovena usati a loro parere dal sindaco, nel momento in cui non ha accolto la richiesta di far tenere anche un discorso in lingua slovena o di parlare egli stesso anche in sloveno.

Già venerdì scorso il Comune aveva fatto sapere che

per la cerimonia in Risiera saranno a disposizione copie del discorso del sindaco tradotto in sloveno. «Decisione presa - dice la nota del Comune - nel rispetto delle richieste avanzate dalla comunità slovena e dalla comunità ebraica, con l'auspicio di favorire un clima di sensibile attenzione per la Giornata della memoria».

«Il sindaco non si può lavare le mani distribuendo ciclostilati», ha commentato invece Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista annunciando che iscritti e simpatizzanti del suo partito domani disserteranno la cerimonia. «Una classe dirigente incapace di recepire i valori universali della libertà e dell'uguaglianza, personaggi e partiti

della destra triestina che non ha voluto, nemmeno in tempi recenti, fare i conti con il proprio passato fascista - rileva in una nota il Partito dei comunisti italiani e sloveni - hanno voluto oltraggiare la cerimonia commemorativa con un'intollerabile discriminazione tesa a dividere le vittime della ferocia passata per fini di volgare attualità politica».

«Vorremmo rimanessero limpidi e inequivocabili i va-

lori di questa giornata - rilevano invece il deputato della Lista Illy, Roberto Damiani con i consiglieri comunali Alessandro Carmi e Stefano Curti - valori d'amore incompatibili con ogni forma di quell'intolleranza a cui lugubri rintocchi paiono voler nuovamente scandire il tempo della negazione dei diritti». I tre esponenti dunque invitano a «non rifuggire dal confronto con le altre culture, anzi a ricercarlo quale oc-

casione insostituibile di arricchimento che ha reso grande Trieste nel passato e che può contribuire alla sua definitiva rinascita».

E domani all'esterno della Risiera, il Comitato per la pace effettuerà un volantinaggio per illustrare la proposta, che parte da Trieste, di istituire anche una Giornata nazionale della nonviolenza. Mentre i partiti di centrodestra non hanno emesso alcuna nota sulla

Giornata della memoria, va rilevata una dichiarazione fatta ieri al nuovo settimanale televisivo di Raitre regione da Roberto Menia (Alleanza nazionale), assessore alla cultura e presidente della Commissione per la Risiera. «Nulla è cambiato all'interno del mio partito nell'atteggiamento verso la Shoah. Già nel Msi il ripudio nei confronti delle leggi razziali era quello di oggi».

Silvio Maranzana

Oggi dibattito sul progetto «L'ultimo appello» e scoprimento di una targa sulla scuola di Roiano, ex prigione

In video gli ultimi superstiti dei lager

Prendono il via già oggi le cerimonie per la celebrazione della Giornata della memoria istituita con una legge del Parlamento italiano nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz. Alle 11, in via delle Ginestre, a Roiano, verrà scoperta una targa, con un bassorilievo di Giovanni Taleri, realizzata dall'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti (Adppia). E' posta sulla scuola media Brunner che tra il '43 e il '45 venne trasformata in una prigione dove venivano concentrati i patrioti destinati alla depor-

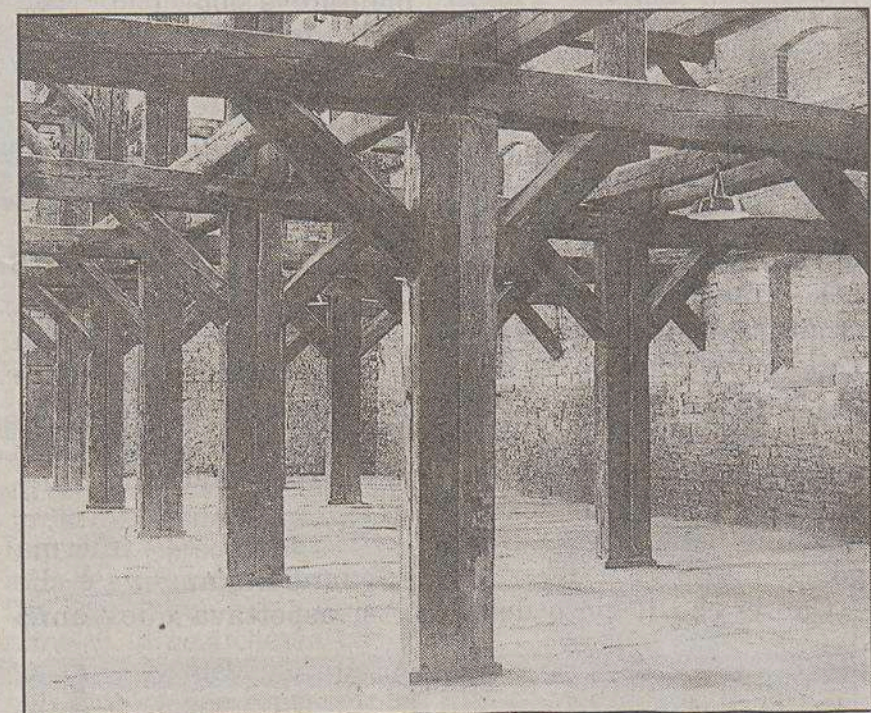
tazione nei campi nazisti. Alla stessa ora il Comitato per il monumento ai caduti di Servola, Sant'Anna e Kolovcovec farà una deposizione floreale sul monumento di via dell'Istria 192 per ricordare i deportati e coloro che hanno combattuto i nazifascisti.

Alle 15, al Teatro Miela di piazza duca degli Abruzzi con prezzo d'ingresso a 3 euro e incasso che sarà devoluto al progetto «L'ultimo appello», proiezione del lungo documentario «Shoah» di Claude Lanzmann con interviste a sopravvissuti, testimoni ed ex nazisti e la tri-

ste conclusioni che l'antisemitismo è ancora vivo in Germania, in Polonia e altrove.

Al museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, a ingresso libero, alle 16.30 verrà presentato proprio il progetto «L'ultimo appello» curato dagli studiosi Marco Coslovich e Tristano Matta e che prevede il recupero e la conservazione delle testimonianze già esistenti su nastro magnetico e la raccolta video dei volti e delle esperienze dei sopravvissuti ai lager nazisti. Presiederà Nathan Wiesenfeld. Indiriz-

zi di saluto verranno portati da Ernesto Arbanas presidente dell'Associazione nazionale deportati e da Raul Pupo presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione prima degli interventi di Marco Coslovich direttore scientifico dell'«Ultimo appello» e di Silvano Kapelj giornalista Rai. All'interno della presentazione verrà proiettato il documentario «nei suoi occhi Ravensbrück», testimonianza video di una deportata, Savina Rupel. Sempre al museo della comunità ebraica alle 20.30, con presentazione di

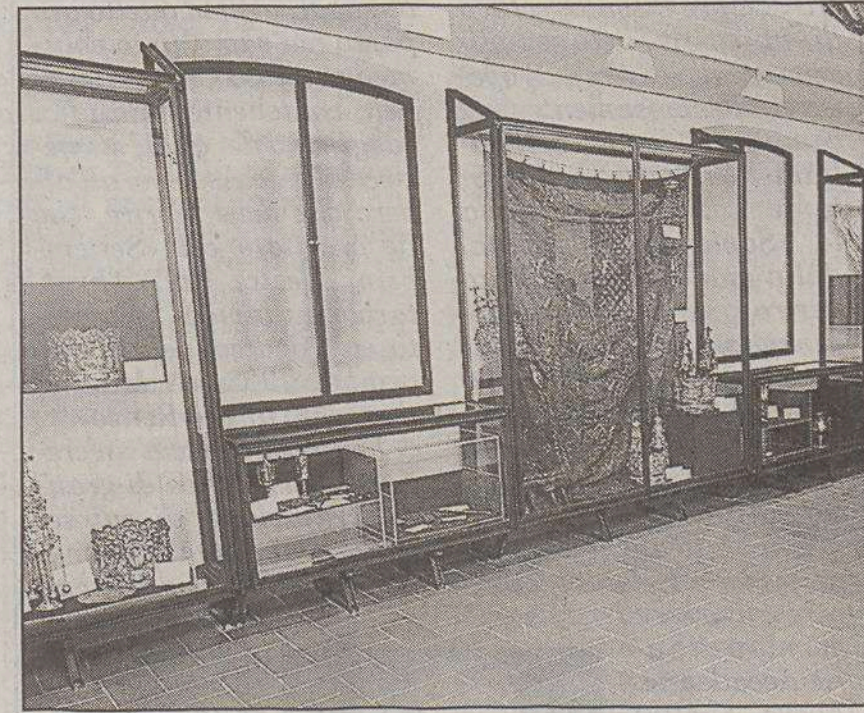


Le sale interne della Risiera di San Sabba.

Stefano Fattorini, la proiezione del video «La fuga degli angeli» di Mark Jonathan Harris. Il video ripercorre la storia del «Kindertransport», il trasferimento di oltre diecimila ebrei dalla Germania e dai territori occupati verso la salvezza in Inghilterra.

Domani la cerimonia principale, alle 11 alla Risiera di San Sabba. Dopo la deposizione delle corone

d'alloro, l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza e quindi i riti religiosi (cattolico in lingua italiana e slovena, ebraico, serbo-ortodosso e greco-orientale). Infine Diamantina Salonicchio, triestina deportata a Bergen Belsen consegnerà un'ampolla contenente la terra di Gerusalemme, dono della fondazione Keren Hayesod Italia. L'ampolla sarà collocata in uno spazio appositamente allestito accanto alla



Il Museo ebraico intitolato a Carlo e Vera Wagner.

piccola esposizione degli oggetti razzati dai nazisti nelle case degli ebrei triestini. Domani al Teatro Miela gli appuntamenti incominceranno già alle 8.30 del mattino con la proiezione per le scuole del documentario «Destinazione Auschwitz». Tra gli avvenimenti che si susseguiranno fino a sera, alle 16.45 la presentazione del progetto «La memoria

dei giusti» per ricordare e onorare coloro che si sono adoperati per nascondere, aiutare e salvare gli ebrei dalla ferocia nazifascista e alle 18.15 la presentazione del volume «Giovanni Palatucci. Il poliziotto che salvò migliaia di ebrei», con interventi del questore Natale Argirò, del vescovo Eugenio Ravignani e del rabbino capo Umberto Piperno.

s.m.

Doz (Agci) emigra per conto del ministero

«Pescare è ormai impossibile» E dopo lo sbarco in Senegal i triestini fanno rotta sulla Libia

«Pescare in Alto Adriatico? Sta diventando impossibile. Troppi vincoli, burocrazia e costi ormai insostenibili. La domanda però sta crescendo e per accontentare il mercato siamo costretti ad andare all'estero viste le difficoltà. L'ultima della serie è la richiesta dell'Ue di ridurre ulteriormente la produzione del pesce del 30%. L'Italia sarà costretta a mandare alla demolizione 2 mila pescherecci, 100 nel solo Friuli Venezia Giulia. Ai pescatori e al responsabile regionale Agci pesca Guido Doz non resta altro che guardare fuori dal paese.

Più prodotti - aggiunge il responsabile dell'Agci pesca - e per questo siamo stati costretti a varare un progetto in Slovenia e Croazia per la produzione di alici (sardini) sotto sale. Uno uguale è sorto in Tunisia, gestito da un siciliano, che mette sotto sale anche le sarde. Ed era un progetto nostro».

Un'iniziativa, su un altro fronte, è stata pure avviata in Romania: «Si tratta di un'azienda per la trasformazione delle vongole. Nel Mar nero ce ne sono enormi quantità che vengono letteralmente spazzate e che nessuno consuma.



Guido Doz

Poco tempo fa è stato messo in piedi, tra mille difficoltà, un progetto con il Senegal. Adesso ne parte un altro con la Libia. Ma i pescatori si stanno guardando in giro a 360 gradi.

Senegal, Libia, Tunisia, Slovenia, pure la Romania.

«In Italia ci sono troppe leggi che ci penalizzano - spiega Doz - a cominciare dalla limitazione di pesca nei 5 giorni, degli orari, delle taglie minime, delle quantità massime, dei parametri Ue. Per non parlare dei costi della mano d'opera, del gasolio e delle manutenzioni. Sa qual è il risultato di tutto questo? Che di pescatori giovani non ce ne sono più, che almeno un terzo degli equipaggi nelle cooperative è formato da extracomunitari e che nelle peschierie almeno il 60% del prodotto arriva dall'estero».

La richiesta di pesce è tale e in continua crescita che i pescatori talvolta non riescono nemmeno a soddisfare la domanda. «Nel nostro paese almeno 40 azzende attualmente non hanno

più prodotti - aggiunge il responsabile dell'Agci pesca - e per questo siamo stati costretti a varare un progetto in Slovenia e Croazia per la produzione di alici (sardini) sotto sale. Uno uguale è sorto in Tunisia, gestito da un siciliano, che mette sotto sale anche le sarde. Ed era un progetto nostro».

Un'iniziativa, su un altro fronte, è stata pure avviata in Romania: «Si tratta di un'azienda per la trasformazione delle vongole. Nel Mar nero ce ne sono enormi quantità che vengono letteralmente spazzate e che nessuno consuma.

L'ex assessore ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi, contesta il progetto per l'area dell'ex mensa comunale

«Sgarbi e Martines intervengano su piazza Libertà»

«La città ha bisogno di spazi aperti. Gli alpini meritano sedi ben più grandi e adeguate»



La demolizione dell'ex mensa comunale.

«Mi auguro che l'on. Sgarbi, come è intervenuto per l'Adriaco quando era sottosegretario, prenda posizione anche su piazza Libertà, e che sull'area dell'ex mensa dica la sua anche il Sottintendente Martines, voluto da Sgarbi a quell'incarico». La costruzione della sede dell'Associazione nazionale alpini, sull'area che si sta creando con l'abbattimento dell'ex mensa comunale, non va proprio giù a Uberto Fortuna Drossi, assessore ai lavori pubblici della giunta Illy.

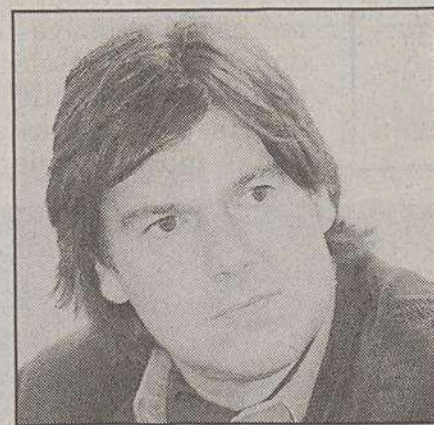
In quella veste Drossi portò avanti un progetto per la stessa area (opera, come quello attuale, dell'architetto Cerri), che prevedeva unicamente la sistemazione a verde. In sostanza la seconda fase del riordino della piazza.

Nel piano regolatore l'area dell'ex mensa è destinata a verde pubblico o verde attrezzato. Per costruirvi va quindi cambiata la destinazione d'uso e poi il piano

va approvato dalla Soprintendenza.

Il rapporto fra vecchio e nuovo progetto ha anche un risvolto giuridico-contabile. «Il precedente piano - ricorda Drossi - era giunto al livello esecutivo, e quindi di appaltabile. Per il principio della continuità amministrativa doveva essere portato avanti, oppure doveva esserci una forte motivazione per giustificare i costi di costruzione della sede dell'Ana (circa 550 mila euro, ndr). E' un problema che dovrebbe interessare la Corte dei conti».

Premettendo di non avere nulla contro gli alpini - «sono degni



Uberto Fortuna Drossi

di meritare altro che 200 metri quadri, perché sono i primi ad attivarsi nei momenti di bisogno del Paese».

Drossi Fortuna fa poi notare che per l'Ana, come componente della Protezione civile, esistono possibili sedi molto più grandi e adeguate.

«Il Comune - ricorda - ha deciso di realizzare la nuova sede dei vigili urbani all'ex caserma Belem, per un costo di 10 milioni di euro. E in quell'area non c'è uno spazio per l'Ana, adeguato anche per il supporto logistico? Un'altra possibilità sarebbe la casa vuota nel giardino pubblico di Villa Engelmann, in via Rosset-

ti». A Drossi Fortuna, insomma, sta a cuore il futuro di piazza Libertà. «Stretti come siamo dalle automobili che assediano le strade - sottolinea - abbiamo bisogno di spazi aperti, di ampliare gli orizzonti urbani. Manca invece una visione prospettica dell'ingresso in città. La piazza andava sfruttata in questo senso. L'abbattimento dell'ex mensa - aggiunge - doveva rientrare in un progetto complessivo, con l'eventuale spostamento della sala Trippovich, che ha svolto la sua funzione in maniera più che onorevole. Trasferendo la Trippovich nel Silos o in altra sede, e sistemando a verde l'area dell'ex mensa - fa notare Drossi Fortuna - la piazza tornerebbe simile a quella di una volta, dando valore all'ingresso monumentale del Porto Vecchio, il cui pregio architettonico e prospettico è evidente».

gi. pa.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
PARCHEGGIO: PARK-SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI E NAZIONALE 15.30 • 18.30 • 21.45 14 • 17 • 20 	NAZIONALE 18.30 • 20.20 • 22.15 	15 • 17.35 QUACOSA DI OSCURO È TORNATO A FIOGARIT 	20.15 • 22.20 RICHARD GERE L'AMORE INFEDELE 	15 • 16.45 IL PIANETA DEL TESORO 	15 • 16.45 • 18.30 • 20.20 • 22.15 DAL REGISTA DI «SOSTIENE PEREIRA» UNA STORIA SCONOSCIUTA TRA JUNG, FREUD E UNA RAGAZZA CHE GETTA UN'OMBRA INQUIETANTE SUI PADRI DELLA PSICOANALISI
IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI ALL'AMBASCIATORI È POSSIBILE PRENOTARE 040 682424 - 3722140 g. g.	GIOTTO 15 • 16.45 ANTONIO BANDERAS IL CUORE ALTROVE 	18.30 • 20.20 • 22.15 IL NUOVO CARO LAVORO DEL REGISTA DI «I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA» PUPI AVATI 	15.45 • 17.50 • 20 • 22.15 FRIDA 	15.20 • 16.45 SPiRiT 	15.20 • 17 • 18.45 20.30 • 22.15 Più di Pretty Woman Più di Bridget Jones LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI PIÙ NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.

Segnali di crisi sempre più forti, mentre la struttura di via de Jenner è stata costretta a lavori di adeguamento acustico

Fuga dal Bingo, chiuse tutte le sale

E il parlamentare leghista pordenonese Ballaman abbandona la sua società

IL RICORDO

«Addio a Renzo Frattarolo, italianista triestino d'adozione»

Ieri l'altro Renzo Frattarolo da anni triestino adottivo, ha dimenticato di svegliarsi. Era sulla novantina ed è scomparso con l'aristocratica discrezione con cui era sempre vissuto, schivo di apparire, lieto semplicemente di «essere», di operare silenziosamente nel campo accademico dell'italianistica, cattedratico in tante Università, ultima la «Sapienza» di Roma, dalla quale si era ritirato per raggiunti limiti d'età, venendo appunto a stabilirsi a Trieste, dove risiedono la figlia Davi, le nipoti, e il genero, illustre professionista e anche lui cattedratico.

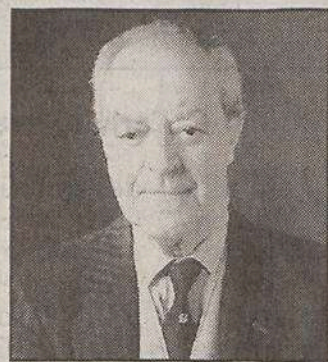
Era stato anche visiting professor a Helsinki, Tampere e Turku e membro di varie Accademie. Aveva inoltre prestato servizio al Ministero dell'Educazione, con funzioni di rilevante responsabilità. Non per queste pure notevoli attività strettamente professionali entrò in contatto. L'occasione fu offerta dalla pubblicazione del mio primo libro, di cui egli fu in assoluto il mio primo recensore. Il mio primo libro, Ritorno da Poggio Boschetto era appena apparso, con l'editore Vallecchi, e - vanità del principiante - mi ero abbandonato all'Eco della Stampa. E fu appunto uno dei ritagli dell'Eco che mi rivelò che un critico a me completamente ignoto, di nome Frattarolo, mi aveva recensito con lusinghiere espressioni di apprezzamento ed elegante scrittura nella rivista «Italia che scrive», di Ro-

ma (febbraio 1954). Da allora, giusto mezzo secolo fa, cominciò la nostra relazione epistolare, da allora Frattarolo recensì ogni mio libro, mi fece oggetto di saggi, ultimo quello apparso nel suo ultimo volume intitolato Carte triestine, contenente quindici saggi, uno dei quali si riferisce al mio Assieme all'albero che deve morire, che fu premiato col «Settembrini Mestre 1997». Frattarolo mi inviò il volumetto con dedica del 23 novembre 2002: «A Manlio, il vecchio amico Renzo».

Frattarolo lascia un'eredità bibliografica di grande distinzione, di cui segnalò Dal volgar ai moderni (1962), La stampa in Italia fra Quattro e Cinquecento (1967), Studi su Dante dal Trecento all'Età Romantica (1979), Studi di Bibliografia storica (1977), Lungo tempo ungherese (1989), Cinquecento minore (1999).

Frattarolo collaborò anche con numerose riviste e quotidiani, ma una rivista particolare merita segnalazione: «L'Occidentale», che si pubblica a Roma in cento copie numerate e si distribuisce «ad personam», di cui Frattarolo è stato assiduo collaboratore e nel quale, per suo merito, sono state più volte ospitate. Ricorderò sempre Frattarolo con animo grato. Come i vecchi soldati, anche i vecchi letterati non muoiono mai nel cuore dei loro estimatori. E dunque, addio, Renzo! Anzi, se c'è un aldilà: a riverderci nel Paradiso dei Sofi.

Manlio Cecovini



Manlio Cecovini

Fuga dalle sale Bingo. Quello che doveva essere l'affare del secolo si sta rivelando sempre più un clamoroso tonfo. Dopo la chiusura in città della sala bingo di via Bellosguardo gestita dalla «Bingo Italia» di Piacenza, ora anche l'altra società concorrente, la Cristallina srl che gestisce la sala di via de Jenner, a Valmaura - attualmente chiusa per lavori di adeguamento acustico - naviga in cattive acque.

Tanto che uno dei soci della Cristallina srl, il parlamentare leghista pordenonese Edouard Ballaman, ha ritirato già due mesi fa la sua quota societaria (75 per cento) dichiarando la sconfitta. Tutta colpa, spiega lo stesso Ballaman, della mancata approvazione in Parlamento di una normativa che doveva permettere l'inserimento delle slot-machine nelle sale da Bingo.

Consci che il gioco della

tombola rischiava, dopo il primo momento di novità, di annoiare il pubblico, le società che si erano gettate nell'affare Bingo contavano proprio sulle slot-machine per assicurarsi una clientela stabile e numerosa. Invece così non è stato.

Il vecchio governo di Centrosinistra non aveva concesso ai gestori di impiantare le slot-machine nelle sale, e aveva legato le vincite del Bingo a quanto incassato con la sola vendita delle cartelle. Gli imprenditori della tombola avevano allora riposto tutte le speranze nella nuova maggioranza, ma anche con il Centrodestra le cose sono andate male.

«Il punto - afferma Edouard Ballaman - è che ci si aspettava quest'anno

un decreto omnibus che attraverso la Finanziaria consentisse l'introduzione delle slot-machine nelle sale dove si gioca la tombola; ma a sorpresa al Senato la norma non è passata per parità di voti. Un caso quasi incredibile».

Il «no» del Parlamento ha messo una seria ipoteca sul futuro del popolare gioco. Recentemente in una sala di Civitanova Marche sono stati vinti 17 mila euro, la vincita più alta registrata in Italia. Troppo po-

co per invogliare la gente a insistere con il Bingo. Le slot-machine potevano essere l'unica ancora di salvezza.

E dire, continua il parlamentare leghista Ballaman, che in Italia le slot-machine sono consentite

nei bar, «dove i controlli di polizia sono quello che sono», e sono vietate nelle sale Bingo, «dove invece il controllo è molto più rigido». Le slot avrebbero potuto portare nuova linfa a un giro d'affari che invece languisce.

E così il gioco del Bingo, tranne alcune isole felici stenta a decollare in tutta Italia, e le varie società non se la passano affatto bene: tante le spese per la realizzazione e la gestione delle sale, poche le entrate. «Due mesi fa - dice Ballaman - ho deciso di lasciare».

Con lui se n'è andato anche un altro socio, l'agente immobiliare Bruno Paludet. Anche nelle due sale Bingo aperte in città gli affari sono andati di male in peggio. Nell'agosto scorso, dopo solo tre mesi di attività, ha dovuto chiudere i battenti la sala di via Bellosguardo, la più grande con i suoi cinquecento posti. Era ri-



Edouard Ballaman



La sala Bingo di via de Jenner nei primi giorni di attività.

masta in attività soltanto la struttura di via de Jenner 22, che però ha dovuto presto fare i conti con i 60 condomini del grande edificio ex Lloyd Adriatico che ospita la sala gioco.

Esasperati dai rumori amplificati dai microfoni provenienti dalla sala, i condomini dopo alcuni tentativi falliti di conciliazione hanno trascinato la società davanti ai giudici. E nel dicembre scorso il giudice Giovanni Sansone si è pronunciato imponendo alla

Cristallina srl (che gestisce il bingo anche a Treviso, Pordenone e Belluno) di adeguare la sala togliendo gli amplificatori, insonorizzando pareti e soffitti e anticipando l'orario di chiusura tra le 22.30 e le 23. Pronuncia confermata nell'udienza del 20 gennaio. L'accordo prevedeva l'inizio dei lavori di adeguamento - con un costo valutato intorno ai 50 mila euro e almeno quattro settimane di chiusura - per il 13 gennaio. Ma la sala ha chiuso prima.

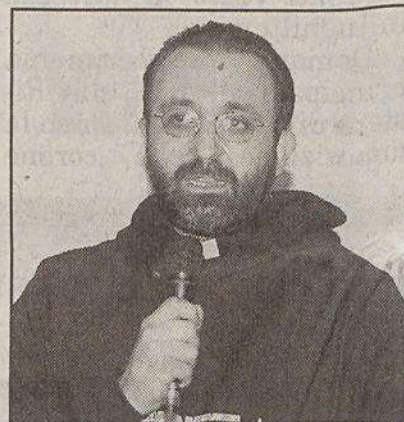
p.s.

Pienone e curiosità alla casa delle culture di Ponziana

Don Vitaliano, prete no global riempie le sale con il suo film

Si sono mossi in tanti l'altra sera, per assistere alla proiezione del film sulla vita di don Vitaliano della Sala, il sacerdote avellinese diventato noto a livello nazionale per la sua adesione ai movimenti «no global».

La presenza nella sala messa a disposizione nella sede della Casa delle culture di Ponziana di don Vitaliano ha attratto l'attenzione di molte persone, che hanno riempito tutti i posti a disposizione. Il film, realizzato dal regista Paolo Pisanelli, racconta le numerose iniziative di cui don Vitaliano è stato protagonista negli ultimi anni. Ha partecipato a pubbliche manifestazioni con-



Don Vitaliano

tro la Nato, contro le banche, contro Forza nuova, tanto per citare alcune delle sue più clamorose prese di posizione. Nell'incontro dell'altra sera con i giovani presenti, che ha fatto seguito alla proiezione cinematografica e che ha prece-

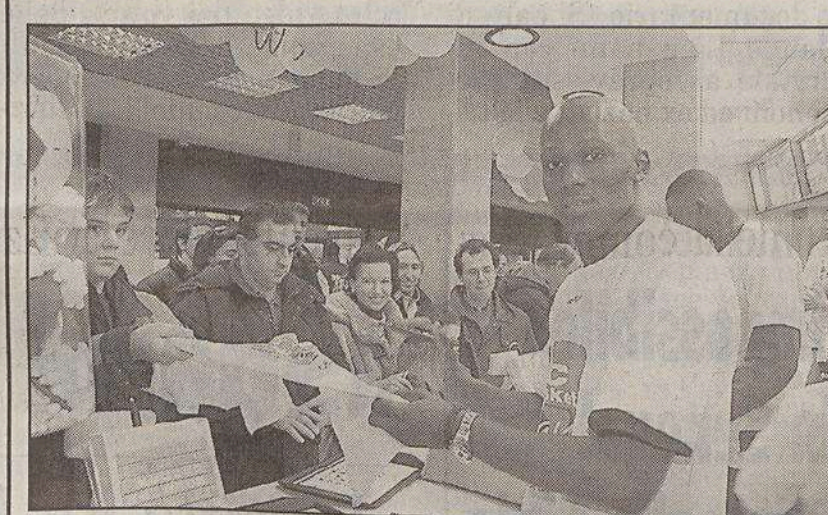
duto il concerto dei «Balkan babau orkestar», il sacerdote ha comunque ricordato che il suo impegno parrocchiale rimane intatto «perché le due funzioni sono compatibili, anzi fanno parte della stessa modalità di approccio alla realtà delle cose e delle persone».

Don Vitaliano ha anche affrontato l'argomento che riguarda l'inserimento degli immigrati. A questo proposito, i responsabili della Casa delle culture hanno annunciato che, a breve, sarà operativo, nella stessa sede di via Orlandini, un centro di informazioni per tutti coloro che dovessero averne bisogno dopo l'arrivo nel nostro Paese.

Infortunio a Vermelegiano durante la partita Ronchi-San Giovanni

Sbatte la testa e perde i sensi Giovane calciatore all'ospedale

PRO SOGIT



Canestri benefici tra hot-dog e patatine

I giocatori e i tecnici della Pallacanestro Trieste ieri in via Giulia si sono improvvisati camerieri di un fast-food per beneficenza. Nella foto Bruni, ecco Sy alla cassa.

Serio infornuto al campo «Brunner» di Vermelegiano durante un incontro del campionato juniores tra Ronchi e San Giovanni. Il numero 9 dei triestini, il diciottenne Brian Cjan, è caduto malamente a terra mentre stava scattando, battendo la testa e perdendo i sensi. Il ragazzo è stato soccorso dai compagni e dal massaggiatore che, vista l'entità del trauma cranico riportato dal giocatore e il suo stato di incoscienza, hanno chiesto l'intervento dei sanitari. Nell'emergenza territoriale. Nel giro di qualche minuto il giocatore si è ripreso, ma è stato comunque trasportato con un'ambulanza in Neurologia all'ospedale di Gorizia per essere sottoposto ad accertamenti e alla Tac. Le condizioni di Cjan sarebbero sotto controllo.

Sigile: [sicura e agile]

- Ideale fusione tra sicurezza ed agilità.



NEW MICRA

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.

- **SIGILE** [sicura e agile]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- **MODTRO** [moderna e retrò]. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- **SEMPLIFICA** [semplice e tecnologica]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra è disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e versione diesel 1.5 Turbo Common Rail. **EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.**



SHIFT_expectations

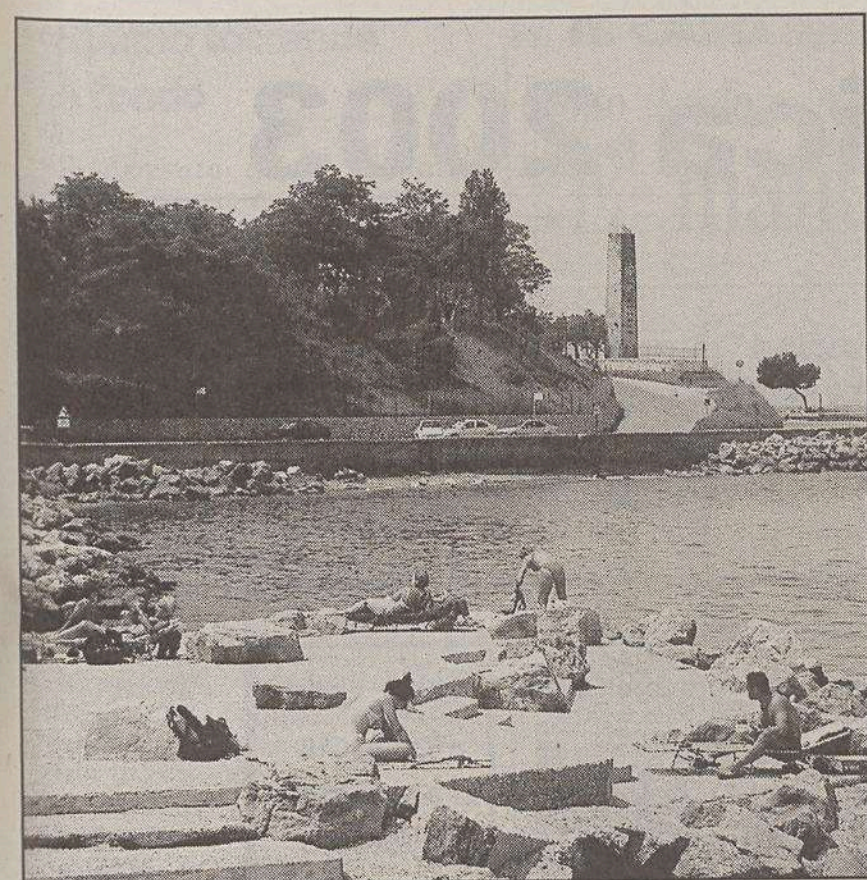
LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

Un convegno affollatissimo ribalta la prospettiva e contesta interventi che possano guastare natura e archeologia

Muggia, la costa ha mille difensori

Non sono solo le nuove scoperte ad allarmare una vasta schiera di studiosi



La zona di Punta Sottile e la sala del convegno. (Lasorte)



Quanto vale la costa muggesana? Tutti d'accordo che vale tanto e che bisogna fare qualcosa per preservarla da uno sviluppo che non sia ecosostenibile. Una sala «Millo» stracolma come da tempo non si vedeva ha accolto ieri pomeriggio l'invito al pubblico dibattito di Wwf, Legambiente, Comitato Sos-Muggia, Cai, Associazione micologica Bresadola, Circolo Istria, Famaia Muesana, Italia Nostra, Lipu, e Società di studi Nettuno.

L'iniziativa è stata promossa sulla scia delle polemiche per i progetti che già si stanno realizzando e che sono in via di realizzazione lungo la fascia tra Porto San Rocco a San Bartolomeo e sullo slancio delle nuove eccezionali scoperte di archeologia subacquea nei pressi di Punta Sottile.

Un segnale forte, quello di ieri a Muggia, all'amministrazione comunale, anche in considerazione della trasversalità dell'iniziativa: tutti uniti per impedire altri errori che segneranno senza possibilità di recupero l'ambiente marino della cittadina. I limiti e le prospettive della penisola di Muggia sono stati illustrati in apertura da Franco Stener, che in qualità di storico

ha spiegato come la costa necessiti di essere ridisegnata ma con metodi che tengano conto di tutti i parametri, non ultimo quello dell'interesse pubblico.

Rita Auriemma, archeologa del Dipartimento di Scienze dell'Antichità all'Università di Trieste ha ri-

«Sì, BISOGNA CORREGGERE»

«Le scelte sulla costa vanno riviste». Parola di amministratori comunali in carica. Si tratta dell'assessore alla Cultura Italo Stener e del consigliere comunale Claudio Bonivento, entrambi presenti ieri alla sala «Millo» ed entrambi impegnati (come vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici) nella giunta che ha approvato il Piano regolatore messo sotto accusa dagli ambientalisti. «Quando abbiamo votato il Prg sono uscito dall'aula - ha ricordato Stener - non dividevo alcune scelte proprio sulla costa dove avevo chiesto un piano particolareggiato con l'aiuto di esperti e studiosi. Ora bisogna ripensare e prendere decisioni diverse». «Il Prg non ha valutato, anche perché non gli spettava, alcuni aspetti naturalistici del territorio - ha commentato Bonivento - L'attuale amministrazione dovrebbe far tesoro di queste iniziative, ricalibrando alcune scelte e tenendo conto di criteri che non siano solo economici».

r. c.

cordato invece le ricchezze archeologiche sottomarine che Muggia possiede e che iniziano da Stramare (nei pressi dell'ex raffineria Aquila) per finire a Punta Sottile in un continuum con la Slovenia e con la costa croata. Un valore, quello del-

la costa muggesana, che è alto anche per gli aspetti geologici e geomorfologici, tali da poter essere sfruttati con un turismo che si avvalga dell'istituzione di un parco, ha detto Stefano Furlani, geologo marino della Società di Studi «Nettuno», seguito dall'intervento di Roberto

al nocciolo della questione. Illustrando l'altissimo valore naturalistico della vegetazione forestale tra Punta Ronco e Punta Sottile, Codogno ha spiegato come siano fondamentalmente due i parametri per valutare l'ambiente: quello speculativo e quello conservativo. E a monte di Punta Ronco potrebbero prendere il via due progetti di edilizia turistica che distruggerebbero i boschi più belli del territorio.

Distruzione che, per alcune specie, avverrebbe anche nel caso si realizzasse la marina di «Muggia turistica» tra Punta Sottile e San Bartolomeo, come sottolineato da Giuliano Orel, professore del Dipartimento di Biologia all'ateneo triestino. In chiusura gli interventi di Lovrenc Lipelj - biologo del National Institute of Biology di Pirano in Slovenia - che ha insistito sull'importanza delle biodiversità presenti sui tratti di costa a cavallo del confine, e Mariella Colarici, naturopata che si è soffermata sulla relazione tra mare e benessere.

A Nerio Nasladek, presidente di Legambiente Muggia, il compito di organizzare nei prossimi mesi un ulteriore incontro nel quale saranno presentate proposte diverse per la costa.

Riccardo Coretti

LA BATTAGLIA SUL PARCO DEL CARSO

Non si placa l'ira di Scoccimarro contro il goriziano Brandolin e l'udinese Strassoldo

«Esigo scuse. Altrimenti, procedo»

Intanto però Romoli (Forza Italia) appoggia gli isontini

«È inutile che il presidente della Provincia di Gorizia tiri fuori la banale scusa di aver agito a difesa degli interessi della sua popolazione. Se anche così fosse, chi presiede da ben sei anni un ente locale di primo grado dovrebbe rendersi conto che ai presenti torti subiti non si può certo rimediare affermando testualmente che "la Provincia di Trieste deve vergognarsi" ed etichettando i triestini come "deficienti"». Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, sugli esiti bellici che sta avendo la discussione sul futuro Parco del Carso tiene lezione al collega Giorgio Brandolin: «Chiunque abbia un minimo di dimestichezza con i meccanismi dell'informazione - dice - è ben consapevole che gli sproloqui nei confronti degli amministratori di altri enti sono il miglior modo per guadagnarsi i titoli sulle prime pagine dei giornali, ma un minimo senso delle istituzioni suggerirebbe di evitare simili atteggiamenti».

Prosegue Scoccimarro: «Molte persone mi hanno detto delle frasi nei confronti degli abitanti dei vicini territori isontino e friulano contrassegnate da toni tutt'altro che amichevoli». Brandolin avrebbe insomma «alzato i goriziani e gli udinesi da una parte e i triestini dall'altra».

«Grazie Scoccimarro». E' questo l'ironico commento della Provincia di Gorizia nell'animata «querelle» sulla bozza di legge per il Parco del Carso. La protesta del presidente, Giorgio Brandolin, contro gli eccessivi poteri «extraterritoriali» che verrebbero assegnati alla Provincia di Trieste ha avuto l'effetto di ricompattare al di là degli schieramenti le forze politiche nella difesa del territorio isontino. Ettore Romoli, parlamentare di Forza Italia, goriziano, si schiera infatti con Brandolin (del Centrosinistra). Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine e presidente di turno dell'Unione delle Province (Centrodestra), invece s'incunea fra i due e propone la soppressione della Provincia di Trieste, e il ridisegno di quella goriziana. Intanto domani Brandolin incontra tutti i sindaci interessati al futuro comprensorio del Parco e i consiglieri regionali per mettere a punto nuove strategie.



Fabio Scoccimarro



Marzio Strassoldo

Quanto a Marzio Strassoldo, presidente dell'Unione delle Province regionali, che ha invocato la soppressione della Provincia di Trieste a favore dell'area metropolitana, volendo anettere Duino e Sgonico alla competenza di Gorizia, e con l'occasione

ridisegnando tutti i confini provinciali ricalcolando su quelli delle diocesi, Scoccimarro rincara. Al collega (anche di schieramento) torna a minacciare obbligo di dimissioni: «Continua a violare i suoi obblighi statutarî che prevedono la tutela del ruolo

e della dignità di tutte e quattro le Province, e non contento di aver già calpestato la rispettabilità della Provincia di Trieste e della popolazione giuliana adesso si spinge perfino oltre, proponendo la secessione di alcuni suoi territori e il congelamento in un'altra Provincia. Si è posto in una posizione di incompatibilità col suo ruolo istituzionale. Poco importa che manchi soltanto un mese alla scadenza naturale del mandato, chi contravviene deve andarsene senza attendere un solo giorno». Scoccimarro vuole le scuse di entrambi. «Se non mi perverranno a breve chiederò ufficialmente le sue dimissioni e darò mandato al competente ufficio di verifica se esistono gli estremi per adire alle vie legali nei confronti di Brandolin».

Intanto Ettore Romoli, parlamentare di Forza Italia, dichiara: «Ritengo giuste le prese di posizione della Provincia di Gorizia. Bisognerebbe lavorare per una soluzione che porti efficienza a Parco del Carso e tenga conto della sensibilità di Gorizia». Severo Milos Budin, senatore dell'Ulivo: «Nella questione è evidente che gioca una volontà politica di parte che nulla ha a che vedere con l'efficienza di quell'area verde. Si vuole scippare la Provincia di Gorizia di parte del suo territorio».

DUINO AURISINA Sul tavolo della commissione Ambiente le «osservazioni» della proprietà e degli ambientalisti: eccone i punti fondamentali

Le perplessità sulla futura Baia domani sotto esame

La società chiede maggiori garanzie, le associazioni contestano: «Troppe zone riservate»

IN BREVE

Muggia, «Giornata della memoria» per i più giovani

Anche a Muggia, nell'istituto comprensivo «Giovanni Lucio», si celebra domani la «Giornata della memoria», saranno letti brani letterari e ci sarà la proiezione ragionata di film. Un momento particolare sarà riservato alle terze classi della scuola media «Sauro». Al ricreatorio «Pensò» i ragazzini incontreranno Aldo Ancona, rappresentante della Comunità ebraica di Trieste, e Silva Bon, storica e ricercatrice.

Domani alcune frazioni saranno senza acqua

Domani in alcune località carsiche (a Grozzana, Pesek, Draga e Bottazzo) dalle 9 a mezzogiorno circa ci sarà un'interruzione nell'erogazione dell'acqua.

Lo comunica l'amministrazione di San Dorligo, motivando il disagio che si creerà nelle ore della mattinata per i cittadini di queste frazioni con urgenti lavori di riparazione della rete idrica.

Per il gruppo mascherato che rappresenta Opicina

Anche quest'anno il centro giovanile «Don Mario Cividin» di Opicina aderisce al Carnevale triestino «Palio dei rioni». Presenterà un gruppo mascherato. Chi vuole partecipare (gruppi, associazioni, il ricreatorio, le scuole, singole persone) può mettersi in contatto col centro, alla parrocchia Maria Regina del mondo: 040.301534 oppure la sera 040.214552.

Nelle sue «auto-osservazioni» la proprietà della Baia di Sistiana ha chiesto che i profili «planoaltimetrici» di strade e terreni, nonché quello degli edifici, possa variare non più di due metri (come scritto precedentemente), ma di dieci. Teme che si trovino impreviste cavità, che si debbano aggiungere i lavori in corso d'opera: chiede più flessibilità. E che siano considerati solo «indicativi» i disegni anche delle strade e dell'edificio



Ha chiesto anche che la Convenzione col Comune venga sottoscritta «a completa conclusione dell'iter amministrativo per il rilascio delle concessioni edilizie», e dopo le autorizzazioni paesaggistiche e le convalide della Soprintendenza («comunque prima del ritiro delle concessioni edilizie stesse»). Un gesto motivato da una necessità di garanzie di realizzare davvero la nuova Baia, a fronte dell'obbligo di accendere una fidejussione pari a 10 miliardi e mezzo di vecchie lire (cinque milioni e mezzo di euro).

Domani si riunisce la commissione Ambiente a Duino Aurisina. Il sindaco Ret ha già detto che propende per accogliere al massimo le osservazioni pervenute, purché non impongano di rifare tutto daccapo: esclusa quindi la richiesta di ripensare il megaparcheggio, come chiesto dagli ambientalisti. Le associazioni (segnatamente il Wwf, ma con documenti firmati anche da Italia Nostra e Legambiente, e all'indomani di ben due conferenze pubbliche comuni) fa notare: «Balza agli occhi l'approssimazione con cui è sta-

to redatto il piano, ma anche la sommarietà della valutazione d'impatto ambientale. La Ssp pertanto cerca di tenersi le mani libere...». Pianta del sito alla mano, gli ambientalisti sottolineano anche che la tanto assicurata «libera fruizione» richiesta dai cittadini non risulta tale, ma «ridotta a pochi metri di profondità perché privata del retrospazio (assegnato ad aree riservate o a pagamento)». Per raggiungere il mare sul lato Caravella - che sarà un parco acquatico attrezzato - bisogna camminare dalla stazione dello «shuttle» attorno alle nuove strutture. E quanto al lato cava, la costa demaniale libera risulta, dai disegni, raggiungibile solo via mare, chiusa da un lato dalla zona riservata delle case, e dall'altro la Costa dei Barbari da una area verde definita

«ad accesso interdittivo per motivi di sicurezza e ambientali».

Le associazioni chiedono poi che cosa significhino le ripetute e non esplicitate diciture «aree private a fruizione collettiva con accesso regolamentato dai soggetti preposti alla gestione» (come la Caravella) o «all'amministrazione». Si chiede che cosa siano le «barriere elettroniche» se non sbarramenti al passaggio e perché lo «shuttle» che scende dal parcheggio e il «transfer» in piano siano ben distanti dalle zone a mare.

Ma domani la commissione Ambiente dovrà esaminare tante altre perplessità: su grotte, fognature e asporto rifiuti, luci e rumori, e su quella che gli ambientalisti giudicano una insufficiente analisi delle acque carsiche sotterranee, che potrebbero riservare sorprese tali da mettere a rischio l'intero intervento.

STRALCI DAI DOCUMENTI

Le prescrizioni per far sembrare il «Borgo» davvero antico. Anche con una finta chiesa

Il campanile? E' un ascensore

Una finta «700», una finta chiesa, un finto campanile. Aspetto poco dibattuto finora nella voluminosa analisi del progetto per la Baia (non per questo meno interessante) è quello del cosiddetto «Borgo», le casette previste nella nuova insediatura, della ex cava. Tra le osservazioni degli ambientalisti è citato come intervento architettonico non corretto.

Si tratta - affermano Italia Nostra, Legambiente e Wwf - di un «falso storico» intenzionalmente perseguito come tale. Si tende a raccomandare che il villaggio «istro-veneto», sembri vecchio davvero con l'uso di numerosi accorgimenti tesi a mascherare l'età della costruzione ad occhi ignari. Ecco alcuni passi dai documenti.

Relazione illustrativa: «Il «Borgo» nasce

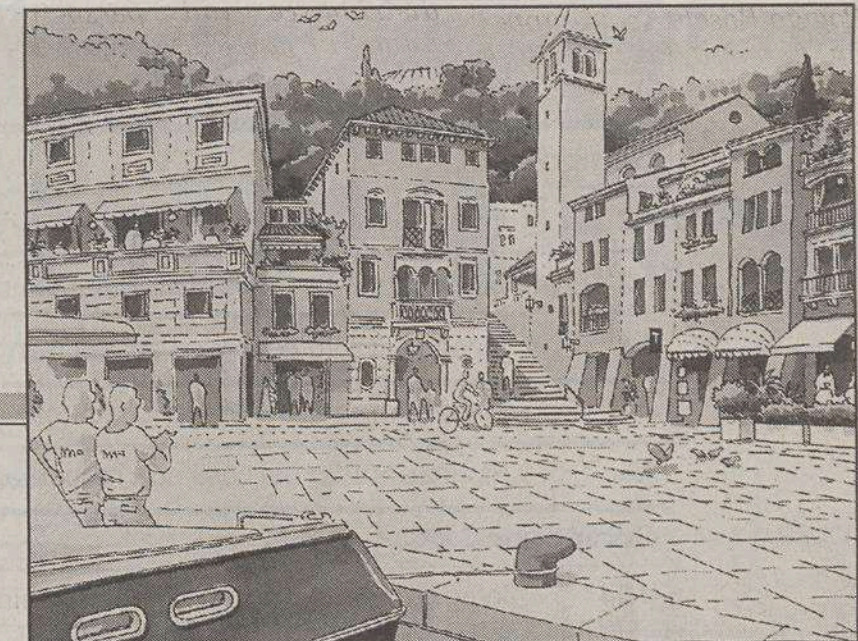
con l'intento ambizioso (sicuramente non facile) di dare al turista visitatore l'impressione di un'edilizia spontanea preesistente quasi che l'imprenditore abbia deciso di acquistare un intero borgo preesistente trasformandone totalmente la destinazione in turistica come già successo in altre regioni, dove antichi insediamenti urbani abbandonati sono stati totalmente ripristinati e destinati ad attività turistica».

Aspetti paesaggistici e ambientali: «Tutti gli elementi costruttivi e decorativi avranno un forte carattere tradizionale per contribuire al carattere di «preesistenza» del borgo. I rivestimenti e i colori delle unità non saranno tutti uguali al fine di rendere meno riconoscibile un intervento «moderno» realizzato tutto contemporaneamente.

Inoltre, all'inizio della prima schiera è prevista la costruzione di una piccola chiesa (non consacrata); il campanile contiguo costituisce involucro per l'ascensore che, collegando il livello della piazzetta con quello del percorso pedonale più elevato, eliminerà la barriera architettonica delle scalinate...».

Studio di impatto ambientale: «Si tratta di una sorta di architettura spontanea, di ciò che rimane di un borgo settecentesco riusato, oggi, a fini turistici. Un antico borgo di cavatori e pescatori rimaneggiato e recuperato a nuova vita...».

Gli ambientalisti contestano un'operazione di «pseudomimesi» (ove per mimesi si intende il copiare forme esistenti del luogo, per pseudomimesi il copiare forme che neanche esistono)».



il bazar

DA MARTEDÌ 28 GENNAIO

- 50%

SU TUTTE LE COLLEZIONI

a Trieste - in Piazza della Borsa, 15

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Associazione Formazione Educatori ARCHE

Corso di formazione METODOLOGIE EDUCATIVE DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Nascita psicologica del bambino - Sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 36 mesi - Sviluppo psicologico del bambino da 3 a 6 anni - Tecniche attive - Pronto soccorso, prevenzione e cura - Multiculturalità - New economy e società dell'informazione - Psicocomunicazione - Stage

Destinatari: 20 donne sidoccupate diplomate
Periodo: 13 febbraio - 23 maggio 2003 (6-7 ore al giorno)
Durata: 400 ore
Iscrizioni: entro il 30 gennaio 2003
Indennità oraria di frequenza: fino a 620 Euro lordi per 10 persone

ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI
Via della Guardia, 18 - 34100 Trieste (TS)
Orario segreteria: mar. merc. giov. 10-13 merc. anche 17-18
Tel./Fax +39 040 3485453 - E-mail: archeformazione@libero.it

Approvato dalla D.R. Formazione Professionale e finanziato da:

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Opzioni Tariffarie Energia Elettrica 2003

Con delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) n°211/02 sono state approvate le opzioni tariffarie base 2003. Con decorrenza 1° gennaio 2003 Acegas applica automaticamente l'opzione tariffaria base prevista per ciascuna tipologia di fornitura in funzione della tensione e dell'uso



FORNITURE AMMINISTRATE DALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

UTENZE DOMESTICHE - Delibera Autorità E.E.G. 153/02 e 228/02

Tipo di abitazione	Potenza impegnata kW	/punto prelievo anno	/kW anno	Consumi annuali kWh	Prezzo energia /kWh	Addizionale comunale /kWh	Imposta erariale /kWh	Totale /kWh
Residenza anagrafica (D2)	Fino a 3 kW	1,9200	6,24 x p.i.	sino 900	0,0699010	0,0000000	0,0000000	0,0699010
				da 901 a 1800	0,0892010	0,0000000	0,0000000	0,0892010
				da 1801 a 2640	0,1354051	0,1859240	0,0046998	0,1586973
				da 2641 a 2700	0,2286854	0,1859240	0,0046998	0,2519776
				da 2701 a 3540	0,2286854	0,1859240	0,0046998	0,2519776
				da 3541 a 3600	0,2093854	0,1859240	0,0046998	0,2326776
				da 3601 a 4440	0,2093854	0,1859240	0,0046998	0,2326776
Residenza anagrafica (D3)	Oltre 3 kW e sino a 30 kW	26,4000	17,16 x p.i.	Qualsiasi consumo	0,1354051	0,1859240	0,0046998	0,1586973
Residenza non anagrafica (D3)	Sino a 30 kW	26,4000	17,16 x p.i.	Qualsiasi consumo	0,1354051	0,0204000	0,0046998	0,1605049



OPZIONI TARIFFARIE BASE DI TRASPORTO PER L'ENERGIA ELETTRICA 2003 PER IL MERCATO LIBERO E VINCOLATO

L'Opzione Tariffaria Base - otb - è il corrispettivo per il trasporto dell'energia elettrica attraverso le reti di Acegas

BASSA TENSIONE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
- DETTAGLIO OPZIONE TRASPORTO		
/punto prelievo annuo	Tariffa /kWh	Corr.P.I. /kW anno
0	0,0037	61,7752
MEDIA TENSIONE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
- DETTAGLIO OPZIONE TRASPORTO		
/punto prelievo annuo	Tariffa /kWh	Corr.P.I. /kW anno
0	0,0035	31,3050
ALTA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
- DETTAGLIO OPZIONE TRASPORTO		
/punto prelievo annuo	Tariffa /kWh	Corr.P.I. /kW anno
71.470,1750	0,0048	0,0000

BASSA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
- DETTAGLIO OPZIONE TRASPORTO		
/punto prelievo annuo	Tariffa /kWh	Corr.P.I. /kW anno
48,2303	0,0051	30,1453
MEDIA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
- DETTAGLIO OPZIONE TRASPORTO		
/punto prelievo annuo	Tariffa /kWh	Corr.P.I. /kW anno
1.288,7914	0,0052	33,5445
ALTA TENSIONE PER USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
- DETTAGLIO OPZIONE TRASPORTO		
Contratti con potenza impegnata >= a 400 kW con prelievo max mensile non inferiore al 90% dell'impegno contrattuale		
/punto prelievo annuo	Tariffa /kWh	Corr.P.I. /kW anno
850,6023	0,0021	18,3304



ONERI DEL SISTEMA

TABELLA 1

Componenti A			
A2	Finanziamento delle attività nucleari residue, utilizzato per il rimborso dei costi connessi		
A3	Finanziamento incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate		
A4	Finanziamento dei prezzi agevolati in base alle leggi dello Stato (ferrovia dello Stato, Alluminio primario, Terremotati)		
A5	Finanziamento dell'attività di ricerca		
A6	Finanziamento dei costi non recuperabili (stranded cost) a seguito dell'apertura del mercato vincolato alla concorrenza		
Componenti UC			
UC4	Integrazione tariffaria alle imprese minori		
Totali componenti A e UC - Delibera 228/02		_/kWh	_/punto prelievo anno
Illuminazione pubblica	Bassa tensione	0,0137	-
	Media tensione	0,0120	-
Usi diversi	Bassa tensione	0,0143	52,0790
	Media tensione	0,0128	44,5732
	Alta tensione	0,0123	54,2849



IMPOSTE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Usi domestici
- imposta erariale pari a 0,0046998 /kWh per i consumi non esenti (D.Lgs. 415/95 convertito nella L. 29/11/95 n° 507)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascun Comune per consumi non esenti (D.Lgs. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n° 20 e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (IVA)
Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica
- imposta erariale pari a 0,0030987 /kWh per tutti i casi non esenti (D.Lgs. 504/95 e successive modifiche e integrazioni)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascuna Provincia per consumi non esenti (D.Lgs. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n° 20 e successive modifiche e integrazioni)
Illuminazione pubblica
- imposta sul valore aggiunto (IVA)



/punto prelievo anno: si tratta di un corrispettivo fisso annuo indipendente dall'energia consumata. Viene suddiviso in due fasce fino e oltre 1,5 kW di potenza contrattualmente impegnata; è calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.
/kWh: è il corrispettivo di energia calcolato fino e oltre il consumo di 8 GWh annui (da leggersi 8 milioni kWh)
Corrispettivo potenza impegnata (Corr. P.I.): è un costo annuo variabile secondo la potenza impegnata dall'utente e indipendente dall'energia effettivamente consumata. Deve essere pagato anche in assenza di consumo e viene calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.

Nell'ambito dell'Opzione Tariffaria base multioraria si distinguono le fasce di consumo e le relative tariffe:

F1 ore di punta: comprese tra le ore 9:00 e le 11:00 e tra le ore 17:00 e le 19:00 dal Lunedì al Venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre);
F2 ore di alto carico: comprese tra le ore 8:30 e le 9:00, tra le ore 11:00 e le 17:00 e tra le ore 19:00 e le 21:30 dal Lunedì al Venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8:30 e le 12:00 dal Lunedì al Venerdì del periodo estivo (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre), escluso il mese di agosto;
F3 ore di medio carico: comprese tra le ore 6:30 e le 8:30 e tra le ore 12:00 e le 21:30 dal Lunedì al Venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto;
F4 ore vuote: comprese tra le ore zero e le 6:30 e tra le 21:30 e le 24:00 dal Lunedì al Venerdì, tutte le ore del Sabato e Domenica nell'intero anno e tutte le ore del mese di agosto.



- per potenza impegnata s'intende la potenza contrattualmente impegnata (per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata) o il valore massimo della potenza massima prelevata nell'anno (per tutte le altre forniture, con misura della potenza prelevata);
- nelle opzioni tariffarie base, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo ai clienti con misura della potenza prelevata nel mese;
- ai prelievi di energia reattiva eccedenti il 50 % dei prelievi di energia attiva vengono applicati i corrispettivi in atto previsti dalla normativa vigente;
- il prezzo dell'energia potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni del costo dei combustibili fossili utilizzati nelle centrali termoelettriche e per la produzione di energia elettrica;
- fino a un consumo mensile di 8 GWh, per la parte dei consumi eccedente tale limite, il valore delle componenti A in /kWh è uguale a 0.



COMPONENTI CCA

TABELLA 2

Corrispettivo per la fornitura dell'energia elettrica (CCA)		/kWh
Illuminazione pubblica	Bassa tensione	0,0584
	Media tensione	0,0552
Usi diversi	Bassa tensione	0,0733
	Media tensione monoraria	0,0706
	Alta tensione	0,0623
	Media tensione multioraria	0,1418 Fascia 1 0,0832 Fascia 2 0,0652 Fascia 3 0,0439 Fascia 4



CALCOLO DELLA TARIFFA

- MERCATO VINCOLATO:

OTB	+	ONERI DEL SISTEMA	+	CCA (Vedi tabella 2)
-----	---	-------------------	---	----------------------

ACEGAS
Ogni giorno c'è.

Stiamo toccando il fondo

È arrivato il 22 gennaio 2003, giorno della ricorrenza del centenario della 1.a rappresentazione dell'opera «Oceana» di Antonio Smareglia (Milano, Scala 22.1.1903). Ma al teatro Verdi tutto tace. Dimenticanza completa? Questo è ancor più deprecabile, se si considera che il nostro teatro in questi ultimi anni ha ripescato diverse opere poco note; e da un teatro che per il suo bicentenario ripescava un'opera inutile come la «Ginevra di Scozia» di Mayr, ci si può legittimamente aspettare che venga ripescata un'opera valida come l'Oceana di Smareglia.

In tanti la aspettavamo, visto il centenario, invece niente. Vergogna per il Verdi. Ora che la ricorrenza è passata, la situazione è ancora peggiore.

Il nuovo sovrintendente, imposto dalla politica (vecchia usanza) è adesso uno straniero. Quindi non avrà mai sentito nominare Smareglia e la cultura musicale triestina. Quindi non avrà certo nei suoi programmi una prossima rappresentazione di quest'opera.

Aver perciò scelto questa persona è stato come affossare e distruggere la nostra cultura locale. (Non vi è solo Smareglia da ripescare, basterà ricordare Viozzi e Illersberg).

Di tutto questo la responsabilità principale va al nostro sindaco. Non che al nostro sindaco importi molto la cultura musicale triestina, lui è il classico tipo da Nabucco, con annessa manifestazione nazionalpopolare-patriottica contro il nemico che incalza alle porte; questo è quello che conta.

Il teatro però deve fare soprattutto cultura, e accontentare tutti, anche chi desidera il recupero della cultura triestina. Da notare che i sindaci precedenti tutti (ripeto: tutti) nelle cose di teatro lasciavano operare discretamente gli esperti della materia, non pretendevano il controllo della situazione come avviene adesso. Stiamo veramente toccando il fondo.

Paolo Petronio

IL CASO

Dopo il gelo e la bora un lettore invita a stemperare le polemiche
«E' mancata la protezione civile»



L'ondata di gelo e bora violenta, che nei giorni scorsi si è abbattuta sulla nostra città, ha dato luogo a un coro di lamentele che hanno voluto addossare tutte le pesanti conseguenze del maltempo alla responsabilità di un malgoverno cittadino. Anche davanti alle inesorabili calamità naturali, Trieste quindi non riesce a ritrovare un'atmosfera di concordia e di solidarietà sociale e assistete anzi a un insospetimento dei contrasti politici, come se i problemi già esistenti non bastassero alla macchina volentieri di litigare.

Da parecchi anni, per buona sorte, non si erano verificati fenomeni atmosferici di portata così grave e dannosa per cui le amministrazioni precedenti avevano potuto evitare onerosi e difficili interventi di pubblica emergenza.

Nella sfortunata circostanza oltre ad essersi rilevato un mancato soccorso da parte dell'esercito, si è pure sentita l'assenza di un piano organico di protezione civile, che nessuna amministrazione ha saputo ancora predisporre per affrontare tempestivamente una calamità naturale così prevedibile, come era programmato negli anni Trenta tra i compiti di manutenzione della strada da Sesana a Postumia.

Si può anche dire che oggi, in analoghe situazioni di emergenza, un programma immediato di interventi potrebbe essere frenato dal nuovo tipo di amministrazione privatizzata, adottato da alcuni enti responsabili, più orientati ormai alla risoluzione di problemi economici che di antichi scopi istituzionali.

Guido Placido

L'origine di «ghetto»

In merito all'articolo riguardante la mostra del «Ghetto», vorrei dare la spiegazione di detto vocabolo, o almeno la più accreditata. Sembra risalire al Medioevo quando i veneziani

relegarono tutti gli ebrei della città, in un isolotto, che fino a poco tempo prima serviva da fonderia (in dialetto Geto) e pronunciato «gheto», e da lì si passò in seguito a generalizzare il Ghetto (poi divenuto parola internazionale) come la conosciamo noi.

Salvatore Cicala

Tempestività dei soccorsi

Desidero ringraziare di tutto cuore gli operatori del 113 che per ben due volte, nella giornata di martedì 7 gennaio, mi hanno aiutato a risolvere un problema di vitale importanza per mia

zia Carla. Questa, in precarie condizioni di salute, è costretta ad utilizzare costantemente il respiratore ed in quella giornata si era trovata con la bombola dell'ossigeno quasi vuota.

L'impraticabilità delle strade dovuta all'abbondante nevicata stava ritardando la consegna della nuova, per cui essi, oltre ad avermi aiutato al mattino a procurarmi una riserva temporanea, nel pomeriggio sono accorsi immediatamente prendendo in consegna la bombola, visto che il furgone che la trasportava non era in grado di affrontare la ripida salita ghiacciata di via Colarich (località Santa Barbara). Grazie di nuovo per la tempestività e l'efficienza dimostrate.

Eleonora Novello
Muggia

Un vigile da ricordare

Vorrei partecipare al cordoglio del Corpo dei vigili del fuoco e della famiglia per la perdita del vigile che ha perduto la vita per salvarne un'altra. Mi sembra doveroso scrivere per dimostrare l'affetto che penso tutti proviamo per loro.

Lettera firmata

Maestria e coraggio

Vorrei ringraziare i guidatori degli autobus di linea, che in questi giorni di grande difficoltà hanno dimostrato la loro maestria e il loro coraggio.

Lidia Vuch Patrignani
Muggia

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros un cane di dieci anni che dà diritto al contributo comunale

Un setter irlandese tanto triste



Si chiama «Jimmy» ed è un setter irlandese di circa 10 anni. E' maschio ed è arrivato al Gilros di Opicina due mesi fa. E' molto dolce, ama stare all'aria aperta e sicuramente amerebbe anche vivere in una casa calda dove poter trascorrere la sua vecchiaia in tranquillità. A causa dell'età non ha più una buona vista. «Jimmy» è un cane che dà diritto al contributo di 50 euro concesso dal Comune per i cani anziani. Chi lo adotta, quindi, può usufruire di questo contributo per poterlo curare. Il «Gilros» di Opicina si trova in via di Prosecco 1904. E' aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i giorni festivi. Il telefono è lo 040 215081.

Il gattino dell'Enpa «Silvestrino» ha una casa

«Silvestrino», il gattino dell'Enpa di sette settimane proposto all'attenzione dei lettori la scorsa settimana, non ha tardato a essere adottato e a trovare quindi una nuova casa.

E' andato a vivere con una giovane coppia che in passato aveva già avuto un gatto.

Intanto all'Enpa, anche grazie alla nostra iniziativa, sono stati adottati altri due mici.

L'Enpa, sezione di Trieste, si trova in via Marchesetti 10/4. Il suo numero telefonico è: 040 910600.

50 ANNI FA

26 gennaio 1953

● Iermattina, al Cantiere San Marco si è svolto il varo simbolico della motonave egiziana di 3700 tsl «Star of Alexandria». La nave non ha potuto scendere in mare dopo la benedizione officiata da don Nereo Beari, in quanto era in corso uno sciopero per una rivendicazione di carattere interno.

● Da parte degli abitanti di Barcola alta, ossia della zona compresa tra la Riviera e la Strada per il Friuli, ci si lamenta dello stato pietoso e pericoloso dell'unica arteria che dal capolinea tranviario conduce alle loro case, vale a dire via del Lavatoio.

Sereno Detoni ha parlato di Niccolò Tommaseo al Circolo delle Assicurazioni Generali

Eterna attualità del Tommaseo pure nel sociale

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Nella sala del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) gremita come nelle grandi occasioni, ha parlato Sereno Detoni sull'interessante tema "Il Tommaseo e la questione sociale". L'oratore è stato presentato dall'infaticabile Presidente del Circolo delle Assicurazioni Generali Livio Chersi che ha detto: "Il Circolo Generali è lieto ed onorato di poter ospitare questa manifestazione a ricordo del bicentenario della nascita di Niccolò Tommaseo, insigne letterato figlio di Dalmazia, terra alla quale ci sentiamo particolarmente e profondamente legati, vuoi per vincoli familiari, vuoi per quelle che potremmo definire "affinità elettive" di lingua e cultura.

Un caloroso ringraziamento a Sereno Detoni, che ha accolto di buon grado il mio invito a portare anche in questa sede quella commemorazione che, per la sua analisi accurata, viva ed avvincente, aveva suscitato tanto interesse e tanti consensi nell'incontro avvenuto sul finire dell'anno scorso al Caffè che porta il nome dell'illustre dalmata.

Niccolò Tommaseo, nella sua vita e nella sua vasta produzione letteraria, ha affrontato tematiche che ancora oggi sono di viva attualità.

Hanno preso la parola Piero Delbello, Direttore dell'IRCI. Dice Tommaseo: «La cagione dell'ingrandire durevole delle nazioni è la fede in una potestà sovranamente, e la concordia, e il vigore dei corpi e degli animi; la cagione del decadere presto o tardi, è il dispregio delle cose spirituali, la discordia e il disamore tra i cittadini, la fiacchezza delle volontà e delle braccia». Quando l'uomo non riuscì a seguire queste indicazioni e cadde «nell'oppressione del male», giunsero «i giudici», inviati da Dio. «Giudici erano chiamati, perché nell'amministrare bene la giustizia, nel rendere a ciascuno il suo, consiste l'arte e il merito del buon governo; e perché anche la guerra dev'essere esercitata come atto di spassionata giustizia e santa: se no, diventa operazione di carneficina o di beccaggio, anzi impeto di bestia feroce. E peggio che

bestia» poiché «l'anima, pel solito, contro quelli della sua specie non s'avventa». Carlo Papucci, Presidente del Centro Studi e Ricerche Niccolò Tommaseo, nel suo breve intervento ha definito il Tommaseo, poeta e letterato romantico innestato in un cattolicesimo ecumenico e sociale.

Sereno Detoni ha esordito ricordando come per il Tommaseo la questione sociale vada ricondotta - come quella politica - ai principi morali. Il Tommaseo - ha continuato l'oratore - osservando l'andamento dei fatti storici, riconosce come ai suoi tempi «tutta la macchina sociale è congegnata in modo da aggiungere averi e piaceri agli aventi». E ciò si spiega, perché «i più di coloro che posseggono e amministrano la potestà, la ricchezza, la scienza, la bellezza, la religione le trattano come diritti liberi dal dovere». La questione politica si risolve oggi in questione di proprietà perché dall'una parte e dall'altra è reputata questione di mero diritto senza doveri». Tutto questo, secondo il Tommaseo, è conseguenza dell'idea errata intorno alla proprietà: «Falsa del resto, intrinsecamente falsa è l'idea che hanno della proprietà governanti e governati, scrittori e lettori; dei quali i più la considerano, o come cosa divisa dall'esercizio delle più nobili facoltà dell'uomo, o come cosa superante in valore politico le più nobili facoltà. Non pensano che laddove la proprietà dei beni non è mezzo d'esercitare l'affetto, massimo dovere dell'uomo



LIVIO CHERSI, SERENO DETONI, PIERO DELBELLO e CARLO PAPUCCI al Circolo Generali per Tommaseo e la questione sociale.

e massimo vincolo di società, quivi è guerra, e dissoluzione di morte».

Il Tommaseo prospetta una società nuova in cui, «la dignità fosse servizio, la ricchezza ministero». Il Dalmata, mediante il lavoro vede effettuabile una pacifica e profonda rivoluzione capace di sgretolare «l'indefinito e tirannicamente perpetuo diritto di proprietà che è piaga del mondo, in quanto si considera come mero diritto», in quanto nel «diritto è una forza sbrantiva, una forza che non permette né compassione, né posa».

Dalla nuova società dev'essere bandita la disoccupazione, ma anche i vagabondi volontari, ricchi o poveri, considerati infami al par della spia, oppressi ed oppres-

sori più dannosi e temibili dei ladroni di strada; ogni vagabondo «ruba il frutto del lavoro impostogli dalla società e da Dio, forza gli altri a lavorare per esso» e lo può fare impunemente. Non v'è «aristocrazia più terribile di quel che sarebbe l'aristocrazia dei braccianti». E la lite non finirà mai fino a tanto che non venga insegnata che la fatica è il pane quotidiano del ricco, la generosità e la pazienza il diadema del povero.

Ma più che queste proposte avanzate dal Tommaseo per ovviare ai bisogni più urgenti, meritano di essere prese in attento esame le soluzioni da lui fatte balenare per risolvere la questione sociale, sia pure con effetti a lunga scadenza. Tali prospet-

tive appaiono a noi come percorrenti e anticipazioni e rilevano che il socialismo del Tommaseo era proletario e non borghese, fondato sul popolo includente tutte le classi, con particolare riguardo al ceto delle campagne, non dettato dalla paura, non sentimentalistico, né tardivo, né escogitato e favorito per paura del peggio. Ecco quali sono le proposte ardite del Tommaseo con anticipo rispetto ad altri sociologi, cristiani o di tendenze diverse: la compartecipazione degli operai agli utili dell'azienda. Dal Tommaseo che aveva prospettato l'opportunità che il cattolicesimo non dissociasse l'opera sopranaturale degli interessi materiali del popolo.

Per il Tommaseo la religione deve essere la mente motrice di tutta la vita e quindi anche della politica e della economia; non vi collima neppure il ripudio storicistico del passato, mentre per il Dalmata il presente e il futuro devono ampliare e migliorare il passato, senza svalutazione degli sforzi degli antenati. Tutto il sistema del Tommaseo può dirsi un inno alla umana libertà; il Dalmata si oppone decisamente allo stato totalitario, accentratore e livellatore: lo stato è un servo, non il padrone dei cittadini: né permettendo egli crea, ma il libero volere degli uomini è l'unico autore di ciò, cioè delle associazioni.

Il Dalmata ripudia il comunismo per l'aspetto materiale, ma l'accoglie e lo propugna per le cose spirituali.

Il Tommaseo teme nel comunismo la

compressione della libertà; per lui invece «altra libertà non è possibile fuor quella alla quale è fondamento l'uguaglianza della divina origine: è mezzo la comunione delle forze, dei pesi, dei beni, dei meriti; è legge il sacrificio di ciascuno a pro di tutti, di ciascuno a pro di ciascuno; è scopo l'adempimento di tutti i doveri, l'acquisto di tutte le perfezioni; è teatro il cielo e la terra, è spazio l'infinito, è vindice Iddio».

Al Tommaseo «era del tutto estraneo il pensiero marxista». Ma avevano in comune la denuncia spietata dello sfruttamento del proletariato e degli abusi del diritto di proprietà.

A questo punto Sereno Detoni è giunto alla conclusione del suo appassionato dire, affermando come Niccolò Tommaseo è contro la lotta di classe, ma rifugge anche da qualsiasi paternalismo e dirigismo: le conquiste sociali debbono provenire non dall'alto, e neppure esclusivamente dal basso, ma debbono maturare, oltre che dal rinnovamento interiore e cristiano di ciascun cittadino, nell'impegno e nella partecipazione attiva di tutti i cittadini.

Il Tommaseo non era il politico realistico od il sociologo ben ferrato, ma ancor di più una coscienza morale che credeva nel popolo, aveva fiducia in esso e stimava che tutto quello che sgorgava da un libero movimento di popolo era santo.

La validità del Tommaseo è in quel continuo assillo per una forma di governo che dia libera estrinsecazione alla personalità umana; ... nel superamento del moralismo politico e del materialismo economico, in una visione che concilia le esigenze dell'uomo religioso con le esigenze del suo raggruppamento sociale... risoluzione non più esclusivamente economica o politica, ma soprattutto etico-religiosa.

Si ringrazia per la collaborazione: Rosalba Trevisani, Paola Fekeza, Pierpaolo Rupena, Simonetta Gladi, Luigi Novelli, Stefano Paron, Ivan Mašina, Zana Goić, Cinzia e Tommaso Ventura.

ORE DELLA CITTÀ

Concerto di saluto

Concerto di saluto prima della Tournée australiana dal 9 al 26 febbraio dell'orchestra triestina «Vecia Trieste» in Galleria Tergeste oggi alle ore 10.30. Programma tradizionale con brani tratti dal folclore locale e internazionale.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che, domani Bruno Basezzi presenterà una serata di diapositive su: «Il meraviglioso mondo dei funghi». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Camician 2. L'ingresso è libero.

Associazione Finanziari

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia - sezione di Trieste - organizza per domenica 2 marzo una gita ad Asiago. Prenotazioni in sede o tel. 040/362809 tutti i giorni dalle 9 alle 11. Martedì dalle 17 alle 19, sabato escluso.

Modellismo, corso

L'Università della Terza Età comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di aeromodellismo-costruzione modellini statici.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Murnig Maurizio con Acciani Nicoletta; Deluca Adriano con Calvani Cristina; Petronio Davide con Jurlina Marinella; Giovanelli Renato con Galizzi Giorgia; Ceccuti Paolo con di Padua Maria; Trevisan Dino con Spasaro Giuliana; Rutigliano Bruno con Dugan-Merlino Elena; Corsi Fabio con Bergamas Roberto; Bazzara Riccardo con Horodelska Yelena; Tricoli Edoardo con Bassin Silvia; Angelini Adalberto con Mulic Elena; Rancini Ottone con Rodriguez Consuelo; Martucci Cristiano con Vajcsy Eszter; Taffoni Giuliano con D'Oroco Valentina; Janka Kostaq con Bala Brikena; Pocecco Roberto con Spangher Michela.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Associazione sommelier

Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni al corso di 2.º livello «Tecnica della degustazione» dell'Associazione sommelier. Iscrizioni ai tel. 040/577447 - 347/131899. Aperto ai soci e agli appassionati lunedì 24 e martedì 25 febbraio si terrà un corso sul cioccolato e i suoi abbinamenti con vini e distillati alla sala Azzurra dello StarHotel Savoy, dalle 20 alle 22.30. Iscrizioni entro il 15 febbraio. Tel. 335/8018860 o al nostro indirizzo e-mail: ais.trieste@libero.it.

Donatori di sangue

L'assemblea annuale ordinaria dei donatori di sangue è convocata per il giorno 31, ore 20, alla sala riunioni del Centro tumori di via della Pietà.

La Barcellona alle Generali

Domani, alle 18, nelle sale del circolo Generali, serata dedicata al mezzosoprano Daniela Barcellona, vincitrice del premio «Carlo Cossutta». Presentazione di Lilliana Ulessi.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, «Passeggiata» nelle musiche vocali dell'800, un concerto per canto e pianoforte con il celebre soprano Laura Martinelli accompagnata dal noto maestro Federico Consoli. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Società ciclistica Gentlemen

Assemblea S.C. Gentlemen. Il consiglio direttivo invita i soci a partecipare all'assemblea che si terrà il giorno 30 gennaio, alle 19, presso Avi, in via Lorenzetti 60.

Commedia in dialetto

Oggi alle 17.30 nel teatro S. Giovanni il «P.A.T. Teatro» - Palcoscenico Amatoriale Triestino replica la nuova brillante commedia dialettale «Voia de rivar» due atti di Gerry Braidà per la regia di Lorenzo Braidà.

«Nati per leggere»

L'Amni (Associazione medici italiani) desidera fare una donazione di libri per bambini al progetto «Nati per leggere». L'associazione si occupa da anni di problemi dedicati al sociale. La cerimonia si svolgerà venerdì ore 10.30, presso la sede di via dei Burlo 1, secondo piano.

Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel Club si incontreranno domani al museo Revoltella per una visita guidata alla mostra di Marcello Dudovich. Appuntamento alle ore 16 sul posto.

Corso di fotografia

Continuano le iscrizioni al 5° corso di perfezionamento fotografico organizzato dal Circolo Fotografico Fincantieri-Wartsila. Il corso sarà tenuto nella sede del circolo, in Galleria Fenice 2, ogni giovedì dal 30 gennaio al 17 aprile (con inizio alle ore 18.30). Per informazioni telefonare ai numeri 040/574397 oppure 329/2185075 oppure 040/813039.

Scienze dell'educazione

Si rinnovano, anche domani, gli incontri relativi al tirocinio per gli studenti del corso di laurea in scienze dell'educazione e per gli studenti del liceo «Carducci». Dalle 14, si terranno in via Tigor 22 gli incontri previsti al termine del terzo nucleo di conferenze sul tema dell'adolescenza. Interverranno Caterina Simonit ed Emanuela Nardo e Paolo Mancuso.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore avverte la cittadinanza che domani (ultimo lunedì del mese) alla sede di via Crispi 31, sarà presentata una tecnica di cardiologia per la misurazione della pressione arteriosa dalle 16 alle 18.

Guagnini al Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica che martedì alle 17, nell'aula magna del liceo Petrarca, il prof. Elvio Guagnini, presenterà il libro «Romana Virtus (latine loqui)» scritto dall'ing. Mario Lapenna, ex petrarchino: il testo contiene quattrocento «detti latini» versati in cinque lingue.

Edilmaster Scuola Edile

La direzione e il corpo insegnante della scuola edile Edilmaster saranno a disposizione delle famiglie interessate venerdì dalle 17 alle 19 nella propria sede di Viale Miramare 89 per illustrare a genitori e studenti, che nel corso dell'anno assolveranno all'obbligo scolastico o compiranno 15 anni, la propria offerta formativa.

Pattinaggio artistico

Lo skating Club Gioni informa che sono riprese le iscrizioni per l'avviamento al pattinaggio artistico, solo dance, pattinaggio spettacolo, e roller per bambini dai 4 anni in su e adulti. Le lezioni sono tenute al PalGioni impianto riscaldato in via Felluga 56. (S. Luigi). Per informazioni telefonare dal lunedì a venerdì dalle 16 alle 20, sabato 15-18 al numero 040/948333 cell 335/8352511.

Ghiaccio bollente

Domani, nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, alle 16 e alle 18, il prof. Gualtiero Skof presenterà un documentario dal titolo «Islanda, ghiaccio bollente». Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Una borsetta nera è stata rubata lunedì da una Fiat 500, nei paraggi di piazzale Rosmini. Pregasi restituire almeno documenti telefonare 040/828940.

Cerco testimoni. Chi avesse visto l'incidente tra un'Audi e una moto Honda all'incrocio tra via Crispi e via Rossetti il 14 gennaio, alle ore 19.30-20, telefoni cortesemente al numero 040/360326 o 335/528212.

Prego il gentile signore che il 21 dicembre 2002 in piazzale Garibaldi di fronte al n.1, tra le ore 22.30 e le 0.15, ha segnalato con un biglietto il danneggiamento della Fiat Bravo Jtd grigia (BK983TJ) da parte del fuoristrada Hyundai Galloper blu (ZA202LM), di farsi vivo telefonicamente al più presto al numero 040/303994 o al cellulare. 328/1844089.

Anello oro con stemma smarrito il 9 gennaio tra via Carducci e piazza Goldoni. Tel. 347/9132847.

Mercoledì pomeriggio la presentazione del gruppo e della sua attività nella «Sala Paolo Alessi»

La Trieste dei Musicanti al Circolo della stampa

«La Trieste dei musicanti» sarà presentata mercoledì alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, al I piano). Un incontro dal vivo, con il gruppo triestino, uno dei più appassionati e raffinati cultori del folclore nostrano. All'introduzione di Lilliana Bamboschek e Carlo Moser seguirà l'intervento del critico musicale Sergio Cimarosti.

Saranno presenti anche gli altri componenti, Andrea Turco, Paolo Amodio e Flavio Degrossi. De «I musicanti» si è sentito parlare la prima volta cinque anni fa con l'uscita del loro primo compact disc «Una fresca Bavisela», canzoni classiche tra fine '800 e primi decenni del '900, note e sconosciute, proposte in nuovi arrangiamenti con brillanti risultati vocali e strumentali, ma sostanzialmente fedeli allo spirito originale.



Il gruppo vocale e strumentale: il suo lavoro certosino comincia dagli archivi per riscoprire la cultura triestina.

Il lavoro del gruppo comincia negli archivi dove si trovano innumerevoli manoscritti da «salvare» e si basa anche, in parte, sulla tradizione orale portandola alla luce piccoli capolavori dimenticati. Poi, con

originali elaborazioni musicali dovute alla fertile vena del maestro Carlo Moser, ma anche con un affiatato lavoro di gruppo, le vecchie canzoni triestine (da «La venderigola» a «La bora» da «Inverno moder-

no» a «Canta S. Giusto» a «Bona fortuna» rinascono a nuova vita.

Il lavoro di ricerca ha dato buoni frutti e in cinque anni sono usciti un secondo e terzo disco, «Refoli de bora» e il recentissimo «Piova e sol» segnando un successo crescente sottolineato anche da concerti e apparizioni televisive.

Protagonista di versi e musiche, firmate dai migliori autori concittadini (Carniel, Ballig, Natti, Borghi, Chiesa ecc.) è sempre Trieste: una città vista nei momenti più coloriti della sua vita municipale, tra piazze e vie, nei magazzini del porto, ai mercati, in tutte le stagioni e nei momenti più diversi, spesso in bilico tra nostalgia e umorismo ma sempre sostenuta da un pizzico di ironia e da quello spirito vivace, inconfondibile, che non ha mai abbandonato i triestini.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

- In memoria di Umberto Forza dalla moglie Carmen 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Furlan nel III anniv. (26/1) dalla moglie Fiorenza 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni, Vittoria, Leonida Paoletti da Rosetta, Daniela, Sabina 30 pro Famiglia parentina.
- In memoria di Annamaria Jogan Occhini dalla figlia Roberta 25 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nel 7.º anniv. (26/1) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Nicola Pascali per il XIII anniv. (26/1) e per il compleanno (25/1) dalla moglie e figlia 25 pro Burlo Garofolo (reparto oncologia pediatrica).
- In memoria di Giorgio Veglia nel XII anniv. (26/1) dalla moglie Anna e figlio Luciano 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Veneziani dalle amiche di Gaia: Alessia, Amanda, Annalisa, Donatella, Elisa B., Elisa D., Elisa R., Samantha, Germana 180 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Frausin da Concetta Scocimarro 50, da Donatella Furlanice 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rada Gardi da E. e G.M. Corelli 200 pro Conferenza di S. Vincenzo (riscaldamento).
- In memoria di Rosita Gerin da Tullia Radovani e famiglia 100, da Lisa Alessi 50, da Maria Zocconi Paulin 30 pro oncologia pediatrica del Burlo; da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rosita Gerin Petrucco da Tullio Pizzetti 100 pro Suore Beate Vergine; da Nedda Zolita Tomsic 50 pro Oncologia pediatrica del Burlo.
- In memoria di Ida Tritta Giacchetti da Anna Maria e Silvio Bari 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Giraldo dalla famiglia Giraldo (figlio) 310 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Bruna e Gilberto Grassi da Marino e Paola 20 pro Enpa.
- In memoria di Mario Isidorio da Manuela Loche 25 pro Grup.

- In memoria di Antonietta e Mario Macorin dalle figlie 50 pro Domus Lucis.

- In memoria di Libera Magagnani in Cressa da Benedetti, Marco, Palmerini, Parmegiani, Sumbersi, Zaccagna, Zetto 70 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Drago Maiorano da Desideria Maiorano 50 pro Associazione nazionale alpini.

- Da parte di mamma Silvana T. 10 pro Parrocchia B. Vergine delle Grazie.

- In memoria di Maura Marchesi da Norma Guni 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Sergio Mezzina da fam. Ruzzier-Sturman 75 pro Agmen.

- In memoria di Oscar Millo da De Paul Lidia Millo 50 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Anna Maria Musizza dai condomini di via Galilei 6 170 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ferruccio Nadaia dalla mamma, da Uccia e Sergio 150 pro Vie di Natale.

- In memoria di Stano Pelikan dalla fam. Vittorio Tomsic 50 pro Centro cardiovascolare (dottor Scardi).

- In memoria di Etta Pertot da Lidia Puissa 20 pro Sezione triestina atleti d'Italia, 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Rudi Petarof da Esther R. 50 pro Ass. sclerosi multipla.

- In memoria di Pino dalle sorelle 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Pashko Prenzushi da Giuliana Pirozzi 50 pro Airc, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Stefano, Galliano, Emilio, Sergio 100 pro Pro Senectute.

- In memoria di Mirta Suppani da Berta Duilia e Teresita 100 pro Ass. de Banfield, da Silvia 25 pro Missione triestina nel Kenya, 25 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Gemma Zebiet Paoletti dalla nipote Evelina 25 pro Astad.

- In memoria di Filomena Addobati da Graziella Nachich 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Anfass.

- In memoria di Angelo Arcion da Stella, Sonia, Flavia, Franco, Paolo 60 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Domenico Battiston da Ass. Pesca Sportiva Amici del Porto di S. Croce 50 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Francesca Bozic ved. Sanzin da Albina Stokovic 15 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Bertocchi 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Fulvio Cante da Graziella Mochini 20 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Maria Ciriello dal marito Domenico 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Costanzo Mario (detto Celentano) dall'Associazione Rena - Città vecchia 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Emilio Crevatini da Duilio e Ellade Tagliaferro 50 pro Padri Cappuccini di Montuza.

- In memoria di Giuliana Degrossi Toneatti da Viviana Gruden 15 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Marina Doz Vignini da Nella e Bruno Milić 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Emanuele da Thea 40 pro A.Ma.Re il rene.

VETRINA a cura della A.Manzi&C. S.p.A.

SCUOLA DI BALLO GIOIS

Inizio corsi 27 gennaio* Iscrizioni aperte. Balli caraibici, latini, etc. per adulti e bambini. Ogni sera presso il Muscle Gym, via Ratto della Pileira 39. Isabella, tel. 347/2257648.

Corsi gratuiti

Ultimissima settimana di iscrizione ai corsi per tutti dai 4 agli 80 anni di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche al mattino Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di lingue e informatica via della Geppa 2, tel. 040/348062.

Corsi gratuiti di lingue

L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, via F. Venezian 1, I. p. tel. 040/300588.

Corsi di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali di lingua inglese. British Institutes, via Donizetti 1, tel. 040/369222.

La patente europea del computer

Sono aperte all'Istituto Enekel le iscrizioni ai corsi di informatica per il conseguimento dell'Ecdl. Esami in sede. Via Donizetti 1, tel. 040/370472.

Corsi gratuiti

«Click inform@tic» Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20. Tel. 040/3220908.

ITALNOVA
Donna
TAGLIE GRANDI
GRANDI SALDI
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 7
Tel. 040/638468

Comunicazione personale

L'ETERNO RAGAZZO EGIDIO CHMET

Mercoledì 29 gennaio 2003 compirà 60 anni
Auguri dalla moglie IDA e dalle figlie GIULIANA, PATRIZIA e CRISTINA



COMPRO ORO PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/1	3.00	LI DONAT	Sidi Kerir	rada
26/1	8.00	TU UND ATILIM	Istanbul	31
26/1	17.00	IT SCORPIUS	Zawia	Siot 1
26/1	20.00	PO CAPO NOLI	Venezia Fusina	52

MOVIMENTI

26/1 9.00 Mc DONAT da rada a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

26/1	6.00	Gr MSC TUSCANY	Ancona	VII
26/1	6.00	LI MSC VENICE	Venezia	VII
26/1	7.00	TU UND DENIZCILIK	Ambari	39
26/1	8.00	LI GENMAR STAR	ordini	Siot 4
26/1	10.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 2
26/1	11.00	Gr ASTRO ANTARES	ordini	Siot 1
26/1	16.00	PO PLANET	ordini	Atsm
26/1	20.00	TU UND ATILIM	Istanbul	31

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

La notizia trapela alla conferenza stampa sulla «Bottega dei suoni»

Una sala musica per i ragazzi

Presto gli adolescenti della città che fanno parte di un gruppo musicale avranno a loro disposizione gratuitamente un ambiente insonorizzato dove potersi esercitare per le «prove». La sala di musica insonorizzata, che lenirà un pressante bisogno aggregativo giovanile, verrà probabilmente realizzata al ricreatorio Pitteri oppure al De Ahicis, grazie a un finanziamento della Fondazione CrTrieste che ha appena approvato il progetto del Comune di Trieste.

La buona notizia è trapelata in modo estemporaneo nel corso della presentazione del progetto «La bottega dei suoni e della musica»: un intervento che coinvolgerà circa 1300 bambini della scuola dell'infanzia che potranno scegliere tra una cinquantina di laboratori, con la partecipazione di 90 insegnanti. L'iniziativa che, tra l'altro, ha lo scopo di far recuperare agli insegnanti un metodo globale

«del fare», collegato al curriculum scolastico con la priorità dell'insegnamento musicale, impartito in uno stile giocoso e ludico, verrà attuata alla Casa della musica di via Capitelli.

Come ha spiegato l'assessore all'Educazione giovanile del Comune, Angela Bardi, l'intervento promosso dal municipio e gestito dalla Scuola 55, sarà realizzato grazie allo sforzo economico della Fondazione CrTrieste. Il progetto educativo, ha detto, comprende la creazione di 50 laboratori di animazione musicale, rivolti a gruppi di 20 bambini nell'età della scuola dell'infanzia (scuola materna ed elementare), accompagnati da un insegnante.

Il vicepresidente della Fondazione, Paolo Santangelo ha evidenziato come sia proficuo il rapporto che ormai intercorre tra l'assessore all'Educazione del Comune e la Fondazione della banca e come il progetto educativo abbia per scopo lo sviluppo della mu-

sicalità nei bambini più piccoli.

Il progetto, ha chiarito Gabriele Centis, intervenuto a nome della Scuola 55, prevede anche un corso di formazione musicale per gli insegnanti che diverranno poi laboratori del messaggio ricevuto durante il corso di formazione nel loro quotidiano lavoro in classe.

È toccato infine al coordinatore del progetto, Vincenzo Stera, illustrare nel dettaglio l'iniziativa che prevede per i laboratori la scelta tra tre temi: il canto narrativo, la voce parlante e la voce cantante, nonché quello intitolato «carta... canta».

Le proposte affronteranno le tecniche dell'imitazione, della pantomima, verranno proposte filastrocche e poesie sceneggiate. Nonché si sperimenterà la manipolazione della carta e dell'analisi delle sonorità. Contestualmente si affronterà la formazione musicale degli insegnanti.

Daria Camillucci

Fino al 7 febbraio in mostra a Palazzo Costanzi le opere che partecipano alla selezione con obiettivo New York

«Trieste Young Art», ecco i 120 giovani finalisti

Grandissimo successo dell'iniziativa e concorso d'arte «Trieste Young Art - New York 2003» che ha finalmente scelto i primi 120 giovani finalisti dai 3 ai 19 anni su oltre 5.000 iscritti. I giovani artisti espongono le loro opere a Palazzo Costanzi fino al 7 febbraio in una mostra anteprema di New York dove verranno successivamente esposti i migliori 40 disegni al 1° maggio al 30 giugno presso il Children's Art Museum nel cuore artistico di Soho.

Il Comune di Trieste - principale Ente promotore dell'iniziativa - con gli assessorati ai beni e attività culturali e di quello all'educazione e alla condizione giovanile, ha deciso di concedere una «vetrina» artistica di assoluto prestigio a questi giovani artisti in erba mettendo a disposizione il Palazzo Costanzi per 20 giorni in modo che la città possa partecipare alla premiazione finale dei migliori 4 giovani artisti grazie ad una votazione che si potrà effettuare presso la mostra stessa.

I 4 ragazzi avranno infatti l'occasione di accompagnare i dipinti a New York per i primi 5 giorni delle conferenze stampa e dell'inaugurazione della mostra con i propri genitori completamente spediti grazie al contributo dell'Alitalia e della catena alberghiera Hilton.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione del ministero alla pubblica educazione direzione regionale, il consolato italiano di New York, l'Azienda regionale per la promozione turistica di Trieste, la Camera di commercio, la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Fondazione CrTrieste. Gli enti hanno deciso di avallare della collaborazione dell'Associazione Carpe Diem che ha ideato il progetto e organizzato completamente tutto l'aspetto burocratico, promozionale e logistico con la stretta consulenza di 11 artisti di Trieste - Paolo Marani, Enzo E. Mari, Mario Bessarione, Giorgio Cisco, Cosimo Fusco, Maurizio Stagni, Giuseppe

Callea, Glauco Dimini, Claudio Sivini, Marino Cassetti, Adriano Stock.

Gli artisti si sono gentilmente offerti di dedicare oltre 50 ore del proprio tempo durante i mesi di novembre e dicembre per creare all'interno di oltre 60 istituti scolastici che hanno aderito al progetto degli spazi appositamente attrezzati chiamati «Laboratori aperti».

Durante queste ore gli artisti hanno avuto modo di conoscere gli studenti e di comunicare la loro esperienza artistica mettendo a disposizione degli alunni le diverse tecniche da loro usate.

Ecco i 120 finalisti: Ian Antoni, Paola Arrigoni, Emanuele Auci, Anna Bambi, Martina Benussi, Matteo Bertocchi, Roberto Bertucci, Massimiliano Bibulic, Davide Bordon, Pascal Brulin, Thomas Bronzi, Roberta Buschian, Chu Wei Cai, Maria Canfora, Stefano Carone, Matteo Catania, Marta Cernelli, Davide Cerne, Manuele Cerullo, Enea Ale Chersicola, Joel Cociani, Roberta Cravagna, Enrico De Biasio,

Martin De Luisa, Pamela De Pasquale, Maria Degrassi, Federica Di Maio, Giovanni Di Meo, Luca Draisci, Sephora Duchi, Alberto Falcone, Ambra Faverio Margoni, Giulia Filipas, Susanna Fioranti, Chiara Gelmini, Elisa Giannini, Kristina Giraldo Simitova, Davor Gombac, Mattia Gon, Veronica Grimalda, Pierluigi Guerini, Branka Jovanovic, Aleksandar Jovic, Alex Juric, Julia Kartamysheva, Manuel Kobau, Tjasa Korelc, Lucrezia La Notte, Alessandro Leo, Anna Leonardi, Martina Lisjak, Mauro Loj, Stefano Lorenzon, Manuel Lukan, Nina Luxa, Anna Maldini, Lisa Manzin, Petra Marega, Giulia Melas, Federica Mezza Somma, Valentina Michelazzi, Michele Miele, Karin Milcovich, Veronica Mioni, Shir Misan, Pierpaola Carlotta Mitossa, Stefania Motesson, Leah Nason, Milan Ota, Urska Ota, Vesna Pahor, Franco Panizon, Erik Pastore, Davide Pausa, JESSIKA PEPPOV, Nicolas Persoglia, Caterina Perulli, Matej Pervarcic, Marco Petri, Ste-

fani Petrovic, Stefano Pitacco, Roberta Pozzi Mucelli, Daniele Pozzu, Roberta Puriani, David Radivo, Piero Ramella, Camilla Ravalico, Sarah Reschitz, Francesca Rinaudo, Alessandro Rizzi, Primo Rogelj, Daniel Rubini, Francesco Rubino, Jacopo Russo, Maja Sancin, Valentina Sancin, Sabrina Santoriello, Tommaso Scargia, Sebastien Seminara, Mario Sparella, Lavinia Skerlavaj, Joyce Sola, Francesca Stagni, Alexandra Stocca, Kristjan Stopar, Margherita Studencich, Sebastian Stuparich, Silvio Tari, Omar Turco, Valentina Uderzo, David Umek, Max Valenza, Agata Venier, Susana Vianna Azevedo Telma, Shannon Viola, Daniele Vocino, Michele Francesco Zamburini, Chiara Zanfagnin, Martina Zappi, Ivana Zidaric.

I 10 vincitori dell'Istituto d'arte Nordio: Debora Andriolo, Gaia Battista, Giulia Braico, Gabriele Cancelli, André Paulo Cerut, Alice Di Ilio, Gianluca Marino, Alice Polenghi, Jan Sedmak, Nomi Veljkovich.

Banda dei ricreatori

Domani concerto al teatro Pellico

Il Complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini, rinnova la tradizione di offrire alla cittadinanza un concerto beneaugurale nel primo mese dell'anno.

L'Area educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste organizza quest'appuntamento domani alle 20.30 al teatro S. Pellico di via Ananias, con ingresso libero e possibilità di parcheggio.

Il programma prevede, dopo l'esibizione del Gruppo giovanile, una serie di brani che vanno dal concerto per clarinetto e insieme di fiati di van der Waart, interpretato e diretto dal maestro stesso, ai capolavori di Moussorgsky e Boito, dal classico valzer di Jvanovici alla musica d'ispirazione multietnica, dai ritmi sincopati alla canzone popolare italiana, per concludere con una celebre marcia di Schrammel.

LA STORIA

Vive a Barcola dopo una vita sugli oceani il capitano Francesco Novaro che ha compiuto 101 anni

Partecipò ai soccorsi per gli uomini del «Norge»



Il comandante Francesco Novaro (primo da sinistra) in una foto di circa 40 anni fa.

La passione per il mare arrivò all'improvviso, a soli nove anni, quando gli capitò la fortuna di assistere al varo della «Viribus Unitis», la corazzata dell'Imperatore Francesco Giuseppe che il 24 giugno 1911 fu varata nello scalo principale dello Stabilimento tecnico triestino, poi divenuto Cantiere «San Marco».

Oggi Francesco Novaro - come abbiamo già anticipato nell'edizione di venerdì - ha 101 anni, vive nella sua casa di Barcola nel ricordo di un'intera vita trascorsa sugli oceani a bordo di navi di ogni tipo. Anzi: all'interno delle imbarcazioni.

L'ultracentenario triestino ha infatti trascorso le sue avventure all'interno di varie sale macchine, sino allo sbarco dalla «Galileo Ferraris» avvenuto nel 1962. Pensionamento dalla Spa di navigazione «Italia» consacrato dalla consegna di una medaglia d'oro per ricordare: «L'opera e il tempo al suo progredire offerti in lungo volger d'anni da Francesco Novaro».

La medaglia ha incise le date: 1927-1962, per ricordare l'inizio e la conclusione di una carriera coronata dal grado di direttore di macchina capitano superio-

re. Ma capitano Novaro i suoi viaggi per mare li aveva iniziati già un anno prima.

Nel '26, infatti, l'allora macchinista Novaro era a bordo del «Conte Biancamano», nave che si era incagliata tra i ghiacci artici per partecipare al recupero del dirigibile «Norge», comandato da Umberto Nobile e finito con la celebre tragedia della «Tenda Rossa».

La passione sincera verso l'oceano, l'entusiasmo di un figlio di una città di mare, avevano portato il triestino Novaro ad affrontare una carriera non priva di

rischi e con qualche momento difficile.

Il 10 giugno 1940, giorno dell'entrata italiana in guerra, Novaro si trovava sulla motonave «Cellina» che navigava nelle acque di Gibilterra, in pieno territorio britannico. Per non cadere in mani nemiche, il «Cellina» venne abbandonato ed incendiato dal suo stesso equipaggio, poi rifugiati nella spagnola La Linea. Rimpatriato, Novaro riprese il mare a bordo di petroliere. Dopo l'armistizio, per lui iniziarono i tempi della prigionia nel campo di Pavlo Melà, nei

pressi della greca Salonicco, comandato dalle forze tedesche.

Nel primo dopoguerra le navi italiane vedevano già Francesco Novaro tornare al suo posto in sala macchine: un su e giù per l'Oceano Atlantico continuato sino allo sbarco dalla «Galileo Ferraris» e al meritato riposo.

A centouno anni, il capitano superiore Francesco Novaro è ancora vigile, da Barcola scruta il mare lasciando volare i ricordi verso una vita colma di avventure e di gioie.

Alessandro Ravalico

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA'	ARRIVO'	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA'	ARRIVO'	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	-----7	charter

Frequenze 1=luvedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giorniferiali

* Orari espressi in ora locale

Frequenze 1=1unedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, 8=giovedì, 9=domenica, 10=giovedì, 11=domenica, 12=giovedì, 13=domenica, 14=giovedì, 15=domenica, 16=giovedì, 17=domenica, 18=giovedì, 19=domenica, 20=giovedì, 21=domenica, 22=giovedì, 23=domenica, 24=giovedì, 25=domenica, 26=giovedì, 27=domenica, 28=giovedì, 29=domenica, 30=giovedì, 31=domenica, 32=giovedì, 33=domenica, 34=giovedì, 35=domenica, 36=giovedì, 37=domenica, 38=giovedì, 39=domenica, 40=giovedì, 41=domenica, 42=giovedì, 43=domenica, 44=giovedì, 45=domenica, 46=giovedì, 47=domenica, 48=giovedì, 49=domenica, 50=giovedì, 51=domenica, 52=giovedì, 53=domenica, 54=giovedì, 55=domenica, 56=giovedì, 57=domenica, 58=giovedì, 59=domenica, 60=giovedì, 61=domenica, 62=giovedì, 63=domenica, 64=giovedì, 65=domenica, 66=giovedì, 67=domenica, 68=giovedì, 69=domenica, 70=giovedì, 71=domenica, 72=giovedì, 73=domenica, 74=giovedì, 75=domenica, 76=giovedì, 77=domenica, 78=giovedì, 79=domenica, 80=giovedì, 81=domenica, 82=giovedì, 83=domenica, 84=giovedì, 85=domenica, 86=giovedì, 87=domenica, 88=giovedì, 89=domenica, 90=giovedì, 91=domenica, 92=giovedì, 93=domenica, 94=giovedì, 95=domenica, 96=giovedì, 97=domenica, 98=giovedì, 99=domenica, 100=giovedì, 101=domenica, 102=giovedì, 103=domenica, 104=giovedì, 105=domenica, 106=giovedì, 107=domenica, 108=giovedì, 109=domenica, 110=giovedì, 111=domenica, 112=giovedì, 113=domenica, 114=giovedì, 115=domenica, 116=giovedì, 117=domenica, 118=giovedì, 119=domenica, 120=giovedì, 121=domenica, 122=giovedì, 123=domenica, 124=giovedì, 125=domenica, 126=giovedì, 127=domenica, 128=giovedì, 129=domenica, 130=giovedì, 131=domenica, 132=giovedì, 133=domenica, 134=giovedì, 135=domenica, 136=giovedì, 137=domenica, 138=giovedì, 139=domenica, 140=giovedì, 141=domenica, 142=giovedì, 143=domenica, 144=giovedì, 145=domenica, 146=giovedì, 147=domenica, 148=giovedì, 149=domenica, 150=giovedì, 151=domenica, 152=giovedì, 153=domenica, 154=giovedì, 155=domenica, 156=giovedì, 157=domenica, 158=giovedì, 159=domenica, 160=giovedì, 161=domenica, 162=giovedì, 163=domenica, 164=giovedì, 165=domenica, 166=giovedì, 167=domenica, 168=giovedì, 169=domenica, 170=giovedì, 171=domenica, 172=giovedì, 173=domenica, 174=giovedì, 175=domenica, 176=giovedì, 177=domenica, 178=giovedì, 179=domenica, 180=giovedì, 181=domenica, 182=giovedì, 183=domenica, 184=giovedì, 185=domenica, 186=giovedì, 187=domenica, 188=giovedì, 189=domenica, 190=giovedì, 191=domenica, 192=giovedì, 193=domenica, 194=giovedì, 195=domenica, 196=giovedì, 197=domenica, 198=giovedì, 199=domenica, 200=giovedì, 201=domenica, 202=giovedì, 203=domenica, 204=giovedì, 205=domenica, 206=giovedì, 207=domenica, 208=giovedì, 209=domenica, 210=giovedì, 211=domenica, 212=giovedì, 213=domenica, 214=giovedì, 215=domenica, 216=giovedì, 217=domenica, 218=giovedì, 219=domenica, 220=giovedì, 221=domenica, 222=giovedì, 223=domenica, 224=giovedì, 225=domenica, 226=giovedì, 227=domenica, 228=giovedì, 229=domenica, 230=giovedì, 231=domenica, 232=giovedì, 233=domenica, 234=giovedì, 235=domenica, 236=giovedì, 237=domenica, 238=giovedì, 239=domenica, 240=giovedì, 241=domenica, 242=giovedì, 243=domenica, 244=giovedì, 245=domenica, 246=giovedì, 247=domenica, 248=giovedì, 249=domenica, 250=giovedì, 251=domenica, 252=giovedì, 253=domenica, 254=giovedì, 255=domenica, 256=giovedì, 257=domenica, 258=giovedì, 259=domenica, 260=giovedì, 261=domenica, 262=giovedì, 263=domenica, 264=giovedì, 265=domenica, 266=giovedì, 267=domenica, 268=giovedì, 269=domenica, 270=giovedì, 271=domenica, 272=giovedì, 273=domenica, 274=giovedì, 275=domenica, 276=giovedì, 277=domenica, 278=giovedì, 279=domenica, 280=giovedì, 281=domenica, 282=giovedì, 283=domenica, 284=giovedì, 285=domenica, 286=giovedì, 287=domenica, 288=giovedì, 289=domenica, 290=giovedì, 291=domenica, 292=giovedì, 293=domenica, 294=giovedì, 295=domenica, 296=giovedì, 297=domenica, 298=giovedì, 299=domenica, 300=giovedì, 301=domenica, 302=giovedì, 303=domenica, 304=giovedì, 305=domenica, 306=giovedì, 307=domenica, 308=giovedì, 309=domenica, 310=giovedì, 311=domenica, 312=giovedì, 313=domenica, 314=giovedì, 315=domenica, 316=giovedì, 317=domenica, 318=giovedì, 319=domenica, 320=giovedì, 321=domenica, 322=giovedì, 323=domenica, 324=giovedì, 325=domenica, 326=giovedì, 327=domenica, 328=giovedì, 329=domenica, 330=giovedì, 331=domenica, 332=giovedì, 333=domenica, 334=giovedì, 335=domenica, 336=giovedì, 337=domenica, 338=giovedì, 339=domenica, 340=giovedì, 341=domenica, 342=giovedì, 343=domenica, 344=giovedì, 345=domenica, 346=giovedì, 347=domenica, 348=giovedì, 349=domenica, 350=giovedì, 351=domenica, 352=giovedì, 353=domenica, 354=giovedì, 355=domenica, 356=giovedì, 357=domenica, 358=giovedì, 359=domenica, 360=giovedì, 361=domenica, 362=giovedì, 363=domenica, 364=giovedì, 365=domenica, 366=giovedì, 367=domenica, 368=giovedì, 369=domenica, 370=giovedì, 371=domenica, 372=giovedì, 373=domenica, 374=giovedì, 375=domenica, 376=giovedì, 377=domenica, 378=giovedì, 379=domenica, 380=giovedì, 381=domenica, 382=giovedì, 383=domenica, 384=giovedì, 385=domenica, 386=giovedì, 387=domenica, 388=giovedì, 389=domenica, 390=giovedì, 391=domenica, 392=giovedì, 393=domenica, 394=giovedì, 395=domenica, 396=giovedì, 397=domenica, 398=giovedì, 399=domenica, 400=giovedì, 401=domenica, 402=giovedì, 403=domenica, 404=giovedì, 405=domenica, 406=giovedì, 407=domenica, 408=giovedì, 409=domenica, 410=giovedì, 411=domenica, 412=giovedì, 413=domenica, 414=giovedì, 415=domenica, 416=giovedì, 417=domenica, 418=giovedì, 419=domenica, 420=giovedì, 421=domenica, 422=giovedì, 423=domenica, 424=giovedì, 425=domenica, 426=giovedì, 427=domenica, 428=giovedì, 429=domenica, 430=giovedì, 431=domenica, 432=giovedì, 433=domenica, 434=giovedì, 435=domenica, 436=giovedì, 437=domenica, 438=giovedì, 439=domenica, 440=giovedì, 441=domenica, 442=giovedì, 443=domenica, 444=giovedì, 445=domenica, 446=giovedì, 447=domenica, 448=giovedì, 449=domenica, 450=giovedì, 451=domenica, 452=giovedì, 453=domenica, 454=giovedì, 455=domenica, 456=giovedì, 457=domenica, 458=giovedì, 459=domenica, 460=giovedì, 461=domenica, 462=giovedì, 463=domenica, 464=giovedì, 465=domenica, 466=giovedì, 467=domenica, 468=giovedì, 469=domenica, 470=giovedì, 471=domenica, 472=giovedì, 473=domenica, 474=giovedì, 475=domenica, 476=giovedì, 477=domenica, 478=giovedì, 479=domenica, 480=giovedì, 481=domenica, 482=giovedì, 483=domenica, 484=giovedì, 485=domenica, 486=giovedì, 487=domenica, 488=giovedì, 489=domenica, 490=giovedì, 491=domenica, 492=giovedì, 493=domenica, 494=giovedì, 495=domenica, 496=giovedì, 497=domenica, 498=giovedì, 499=domenica, 500=giovedì, 501=domenica, 502=giovedì, 503=domenica, 504=giovedì, 505=domenica, 506=giovedì, 507=domenica, 508=giovedì, 509=domenica, 510=giovedì, 511=domenica, 512=giovedì, 513=domenica, 514=giovedì, 515=domenica, 516=giovedì, 517=domenica, 518=giovedì, 519=domenica, 520=giovedì, 521=domenica, 522=giovedì, 523=domenica, 524=giovedì, 525=domenica, 526=giovedì, 527=domenica, 528=giovedì, 529=domenica, 530=giovedì, 531=domenica, 532=giovedì, 533=domenica, 534=giovedì, 535=domenica, 536=giovedì, 537=domenica, 538=giovedì, 539=domenica, 540=giovedì, 541=domenica, 542=giovedì, 543=domenica, 544=giovedì, 545=domenica, 546=giovedì, 547=domenica, 548=giovedì, 549=domenica, 550=giovedì, 551=domenica, 552=giovedì, 553=domenica, 554=giovedì, 555=domenica, 556=giovedì, 557=domenica, 558=giovedì, 559=domenica, 560=giovedì, 561=domenica, 562=giovedì, 563=domenica, 564=giovedì, 565=domenica, 566=giovedì, 567=domenica, 568=giovedì, 569=domenica, 570=giovedì, 571=domenica, 572=giovedì, 573=domenica, 574=giovedì, 575=domenica, 576=giovedì, 577=domenica, 578=giovedì, 579=domenica, 580=giovedì, 581=domenica, 582=giovedì, 583=domenica, 584=giovedì, 585=domenica, 586=giovedì, 587=domenica, 588=giovedì, 589=domenica, 590=giovedì, 591=domenica, 592=giovedì, 593=domenica, 594=giovedì, 595=domenica, 596=giovedì, 597=domenica, 598=giovedì, 599=domenica, 600=giovedì, 601=domenica, 602=giovedì, 603=domenica, 604=giovedì, 605=domenica, 606=giovedì, 607=domenica, 608=giovedì, 609=domenica, 610=giovedì, 611=domenica, 612=giovedì, 613=domenica, 614=giovedì, 615=domenica, 616=giovedì, 617=domenica, 618=giovedì, 619=domenica, 620=giovedì, 621=domenica, 622=giovedì, 623=domenica, 624=giovedì, 625=domenica, 626=giovedì, 627=domenica, 628=giovedì, 629=domenica, 630=giovedì, 631=domenica, 632=giovedì, 633=domenica, 634=giovedì, 635=domenica, 636=giovedì, 637=domenica, 638=giovedì, 639=domenica, 640=giovedì, 641=domenica, 642=giovedì, 643=domenica, 644=giovedì, 645=domenica, 646=giovedì, 64

dal 27 gennaio all'8 febbraio

Scontissimi!!!**Caldaia a vapore
stirella****SIMAC SX 4050P**

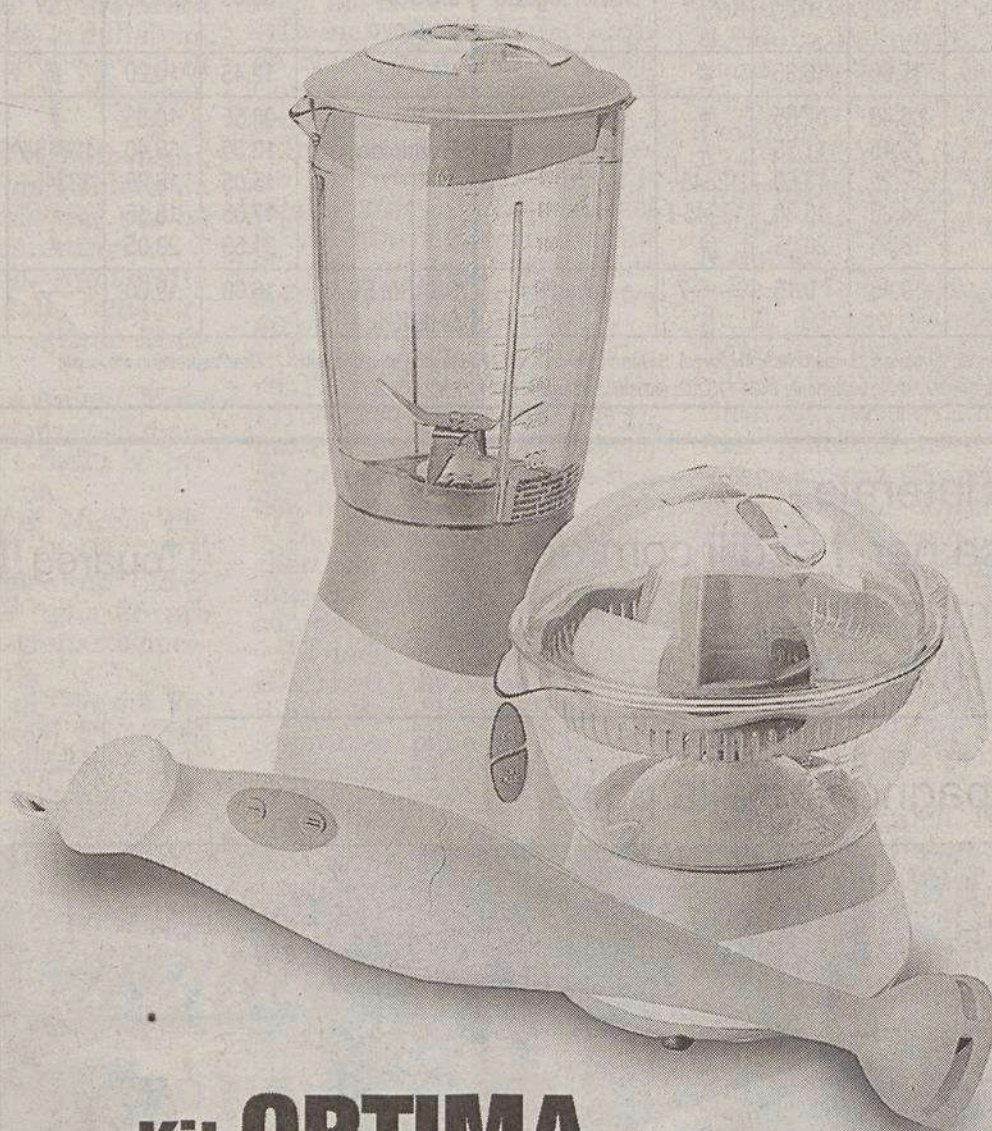
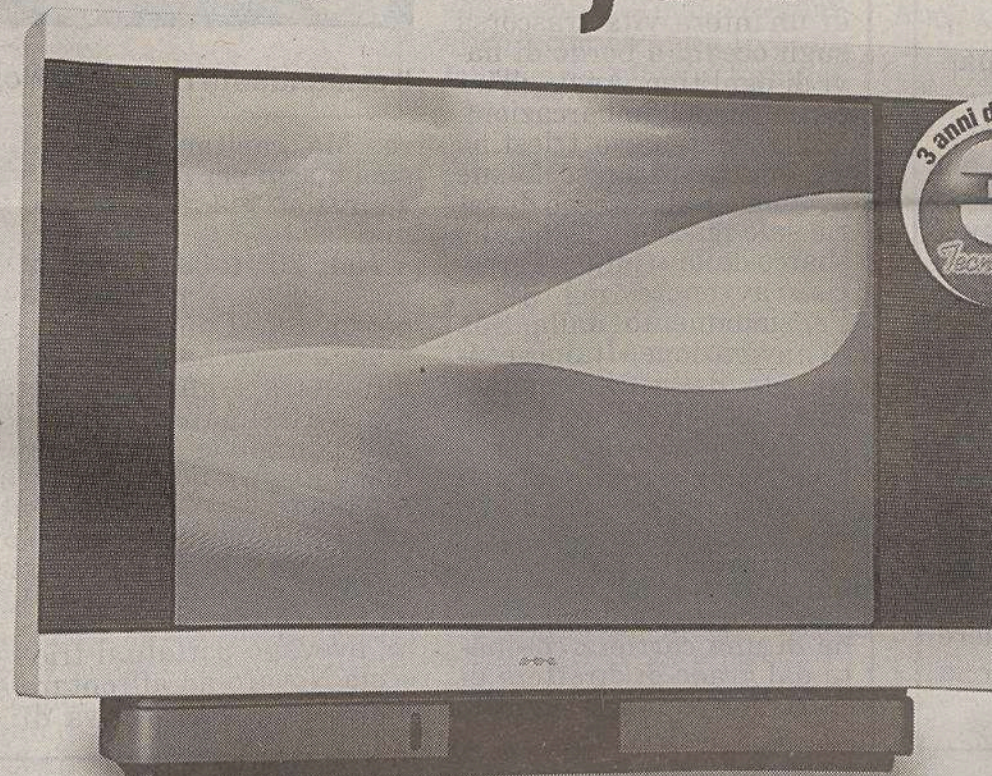
Acciaio inox, capacità 1 litro, circa 2 ore di autonomia, pressione 3,5 bar, tappo sicurezza, tasti accensione ferro e caldaia separati, termostato regolabile.

Garanzia 2 anni

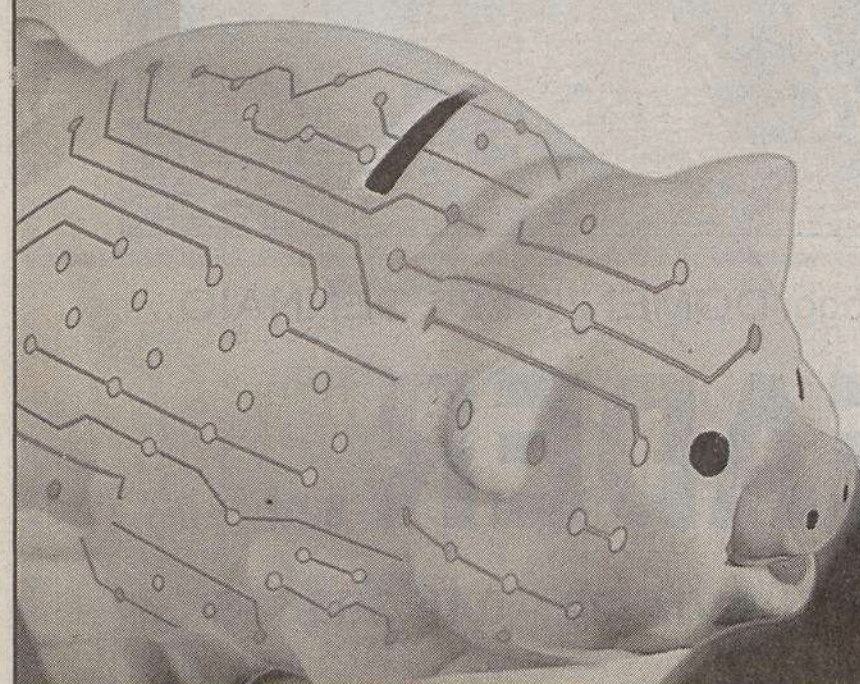
anzichè € 109,00

€ 84,00 L. 162.647**risparmio di € 25,00****Cellulare****SAMSUNG SGH A300**Dual band, w@p, doppio display, vibracall, orologio, sveglia, porta iRDa, batteria li-ion autonomia stand by circa 75 h, conversazione circa 2 h, peso 80 g. **Garanzia 2 anni**

anzichè € 229,00

€ 199,00 L. 385.318**risparmio di € 30,00****TVC MIVAR 29 S1ST**Cinescopio Real Flat, 40 canali, stereo 2x10 w, televideo, doppia presa scart, presa cuffia, autospegnimento programmabile. **Garanzia 3 anni****€ 378,00** L. 731.910**Kit OPTIMA
SP56+FI40+FR30**Frullatore, mixer ad immersione e spremiagrumi. **Garanzia 2 anni****€ 29,90** L. 57.894**Fotocamera Digitale
KODAK CX 4230**2,0 megapixel, obiettivo autofocus zoom ottico 3x, digitale 2x, 16 mb memoria interna e slot espansione scheda MMC/SD. **Garanzia 2 anni****€ 239,00** L. 462.769**Notebook****FUJITSU Amilo A6600**Processore AMD Athlon XP 1400+, Hard Disk 20 GB, memoria ram 128 mb, combo dvd - cdrw, monitor TFT 14,1", scheda grafica ATI Radeon IGP 320M, tv out, modem 56k, batteria li-ion. **Garanzia 3 anni****€ 1.399,00** L. 2.708.842*Tecno Store*

via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 798984





VENDITE IMMOBILIARI TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche
sul sito Internet: www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

UFFICIO ESECUZIONI R.G.E. 1053/02 - ESTRATTO

Il sottoscritto avv. Giovanni ZIGANTE, nell'interesse dei signori Floriano e Annunziata Infante, proprietari delle p.c.n. 740 e 714 in PT. 1066 di Rozzoli, comunica che in base alla costituzione di una servitù coattiva di passaggio lungo la via Parenzan, vista la sentenza n. 986/01 del Tribunale di Trieste, e al provvedimento del Giudice delle Esecuzioni R.G.E. 1053/02, di aver depositato presso il Giudice delle Esecuzioni i seguenti libretti di deposito a risparmio a titolo di indennità.

- Libretto n° 5805663 della UNICREDIT BANCA - Divisione CRTRIESTE - Ag. 2 - di Lire 300.000 pari ad Euro 154,94 a favore dei titolari della PT. 2990 di Rozzoli;
 - Libretto n° 5805664 della UNICREDIT BANCA - Divisione CRTRIESTE - Ag. 2 - di Lire 2.000.000 pari ad Euro 1.032,91 a favore dei titolari della PT. 3302 di Rozzoli;
 - Libretto n° 5805665 della UNICREDIT BANCA - Divisione CRTRIESTE - Ag. 2 - di Lire 2.500.000 pari ad Euro 1.291,14 a favore dei titolari della PT. 8142 di Rozzoli;
 - Libretto n° 5805666 della UNICREDIT BANCA - Divisione CRTRIESTE - Ag. 2 - di Lire 600.000 pari ad Euro 309,87 a favore dei titolari della PT. 2374 di Rozzoli;
 - Libretto n° 5805667 della UNICREDIT BANCA - Divisione CRTRIESTE - Ag. 2 - di Lire 100.000 pari ad Euro 51,65 a favore dei titolari della PT. 325 di Rozzoli.
- Trieste, 14.01.2003
Avv. Giovanni ZIGANTE

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 42/02
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 2003 ad ore 9.30 davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone saranno posti in vendita i seguenti immobili:
Lotto n. 1: Casa a due piani con giardino sita in località Zolla - Rupingrande. La casa è composta da pianoterra con cantina, lavanderia e disimpegno; primo piano con portico ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, studio, due bagni-wc, due corridoi, un ripostiglio, sottotetto e garage per mq. 209 e giardino per mq. 1344 con riferimento alla P.T. 619 e 620 di Rupingrande.

Prezzo base: Euro 490.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 5.000,00.
Lotto n. 2: Locale d'affari sita in via Brunner n. 5 composto da un unico vano di mq. 17,00 con riferimento alla P.T. 21926 di Trieste.
Prezzo base: Euro 25.500,00. Offerte minime in aumento Euro 500,00.
Lotto n. 3: Locale d'affari sita in via Stuparich n. 4 composto da un unico vano di mq. 35 con riferimento alla P.T. 15912.
Prezzo base: Euro 28.000,00. Offerte minime in aumento Euro 500,00.
Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del 18.3.2003.
Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzione Immobiliari Tribunale di Trieste" - 30% prezzo base d'asta.
Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9-11 - stanza 144.
Trieste, 26/11/2002

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Alle ore 9.30 del 19 marzo 2003 davanti al G.E. dott. Sansone del Tribunale di Trieste, R.E. 46/02 si procederà alla vendita con incanto della P.T. 3366 di Servola, c.t. 1° p.c. n. 1094/14 corte e c.t. 2°, alloggio sito al piano terra della casa civ. n. 68 di via Soncini costruita sulla p.c.n. n. 1094/4 in P.T. 1510 marcato in azzurro con 500/1000 p.i. della P.T. 1510.

Prezzo base: € 55.760,00; offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00. Deposito per cauzione: somma pari al 30% del prezzo base d'asta, imputata per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare non trasferibile, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita. Termine per il deposito del saldo del prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni st. 144 (lun - ven ore 9-11)

Trieste, 08 gennaio 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

NELL'ES. N. 55/01

Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 19.02.2003 si procederà nell'aula n. 78 alla vendita con riduzione di 1/5 del seguente bene immobile di proprietà del signor Radivoj Skerk "P.T. 50008 di Trieste C.T. 1 ente indipendente alloggio al terzo piano della casa al civ. n. 21 di via Madonna composta da una camera con focolaio marcata "9" in verde con 14/1000 della P.T. 24000 di Trieste"

"P.T. 8605 di Trieste ente indipendente costituito dall'alloggio al terzo piano della casa civ. n. 21 di via Madonna costruita sulla P.T. 24000 di Trieste, composto da due camere, cucina distinto in giallo e segnato "8" con 30/1000 della P.T. 24000 di Trieste"

Prezzo base ridotto: 1. Lotto: € 13.634,46
Ridotto il lotto: € 6610,64
Offerte in aumento non inferiori a € 500,00.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Termine per la pubblicità: entro 15 gg prima della vendita
Termine per il saldo prezzo: 30 gg dall'aggiudicazione definitiva
Informazioni in Cancelleria: stanza n. 144 dal martedì al venerdì ore 9-11.
Trieste li, 19/12/2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Marina Vidulich



A. MANZONI & C. S.p.A.



IL PICCOLO

TRIBUNALE DI TRIESTE

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI
NELLA PROCEDURA SUB. R.E. 190/2001

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 2003 alle ore 9.30, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita il seguente immobile:
- quota di 1/2 della P.T. 11847, Comune Catastale di Trieste, ente indipendente costituito dall'appartamento sito al primo piano, interno sinistro della casa civico n. 55 di Via San Marco, costruito sulla P.T. 2434 di Trieste, composto di una stanza, cucina, corridoio, gabinetto.

Prezzo base: € 9.800,00. • Offerte minime in aumento: € 500,00. • Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del giorno 18.3.03. • Anticipo a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a: "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste". 30% prezzo base d'asta.

Orario dell'ufficio: martedì - venerdì ore 9-11, stanza 144.

Trieste, 16 gennaio 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 2003 alle ore 9.30, nella stanza n. 95 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dott.ssa Mulloni sarà posto in vendita il seguente bene immobile con riduzione del prezzo base di 1/5:

"P.T. 1318 del C.C. di Malchina C.T. 1° unità condominiale, costituita da alloggio al 3° piano della casa civ. num. 10/3 di Sistiana, costruita sulla p.c. n. 541 in P.T. 558, marcata "C" in blu nel piano in atti sub G.N. 5707/77 con 250/1000 i.p. del C.T. 1° in P.T. 558."

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- 1) l'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto, nelle consistenze indicate nelle perizie del p.i. ed. Gianni Scozzari dd. 7.11.2000 e 13.05.2002;
- 2) il prezzo base è di € 115.686,34;
- 3) le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a € 2.500,00;
- 4) ogni offerente dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopradichato, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria di assegno circolare non trasferibile entro le ore 12 del 18.02.2003;
- 5) la domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto attenendosi alle altre indicazioni dell'ordinanza che ha disposto l'asta;
- 6) Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di giorni 10 ai sensi dell'art. 584 CPC e come disposto dall'ordinanza che ha disposto l'asta;
- 7) Nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione per depositare il residuo prezzo presso BNL sede.

Trieste, li 11 dicembre 2002.

IL CANCELLIERE C1

Ada Perrotta

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ES. N. 277/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si rende noto che il giorno 12.2.2003 alle ore 12.15 nella stanza n. 87 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente immobile:

Terreno PT 1070 c.t. 1, (R.D. 8495, R.A. 7276 - foglio mappa 10, p.c. 1342, foglio 250, zona residenziale D2) Barcola - vigna classe 5, area 689 mq. ("casa gialla").

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Euro 15.870,00. Con offerte minime in aumento pari ad Euro 500,00;
- b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base ridotto di un quinto, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
- c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.00.

Trieste, 9.1.2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

N. ES. 120/01

Si rende noto che alle ore 9.30 del 21 maggio 2003, nell'aula n. 79 di questo Tribunale al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile:
PT 64373 del C.C. di Trieste c.t.1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa n. 12 di via Imbriani, costruita sulla p.c.n. 2898, in P.T. 834.

Prezzo base: € 128.000,00; • Offerte minime non inferiori a € 5.000,00. Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 cpc.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 11 dal martedì al venerdì.

Trieste, li 13 gennaio 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ES. N. 240/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 2003, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, saranno posti in vendita, in lotto unico, i seguenti immobili:

P. T. 4703 di Servola, c.t.1°, u.c. costituita da alloggio sito al III° piano della casa al civico n. 27 di via Soncini, costruita sulla p.c.n. 1196/3 in P.T. 4469 con cantina e sue p.i.

Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo base di stima di € 74.706,15, con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00.

Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, li 16 gennaio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ES. N. 58/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 2003, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, saranno posti in vendita, in lotto unico, i seguenti immobili:

P. T. 28426 di Trieste, c.t.1°, alloggio sito al IV° piano della casa al civico n. 2 di via S. Apollinare, costruita sulla p.c.n. 4316 in P. T. 26420, marcato "Z" in rosso e sue p.i.;

P. T. 28409 di Trieste, c.t.1°, ente indipendente costituito da vano al piano seminterrato della casa civ. n. 2 di via S. Apollinare costruita sulla p.c.n. 4316 in P. T. 26420, marcato "E" in azzurro unitamente alle sue p.i.

Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo base di € 34.700,00, con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00. Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, li 14 gennaio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 42/01

VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 2003, alle ore 9.30 nella stanza n. 79 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile:

P. T. 58254 di Trieste c.t.1°, alloggio al 4° piano della casa civica n. 12 di via Cappello, con le congiunte 71/1000 del c.t. 1° della P.T. 3046 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 119.100,00, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00;
- b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144) il 30% del prezzo base entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita, a mezzo assegno circolare non trasferibile;
- c) l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste,

IL CANCELLIERE C1

Dott. Paolo Butti



LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

VENDI CASA?

SINO AL 31 GENNAIO NESSUNA PROVVIGIONE A CHI AFFIDA LA VENDITA A CUZZOT

APPARTAMENTI

VIA SOTTORIPA - Severo alta, luminosissimo. Quarto ed ultimo piano composto da: atri, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. Buone condizioni. € 75.000,00

CENTRALE, epoca, bella mansarda composta da: atri, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, termoa autonomo. € 55.000,00

STRADA PER LONGERA, in palazzina del 1979 stupendo appartamento bipiano: atri, salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Scala interna P. mansarda: soggiorno con caminetto, disimpegno, cameretta, bagno, ripostigli nel sottotetto. Termoa autonomo, serramenti in alluminio. Box auto di 14 mq. € 168.000,00

ROIANO, 40ennale, facciate rinnovate, luminoso: atri, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo. € 62.000,00

SETTEFONTANE alta, 35ennale, buone condizioni: atri, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. € 70.000,00

CARPINETO, (le agavi) ottimo, luminosissimo ultimo piano. Vista aperta: atri, soggiorno, cucinotto arredato a nuovo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni, terrazzino, cantina. Porta blindata. Box auto. Piscina e campi da tennis. € 181.000,00

VIA S. FRANCESCO, alta, epoca, piano alto luminosissimo rinnovato: atri, soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, cantina. Termoa autonomo, serramenti in alluminio. € 85.000,00

PASCOLI ALTA, epoca, luminosissimo piano alto: atri, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, soffitta. € 69.500,00

VIA CARDUCCI, ufficio di circa 200 mq in signorile palazzo d'epoca con ascensore. L'ufficio è in fase di totale ristrutturazione. Termoa autonomo: atri, stanza segreteria, sala d'attesa, tre stanze ufficio, una sala riunioni, bagno. € 285.000,00

VIA DELL'UNIVERSITÀ, epoca, appartamento mansardato in stabile ristrutturato. L'alloggio è a sua volta ristrutturato: atri, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio nel sottotetto. Scorcio mare da un'abbazia. Luminosissimo. € 46.500,00

CORONEO alta, appartamento anche uso ufficio in palazzo d'epoca di tipo signorile: atri, salone cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, cantina e soffitta. € 160.000,00

VILLE CASE E TERRENI

CARESANA, casa d'epoca rinnovata. Vista apertissima. P.T.: atri, cucina abitabile, bagno. 1° P.: matrimoniale, bagno, liscia, rip., poggolo. P. mansarda: soggiorno, bagno, terrazzo a vasca. € 239.000,00

VIA ORLANDINI, vista aperta casa indipendente con trattoria occupata da inquilini. L'alloggio al piano superiore alla trattoria è libero. Ampia metratura, cortile, serramenti in alluminio, termoa autonomo. € 220.000,00

MUGGIA - CHIAMPORRE ALTA recentissima villa indipendente con vista mare. Con ampio giardino alberato e curatissimo. P.T.: porticato, atri, salone con caminetto, cucina ab., disimpegno finestrato, camera, bagno, 1° P.: disimpegno finestrato, camera, cameretta, bagno padronale, terrazza. Cantina e garage per due auto, lavanderia e servizio, due posti auto scoperti nel pavimento. Rinfiniture splendide, serramenti in legno massiccio. Posizione incantevole. Visite previo appuntamento ns. uffici. € 325.000,00

GRIGNANO, via del Pucino, totale vista mare, grande villa degli anni 70 circondata da un'ampio parco con piscina. Informazioni riservate previo appuntamento ns. uff. € 1.470.000,00.

AFFITTI

VIA ZORUTTI, affittasi box auto, fornito di acqua e luce. € 130,00 mensili.

VIA GATTERI, appartamento buone condizioni composto da: atri, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Affittasi a € 370,00 più spese.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. € 255,00 mensili.

VIA RISORTA, affittasi locale uso magazzino o laboratorio. Buone condizioni. € 290,00 mensili.

VENDITE IMMOBILIARI



Affiliato Inter Med srl

Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

€ 67.000 - **CENTRALE** - App.to con doppia esposizione internamente composto da: ampio atri di ingresso, due grandi camere di cui una con poggolo, cucinino con tinello e poggolo verandato, bagno, wc, ripostiglio. Molto buone le condizioni interne. TERMOAUTONOMO!

€ 87.000 **VIA SETTEFONTANE** App.to di 100 mq c.a. internamente composto da: ingresso, grande cucina abitabile, ampio soggiorno due grandi camere bagno. Al grezzo possibilità box auto separato

€ 184.000 **ROSSETTI ZONA** App.to al piano medio di uno stabile recente internamente composto da: ampio ingresso, salone di 40 mq c.a., cucina con poggolo verandato, sala da pranzo, due camere, due bagni, secondo poggolo, rip., armadi a muro, cantina. Posto auto condominiale. SIGNORILI LE RIFINITURE INTERNE, DA VEDERE! Possibilità posto auto separato.

€ 230.000 **BARCOLA - CASETTA** accostata da un lato su tre livelli per un totale di c.a. 150 mq; esternamente ristrutturata facciate e tetto. Cortile di proprietà di 25 mq c.a. Totale esposizione a sub con INCANTEVOLE VISTA MARE! Ulteriori informazioni in ufficio.

POSTI AUTO

€ 15.000 **VIA MOLINO A VENTO** - Posto auto coperto di 14 mq c.a. in recente comprensorio con cancello automatizzato.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE IN ZONA SETTEFONTANE/PERUGINO/GHIRLANDAIO APP.TI UNA DUE CAMERE PER SODDISFARE RICHIESTE SPECIFICHE DI NOSTRI CLIENTI.

LE NOSTRE VALUTAZIONI SONO GRATUITE

Affiliato MB srl

Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

NUOVA ACQUISIZIONE
€ 114.000 - **ROZZOL ALTA (CASTIGLIONI)** - OTTIMO appartamento in recente palazzina signorile e con molto verde: atri, grande cucina, ampio disimpegno, soggiorno e matrimoniale con accesso al terrazzo, bagno completo, grande soffitta e POSTO AUTO di proprietà.

€ 114.000 - **VIA REVOLTELLA** - In bel condominio moderno app.to di: atri, soggiorno con balcone verandato, cucinino con finestra, ampia matrimoniale, cameretta con balcone, grande bagno con finestra, rip., cantina. RECENTEMENTE RINNOVATO. Tel. 040/9380538

NUOVA ACQUISIZIONE
€ 155.000 - **ROZZOL ALTA (ZONA GORTAN)** - Ottimo appartamento TERMOAUTONOMO in stabile ventennale signorile, internamente si compone di: luminoso atri aperto su soggiorno e salotto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina. La TERRAZZA, esposta a sud/ovest, domina la CITTA' e il GOLFO. Facilità parcheggio.

CAMPI ELISI - Appartamento signorile di ca. 130 mq, al piano nobile di una bella casa d'epoca, internamente è composto da un largo corridoio centrale, grande cucina, sala, tre camere matrimoniali, cameretta, wc, bagno, rip., balcone. Molto soleggiato con doppia esposizione ad est/ovest, è TERMOAUTONOMO con bassissime spese condominiali. Tel. 040/9380538

SPECIALE UFFICI/ATTIVITA' COMMERCIALI
€ 83.000 - **V.BELLOSQUARDO (S.VITO)** - In ottimo condominio immerso nel verde in zona residenziale silenzioso alloggio di c.a. 100 mq. (attualmente uso ufficio) al piano terra con esposizione su tre lati. Completamente da ristrutturare, è LIBERO SUBITO. Adatto ad ambulatorio/veterinario. Tel. 040/9380538

RICERCHIAMO CON URGENZA:

- **IN VIA REVOLTELLA ALTA/CUMANO**: appartamento di 80 mq. per nostri clienti di zona con disponibilità di € 150.000.

- **IN VIA S.PASQUALE/EREMO**: ULTIMO PIANO di ampia metratura con terrazzo, posto auto e vista mare per un nostro cliente disposto a spendere SUBITO fino a € 200.000. Definizione dell'affare dopo valutazione gratuita.

- **MOLTISSIME RICHIESTE PER CASSETTE SINGOLE/ACCOSTATE CON GIARDINO ANCHE DA RISTRUTTURARE NELLE ZONE DI SAN LUIGI, ROZZOL E SAN VITO.**

IL MERCATO IMMOBILIARE

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE SNC
TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
040/661455
339/6820031
FAX 040/661457
E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com



VENDITE:

SERVOLA - casetta 100 mq., giardino 110 mq. - primo ingresso, rifiniture di pregio, 2 stanze, salone/hall, cucina/soggiorno, bagno, disimpegno, autometano, Rif. 66

MADONNINA - in palazzo restaurato - finemente arredato, 2 stanze, cucina, bagno, atri, salone, tre camere, autometano, ascensore. Rif. 12

LAZZARETTO VECCHIO - appartamento 250 mq. parzialmente da restaurare, 5 stanze, soggiorno, cucina, bagno, atri, terrazzo, ampia soffitta con finestra, autometano, ascensore. Rif. 43

ROIANO - zona - Rustico particolare, oltre 200 mq. coperti, ampio box auto, giardino. Info esclusivamente in agenzia previo appuntamento. Prezzo impegnativo. Rif. 20

CAMPO S. GIACOMO - appartamento 70 mq., 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, atri, poggolo, soffitta. Rif. 21

STARANZANO - centro - 95 mq. totalmente restaurato, 3 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, atri, ampia veranda, autometano, giardino condominiale, posto-auto. Rif. 2

CORMONS - 4 nuovi appartamenti in residence, tutti con giardino ed ingresso indipendenti, varie metrature, prezzi bombati, pianimetrie e prospetti in Agenzia. Rif. 4

NEGRELLI - esente mediazione - ampi posti macchina coperti in complesso condominiale. Rif. 44a

FIORDALISI - Opicina, magazzino 33 mq. in complesso condominiale con posteggio antistante. Rif. 52

AFFETTI:

VIA PETRACCO - casetta con giardino, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, box auto, ampio giardino. Rif. 50

VIA MILANO - ammobiliato per non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, atri, poggolo, central-termo. Rif. 11

SAN NICOLÒ - prestigioso ufficio 162 mq. 6 stanze, archivio, atri, 2 WC, autometano, ascensore. Rif. 17

VIA FOSCOLO - stanza in appartamento, uso bagno e cucina, signora signorina sola, letto, armadio, scrivania, riscaldamento. Rif. 61

ANDRONA DI ROMAGNA - NUOVO, vuoto, per non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, autometano. Rif. 45

COLOGNA - per non residenti, finemente arredato, ampio salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, poggolo, ascensore, central-termo. Rif. 49

LAZZARETTO VECCHIO - vuoto da restaurare, 150 mq., 4 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, 1 bagno, WC, ripostiglio, poggolo, atri, disimpegno, central-termo, ascensore. Rif. 18

POSTO AUTO - via Pascoli al 1° livello, 200.000 - mensili. Libero subito. Rif. 33

TOR SAN PIERO - per non residenti, ammobiliato, stanza, soggiorno cucina, bagno, atri, ripostiglio, veranda, poggolo, ascensore, central-termo. Rif. 37

TOTI - magazzino o laboratorio 101 mq., accesso camioncini, ufficio e WC. Rif. 82



TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021
ORARIO INVERNALE: 9.30-12.30 16.00-19.00

NUOVE COSTRUZIONI

PIZZA BORSA vicinanze in stabile in completa ristrutturazione attici con terrazza a vasca. Rinfiniture di pregio. Trattative riservate.

GIULIA in stabile ristrutturato appartamento primo ingresso ultimo piano su due livelli con terrazza: soggiorno con cucina all'americana tre camere doppi servizi. Rinfiniture signorili.

ZOLLA-MONRUPINO villa singola al grezzo disposta su tre piani più lavanderia. Terrazza e vasca. Box. Ampio giardino di proprietà.

BAIARDI alta vendita al grezzo villa bifamiliare in costruzione su tre livelli vista mare-città: salone tre camere doppi servizi lavanderia rip. Ampio porticato. Box. Giardino di proprietà. Prezzo impegnativo.

"PALAZZO DE JENNER" Via di Cavana stabile d'epoca in ristrutturazione completa disponiamo appartamenti primo ingresso: soggiorno con zona cottura una-due camere. Ottimo investimento. Scelta rifiniture. Prezzi adeguati.

BORGIO TERESIANO epoca di pregio in fase di ristrutturazione completa appartamento primo ingresso salone con travi a vista due camere cucina ab. doppi servizi rip. Scelta delle rifiniture. Videocolorforno. Termoa autonomo.

APPARTAMENTI

COMMERCIALE adiacenze palazzina recente ottimo soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. balcone. Prezzo adeguato.

P.L.E. DE GASPERI vicinanze piano alto ascensore soggiorno con cucinotto due camere bagno wc due balconi. Termoa autonomo.

VIA ECONOMO vicinanze epoca ristrutturato ultimo piano mq. 145 come primo ingresso saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi ampio rip. Ottimo rifiniture.

VIALE ultimo piano con ascensore appartamento ampia metratura salone cinque camere doppi servizi soffitta. Possibilità ricavo due appartamenti. Termoa autonomo.

PASIELLO recente con ascensore ottimo saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi. Posto macchina di proprietà.

ROSSETTI zona Fiera appartamento in villa ampia metratura con mansarda e giardino di proprietà uso abitazione e/o ufficio. Adatto Casa di Riposo - Poliambulatorio - Centro uffici - Prezzo impegnativo.

FOSCOLO in stabile d'epoca finemente restaurato ascensore ultimo piano come primo ingresso saloncino matrimoniale cucina ab. bagno. Terrazza di mq. 95 con doccia e totale vista mare-città. Prezzo impegnativo.

NUOVA PROPRIETA' disponiamo appartamenti di ampia metratura in zona Corso Italia. Via Commerciale e Via S. Francesco.

VIA DELLA GUARDIA magazzino mq. 40 al primo piano in stabile recente.

AFFITTI

VIA MILANO ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone terrazza. Referenziali.

UNIVERSITA' NUOVA casetta arredata primo ingresso zona giorno camera bagno. Solo referenziali.

ZONA SALUS arredato salotto cucina ab. tre camere stanzino doppi servizi. Solo referenziali.

VIA GIULIA primo ingresso ottimo arredato 4 posti letto. Termoa autonomo.

MARINA JULIA piano alto soggiorno due camere cucinotto bagno rip. due balconi.

GINNASTICA bassa piccolo negozio ottime condizioni adatto qualsiasi attività.

LOCALI D'AFFARI con magazzino Via Miramare ampia metratura tutto soppalco adatto molteplici attività.

LOCALI D'AFFARI con magazzino e vetrine zona P.zza Goldoni.

CEDESI attività noleggio e vendita videocassette in zona forte passaggio.

PER NOSTRI CLIENTI RICERCHIAMO APPARTAMENTI SOGGIORNO UNA O DUE CAMERE IN VARIE ZONE DELLA CITTA'.

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it

www.casaclick.it/vesta

Sotheby's International Realty



Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
S.n.c.

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141 r.a.

RICHIESTE URGENTISSIME
PER NOSTRA CLIENTE REFERENZIALITA', CANTU', OSPEDALE MILITARE, ROIANO, GRETTA, COMMERCIALE, OPICINA e adiacenze soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzino, possibilità parcheggio. Euro 145.000,00.

CERCHIAMO URGENTISSIMO PER NOSTRA CLIENTELA, APPARTAMENTI IN AFFITTO VARIO TIPOLOGIE, DA 300 A 600,00 EURO, NESSUNA SPESA PER IL PROPRIETARIO.

MAX 80.000,00 EURO - Soggiorno, cucina o angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, anche ammezzato o piano alto senza ascensore, stabile in buone condizioni. Possibilità zona tranquilla.

MAX 135.000,00 EURO - TRANQUILLO, soggiorno, cucina o angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, solo piccoli lavori, stabile in buone condizioni. Indispensabile ascensore e posto auto anche scoperto.

ROIANO - esclusivamente ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. Valutiamo ogni proposta.

VENDITE

SAN GIACOMO - tranquillo e luminoso, piano ammezzato, ottime condizioni, ingresso, camera matrimoniale, cucina, bagno, termoa autonomo. Euro 45.000,00

GIULIA adiacenze - luminoso, vista aperta, sesto piano con ascensore, in stabile perfetto, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento centralizzato. Euro 124.000,00

UFFICIO - CENTRALE - terzo piano con ascensore, in stabile moderno, servizio di portierato, riscaldamento centralizzato, ingresso, ampio salone, due stanze, doppi servizi, poggolo. Euro 108.000,00

ZONA STAZIONE, stabile d'epoca con ascensore, 190 mq circa, luminoso, vista aperta, ingresso, salone, cucina abitabile, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, da rimodernare. Euro 170.000,00.

ZONA RIVE - ampio locale d'affari fronte strada circa 200 mq., possibilità passo carraio, adatto varie possibilità, da ristrutturare. Euro 250.000,00

IN AFFITTO

Euro 310,00 - VIA MOLINO A VENTO, piccolo magazzino con facilità carico e scarico.

Euro 500,00 - PIAZZA PERUGINO - arredato per non residenti, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, possibilità posto auto coperto per 100,00 mensili.

Euro 500,00 - VIA FOSCOLO - ottimo, per referenziali, 70 mq., arredato, ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio.

Euro 1.300,00 - VIA LAZZARETTO VECCHIO - ampio locale d'affari fronte strada circa 200 mq., possibilità passo carraio, adatto varie possibilità, da ristrutturare.

ATTIVITA' AFFITTO-VENDITA CALZATURE - VIALE XX SETTEMBRE adiacenze - perfette condizioni interne 90 mq. più soppalco, bagno, ampia vetrina fronte strada, anche senza inventario, adatto anche altri usi. Locale affittato Euro 465,00/mensili.

TABACCHI - GIORNALI - buona posizione, rivendita tabacchi giornali piccola cartoleria e drogheria, zona rionale, buon passaggio. € 60.000,00, possibilità acquisto muri € 40.000,00.

LAVANDERIA - PULISECCO - locale con vetrine, fronte strada, buon passaggio, vendesi macchinari e attrezzature Euro 26.000,00, possibilità muri.



Via S. pasquale, vista golfo, splendida villa primigena da villa primigena con tre livelli con doppio salone, zona hobby, 5 stanze, cucina, sala pranzo, tripli servizi, zona lavanderia, terrazze e porticati, cantina, giardino e serra, posti auto, prezzo impegnativo.

Via Romagna, vista mare in palazzina prestigiosa, attico su due livelli: quinto piano con salone, tre stanze, bagno-wc e doccia-wc, ripostiglio + mansarda composta da tre stanze, wc doccia, lavanderia, 2 ripostigli, tre terrazze, mq. 260, ascensore, cantina, box auto di mq. 30.

Strada Nuova per Opicina altezza via Baia di, a pochi metri dal centro città e da Opicina, splendida vista golfo, vendesi appartamento con mansarda, mq.155, composto al secondo piano da salone con travi a vista e caminetto, ampia cucina, stanza, bagno, terrazzo, e al piano mansardato stanza matrimoniale con cabina armadio e bagno padronale, altra stanza, wc-doccia, garage, riscaldamento autonomo, fermata autobus a circa 100 metri.

Via Dell'Eremo, villa su tre livelli con superficie abitabile di mq. 340, + piano cantina, box auto, giardino. E' composta da salone, cucina, stanza studio, stanza lavanderia, tre stanze, 5 bagni, mansarda e taverna, ascensore interno, informazioni su appuntamento in ufficio.

Centro Storico adiacenze appartamenti in fase di ristrutturazione varie metrature a partire da mq. 52, consegna 2004. Ottimo investimento. Informazioni riservate in ufficio.

Residence "PANORAMA" a Muggia, Salita Muggia Vecchia vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantina, giardino per gli appartamenti al pianoterra, consegna 2003, zona servita da autobus, visione piante in ufficio, visite su appuntamento anche di sabato.

Via Commerciale bassa splendido appartamento con salone doppio, 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, poggolo, terzo piano, cantina, box auto.

Adiacenze Stazione appartamento primigeno con soggiorno cucina, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, box auto, riscaldamento autonomo, predisposizione condizionamento, videocolorforno, secondo piano, ascensore.

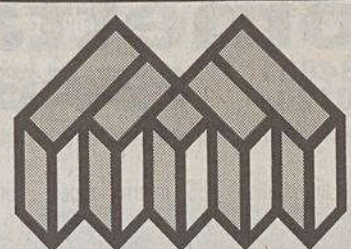
A due passi dal Teatro Rossetti, in palazzina signorile recente, appartamento adatto abitazione o ufficio con atri, cucina, tre stanze, wc e bagno, mq. 103, poggolo, buono stato, riscaldamento centrale, piano ammezzato, € 112.000,00.

S. Giacomo - via Canclieri - in posizione tranquilla cucina, wc, esterno, terzo piano € 18.076,00 (lire 35.000.000).

Adiacenze Posta centrale, in elegante stabile d'epoca vendesi locale fronte strada, ristrutturato con volte con pietra a vista, dotato di un foro e tre vetrine alla, 160 mq, con doppi servizi, altezza m.5.

Via Pascello - adiacenze via Navali appartamento vuoto con cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, posto auto, cantina.

Centrali affittati appartamenti arredati soggiorno, cucina, camera, bagno.



VUOI VENDERE O COMPRARE CASA? AFFIDATI SERENAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL CMT

Consorzio Mediatori Trieste

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIALE XX SETTEMBRE: atrio, soggiorno, cucina, bagno-wc, poggolo. **RA M** Geom. GERZEL 040/310990

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIUSTI recentissimo cucinino, soggiorno matrimoniale bagno terrazzino termoa autonomo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stucco, bagno, terrazzino, bagno, ripostiglio. 70 mq. abitabili e 95.000,00. **RA E** Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VALMAURA appartamento perfetto, atrio, soggiorno con zona cottura e poggolo, 2 stanze, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, ascensore, posto auto condominiale. € 110.000,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA SETTEFONTANE, appartamento perfetto, luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. **RA** CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, poggolo, p. auto scoperto, via S. Lorenzo in Selva. CENTROSERVIZI 040/382191

CARPINETO - VALMAURA perfetto: soggiorno + cucinino e poggolo, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio. **MC A L P** PIZZARELLO 040/766676

V. PIETÀ ristrutturato, l.p.: cottura + soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone. € 110.000,00. **E RA** PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA Il p.: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno-wc. **E RA** € 140.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GHIRLANDAIO recente perfetto, cottura tinello stanza stanzetta bagno poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

SOLITRO da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CITTAVECCHIAI A due passi piazze Hortis e Cavanal! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq. circa con soppalco vivibile. Finestra e abbaini. Rifatta totalmente! € 145.000. **E RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETO entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e posteggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. € 150.000. **RC M** Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGO TERESIANO, appartamenti: 95mq e 120mq (2 bagni), in ristrutturazione. Interessantissimi! **E RA A** MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. CICERONE signorile: atrio, 7 stanze, cucina, 2 bagni. V. p. 240 mq. € 285.000,00. **RA A** PIZZARELLO 040/766676

VIA LIMITANEA, appartamento mq. 125, da ristrutturare, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggoli, grande cantina. Prezzo interessante. **E L** Geom. GERZEL 040/310990

CANTU' signorile recente panoramico appartamento di ampia metratura su 2 livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona COMMERCIALE bassa, attico panoramico 216mq circa, più terrazzoni. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq. esposti incredibilmente su 1 bosco?! € 230.000. **E RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE/CASSETTE

MUGGIA splendida villa con 1° ingresso, meravigliosa vista mare, giardino accesso auto, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti. CENTROSERVIZI 040/382191

V. COMMERCIALE, casetta rimodernata, 136 mq. su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, terrazza + giardino 370 mq. box auto. **E V** PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583

CERVIGNANO DEL FRIULI prestigiosa villa su 2 livelli, atrio, ampio salone, cucina abitabile, taverna, 5 stanze, 4 servizi, lavanderia, cantina, doppio box; giardino mq. 1200. Geom. GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. Geom. GERZEL 040/310990

SISTIANA, recentissima porzione di villa bifamiliare, condizioni perfette, 160 mq d'abitazione distribuiti su 3 livelli, con giardino e posti macchina. Geom. MARCOLIN 040/366901

Alla metà della via BAIARDI casetta affiancata da rimodernare, circa 84 mq. su 2 livelli, con giardino adiacente, posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq coperti + giardino avanti e retro + portici + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Occasione! **E** € 360.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

AQUILINA vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatia distribuzione in 200 mq. movimentati con portici, terrazzi e giardino già piantumato! **P** Geom. MARCOLIN 040/366901

AZIENDE

CEDESI ATTIVITÀ vendita telefoni cellulari, zona grande passaggio, locale ristrutturato, 80 mq. ampie vetrine, magazzino, wc, informazioni in ufficio, prezzo importante. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, elegantemente ristrutturato con arcata a vista, 160 mq. forno a legna, impianti adeguati ultime normative. Possibilità acquisto muri, prezzo importante. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA ATTIVITÀ non alimentari varie metrature PUB/AMERICANBAR zona trafficata - PICCOLI BAR centrali anche a Muggia - PROFUMERIA specializzata centrale - Prezzi equi Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI/BOX

CAPITOLINA/PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE XX SETTEMBRE, piccoli magazzini adatti anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE, locale d'affari in ottimo stato manutentivo di 239 mq circa, con servizi, più cortile proprio con passo carrabile. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, ampio soppalco e parcheggio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq. 3 fori, ottime condizioni, termoa autonomo, vendesi € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

SPLENDIDO appartamento arredato, salone e terrazzone coperto, 2 stanze, cucinona con poggolo, doppi servizi, centrale ma nel verde, € 1.050,00, stabile signorile, p. auto. **A** CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI prestigiosi centralissimi, ampia metratura, vuoti, da € 900,00 a € 1.500,00. **RA** CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI, vuoti o arredati, Perugia, Rive, Foraggi, 2/3 stanze, cucinona, da € 439,00. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE, signorile: 5 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. **E RC A** PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA adiacenze: soggiorno, 2 stanze cucina, bagno, poggolo, € 520,00. **E RA** PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. ARTISTI l.p. prestigioso ufficio, 2 ingressi, 115 mq. senza barriere architettoniche, € 1.000,00. **E RA A** PIZZARELLO 040/766676

DOMIO locali commerciali e uffici, prossima consegna, varie dimensioni, parcheggio privato. PIZZARELLO 040/766676

VIA SVEVO, adiacenze stabile recente 6° piano ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucino soggiorno bagno poggolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

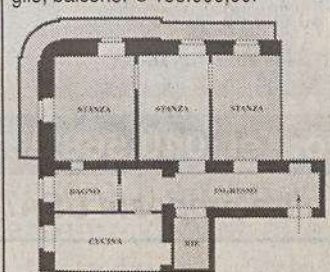
FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 per vendere casa in tutta tranquillità

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

Vende: Viale Miramare (vedi planimetria), in prestigiosa stabile d'epoca, luminosissimo appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. € 155.000,00.



Vende: Zona Viale XX Settembre, appartamento in stabile d'epoca signorile. Ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, wc e cantina. Ristrutturato completamente, termoa autonomo, aria condizionata, impianto d'allarme. € 186.000,00.

Vende: Via Udine, appartamento composto da ingresso, salone doppio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, cantina. Giardino condominiale. € 140.000,00.

Vende: Via Giulia, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Buone condizioni. € 98.000,00.

Vende: Via Tiepolo piano alto composto da ingresso, cucina, tre stanze, bagno, wc, due balconi. € 103.000,00.

Vende: Via Gambini, appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, bagno e wc. € 65.000,00.

Vende: Via Conti, in stabile in fase di ristrutturazione delle parti comuni, appartamenti di varie metrature.

TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040.763325

Vende: Muggia, locale di 400 mq. con zona spogliatoi, servizi, autotermessa, ampia zona parcheggio. In stabile recente. Prezzo interessante.

Vende: Via Battisti, quarto piano con ascensore, ufficio ristrutturato composto da ingresso, stanza-reception, tre stanze, servizio, ampia soffitta adatta ad archivio. Molto luminoso e tranquillo. € 129.000,00.

Vende: San Giacomo, completamente ristrutturato, ufficio fronte strada composto da un vano più servizi. € 43.000,00.

Vende: Zona Stazione, locale d'affari ristrutturato, con arredi antichi.

Vende: zona Ospedale, locale commerciale occupato, composto da negozio, retro negozio e servizi. Ottima rendita.

Vende: Viale D'Annunzio - box auto. € 24.500,00.

Affitta: prestigioso ufficio di grande metratura, in centralissimo stabile d'epoca ristrutturato.

Affitta: Corso Italia, ristrutturato. Ingresso, cucina, quattro stanze, doppi servizi. € 775,00/mese.

Affitta: Via Revoltella, in stabile recente. Atrio, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Ben arredato. € 719,00/mese più spese condominiali.

Affitta: San Luigi, appartamento arredato in piccolo stabile. Ingresso, cucina, due stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, due balconi. Uso transitorio o forestaria. € 439,00/mese più spese condominiali.

gabetti
OPIMM

TOMMASINI & SCHERIANI s.r.l.

Continuaz. dalla 11.a pagina

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-centro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PER investimento cerchiamo 5 appartamenti affittati o liberi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente salone 2 stanze cucina bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATO centrale panoramico saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, canone euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CORMONS su strada di grande passaggio, ampio negozio d'angolo con cinque vetrine. Annesso scantinato. Bm Services, tel. 0481/93700.

GORIZIA via Oberdan, affittasi appartamento 110 mq nuovo € 460. Tel. 333/5366329. (A388)

UFFICI San Lazzaro di piccola metratura con riscaldamento a partire da euro 281 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO corso Italia ristrutturato con ascensore: cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, canone euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO viale Miramare primingresso: salone, tre stanze, archivio, bagno, climatizzazione e riscaldamento autonomo, canone euro 1000 mensili, possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO viale Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, canone euro 1000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 3/12/77 n. 905). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg C1 Cobol Cics Db2 Ims D11 Java Jsp Oracle C++ Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 9533698. (A305)

A.A.A. CERCASI personale qualificato Adest, Ota, infermieri generici o professionali per casa di riposo tel. 040/211188 o presentarsi domenica e lunedì dalle 12.30 alle 13.30. (A00)

A.A. DIPLOMATO/A laureata/a selezionata per primario gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Mandare curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

A.A. MAX 40.enni consorzio aziende cerca per ampliamento filiali Gorizia, Trieste, retribuzione € 2.000 primo mese 0481/776400. (C00)

A. WORKNET cerca operai, ingegneri elettronici, chimici e dei materiali, tornitori, fresatori, tecnici dell'alimentazione, un responsabile di produzione con esperienza meccanica di precisione. Tel. 040/3220770, fax 040/3220869. (A386)

ADDETTA/O cucina compressa pulizia e trasporto pasti cercasi urgentemente. Tel. 040/365410. (A318)

ADECCO Trieste cerca ambasciatori operai generici su turni, operatori alla ristorazione part-time max 32 anni, addetto al data entry con conoscenza inglese e contabilità, banconiere per pizzeria max 23 anni, meccanici ed elettricisti. Via Venezia 5, tel. 040/3223502. (A00)

ADECCO Trieste ricerca commesse/ 18-30 anni, richiesta bella presenza, impiegato/a uff. spedizioni con esperienza e disponibilità anche sabato/domenica, disegnatori

Cad, operai con conoscenze meccaniche, sistemista addetto all'amministrazione di rete microsoft. F. Severo, 0405708259. (A00)

AFFERMATA azienda prestigiosa marchio accessori moda ricerca commessa/o max 30enne per mansioni di responsabile punto vendita, 1 commessa/o e 1 apprendista commessa/o max 23enne per nuova apertura negozio c/o c.c. Le Torri d'Europa a Trieste. Inviare curriculum con foto a: Abs srl c.p. 1058 Osmannoro 50011 Sesto Fiorentino Firenze. (FIL49)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca ragioniera/contabile ordinaria con almeno 5 anni esperienza. Inviare cv a fermo posta Ts c.i. AD4778779.

AGENZIA Ras ricerca n. 2 persone da indirizzare alla vendita di innovativi prodotti su clientela selezionata. Si garantisce formazione tecnico-commerciale, affiancamento, provvigioni superiori alla media, contributo di avviamento e piano carriera. Inviare curriculum a fermo posta Trieste 4 pat. TS5019386B. (A372)

AGENZIA settore culturale seleziona signore/i minimo 30.enni per lavoro di promozione telefonica. Telefono 040/3481053. (A384)

AIELLO Assicurazioni Agenzie Lloyd Adriatico ed Antonveneta Assicurazioni, da trent'anni leader nel campo assicurativo/previdenziale e finanziario, seleziona un/a impiegato/a per completa-

mento organico. Richiediamo: esperienza nel settore specifico e spiccata predisposizione alla vendita. Offriamo: inquadramento nel Cnl con retribuzione commisurata alla reale capacità e preparazione, più incentivi provvigionali in busta paga, nonché opportunità di crescita professionale. Spedire curriculum vitae manoscritto al Lloyd Adriatico, Agenzia Trieste Borsa Generale, via Cassa di Risparmio 6, 34100 Trieste. Si garantisce la massima riservatezza. (A403)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o zona Trieste 30 ore settimanali, libera da impegni di studio e familiari. Telefonare esclusivamente solo dalle 20 alle 22 al 339/5707580. (A358)

APPRENDISTA cameriera bella presenza per lavoro part-time serale in pizzeria cercasi 040/945116 ore 12-14. (A399)

ARCHITETTO cerca collaboratore-trice per elaborazione grafica progetti. Tel. 040631439. (A380)

AZIENDA di autotrasporti per potenziamento proprio organico, ricerca urgentemente n. 4 autisti patente tipo «B» per consegne giornaliere in provincia di Udine, Pordenone, Gorizia. Inquadramento a norma di legge. Tel. 0444/794078, cell. 335/5217244. Chiedere del sig. Masiero. (FIL 2017)

AZIENDA in espansione cerca contabile autonoma, esperta, conoscenza lingue, export. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8103039.

AZIENDA leader nazionale settore edilizia ingegneria civile e ambientale sede Trieste cerca funzionari tecnico-commerciali di cui uno preferibilmente architetto padrona autocad lingua tedesca inviare curriculum Fermo Posta Trieste 3 pat. Ts 50112521. (A151)

AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medicostetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inservimento, fisso e alte provvigioni. Tel. 049/768766. (FIL 2017)

AZIENDA leader, settore antincendio e sicurezza, selezione per le province di Udine, Pordenone e Gorizia venditori anche prima esperienza. Offre: rimborso spese, provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 0432/470366. Informazioni www.sopran.it.c (Cr)

AZIENDA livello nazionale seleziona diplomato/a max 25 anni per ampliamento organico. Garantiamo fisso € 700 mensile più provvigioni, formazione professionale. Tel. per colloquio allo 040/421500. (A359)

AZIENDA ricerca capocantier, montatori, tubisti, saldatori per attività in cantiere area Udine. Telefonare al n. 347/5299500. (A390)

Continua in 29.a pagina

Terza scheda bollini



Nome: _____ Cognome: _____
Indirizzo: _____ Città: _____ Tel: _____
Autorizzo il trattamento dei dati personali (Legge 675/95)

Da domenica 12 gennaio fino a sabato 8 febbraio 2003 raccogli i bollini per vincere fantastici premi. Conserva la scheda che trovi la domenica 12, 19 e 26 gennaio e il 2 febbraio, ritaglia tutti i giorni i bollini numerati da 1 a 28 dalla testata e incollali sulle schede seguendo l'ordine indicato. Al termine di ognuna delle 4 settimane di collezione, con la tua scheda completa dei 7 bollini settimanali, dei tuoi dati personali, corri a Trieste presso il negozio Sportler di via Giulia 75/3: riceverai subito in omaggio uno Skipass Under 18 per le splendide piste di Pramollo. E non dimenticare di inserire le tue schede nell'apposita urna, puoi partecipare all'estrazione di 8 fantastiche settimane bianche a Pramollo. Puoi anche spedire la tua scheda a mezzo posta entro il 22 febbraio 2003 (fa fede il timbro postale). Ti ricordiamo che puoi giocare anche con il Messaggero Veneto. I vincitori saranno avvisati a mezzo Raccomandata.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

GRANDE CONCORSO

SNOW COLLECTION

PREZZI PAZZI

Sono arrivati i
MAXISALDI più attesi
dell'anno!

Dal 25 gennaio fino all'8 febbraio 2003, due settimane di PREZZI PAZZI come questo:

Volkswagen Passat 1.6 comfortline
Immatricolazione: 2001
Km certificati: 14.000
Colore: grigio scuro met.
Valore commerciale: € 15.100

MAXISALDO Automarket:
€ 14.100

Dal 25 gennaio all'8 febbraio ti aspettiamo anche ogni sabato pomeriggio con molte altre super offerte. Possibilità di finanziamenti anche totali con rate fino a 60 mesi senza anticipo.

Automarket
Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040 38 10 10

UN MONDO DI OCCASIONI GARANTEE 12 MESI

PEUGEOT 406 SW 2.2 HDI - FULL OPTIONAL +	
NAVIGATORE SATELLITARE - AZIENDALE	EURO. 21.900,00
SUZUKI VITARA SW 2.0 V6- ANNO 1996,	
AC, ABS, CERCHI, PACK	EURO: 9.350,00
CITROEN XSARA COUPE' VTS - ANNO 1998 -	
FULL OPTIONAL - 30.000 KM.	EURO : 7.590,00
FIAT BARCHETTA 1.8 16V - ANNO 1999 -	
INTERNI PELLE.	EURO : 9.980,00
HYUNDAI COUPE' FX 1.6 - ANNO 2000	
FULL OPTIONAL + PELLE.	EURO : 9.790,00
PIAGGIO SKIPPER 150 2T - ANNO 2000. EURO: 1.650,00	
PIAGGIO SKIPPER 125 2T - ANNO 1998. EURO: 1.150,00	
PIAGGIO VESPA ET4 125 - ANNO 1998	EURO: 1.500,00
PIAGGIO LIBERTY 125 - ANNO 2000	EURO: 1.700,00
SUZUKI EPICURO 125 - ANNO 2001	EURO: 2.000,00

VENDITA - RICAMBI -
OFFICINA - CARROZZERIA -
CENTRO REVISIONI IN
SEDE - PERMUTA USATO
PER USATO.
FINANZIAMENTI SU MISURA
TEL. 040 827782

www.padovanefigli.it
http://padovanefigli.dealer.piaggio.com

CONCESSIONARIA
Padovanefigli
Trieste, via Flavia 47
tel. 040 827782

Autosalone Girometta SAAB

- Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040 384001
Pradamano (Udine) Tel. 0432 640120
- SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA, agosto 1998, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio, GARANZIA.
 - SAAB 9-5 AERO 2.3 TS WAGON, gennaio 2001, SILVER MET., doppio airbags laterali, clima automatico, ABS, interni in pelle, controllo trazione, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio, GARANZIA.
 - SAAB 9-3 SE 2.0 T 3pt., gennaio 1999, EMBASSY BLUE, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, autoradio, cerchi in lega, GARANZIA.
 - SAAB 9-3 2.0 L.p.t. 3pt., maggio 1999, NERO, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, cerchi in lega, autoradio, impianto GPL, GARANZIA.
 - SAAB 9-3 SE 2.0 L.p.t. 5pt., agosto 1999, EMBASSY BLUE, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, cerchi in lega, autoradio, autoradio, GARANZIA.
 - SAAB 9000 CSE TURBO, Luglio 1996, Nero, doppio airbags, + laterali, clima automatico, abs, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio, autoradio, GARANZIA.
 - CITROEN XM 2.0 TURBO CT, GRIGIO SCURO, gennaio 1995, airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle, sedili elettrici, cerchi in lega, autoradio, autoradio, GARANZIA.
 - HONDA CRV RV I SW, giugno 1999, NERO MET., doppio airbags, clima, controllo trazione, ABS, 4WD.
 - VOLVO 850 T5 2.0 20V SW, febbraio 1996, GRIGIO SCURO MET., airbag, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA.
 - VW BORA 1.9 TDI 115 HP, dicembre 2000, GRIGIO MET., doppio airbags, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, GARANZIA.
 - VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA, gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, GARANZIA.
 - VOLVO S40 1.8, gennaio 2000, BLU MET., clima automatico, ABS, autoradio, doppio airbag, cerchi in lega, GARANZIA.
 - BMW 318 1.4pt, febbraio 1999, ARGENTO, doppio airbags + laterali, clima automatico, abs, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, autoradio, GARANZIA.
 - LANCIA Y 1.2 I.E. maggio 1997, NERO, airbag, GARANZIA.
 - SAAB 9-3 2.2 TID VECTOR SPORT SEDAN (aziendale), settembre 2002, SILVER MET., 10 airbags, abs, clima automatico a due zone, tcs, esp, ebd, mba, cbe, sensori per il parcheggio, sedile lato guida elettrico, sedili riscaldabili, fari bi-xenon, autoradio volumetrico con antisollavento, caricatore a 6 cd in plancia, specchietti richiudibili elettricamente, assetto sportivo, GARANZIA.

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA

Via Fabio Severo, 50-52 - Tel. 040.568332



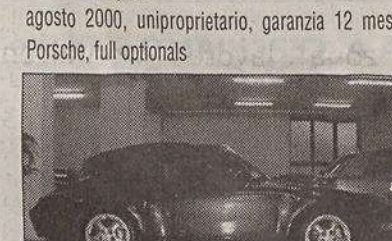
SAAB 9-5 2.3 T 170 CV SE S.W.
€ 16.000,00 nov. 99, km. 75.000, uniprop., gar. 12 mesi, full opt.



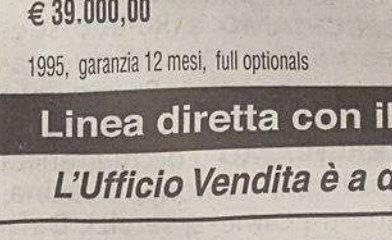
VOLVO V40 1.8 OPTIMA € 11.500,00
luglio 2000, uniprop., gar. 12 mesi, full optional



PORSCHE BOXSTER 3.2 S
€ 49.000,00
agosto 2000, uniproprietario, garanzia 12 mesi
Porsche, full optional



PORSCHE 911 - 993 CARRERA 4
€ 39.000,00
1995, garanzia 12 mesi, full optional



Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Tel. 040.568.332

L'Ufficio Vendita è a disposizione per informazioni su altre proposte USATO

Prima Scelta

Un'auto
di seconda mano
con Audi ha vantaggi
di prima scelta.

Auto con anzianità massima di
7 anni (o 140.000 km benzina -
180.000 km diesel).

Validità della garanzia:
12 mesi con percorrenza
chilometrica illimitata
(per autovetture con anzianità
oltre i 5 anni la percorrenza
massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale:
tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Massimale per eventuali
riparazioni pari al valore
dell'acquisto dell'usato.

Trasferibilità della garanzia del-
l'automobile: anche in caso di
passaggio di proprietà
nei 12 mesi della Garanzia,
la Garanzia segue l'automobile
e non il vecchio proprietario.

Amplio servizio di assistenza:
Servizio Mobilità Usato offerto
sugli autoveicoli usati con validità
anche nei paesi dell'UE.

Mercedes CLK 200 COMPRESSOR
€ 19.000,00 ago. 99, full optional, gar. 12 mesi

ALFA A3 1.8 AMBIENTE € 10.000,00
96, gar. 12 mesi, full optional

ALFA A3 1.8 AMBITON € 10.500,00
97, gar. 12 mesi, full optional

Audi RS4 AVANT 2.7 T 380 cv quattro
€ 45.000,00 ago. 2000, uniprop., gar. 12 mesi

ALFA A4 AVANT 1.8 125 cv
€ 12.900,00 99, uniproprietario, gar. 12 mesi

Mercedes SL 320 cabrio
€ 28.000,00
1997, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional

Audi RS4 AVANT 2.7 T 380 cv quattro
€ 45.000,00 ago. 2000, uniprop., gar. 12 mesi

ALFA A4 AVANT 1.8 125 cv
€ 12.900,00 99, uniproprietario, gar. 12 mesi

Mercedes SL 320 cabrio
€ 28.000,00
1997, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional

Audi RS4 AVANT 2.7 T 380 cv quattro
€ 45.000,00 ago. 2000, uniprop., gar. 12 mesi

ALFA A4 AVANT 1.8 125 cv
€ 12.900,00 99, uniproprietario, gar. 12 mesi

Mercedes SL 320 cabrio
€ 28.000,00
1997, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional

Audi RS4 AVANT 2.7 T 380 cv quattro
€ 45.000,00 ago. 2000, uniprop., gar. 12 mesi

ALFA A4 AVANT 1.8 125 cv
€ 12.900,00 99, uniproprietario, gar. 12 mesi

Mercedes SL 320 cabrio
€ 28.000,00
1997, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional

Audi RS4 AVANT 2.7 T 380 cv quattro
€ 45.000,00 ago. 2000, uniprop., gar. 12 mesi

ALFA A4 AVANT 1.8 125 cv
€ 12.900,00 99, uniproprietario, gar. 12 mesi

Mercedes SL 320 cabrio
€ 28.000,00
1997, uniproprietario, gar. 12 mesi, full optional

L'ARCA DELL'USATO

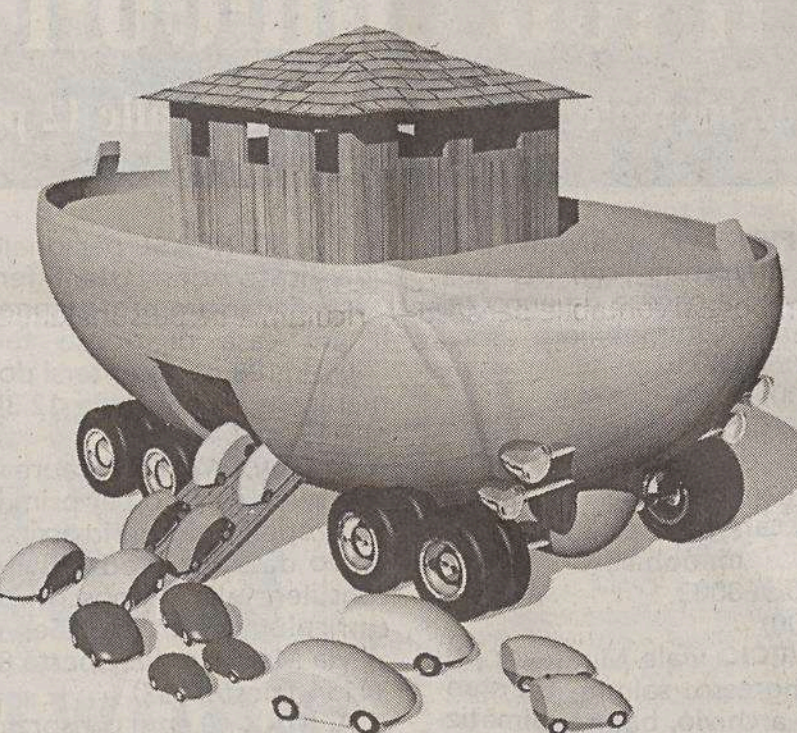
Automercato della domenica

Usato L. DAGRI & C. sas
Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Opel Tigra 1.4 Star Silver	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	98	€ 7.790,00
Alfa Romeo 166 2.0 TWIN SPARK	A/C, ABS, SS, 4AIRBAG, TETTO APRIBILE	99	€ 14.590,00
Citroen Berlingo 1.4 2p	SS, VE, CC	97	€ 6.690,00
Daihatsu Sirion 1.0 cx 5p	A/S, ABS, SS, DOPPIO AIRBAG, AUTORADIO	98	€ 6.190,00
Daihatsu Terios 1.3 sx	A/S, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	99	€ 9.590,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend	A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI IN LEGA, RADIO	97	€ 7.490,00
Fiat Marea Weekend ELX 1.6 SW	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC	98	€ 7.390,00
Fiat Barchetta 1.8 16v	AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 10.390,00
Renault Scenic 2.0 RT	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 9.890,00
Renault Twingo Saint Tropez	A/C, 2AIRBAG, SS, IMM, VE, CC	02	€ 7.690,00
Toyota Land Cruiser HDJ 100 5p 4.2 TD	A/C, SS, ABS, 2AIRBAG, PELLE, CAMBIO AUT, TETTO APRIB.	99	€ 34.390,00
Toyota Avensis 1.6 16v SOL 4p	A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM	99	€ 8.890,00
Toyota Celica 1.6 16v STI	A/C, ABS, SS, VE, CC	94	€ 4.290,00
Subaru Impreza 1.6 Compact	A/C, ABS, SS, IMM, CC	00	€ 9.790,00
Renault Laguna II 2.2dCI Privilege Grand Tour	A/C, ABS, 6AIRBAG, XENO, LEGA, ESP+ASR, SINTESI VOCALE	02	€ 22.800,00
Fiat Punto 60 Cabrio	VE, CC	97	€ 5.890,00
Renault Safrane 2.2 Td RXT	A/C, SS, ABS, 4AIRBAG, XENO, SEDILI ELETTRICI, RADIO	98	€ 10.990,00
Renault Clio 1.4 rxe 3p	A/C, ABS, 2AIRBAG, IMM, VE, CC	02	€ 7.790,00
Hyunday Galloper 2.5 TDI SW	A/C, ABS, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	98	€ 14.390,00
Volkswagen Lupo 1.7 sdi Trendline	ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA	99	€ 6.890,00

Concessionaria Renault

DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRESIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ



AUTOLINE TRIESTE SRL - Strada delle Saline 2 - MUGGIA (TS) - Tel. 040232371 r.a.

TOYOTA LAND CRUISER 3.0 D4D 3 PORTE - 3/2002 - 30.000 KM - NERO	LAND ROVER DISCOVERY 2.0 16V 3P. - 12/1993 - 127.000 KM - BIANCO	MITSUBISHI PAJERO 3.0 V6 3 PORTE - 11/1993 - 85.000 KM - ANTRACITE	HONDA HRV 4WD 3 PORTE - 6/1999 - 85.000 KM - ROSSO
RENAULT LAGUNA 1.6 16V DINAMIQUE - 6/2001 - 15.000 KM - ARGENTO	PEUGEOT 406 SW 2.0 16V - 2/2000 - 85.000 KM - BLU PELLE BEIGE	KIA CARNIVAL 2.9 TDI LS TOP - 7/1999 - 68.000 KM - ARGENTO PELLE GRIGIA	ALFA ROMEO GTV 1.8 T.S. - 2/2000 - 23.000 KM - ROSSO MET.

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

L'usato selezionato, revisionato e garantito dall'esperienza di una grande firma.

Le super offerte di questa settimana

Modello	Colore	Anno	Prezzo
Alfa Romeo 147 1.6 16V	grigio met.	02	14.500
Renault Espace 2200 DTI	blu met	00	18.900
Renault Twingo 1.2 Helios	blu met	00	6.900
Opel Vectra 2.0 DTI SW	nero	98	11.000
Citroen Picasso 1800 16 V	nero	02	14.500
Rover 416 1600 16V	verde	97	5.800
Audi A6 2.4 V6,4 Avant	blu met	99	21.200
Volvo V70 2000	blu met	98	14.500
Saab 900 Cabrio Turbo	nero	96	12.800



- Vendita, acquisto e assistenza plurimarca
- Finanziamenti a tassi agevolati in sede

Le migliori soluzioni per ogni tuo problema riguardante l'automobile finalmente estese a tutte le principali case costruttrici. Una nuova grande iniziativa garantita dalla mia personale esperienza

Dino Conti

NUOVO, SEMESTRALE E AZIENDALE

Le super offerte di questa settimana

Audi A2 1400 16v comfort	aziendali
Audi A3 1900 TDI 6 marce	semestrali
Audi A4 2000 Multitronic	aziendali
Toyota rav 4D4D 16v 5p	nuove
Mercedes classe A 170 cdi	aziendali
VW New Beetle 1600	semestrali
VW Golf 1900 TDI 5p edition	aziendali
Ford Focus 1800 TDCI 115cv sw	aziendali
VW Passat 1900 TDI 130cv variant	semestrali

Servizi Dino Conti Trieste - Strada della Rosandra 2 - 040 820 948

www.dinoconti.com - e-mail: info@dinoconti.com

Piancavallo • Forni di Sopra • Zoncolan • Tarvisio • Sella Nevea

Sci@ore!

Confermato: paghi solo quanto scii

Anticipazioni su
www.promotur.org



È tempo di seguire la scia dei campioni delle Universiadi e scegliere i 5 poli Promotur. Anche quest'anno con Sci@ore, sulle piste sempre innevate e più vicine a casa tua, **SOIA QUANTO VUOI E PAGA SOLO QUANTO SCII** con molti nuovi servizi: a Piancavallo il parco giochi per bambini con snowtubing e lo straordinario SuperPipe per gli snowboarder; a Tarvisio il collegamento per sciare fino al Monte Lussari e la pista illuminata di sera. Il divertimento è assicurato!



Continuaz. dalla 27.a pagina

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A8)

BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria struttura per la zona di Trieste e provincia, età 25-35 anni, max riservatezza. C.P. 1262, piazza Verdi, Ts.

BIRRERIA cerca cameriera banconiera bella presenza anche primo impiego. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A406)

CERCASI aiuto cuoca/o apprendista con esperienza ore serali solo se interessati. Tel. 040/55065. (A394)

CERCASI dopolavorista o persona con auto propria per accompagnamento signorina disabile compenso orario 5 € più benzina. Cell. 333/5068596. (A357)

CERCASI personale giovane e dinamico con mansioni di commessa/o e gerente per prossima apertura nr. 2 punti vendita d/o centro commer-

ziale Torri d'Europa Trieste. Se interessati tel. ore ufficio allo 0471/323881. (Fil 6)

CERCASI personale qualificato per erboristeria centro commerciale «Le Torri» in Trieste. Spedire curriculum fax 050-710555. (A287)

CERCASI telefoniste/i attività promozionale continuativa. Fisso più ottimi incentivi zona lavoro Monfalcone. 0481/414085. (C00)

CERCASI telemarketer e/o receptionist part-time. Inviare c.v. fax 040/363494; mail: edu.scuola@libero.it. (A363)

CERCHIAMO personale qualificato e dinamico per le seguenti aree: booking, agenzia di viaggio, programmazione gruppi, segreteria di direzione, amministrazione. Requisiti: conoscenza lingue straniere, uso pc e disponibilità a brevi viaggi di lavoro. Vi preghiamo di spedire il vs. c.v. all'indirizzo info@maritimeway.com munito di delibera ai sensi della legge n. 675/96. (A391)

CERCO cuoca/o, cameriera/e ai piani, cam. per colazioni, banconiera/e capace, receptionist. Telefonare per appuntamento 231121. (A356)

COIFFURE Company cerca agente settore parrucchieri per Friuli-Venezia Giulia distribuzione marchio Palco. Si garantisce fisso mensile più provvigioni. Spedire curriculum vitae a: Coiffure Company snc via Verdi 64 34077 Ronchi dei Legionari (Go). (C00)

COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil 47)

COMPUTER grafica pc/Mac cercasi max 24 anni ragazza/a buona manualità, serietà. Presentarsi con curriculum vitae mercoledì 29 gennaio Centro Stampa, via Foscolo 5. (A355)

COOPERATIVA cerca personale per pulizie industriali, no perditempo. Telefonare 335/226616. (A324)

DIRETTRICE/TORE negozio cercasi, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil 47)

DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)

IMPRESA di pulizie assume operai/e con mansioni di responsabile automunito per lavoro ente pubblico in Trieste. Tel. 081/5798374, 5794335. 040/300482. (A350)

MANPOWER GORIZIA ricerca: 12 addetti macchinari di sponibilità turni scopo assunzione; 3 magazzinieri; segretaria/o commerciale buon inglese e tedesco; elettricisti industriali; addetti confezionamento zona Gorizia; addetto/a manutenzioni meccaniche. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca amboessenti contabile per sostituzione maternità, commesse bella presenza max 24 anni, responsabili negozio max 35 anni, cuoco con 5 anni di esperienza max 40 anni, commesso per negozio informatico, un programmatore Delphi o Visual basic o Cobol, chimico esperto, magazziniere edile, grafico esperto Mac, stampatore offset, carpentiere, addetto macchine utensili, escavatore, pittore. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A393)

NETWORK agenzie turistiche ricerca per sede Gorizia persona esperta settore turismo e sistema Galileo. 0481/30855. (C00)

PER potenziamento uff. tecnico progettazione la Detroit Refrigeration S.p.A. di Ronchi dei Legionari cerca n. 2 periti meccanici con esperienza nella progettazione meccanica e utilizzo dei sistemi Cad 2D-3D e n. 1 perito elettrotecnico con esperienza nella progettazione di schemi elettrici e utilizzo del sistema Cad 2D. Spedire il curriculum al fax n. 0481/477438 oppure all'indirizzo di posta elettronica swalt.detroit@gruppodiergo.it. (C00)

SI cercano operatori/trici di call center con provata esperienza, diplomati e uso del computer. Tel. 040/9869861.

SOCIETÀ cooperativa selezione personale da adibire al servizio di pulizia locali ed uffici a Trieste. Tel. 040/363816.

SOCIETÀ di servizi agricoli cerca segretaria/o part-time, necessaria conoscenza Office e lingua slovena. Inviare curriculum a uff.personale@libero.it. (A342)

SOCIETÀ di servizi cerca amboessenti motomuniti da inserire nel proprio organico. Compensi secondo capacità. Astenersi perditempo e poco motivati. Presentarsi martedì 28 gennaio 2003, ore 18.15, presso Rapida, via Von Bruck 5. (A337)

SOCIETÀ di servizi cerca ragioniere/a esperto/a per proprio ufficio amministrativo. Scrivere a cofigest@tin.it o inviare fax allo 040631070.

TECNICO informatica esperto hardware software azienda locale cerca urgentemente. Fermo Posta Trieste C.I. AD4794093. (A397)

UFFICIO promozioni selezione telefoniste/i min. 25 a. e promoter per spazi centri commerciali, part-time. Tel. 040/367771 0481/410012 ore 14-15 18-19. (Fil 47)

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automunito, massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624,00 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 0498072878. (Fil 2017)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

RIFLESSOLOGO massaggiatore pedicure libero professionista causa trasferimento cerca collaborazione presso studi estetica palestre centri benessere 3474266888. (A398)

34.ENNE con esperienza ottima conoscenza inglese sistemi operativi Windows e Mac fatturazione offresi per lavoro serio 3488204727 Martina. (A401)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO auto usata Rover 75 V6 Club seminuovo km 53.000. Ottimo affare. Tel. 3357420334. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315. (A320)

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A371)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A400)

ALTA bionda italiana incontra a Trieste. Rispondo a numero di telefono visibile tel. 340/7859400. (Fil 6)

ATTRAENTE vedova 35enne, mora e occhi profondi, cerca uomo dolce sincero. 333/8538266. (Fil 60)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata grande sorpresa intimo tacchi a spillo padrona. 333/1982252. (Fil 47)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. OSTERIA con cucina via della Sorgente 2, Trieste, vendo in contanti. Vittorio Gorella 040/281492. (A385)

AGENZIA immobiliare a Muggia ben avviata, vendo o cedo in gestione, 338/9464459. (D00)

CEDESI in gestione affitto garage m 1200 con lavaggio. Fermo posta Ts 17 C.I. AC6422954. (A175)

CEDESI negozio intimo donna 40 mq con servizi con o senza merce. Campo San Giacomo 9/18. (A389)

MONFALCONE cedesi avviata attività bar all'interno di attività commerciale orario 9-19 feriale. Telefonare 335/1341217. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A402)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 - 339/7800315. (A376)

ANTIQUARIO acquista oggetti antichi e sgombera appartamenti 040/422822. (A405)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE cedesi capannone metallico smontabile 50 x 25 con impianto elettrico, riscaldamento, aria compressa. Affare!! Tel. 0481-722234 orario ufficio. (C00)

KLIMAN SRL
IMPRESA COSTRUZIONI

Impresa Kliman vende, nel complesso residenziale di Via alle Cave (S. Giovanni), posti auto scoperti varie misure, BOX piastrellati, acqua, luce, porta basculante motorizzata con ingresso diretto dalla strada; inoltre, un locale interrato uso magazzino di mq. 37, piastrellato, acqua, luce, bocca di lupo.

Per informazioni e appuntamenti Tel. 040 54571
329 2167055

studio immobiliare tel. 040-366.866
cell. 335-403393
orario: Lun-Gio: 9-18.30
Ven: 9-12
(12-16 mezzo appuntamento)

geom. sbisà
via S. Zaccaria 4/c Trieste
(1° laterale via Ginnastica bassa)

Internet: CasaClick.it
CasaMarket.it

giardini propri, box, Zona Faccanoni.

► **Pindemonte** moderno 2° piano ascensore mq 105 nel verde: soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, servizi, 2 balconi cantina. € 145.000

Commerciale vendesi appartamento 163 mq composto da salone doppio 4 camere cucina doppi servizi cantina terrazza cortile e giardino proprio di 400 mq a livello con accesso auto e roulotte, box, automatoma.

► **TERRENO** vendesi con progetto in corso di approvazione per palazzina di 8 alloggi a gradoni con giardini propri, terrazzoni, box, ascensore.

► **NEGOZIO CENTRALISSIMO** (150 m. da via Carducci) d'angolo sporgente forte passaggio grande impatto mq 150 ben 6 vetrine vendesi/affittasi.

► **Locale d'affari** Valmaura mq 137 tre vetrine su strada, passo carrabile, servizio impianti a norma: vendesi.

► **NEGOZIO centralissimo** mq 91 rifatto nuovo a norma via San Lazzaro affittasi € 1.085 più buonsocita.

► **Chiosco edicola** pressi via Carducci vendesi con inventario € 31.000

► **Per studentessa** postobello decoroso in appartamento via Piccardi € 118.

► **CERCHIAMO** per cliente appartamento panoramico, salone, 1-2 camere, terrazza abitabile, moderno parcheggio facile massimo 180.000 €.

CASETTA stile carsico CATTINARA vendesi mq 100 due ingressi soleggiatissima, terreno 300 mq più magazzini esterni, cortile, accesso auto

► **Prossimo inizio costruzione** residenza «Le Terrazze al sole» molto signorili rifiniture lusso edilizia «naturale» appartamenti e uffici panoramici da mq 114 a 140 con terrazze dominanti di ben 100 mq disposte a Sud.

Udine Fiere

38° Fiera nazionale Agriest

Fare Agricoltura. Macchine, attrezzature, prodotti.

APPUNTAMENTO CON IL CENTRO-EST EUROPA

23 - 27 gennaio 2003
Orario Continuato: 9.30 - 18.30

DA VEDERE

- 250 espositori dall'Italia e dall'estero
- 24.000 mq di superficie espositiva
- 8 padiglioni
- Settori merceologici: meccanica agraria - chimica agraria - attrezzature per l'enologia prodotti zootecnici - edilizia rurale - sementi - vivaistica - editoria

APPUNTAMENTI E CONVEGNI

OGGI Domenica 26 gennaio

- Ore 09.00: 21° CONVEGNO APISTICO PROVINCIALE Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine
- Ore 09.15: I GIOVANI IN AGRICOLTURA: FORMAZIONE, OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE - Università degli Studi di Udine - Facoltà di Agraria
- Ore 14.00: GIORNATA DELL'UNGHERIA Meeting d'affari tra gli espositori, imprenditori agricoli e delegazione estera

Lunedì 27 gennaio

- Ore 10.30: CARO PREZZI AL CONSUMO DEPRESSIONE PREZZI ALLA PRODUZIONE Presentazione Progetto Cospalat FVG - Associazione Produttori Latte del FVG

INFO

Tel. 0432/4951
e-mail: info@fieraudine.it
Collegamento BUS Linea circolare 9 centro storico - quartiere fieristico

Sponsor ufficiale

BCC Credito Cooperativo
Friuli Venezia Giulia

www.agriest.it www.fieraudine.it



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

MISFERO

I P E R M E R C A T O

EURO RISPARMIO

Tanti prodotti a:



0,50 €



1,00 €



2,00 €



3,00 €



5,00 €

e tante altre
imbattibili occasioni
fino all'1 febbraio 2003

ed inoltre fino all'8 marzo

CHE SALDI!

prendi al balzo le occasioni



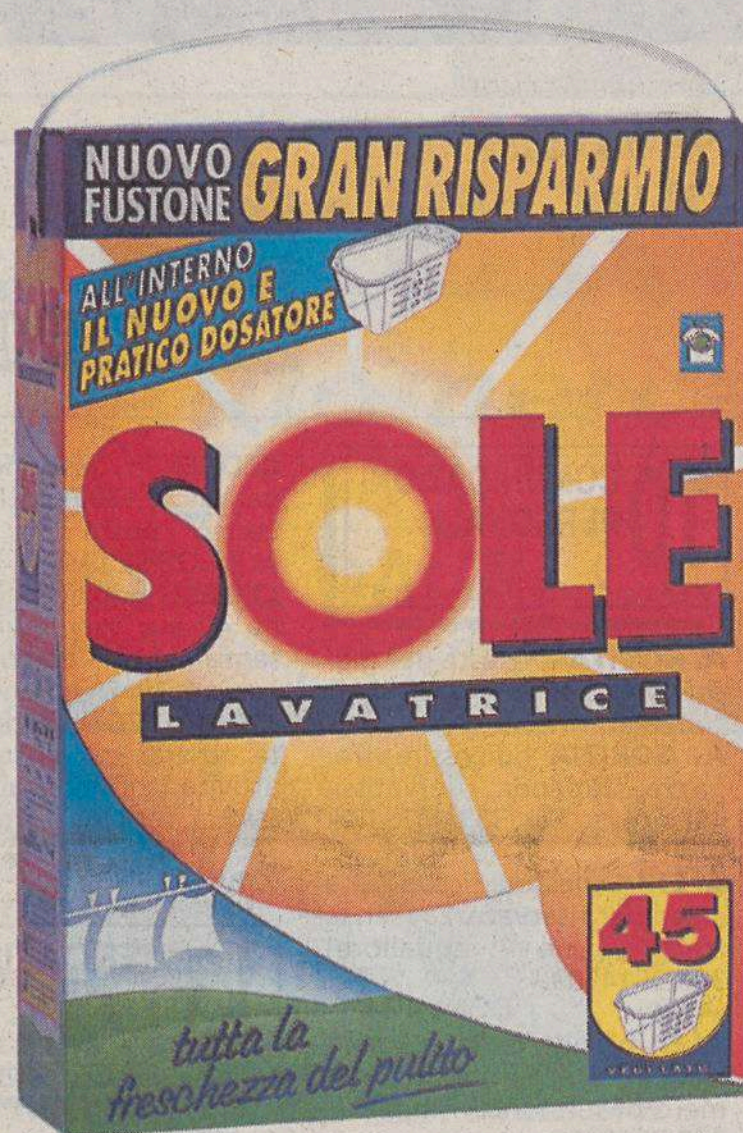
5,00
L. 9.681

Prosciutto cotto
VISMARA
g 500



2,00
L. 3.873

Minestrone
Le Grandi Buste
ARENA - gr 1000



5,00
L. 9.681

Detersivo SOLE
fustino 45 lavaggi

3,00
L. 5.809

Olio Extra
Vergine
di Oliva
CARAPELLI
ml 1000



Telefono Cellulare
NOKIA mod. 8310
dual band - voice dial - chiamata a vibrazione -
ora - data - calcolatrice - sms facili - wap -
modem integrato - gprs - cover intercambiabili -
batteria litio - peso 84 grammi

249,00
L. 482.131

64,95
L. 125.761

Avvitatore a batteria
BLACK&DECKER
testa snodabile a 180° -
9,6 volts - 1 batteria 1 Ah -
tempo di ricarica 3 ore

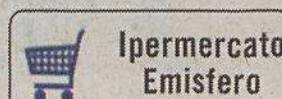


23,90
L. 46.277

Valigetta porta utensili in materiale plastico
misure 50x26x26 -
completa di utensili ed accessori per il fai da te

MISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar



Ipermercato
Emisfero



CRT Trieste
Bancomat



Gratuito
1500
posti auto



Ristorazione
Bar



Sviluppo foto



Kinder garten
(spazio bimbi)

CULTURA & SPETTACOLI



Marta Ascoli nel 1943, all'età di diciassette anni. (Dal suo libro «Auschwitz è di tutti» pubblicato dalla Lint nel 1998)

STORIA Si celebra domani la «Giornata della memoria», per ricordare l'orrore della follia nazista

«La mia giovinezza finì alla Risiera»

Parla Marta Ascoli, scampata per miracolo all'inferno di Auschwitz

(dalla prima pagina)

Con mio padre i nazisti furono implacabili. Partì assieme a me per quello che solo dopo ho saputo essere il peggior campo di stermini nazista: Auschwitz-Birkenau.

Oggi è il giorno della memoria e quindi voglio ricordare. Ricordo che pregai, fanciulla di diciassette anni, di essere messa nel vagone bestiame degli uomini con mio padre. Fu l'unico desiderio che i persecutori esaudirono. Durante l'atroce viaggio cosa dissi a mio padre non è facile da ricordare né da dire. Mio padre era pessimista, ma anche il suo pessimismo era poca cosa rispetto a

quello che ci attendeva. Fui separata da lui subito, appena arrivati alla rampa. Mio padre fu immediatamente ingoiato dalla fabbrica della morte di Birkenau e io fui ridotta in schiavitù per lunghi nove mesi. Mille episodi affollano la mia mente sulle cose che vidi e subii allora. Molte le ho scritte e raccontate, ma, come sanno bene i miei compagni di sventura, ebrei, politici, zingari, testimoni di Geova, deportati per caso, le parole ci muoiono in bocca durante i nostri racconti e tanti aspetti rimangono chiusi nel nostro cuore.

Ho sentito il fischio sinistro dei convogli in arrivo; ho visto buttati al vento in

mezzo i binari di Birkenau carte, fotografie, nastri, scarpe, giocattoli, effetti personali degli ebrei portati alla camera a gas; ho sentito nelle nari l'odore indicibile del fumo delle ciminiere; ho superato sei selezioni per il forno crematorio; ho sofferto il freddo polare lungo la Vistola dove ci portavano a lavorare in condizioni disumane; ho affrontato il trasporto verso Bergen Belsen dove la morte mi teneva a piene mani le nostre compagnie, in preda alla fame, al tifo petecchiale, alla disperazione più nera. La morte era una liberazione.

Voglio anche ricordare che quando sono arrivata ad Auschwitz mi hanno su-

bito tagliato le lunghe trecce. Può sembrare una sciocchezza se consideriamo l'insieme della mia sventura, eppure è una cosa che mi brucia ancora adesso. Hanno ridotto i miei diciassette anni a un essere senza forma, un animale indistinguibile, irrisconoscibile, una specie di galeotto osce- no. Io, che studiavo per l'esame di matura quella sera che mi hanno portata via; io, che non avevo ancora alcuna idea politica, completamente innocente e ingenua, in quindici giorni mi hanno trasformata da studentessa impegnata per l'esame di matura legata ai suoi genitori, in un forzato pericoloso e ignobile privo di famiglia e con-

nato a vita. Questa straordinaria metamorfosi e questa condanna imperitura, spezzerebbe chiunque, figurarsi una fanciulla di diciassette anni.

Sono tornata a casa per miracolo e Auschwitz non mi ha più abbandonato. Il Lager non è mai uscito dal mio cuore e dal mio cervello. Niente potrà riparare la ferita subita, ma sono convinta che noi ex-deportati possiamo fare qualcosa per gli altri. Con il «Giorno della memoria» le istituzioni ci invitano a ricordare per le future generazioni. Penso ai miei figli e ai miei nipoti e so che il mio ricordo non può e non deve rimanere chiuso tra le mura di casa, all'interno della fami-

glia. Allora sento che la mia sventura riguarda tutti, le vittime di ogni violenza, ma anche chi continua a pensare all'altro come nemico da annientare, da liquidare. Mi auguro che la nostra ferita insanabile serva almeno a questo, a smetterla di odiare chichessia perché lo stabilisce un partito, o un dittatore, o un predicatore di false certezze. Che il «Giorno della memoria» sia quindi dedicato a coloro che non sono tornati più, ma anche alla libertà e alla democrazia che sono il frutto del loro e del nostro sacrificio.

(Testimonianza raccolta da Marco Coslovich nell'ambito del progetto «L'ultimo appello»).

Il dramma degli orrori nazisti nei libri di Bruno Segre, Guido Knopp e Robert S. Wistrich, accomunati dallo scopo di non rimuovere il passato

Storici e scrittori indagano fra storia e ricordi. Alle radici della Shoah

«A oltre mezzo secolo di distanza dalla Shoah, i Lager non sono solo entità statiche, museali, conservate per tramandare il ricordo degli orrori nazisti e delle loro vittime. I Lager continuano a condurre una vita che si connette in termini dinamici alle svolte della storia, ispirando sentimenti variabili, cioè influenzando e subendo i mutamenti ideologici, le viltà, gli sdegni, gli smemoramenti, i calcoli opportunistici, i travagli della società e delle generazioni che si succedono». Quest'affermazione di Bruno Segre, intellettuale del gruppo di Adriano Olivetti, esperto di cultura ebraica, nell'introduzione a «Shoah. Gli Ebrei, il genocidio, la memoria» (Net, pagg. 181, euro 7) precisa con chiarezza la motivazione di fondo di libri come il suo e come «Olocausto» di Guido Knopp o «Hitler e l'Olocausto» di Robert S. Wistrich. Opere, di impostazione diversa che condividono però lo scopo di fondo di non rimuovere il passato e anzi di investigarlo avvalen-

dosi di una seria ricerca storica e storiografica, in un linguaggio accessibile a tutti. Bruno Segre, presidente dal '91 dell'associazione italiana Amici di Nevé Shalom-Wahat al Salam, villaggio israeliano in cui convivono ebrei e palestinesi, ha affrontato l'impegnativo compito non solo di ricordare le vicende storiche che portarono nella Germania nazista e nei paesi da essa occupati alla cancellazione di un intero popolo, ma di esplicitare ragioni e omissioni che hanno fatto sì che si compisse pienamente il progetto della soluzione finale hitleriana. Si analizzano le origini e l'escalation della persecuzione, l'antisemitismo e le forme che prese nei vari paesi (Italia in primis), il silenzio di chi sapeva, dalle gerarchie delle varie chiese ai governi alleati, le omissioni di soccorso e le attuali amnesie. In questo modo l'autore va ben oltre la conservazione della memoria e porta il lettore sulla via della comprensione, esaminando i molteplici aspetti di una tragedia

storica che, sottolinea, «è e continuerà a essere la matrice fondamentale per la comprensione del nostro tempo storico».

Quanto Segre sintetizza in modo così agile e accurato da augurarsi una diffusione capillare di questo libro nelle scuole, viene raccontato in modo più analitico, corredato da testimonianze di protagonisti, immagini e documenti da Guido Knopp, storico e giornalista tedesco, classe '48 in «Olocausto» (Corbaccio, pagg. 377, euro 20), scritto durante le ricerche per la realizzazione dell'omonima serie televisiva.

Il volume dello storico Robert S. Wistrich «Hitler e l'Olocausto» (Rizzoli, pagg. 364, euro 17) risale alle più antiche radici dell'ideologia razzista di Hitler, soffermandosi sulle modalità in cui l'antisemitismo divampò all'indomani della grande guerra. «La tesi di questo libro - afferma l'autore - è che l'Olocausto abbia avuto origine da un'ideologia apocalittica millenarista-

ca di eliminazione fisica che ha travolto tutte le basi illuminate e pragmatiche della modernità liberale. Questo di per sé non lo rende diverso da tutti gli altri genocidi, ma lo mette in luce come caso estremo. La centralità dell'antisemitismo e degli ebrei in questa catastrofe non fu casuale e questo fatto essenziale aiuta a spiegare la ragione per cui risuona con tanta forza. Perché l'Olocausto non può essere scisso dalla tradizione religiosa dominante della civiltà occidentale».

Ma come affrontò Israele l'Olocausto? L'opera fondamentale per capire la questione è quella di Tom Segev, giornalista e storico israeliano, «Il settimo milione» (Mondadori, 532 pagg. 20,14 euro), in cui l'autore spiega che per lo stato ebraico fu uno shock il processo ad Adolf Eichmann, il grande regista della deportazione degli ebrei, catturato nel maggio del '60 in Argentina da un gruppo di agenti israeliani.

Il dramma della Shoah è

fatto di milioni di piccole storie individuali di sofferenza. Quelle pubblicate più di recente riguardano soprattutto bambini e adolescenti che vissero in quegli anni spaventosi. Regina Zimet Levy ha sette anni quando fuggì da Lipsia insieme alla famiglia e arriva in Italia. E' il 1938. Per sette anni la bambina con i suoi vagherà per la penisola in cerca di salvezza.

In quel periodo ha tenuto un diario che sessant'anni dopo le servirà per scrivere «Al di là del ponte» (Garzanti, 342 pagg. 12 euro). E il libro ci riporta tutta la freschezza e le ingenuità di quel diario di una ragazzina che scrive poesie su Napoli o dedicate alle amiche italiane ed è incantata dalle valli del Bergamasco dove trova l'ultimo rifugio fino dopo la guerra. Nelle valli piemontesi invece si snoda la vicenda raccontata da Aldo Zargani in «Per violino solo» (Il Mulino, 237 pagg. 12 euro).

Sono due dodicenni i protagonisti di «Amici nono-

stante la storia» di Bernat Rosner e Frederic C. Tubach (Feltrinelli, 181 pagg. 13,50 euro). Due vite parallele divise da un invisibile ma formidabile barriera: uno infatti è tedesco l'altro è ebreo. I due si conoscono e cominciano a frequentarsi quarant'anni dopo la guerra in modo del tutto accidentale perché le mogli erano compagne di liceo. L'amicizia nasce in un contesto totalmente diverso da quello in cui sono nati: vivono entrambi in America dove si sono affrancati dal destino che li aveva segnati in Europa. Sono due agiti professionisti in pensione e su stimolo di Tubach, il tedesco, l'ebreo Rosner ritorna alla sua adolescenza marchiata da Auschwitz. E' un ravvicinarsi graduale e doloroso che induce però anche Tubach a fare i conti con il proprio passato di giovane della Hitlerjugend e a rian- dare al suo mondo familiare e sociale e all'atteggiamento comune nei confronti del nazismo e della questione ebraica. Senza nessuna



Un'immagine-simbolo dei campi di concentramento.

enfasi il confronto rende con estrema chiarezza l'indicibile sofferenza di un popolo e la colpevole partecipazione, o almeno l'inerzia davanti al misfatto, dell'altro.

E proprio mimetizzandosi da tedesca la viennese Edith Hahn Beer, autrice de «La moglie dell'ufficiale nazista» (Garzanti, pagg. 267, euro 7,50) riesce a salvarsi. Per farcela Edith, brillante studentessa ebrea arri-

vata a un passo dalla laurea, diventa l'anonima Grete. Cambia città, cambia identità, cambia personalità. Vive, come racconta lei stessa, come un «U Boat» e si sposa con Werner Vetter, membro del partito nazista. Vetter deve avere però una vena di follia anarchica perché sposa la donna nonostante lei gli riveli di essere ebrea.

Pierluigi Sabatti

di Diego Zandel

Si chiamavano «padiglioni». Erano edifici bassi, con lunghi corridoi. In due file parallele formavano, nel mezzo, un ampio viale di ghiaia, pini mediterranei ed aiuole. Al centro una fontana esagonale. In fondo, una chiesetta dedicata a San Marco Evangelista. Null'altro. Era il Villaggio Giuliano-Dalmata di Roma. Prima, erano i dormitori degli operai che costruivano la murosoliniana E.42, l'Esposizione Universale Romana. Qui furono mandati nel 1947 i primi profughi provenienti dall'Istria, da Fiume, dalla Dalmazia. Sarebbero arrivati, negli anni, in duemila, decine e decine di famiglie. Un'isola, tra i campi dell'agro-pontino, alla periferia di Roma, dove si parlava il dialetto della Venezia Giulia. La mia famiglia ci arrivò nel 1948 dal campo profughi di Servigliano, nelle Marche. Avevo 3 mesi. Il Villaggio Giuliano diventò il mio paese, il luogo dove sono cresciuto.

Oggi i padiglioni non ci sono più, abbattuti nel corso degli anni Sessanta. Al loro posto, e nell'area circostante, l'Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati costruì nuove case popolari, che per noi, allora, dopo anni di vita nei campi profughi, apparvero come una reggia. Questo Villaggio, con le sue vie dedicate ai martiri fiumani, ai musicisti istriani, ai benefattori

Nel dopoguerra a Roma fu creato il villaggio che ospitò decine e decine di famiglie profughe dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia

Quei «padiglioni» non ci sono più, ma sopravvivono dentro di noi

giuliani, con i suoi due grandi convitti per le ragazze profughe, orfane o di famiglie ancora in difficoltà, oggi diventati rispettivamente un Centro Anziani e un Liceo Scientifico, questo Villaggio esiste ancora.

Non è un caso che, in occasione della «Giornata della Memoria» il 10 febbraio si celebrerà qui la cerimonia più importante a livello nazionale con i maggiori rappresentanti delle associazioni degli esuli.

Certo, il Villaggio non è più quello di allora. I profughi e i loro discendenti di seconda e terza generazione ci sono ancora tutti (o quasi). Ma non ci sono più i giuliani a gestire i negozi, non c'è più il barbiere dalmata, defunto, né l'osteria all'Istria, diventata oggi al Nura-ghe. Né ci sono le maestre provenienti dall'Istria nella scuola elementare dedicata a un insegnante, martire delle foibe, Giuseppe Tosi. E ancora: prima il prete era uno solo, di lassù, e quando se ne andava in pensione la sua destinazione era il Tempio Mariano di Prosecco, sopra Trieste. Oggi ce ne sono tanti, frati francescani di varie parti del mondo, e nulla sanno delle processioni religiose che, candele e torce in

mano, lumini alle finestre delle case, si snodavano tra le vie del Villaggio al canto di «Profughi siamo figli del dolore, senza casa e senza focolare...». Non c'è più la squadra di basket, chiamata «Giuliana», composta da giovani del Villaggio e arrivata fino alla serie A con le loro vittorie, sostenute dal tifo domenicale dei profughi e dal contributo economico dei negozianti d'allora. Né ci sono più le gite in pullman ai Castelli Romani, durante le quali si intonavano canzoni come «La mola de Parenzo» e altre della tradizione, molte in dialetto come, quella tipica degli avvinazzati «Non go la chiave del porton, Marieta buta zo el paion che dormo in strada» che stupivano i romani abituati a «Portace n'arto litro che ce lo bevemo». Non c'è più quel Villaggio, anche se per le sue strade senti ancora echeggiare il dialetto giuliano. Ma a parlarlo sono solo gli anziani, quelli che incontrai riuniti al mattino davanti al Bar Zara o nel pomeriggio a giocare a carte o a bocce al campo della Associazione Sportiva Giuliana o del Centro Anziani, dove comunque il giuliano si mescola al romanesco dei coetanei provenienti dalle zone limitrofe.



Un bimbo su un carretto: è il dramma dell'esodo istriano.

Perché il Villaggio non è più isolato. E' circondato dai palazzi dell'Eur e da quelli della Cecchinola e Ceccignoletta, di Colle di Mezzo, Ottavio Colle, il Serafico, Prato Smeraldo, Fonte Meravigliosa, Laurentino 38, Cesare Pavese, che tutti insieme formano il nuovo Quartiere Giuliano-Dalmata. Un nome che nasce, appunto, dal vecchio Villaggio, questa realtà straordinaria, ancora distinta, sebbene sia già cominciata, come una morte annunciata, la sua storizzazione. Personal-

mente, ho inserito il Villaggio in due miei romanzi, il primo, «Massacro per un presidente», edito da Mondadori nel 1981, e l'ultimo, «I confini dell'odio» pubblicato da Aragno nell'anno appena passato; Marino Micich, della Società di Studi Fiumani, che ha sede in via Antonio Cippico, al Villaggio, ne ha ricostruito la storia in un fascicolo presentato in occasione di una mostra dello scorso dicembre sui giuliani a Roma e nel Lazio; una studentessa, Roberta Fidanza, figlia di una profuga di se-

conda generazione del Villaggio ne ha fatto una ricostruzione multimediale, la cui trasmissione ha riempito fino all'inverosimile, tra lacrime di amarcord, la pur capiente sala teatrale della chiesa parrocchiale del Villaggio. Una chiesa, quest'ultima, che, pur conservando il nome di San Marco Evangelista, non è più la piccola, vecchia «cieseta» dei padiglioni, ma un notevole edificio in vetro e cemento. Nel costruirlo, si era dato, a suo tempo, a un bravo e rinomato artista del Villaggio, Amedeo Colella, il compito di realizzare le vetrate che costituiscono la chiesa e che significativamente propongono i temi sacri dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia, della Venezia Giulia, i santi patroni delle città, i tradizionali stemmi, l'alabarda triestina, l'aquila fiumana, i leoni dalmati, la capra istriana. Sul piazzale antistante, chiamato dei Giuliani e Dalmati, un mosaico, sempre di Colella, ricorda le città maggiori attraverso una stilizzazione quasi chagalliana dei simboli che le identificano e i nomi, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, puntati in bronzo, come grida, sopra i versi danteschi sull'esilio: «Tu lascerai ogni cosa dilet-

ta più caramente; e questo è quello strale che l'arco de lo essilio pria saetta». A pochi passi domina la lupa romana portata da «Pola fedele», come recita la scritta sul marmo che sorregge la lupa. Un terzo monumento, posto sulla via Laurentina, quasi un marchio d'ingresso del Villaggio che è subito alle spalle, è il cippo dedicato ai caduti giuliano-dalmati, un pezzo di roccia strappato dal Carso, che rappresenta il luogo delle rimembranze. Non c'è cerimonia ufficiale al Villaggio che non finisca con un alloro deposto in memoria su quel pezzo di terra «nostra».

I romani non sanno o non hanno ancora ben capito chi abita lì. Sentono le persone parlare in «veneto» e dirsi provenienti da città che oggi risultano essere oltre il confine orientale. Una facile, superficiale equazione, ed eccole diventare, queste persone, «profughi jugoslavi» ed essere assimilati agli altri extracomunitari. Un articolo sulle pagine romane di Repubblica apparso ieri, 22 gennaio, col titolo «Tra l'Eur e la Laurentina il regno di profughi ed esuli», riferito al Quartiere Giuliano-Dalmata, testimonia questa pervicace confusione, nonostante l'autore, Paolo Del

Colle, sia poeta e scrittore dell'Eur. Forse anche per una concessione al «pezzo» di colore, descrive il piazzale antistante la stazione della metropolitana Laurentina, dedicato ai Martiri delle Foibe Istriane e occupato dalle tipiche bancarelle degli extracomunitari, come simbolo di una «zona franca», affollatissima e multietnica, che trae le sue origini proprio da quel vicinissimo Villaggio, a cui concede l'incipit in questo modo: «I profughi della Jugoslavia accolti nel quartiere Giuliano Dalmata dopo il trattato con Tito del '47...». Un mismas, come si direbbe in triestino, di chi del Villaggio ha solo uno stereotipo trasmesso negli anni e che non aiuta davvero a capirne la realtà e il senso della sua esistenza.

D'altra parte, è sempre stato difficile capirlo, anche per una certa, orgogliosa chiusura della comunità, figlia di una Storia difficile. Anni fa, al Villaggio era capitato un visitatore che, incuriosito del dialetto, s'era avvicinato a un abitante, il signor Alfonso Reale. Questi, per pura combinazione era, si profugo, ma come tanti italiani, che s'erano trovati lavoro e moglie in Istria, a Fiume e a Zara, aveva marcate origini napoletane. E alla domanda del visitatore su come mai lì, a due passi da Roma, parlavano tutti in veneto, Reale nel suo dialetto mai perso, rispose: «Cca simme tutti giuliani».

UDINE Un patto per la pace nel mondo e per il miglioramento della condizione umana tra l'arte, la scienza e la filosofia. Lo hanno invocato, ciascuno con la propria sensibilità e a partire da un personalissimo punto di vista, i tre illustri destinatari del Premio Nonino 2003, consegnato ieri nella sede della distilleria friulana che ha avuto il merito di trasformare un'intuizione nata ventotto anni fa all'ombra di una spiccata capacità imprenditoriale in ciò che viene considerato oggi quasi «l'incubatrice» del Nobel di Stoccolma.

«In questo campo di lotta che è il mio lavoro - ha esordito l'ottantaquattrenne artista veneziano Emilio Vedova, premio Maestro italiano del nostro tempo - sono ancora disposto a graficare la realtà della materia con il pennello, o con le unghie, per riuscire a creare qualcosa che abbia il respiro della vita, e per dire al mondo impazzito che l'umanità e il dialogo possono recuperare alla terra una condizione di pace, di generosità e di solidarietà. Come faccio io attraverso l'arma della pittura, che è segno e colore, ognuno con

PREMIO I tre vincitori del 2003 invocano dal Friuli un patto contro la guerra e per migliorare la condizione umana

Il «Nonino» per la pace nel mondo

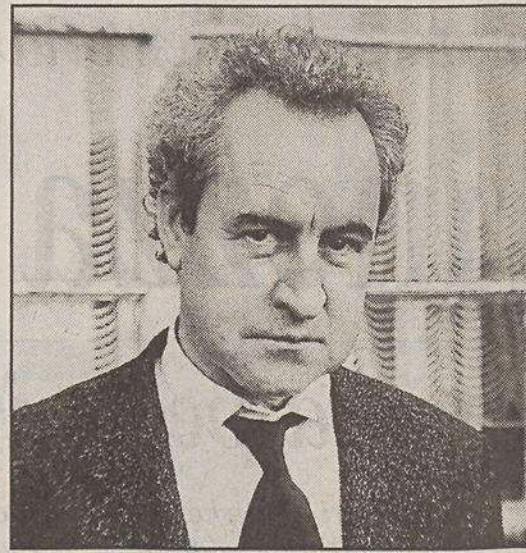
Vedova, Banville e Damasio concordano nel rilanciare l'appello di speranza

la sua verità deve essere pronto a gridare no a tutte le guerre del mondo».

Sulla stessa lunghezza d'onda lo scrittore irlandese John Banville, premio Nonino internazionale, che ha richiamato alla memoria gli orrori patiti e inflitti dall'Europa negli ultimi due millenni, per ribadire la sua fiducia nell'arte, la quale, «sebbene non sia una gran cosa da contrapporre alla brutalità dei tempi», si qualifica sempre come «un atto morale», e dunque come «un lavoro del Bene, il Bene in sé, per quanto imperfetto possa essere l'essere umano che la produce».

Alla tensione della scienza, dell'arte e degli «indivisi politicamente consape-

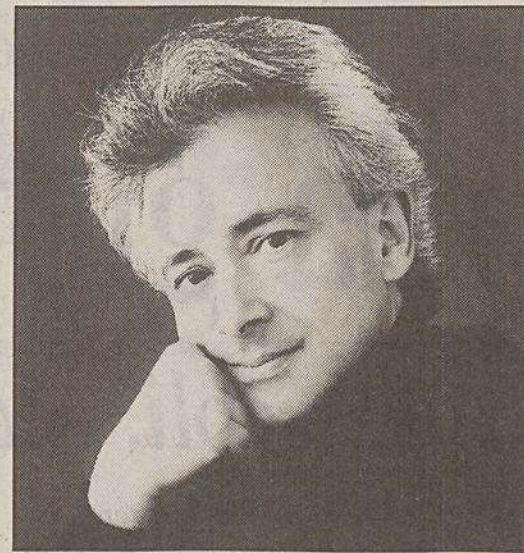
voli» verso un miglioramento della vita umana si è ricollegato anche il neuroscienziato statunitense Antonio R. Damasio, anch'egli Premio Nonino 2003. «Ad un maestro del nostro tempo», l'autore di rivoluzionari studi sull'attività neurale che hanno aperto inediti scorci sui rapporti tra razionalità, emozioni, sentimenti e comportamenti umani, ha sottolineato come la biologia possa «aiutarci a capire meglio quali condizioni abbiano maggiore probabilità di generare conflitti e venirci incontro nel prevenirli o nel-



A sinistra John Banville, a destra Antonio R. Damasio.

l'attenuarli».

Anche la neuroscienza, dunque, insieme con l'arte e la filosofia, può «consentire agli uomini di buona vo-



lontà - ha precisato Damasio - di collaborare più efficacemente e di trovare i mezzi per risolvere l'attuale tragedia umana». Uno scienziato, quello contemporaneo, che non può non essere anche «umanista», ha aggiunto Damasio, annunciando la sua volontà di «perseguire il treno di pensiero lasciato in sospeso dal filosofo Spinoza, che colse la profonda connessione tra emozione, sentimento e comportamento etico, trasformando - ha concluso - le nuove conoscenze acquisite nel campo della neurobiologia in una fonte di felicità e vir-

lenti. Gli altissimi messaggi del mondo della cultura non debbono necessariamente partire dalle catte-

dre delle accademie e delle università, ma possono anche essere trasmessi (perché no?) in un contesto di gioiosa convivialità. Lo hanno compreso bene i Nonino, l'esuberante Giannola, il saggio patron Benito e famiglia, che riescono a mobilitare vere e proprie folle intorno ai valori dell'arte, della scienza e della letteratura, grazie ad una formula vincente che coniuga i piaceri dell'intelletto a quelli della buona tavola e dell'amichevole conversazione. E così, dopo la consegna dei premi ai vincitori (Ermanno Olmi, Peter Brook e Claudio Magris), al desco imbandito sotto il palcoscenico sono ritrovati settecen-

to ospiti, tra vip e gente comune, tutti ricevuti con calorosa accoglienza.

Tra calici di Picolit e brividi di Montasio, i brindisi del Gotha della politica regionale, con il presidente della giunta Tondo, la vicepresidente Guerra, il parlamentare Illy, il sindaco di Udine Cecotti e di Trieste Dipiazza. Folla la rappresentanza del mondo imprenditoriale e dell'economia, con Roberto Snaidero, il presidente regionale Assindustria Pittini, Debenedetti della Danieli e il presidente di Friulia Franco Asquini. Moltissimi i giornalisti, che arrivano da tutta l'Italia e anche dall'estero. Molti i volti noti, tra cui quello della «aficionada» Natalia Aspesi e della «new entry» Cesara Bonamici.

Una festa anche per l'enogastronomia: al Grappolo di Picolit della famiglia Perusini è andato il premio Risit d'aur 2003, e il clan dei Nonino al completo ha festeggiato con tanto di torta e candeline i trent'anni del monovittorio aziendale che nel 1973 ha trasformato la grappa da cenerotata a regina delle acqueviti.

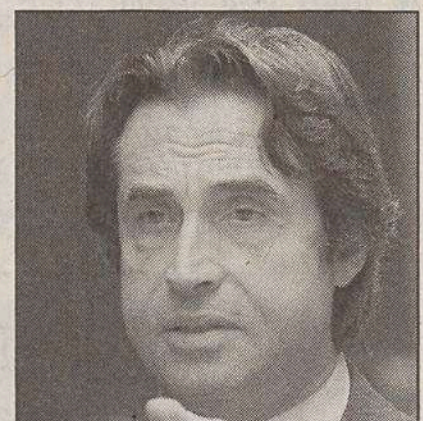
Alberto Rochira

MUSICA Il 14 dicembre il concerto per la ricostruzione del teatro veneziano

Sarà Muti a inaugurare La Fenice

VENEZIA Il maestro Riccardo Muti dirigerà il concerto con cui il ricostruito teatro La Fenice sarà inaugurato domenica 14 dicembre. Muti, che era stato interpellato nei mesi scorsi dal sindaco di Venezia Paolo Costa, ha accettato l'incarico nel corso di un incontro, svoltosi a Parigi, con il sovrintendente del teatro Giampaolo Vianello.

La prossima settimana verrà reso noto il programma della settimana inaugurale, che dovrebbe comprendere anche un concerto di Elton John. L'apertura operativa del Teatro è invece pre-



Il maestro Riccardo Muti

vista per il novembre 2004, con «La Traviata» di Giuseppe Verdi, diretta da Lorin Maazel.

«Non posso che essere felice della decisione del maestro - ha dichiarato Costa, che è anche presidente della Fondazione La Fenice - Muti con la sua presenza darà un prestigio ancora maggiore alla riapertura del Teatro, che vuole essere anche un momento simbolico per il rilancio della nostra città».

«Siamo orgogliosi - ha aggiunto Costa - di restituire a Venezia e a tutto il mondo uno dei luoghi più significativi della cultura mondiale. Il tragitto per arrivare all'apertura della Fenice è stato duro ma il raggiungimento dell'obiettivo ci conforta nelle decisioni prese».

In un incidente stradale
Morto il discografico
Roberto Danè

REGGIO EMILIA In un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla A1 tra Parma e Reggio Emilia è morto Roberto Danè, 64 anni, figura storica della discografia italiana.

Era stato procuratore di Lucio Dalla, Antonello Venditti, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Ron, Paola e Chiara curandone gli interessi e gestendo i rapporti con le case discografiche. Aveva anche prodotto album di Fabrizio De André, fra cui «Storia di un impiegato».

Le colonne sonore più famose a Pordenone con il pianista da Oscar Nicola Piovani

«Fotogrammi» di note per musicare il cinema

PORDENONE L'abbiamo ripetuto più volte che per la tradizione ebraica in principio era la musica. Ma questa volta per l'attesissimo «Concerto fotogramma» dell'Oscar Nicola Piovani - andato in scena venerdì e sabato nell'auditorium Concordia di Pordenone - i riferimenti sono da ricercare nell'antica Grecia.

Probabilmente oltre il mito di Orfeo bisogna guardare alla natura stessa della musica che per i greci coincide sostanzialmente con il racconto. Perché quando i greci raccontavano Omero lo facevano cantando. Ver-

rebbe da dire quasi a suon di rap.

Ecco il tentativo di questo spettacolo - prodotto dalla Compagnia della Luna (diretta e fondata dallo stesso Piovani con il fedele amico Vincenzo Cerami) prodotto in collaborazione con il Teatro Mancinelli di Orvieto - è quello di sottrarre la musica da film al suo ruolo di semplice colonna sonora e restituire il senso del racconto esclusivamente attraverso l'esecuzione musicale. Fotogrammi che si trasformano in quadri, che rimandano ovviamente al cinema ma che sono anima-

ti dai suoni orchestrali dei solisti dell'Arcoeli, e dalle cesure verbali di Vincenzo Cerami recitate da Norma Martelli.

S'inizia così questo viaggio magico nel cinema attraverso un treno che si trasforma in canzone, dall'era del muto, che tutto raccontava con la musica, al triste avvenimento del sonoro; allo scontro incontro con il teatro, fino alla semplice canzone.

Più che le immagini quindi la musica, quella scritta per i film dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani («La notte di San Lorenzo», «Kaos»,

«Good morning Babilonia»), Nanni Moretti («La stanza del figlio», «Caro diario», «La messa è finita»), Roberto Benigni («Pinocchio», «La vita è bella») e poi i «Canti di scena», insomma tutta musica che da commento si fa racconto riformulata in lunghe suite.

E a chiudere questo racconto non poteva non essere che il pensiero sulla musica di Federico Fellini, ingenuo nei confronti della musica ma capace di comprendere il genio di Nino Rota, anche se la riteneva qualcosa da cui doversi difendere.

Teresa Bobich

Stasera a Muggia
Massimo Bagliani,
comiche peripezie
per diventare
un attore vero

MUGGIA Farà tappa oggi al teatro «Verdi» di Muggia (inizio alle 20.45), unica data per la provincia di Trieste, lo spettacolo «Devo fare un musical». Scritto da Enrico Vaime e Massimo Bagliani, che ne è anche l'interprete, per la regia di Mattia Sbragia, lo spettacolo punta le sue carte sulla comicità che scaturisce dalle difficoltà di un attore di combinare le grandi aspirazioni artistiche con la dura realtà quotidiana. Bagliani da corpo al protagonista interpretandone le peripezie in modo tenero e buffo, passando con disinvoltura dalla recitazione al canto, all'esecuzione strumentale e moltiplicandosi in una galleria di personaggi che costruisce con la gestualità, cambiando voce e travestimenti.

Enrico Vaime, nome collaudato dello spettacolo leggero, scommette su Bagliani e dice: «segnatevi il suo nome: Massimo Bagliani. Con la B. Come Broadway».

L'interprete nata a New York apre questa mattina a Udine la rassegna «Concerti Aperitivo»

Casale: «Il canto sempre al primo posto»

Da Sanremo ai musical, dal jazz fino a «Operazione Trionfo» in tivvù

UDINE «Propongo un concerto dolce, comunicativo, in qualche modo anche giocoso. Spaziando fra le canzoni di George Gershwin, Cole Porter, Duke Ellington. Quelle che resero celebri Ella Fitzgerald e Billie Holiday, per intenderci...».

Parla Rossana Casale, che stamattina alle 11, alla Sala Ajace, tiene a battesimo la terza edizione della rassegna «Concerti Aperitivo». Vent'anni di carriera discografica alle spalle (il suo primo singolo, «Didim», uscì nell'82...), album di successo, tournée, vari Festival di Sanremo (con un terzo posto nel '93, in coppia con Grazia Di Michele), musical, dischi jazz e chi più ne ricorda più ne mette, eppure per i ragazzi oggi lei è soprattutto «la direttrice» dell'Accademia di «Operazione Trionfo», il programma conclusosi qualche settimana fa su Italia 1.

«Sì, all'inizio avevo dei dubbi quando me l'hanno proposto - ammette l'arti-

sta, nata a New York da padre americano e madre veneziana, cresciuta a Milano ma che da qualche anno vive a Roma - mi intimoriva il fatto che il programma avesse la struttura di un Grande Fratello musicale. Ma poi mi sono fatta convincere dalla grande libertà che mi è stata accordata e dal fatto che i produttori hanno seguito i miei consigli».

Ma l'ha detto a quei ragazzi che il mondo della musica non è fatto di gridolini e lacrime in tv?

«Certo. Ma a parte il programma televisivo del mercoledì sera, nel corso della settimana quella era un'academia musicale vera e propria, dove i ragazzi studiavano, ascoltavano i nostri consigli, crescevano. E poi anche le emozioni, tanto, gioie e delusioni erano



«Riflessi» è il nuovo disco di Rossana Casale.

autentici, tutto era abbastanza naturale».

Pensa che qualcuno di loro ce la potrà fare?

«Sì. Lidia ha una voce incredibile, il vincitore Bruno ha una carica mediterranea che funziona, Daniele ha una grandissima personalità. E anche gli altri hanno delle carte».

Ma la Casale vera qual è: la cantautrice, l'inter-

prete jazz, quella di «Operazione Trionfo»...

«Tento di essere sempre vera, in tutte le mie espressioni, nelle quali metto in primo piano sempre e comunque il mio mestiere, cioè il canto. Dove porto il canto e la musica sono contenta».

E i musical?

«Per me che amo il jazz, fare prima «Un americano a Parigi» e poi «A qualcuno piace caldo» è stato un altro sogno che si è realizzato».

Da quelle esperienze in teatro ho imparato davvero molto».

Quest'anno non doveva tornare a Sanremo?

«Per la verità quest'anno non era fra i miei progetti. So che il era girato il mio nome, ma non avevo presentato neanche una canzone. Queste cose sono strane: l'anno scorso avevo proposto un brano, non era sta-

to accettato, ma non lo sepe nessuno. Quest'anno, invece, che non ho neanche tentato, è girata la voce...».

Il suo ultimo album s'intitola «Riflessi»...

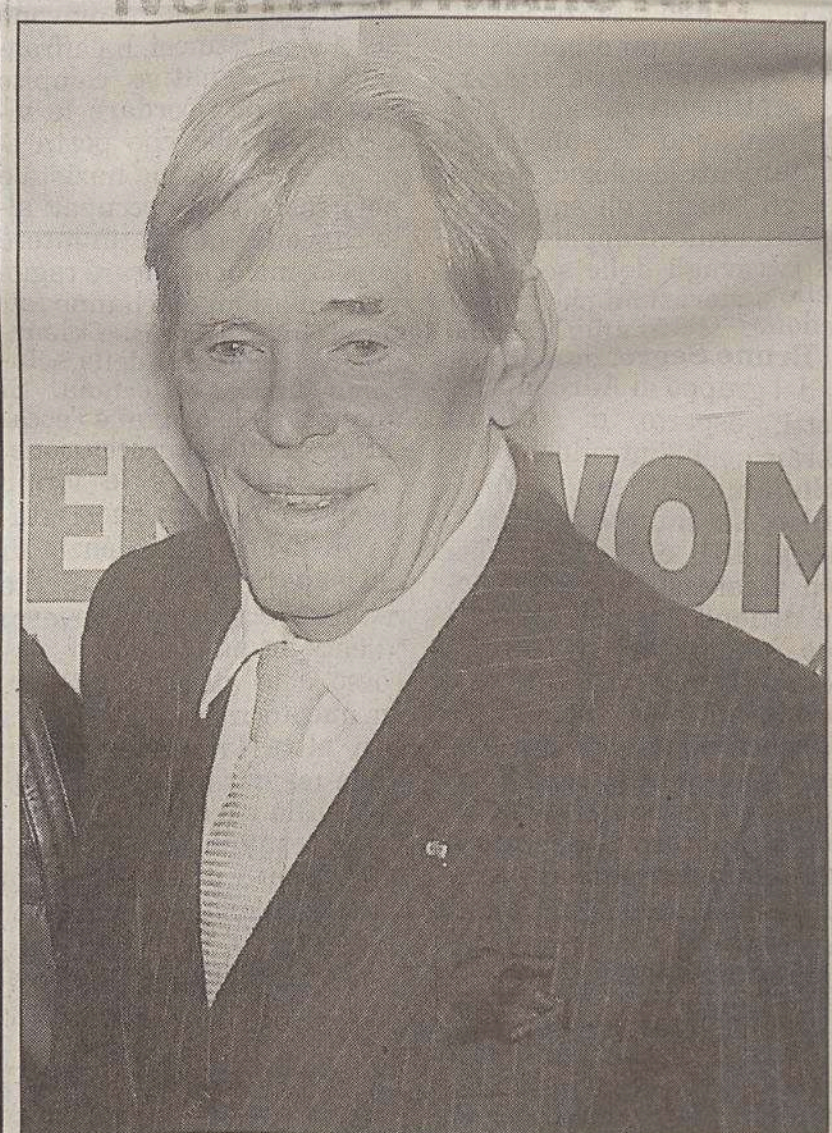
«Mi sono divertita a riproporre le canzoni più importanti della mia carriera, vestendole dei suoni di un ensemble jazz e di un'orchestra d'archi. E devo dire che sono molto soddisfatta del risultato ottenuto».

Chi preferisce delle nuove interpreti jazz internazionali?

«Per la verità sono rimasta ferma alla grande Dianne Schuur. Fra le nuove non sento nessuna voce «pura», magari sono delle ottime cantanti pop che hanno una gran passione per il genere afroamericano e dunque lo propongono, a volte anche con successo. Ma per fare un esempio, io trovo che sia molto più jazz, almeno nell'approccio, una Rickie Lee Jones che non una Nathalie Cole...».

Carlo Muscatello

CINEMA



Oscar alla carriera per O'Toole

LOS ANGELES L'attore Peter O'Toole, 70 anni, leggendario interprete di «Lawrence d'Arabia» e di «Lord Jim», riceverà l'Oscar alla carriera in occasione della 75.ª cerimonia degli Oscar, che avrà luogo a Los Angeles il 23 marzo. L'attore di origine irlandese non ha mai ricevuto il prestigioso riconoscimento nei suoi 40 anni di carriera, malgrado abbia avuto sette nomination.

CINEMA Molto positivo il bilancio della quattordicesima edizione di Alpe Adria, che in otto giorni ha richiamato diciassette mila spettatori nelle sale di Trieste

Alpe Adria è un festival di grande qualità. Merita più attenzione e appoggio

TRIESTE Circa 17 mila spettatori, in otto giorni di festival; 120 pellicole - molte delle quali in anteprima nazionale o assoluta - proiettate davanti a sale affollatissime e spesso esaurite, con repliche straordinarie organizzate proprio per accontentare il pubblico escluso. Una media di almeno 2000 presenze giornaliere distribuite nelle due sale del cinema Excelsior di Trieste, con «vette» di circa 3500 presenze nelle giornate del week-end, e con ottime risposte per tutti gli incontri con i protagonisti del cinema nazionale ed euro-

peo, convenuti a Trieste per l'occasione.

A poche ore dalla conclusione di Alpe Adria Cinema 2003, diretto da Annamaria Percavassi, questa è una prima «fotografia» della 14.ª edizione del Festival, che ha registrato uno straordinario successo di pubblico in ogni sua sezione: a cominciare dall'evento inaugurale, affidato all'anteprima nazionale di «Oltre il confine» - il nuovo film di Rolando Colla, con Anna Galiena - proiettato davanti al pubblico delle grandi occasioni.

Riscontri entusiastici per

la monografica che Alpe Adria Cinema 2003 ha voluto dedicare al geniale cineasta polacco Andrzej Zulawski, ospitando tutti i suoi lungometraggi, e tenendo a battesimo in prima assoluta per l'Italia il romanzo «Barbablu», la sua prima opera letteraria tradotta e pubblicata nel nostro Paese, diventata proprio a Trieste, per la prima volta, anche spettacolo teatrale, nell'allestimento di Michele Salimbeni, che ha debuttato al Teatro Miela, esaurito in ogni ordine di posto.

Successo davvero signifi-

cativo per le sezioni «Cortometraggi» e «Immagini», curate da Tiziana Finzi, così come per il percorso monografico «Stelle della stepa», ideato da Vincenzo Bugno e dedicato alla cinematografia nelle repubbliche dell'ex Unione Sovietica: una sezione che il pubblico del Festival ha monitorato quotidianamente con grande entusiasmo, e che ha portato a Trieste alcune delle più grandi «firme» della cinematografia contemporanea, come i registi asiatici Akhan Abdykalykov e Darezan Omirbaev, e come il produttore Marco Muller.

E proprio Muller, già direttore del Festival di Locarno, per la prima volta ospite di Alpe Adria Cinema, ha voluto dichiarare il suo vivissimo apprezzamento per il Festival triestino, «capace di coinvolgere completamente la città che lo ospita, al contrario di tanti altri festival, anche più grandi e rinomati, che riempiono le sale con giornalisti e addetti ai lavori».

Entusiasti anche i registi asiatici ospiti di Alpe Adria Cinema: lo stesso Abdykalykov ha dichiarato di «aver scoperto con piacere la stupore una città e un festival prima sconosciuti. La mia intenzione - ha anti-

cipato il regista kazako - è di tornare a Trieste per presentare al Festival, in prima internazionale, il mio prossimo film. Adesso so che il pubblico triestino è il più adatto ad accoglierlo e capirlo».

Particolarmente calorosi anche i riconoscimenti espressi ad Alpe Adria Cinema da Anna Galiena e Andrzej Zulawski: «E' un Festival di grande qualità, merita più attenzione e appoggio da parte delle istituzioni nazionali», ha sottolineato l'attrice nelle interviste rilasciate a Trieste.

Preziose, infine, le parole di Andrzej Zulawski, che

ha vissuto da protagonista le grandi manifestazioni cinematografiche di tutto il mondo: «A Trieste ho visto uno dei migliori Festival di cinema: si avvertono il «cuore» e la competenza di chi organizza la manifestazione, non c'è arroganza cattedratica. Ad Alpe Adria Cinema si respira il profumo del cinema, e l'amore per quest'arte».

«Il successo di quest'anno e i commenti calorosi degli ospiti ci confortano sulle scelte intraprese in tutti questi anni», conclude Annamaria Percavassi, direttore artistico di Alpe Adria Cinema.

L'attrice, 85 anni, sta meglio
Zsa Zsa Gabor
cambia ospedale

WASHINGTON Zsa Zsa Gabor, 85 anni, l'attrice americana di origine ungherese nota soprattutto per il numero di mariti, sta meglio ed è stata trasferita all'ospedale delle star di Los Angeles.

Gravemente ferita alla fine dell'anno scorso in un incidente d'auto sul mitico Sunset Boulevard, la Gabor, che soffre di numerose fratture, ha lasciato il Cedars-Sinai Medical Center e si trova ora in una lussuosa suite del Motion Picture and Television Hospital della megalopoli californiana.

LIRICA Calorosi applausi e lancio di fiori alla prima dell'opera al «Verdi», diretta da Paolo Arrivabeni

«Tancredi», struggente malia rossiniana

Prestazione impeccabile per Daniela Barcellona e Mariola Cantarero

APPUNTAMENTI

Si congeda il «violinista» «Cermis» alla Sala Bartoli

TRIESTE Si replica sino al 2 febbraio, al Teatro Cristallo, la commedia «Le pillole d'Ercole», con Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli, regia di Maurizio Nichetti.

Ancora oggi, al Politeama Rossetti, va in scena il musical di Moni Ovadia «Il violinista sul tetto».

Oggi alle 21, alla sala Bartoli del Politeama Rossetti, «Il racconto del Cermis» con Andrea Castellani.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, «Quei de Sca-la Santa» presentano «Www.amore.it».

Oggi alle 15, al Teatro Miela, il documentario «Shoah» di Claude Lanzmann.

Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi (Muggia), va in scena «Devo fare un musical», con Massimo Bagliani.

Il 31 gennaio alle 21, alla Forst (via Galatti), serata con la Jimmy Joe Band.

Domani alle 15, al Teatro Miela, nell'ambito della Giornata della Memoria, le testimonianze dei deportati nei lager nazisti; alle 16.45 presentazione del progetto «La memoria dei giusti»; alle 17 «Spegnete quella radio» con Gianni Gori; alle 18.15 presentazione del volume «Giovanni Palatucci, il poliziotto che salvò migliaia di ebrei»; alle 19 proiezione video «Che storia è questa?» e «La fuga degli angeli».

Domani alle 18, al Circolo delle Generali, consegna del Premio Cossutta al mezzosoprano Daniela Barcellona.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la SdC, concerto del Quartetto d'archi Belcea.

Domani alle 21, al «Punto G» (via Economio), serata con il trio jazz Valdemarin.

UDINE Ancora oggi, al Teatro San Giorgio, il Teatro delle Arie presenta «Teatro da mangiare? Evento per 26 commensali», con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, Stefano Pasquini.

LATISANA Martedì alle 21, al Teatro Odeon, per la rassegna Premiati, concerto del Quartetto Kuss.

MONFALCONE Martedì e mercoledì alle 21, al Teatro Comunale, Moni Ovadia presenta «Il violinista sul tetto».

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi alle 20.45, all'Auditorium, Marco Baliani presenta «Tracce».

VENETO Venerdì alle 21, al palasport di Mestre, per «Venezia Beat», serata con Spencer Davis Group, Corvi, Ribelli, New Trolls, Maurizio Vardelli.

TRIESTE L'anno nuovo sarà forse di svolta per il Teatro Verdi, ma intanto i sipari si sono aperti sul patrimonio nazionale, vecchio come lui di quasi due secoli, su un Donizetti minore e su questo «Tancredi», primo saggio di un genio in epifania, Gioacchino Rossini. Un tempo era quasi impensabile proporre del pesarese qualcosa che non fosse «Il barbiere di Siviglia», «Cenerentola» o «Italiana in Algeri», cioè quanto lui ha apportato di eternamente benefico all'umanità, con gaiezza trapunta di niente, travolgenti «crescendo», in una parola, la gioia di vivere. Riandando alle recenti esperienze, fra cui negli anni Ottanta le nostre «Semi-ramide» e «Donna della lago», constatiamo il favore che accoglie i suoi melodrammi seri; c'è quindi da dubitare che non li rappresenti fosse dovuto al giudizio del pubblico.

E' pesata l'estetica allora imperante, quella che codificava un'Italia gaudente, mediterranea da contrapporre alla seriosità teutonica. Dicono che vi si sia adeguato lo stesso Rossini: «Sono nato per l'opera buffa: poca scienza, un po' di cuore... C'è tutto! Funzionando da epigrafe alla «Petite Messe Solennelle» ed essendo le sue opere serie più numerose delle buffe, sarebbe il caso di considerare l'affermazione dettata da ironia.

In tema di rossiniana serietà, bisogna pur riconoscere che all'accesso universale ostano la miseria dei libretti e l'assenza di teatralità. L'ascolto di un'opera «intera» può ingenerare qualche insofferenza e se n'è



Mariola Cantarero (Amenaide) e Daniela Barcellona.

sforzato il serpeggiamento sotterraneo convocando questo «Tancredi» al Comunale che praticamente ignorava. Solo sfiorato, in virtù d'uno spettacolo di qualità, della cui musica è stato possibile cogliere la malia al di là del consueto abuso d'ornamenti, trilli, gruppetti, acciacature. Questi già non sono più cesellature d'esercitazione privata fine a se stessa e si è ormai in grado d'avvertire l'anellito d'aria aperta, la nobiltà dell'incedere flessuoso. Purché a restituirci siano voci consapevoli, adatte al belcantismo, parametro nello stile rossiniano, in grado di offrire un canto non esangue, infalsetato, ma ricco di colori e virtuosisticamente impeccabile.

Il cast di quest'edizione ne è all'altezza. A cominciare dalle interpreti femminili, da Daniela Barcellona,

una prestazione da inorgogliare, sovranamente persuasiva nei panni dell'eroe, dalla linea vocale corposa, sveltante nell'acuto, vellutata nel centro magari a scapito dell'accentuazione. Che non procuri mirabilia nell'aria dei «Palpiti» ma emerge alla distanza fino ad avvicinare nella Gran Scena, conferma la sua pertinenza alla musica rossiniana, a quanto essa esige e suggerisce.

Non le è da meno Mariola Cantarero che ha offerto un'Amenaide d'una dolcezza impagabile e con un'espressività che nasce tutta graduata dal colore della voce. L'autore affida un'aria di bravura anche ad Isaura e Roggero si che Sonia Zaramella e Daniela Pini, ben figurando, meritano il plauso.

Il tenore Charles Workman è un Argirio prestante, apprezzabile nelle idee

musicali e nel porgerle; pur con una tecnica quanto meno singolare, come sul ciglio dell'ingolfamento, affronta la micidiale «Ah segnar invano» ed esce quasi sempre con onore dall'infinitamente impervia tessitura. Nicola Ulivieri, pur indotto in qualche tentazione d'aggressività, trattiene un Orbazzano poco amabile ma efficace.

Molti meriti della precisione e della puntualità vanno al podio di Paolo Arrivabeni. Sulle prime la musica sembra respirare a fatica e per lo meno non con grande libertà, ma alla fine il risultato dà ragione alla sua autorità, le briglie strette servono alla precisione delle dinamiche ed alla definizione univoca, l'Orchestra risponde stringata, senza sbavature, con raffinate definizioni nel dettaglio e anche il complesso corale maschile, istruito da Marcel Semina, meno fuso nella pagina d'esordio, si compatta nei successivi, numerosi interventi.

Alla nostalgia struggente per un mondo perduto, quello cavalleresco, ci pensano l'impianto scenico dell'artefice unico, Massimo Gasparon, l'eccellente lavoro dei laboratori, l'algida purezza ed il bianco accente del marmo di Carrara, il geniale espediente dei sipari scorrevoli. Forse un po' stucchevoli nello sfarzo, ma con acciaccature di pittura a rilevanza i costumi, pensosi e compattati i movimenti impressi dallo stesso regista.

Uno spettacolo di classe accolto con lancio di fiori ed applausi fitti; si replica fino al 4 febbraio e in Giappone il prossimo giugno.

Claudio Gherbitz

TEATRO La pièce di Micheli al Cristallo

Ma la «pillola» non fa ridere

TRIESTE O becco o morto. Questa la magra alternativa che il dottor Frontignan, alias Maurizio Micheli, deve affrontare all'inizio della pièce «Le pillole d'Ercole», di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud, al Cristallo fino al 6 febbraio per la stagione di prosa della Contrada. Prodotta dalla APAS di Roma, diretta da Maurizio Nichetti (proprio il regista di «Volere



Benedetta Boccoli

volare», tradotta e adattata per il teatro italiano dallo stesso Maurizio Micheli, «Le pillole d'Ercole», è una classica commedia degli equivoci di stampo francese. Accanto a Micheli recitano Benedetta Boccoli (la signora Frontignan), Elio Veller (il Colonnello Le Sappon), Claudio Angelini (Lavrettes collega e amico di Frontignan e inventore delle pillole afrodisiache), Antonio Cascio (l'americano Brackson) e Fabio Bussotti (l'avverdiere, assistente del dottore).

Tutta colpa delle pillole e di una scommessa. Le pillole d'Ercole, una sorta di Viagra degli inizi del '900, hanno reso cornuto l'americano che ora vuole restituire pan per focaccia al dottor Frontignan, reo di avere fatto una visita un po' troppo approfondita

alla signora Brackson; a scatenare le voglie del dottor Frontignan è stato il collega Lavrettes, che per una scommessa gli ha versato una delle pillole di sua invenzione nel bicchiere di champagne. Ad un primo tempo, utile a introdurre i personaggi e a spiegare l'antefatto, che si svolge tutto nello studio del dottore, segue un secondo tempo pieno di equivoci (alla maniera di Feydeau)

presso una stazione termale. Il complicato garbuglio si sbrigherà soltanto nel finale, con un classico «tutti vissero felici e contenti».

Le note di regia di Maurizio Nichetti dicono il vero: l'unica attività che non ha esente pensante non ha in comune con il regno animale è

ridere. Ma, vorrei aggiungere, proprio perché può pensare, l'essere umano può conoscere la differenza tra un certo tipo di comicità e un altro. Ed è vero che il riso, spesso considerato una forma minore di spettacolo, deve essere rivalutato, ma è anche vero che non tutti gli spettacoli comici, per questo, devono poi venire giudicati alla stessa stregua. Entrare a teatro non vuol dire smettere di pensare. O è questo che si vuole?

Stefano Crisafulli

RISTORANTI E RITROVI

«Pam Pam»

Daniela e... Pluto siamo tornati!!! Pizzeria Pam Pam Aurisina (affittasi stanze). Cell. 3385095057.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla



A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

MONFALCONE Giovedì sera la stagione musicale di Monfalcone ha puntato tutto sulla musica contemporanea. Il duo composto dalla flautista Luisa Sello e dal pianista Johannes Jess Kropfisch (una formazione nata nel 1995 e caratterizzata da una particolare curiosità interpretativa) ha lanciato una sfida agli ascoltatori: sul leggio venivano aperte solo musiche dell'ultimo quarto del XX secolo, con l'eccezione dell'oramai classico «Merle

CONCERTI La strumentazione elettronica e la tradizione musicale francese a Monfalcone

Sello-Kropfisch, le utopie del Novecento

noir» di Messiaen (1952). Il filo conduttore della prima parte del concerto proveniva da Le utopie dell'autentico. Tradizioni e natura nel Novecento musicale francese di Alessio Sicari, secondo dei «Quaderni di cultura contemporanea» (ottobre 2001) editi dal Te-

atro Comunale. Ecco allora sfilare alcuni lavori di autori esaminati da Sicari: per piano solo «Incise» di Boulez e «Marges IV» di Frédéric Durieux (due brani assai problematici che l'ottimo Kropfisch ha affrontato senza cedimenti), per flauto solo «Élégie» di

Marc-André Dalbavie e «Esquisses pour stèle» di Durieux.

Nella seconda parte, sinceramente più interessante, scendeva in campo anche la strumentazione elettronica; dopo l'astrattezza di «Passages» di Jean-Claude Risset l'attenzione cade-

va su tre prime assolute: «Buleria» di Michele Tadini, «Les espaces limpides» di Alessandro Solbiati e «Meeres Stille» di Carlo de Incontrera. Tre mondi espressivi diversi e tre modi differenti d'associare il nastro magnetico o l'elettronica al flauto agile e pu-

ro della Sello: enigmatica l'immaginazione di Solbiati, fisica e ritmica la sostanza musicale di Tadini (tutta accesa dagli elementi del flamenco), d'inconsolabile melanconia la meditazione sulla memoria di de Incontrera (il suo pezzo, di struggente bellezza timbrica nell'appoggiare i frammenti acustici su un canto inesaurito di cicala, appariva in una nuova versione dedicata al ventennale del Teatro). Applausi e bis di «Buleria».

Sergio Cimarosti

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI 	NAZIONALE 	GIOIÀ 	NAZIONALE 	NAZIONALE 	NAZIONALE 	NAZIONALE 	NAZIONALE 	Fellini 	SUPER
-------------------------	----------------------	------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	--------------------	------------------

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva 11 Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Seconda rappresentazione oggi, ore 16 (G/G). Repli-

che: martedì 28 gennaio ore 20.30 (F/B), mercoledì 29 gennaio ore 20.30 (B/F), venerdì 31 gennaio ore 17 (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/C), martedì 4 febbraio ore 20.30 (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi di orario 9-12, 15-17, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripovich, «Cassandra», spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore 10.30 matinee per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore 20.30 (matinee per le scuole) e ore 20.30, venerdì 31 gennaio ore 10.30 (matinee per le scuole) e ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi di orario 9-12, 15-17, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 domani concerto del quartetto Belcea. In programma musiche di Mozart, Webern e Schubert.

TEATRO G. VERDI DI MUGGIA. Stagione di prosa 2002/2003. Ore 20.45 Kine presenta Massimo Bagliani in «Devo fare un musical», di Enrico Valme e Massimo Bagliani. Preceduta biglietti dalle ore 20 presso il teatro, via San Giovanni n. 4. Informazioni: 040/360340.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel.

040/948471. Ore 16.30 «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli. Regia di Maurizio Nichetti. 2 ore. Partecipazione gratuita. 040/390813; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via San Ciriaco n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi, alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Voia de rivar», Commedia brillante di Gerry Braidà, regia di Lorenzo Braidà. Prenotazioni posti e vendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananiani. Ore 16.30 la Compagnia «Quei de Sca-la Santa» presenta la commedia giallo-rosa «www.amore.it» di Maria Gregori, regia di Silvia Grezzi. Preceduta alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore 11 la Gioventù Musicale d'Italia presenta «Dall'antico al moderno - La chitarra», classe di musica d'insieme per chitarra del m.o. Ennio Guarrato. Ingresso € 10, soci € 6.

TEATRO MIELA. Giornata della memoria. Oggi, dalle ore 15: proiezione del documentario «Shoah» di Claude Lanzmann, 566 minuti. Ingresso € 3 (l'incasso sarà interamente devoluto a «L'ultimo appello», programma per la realizzazione di un archivio della memoria dei sopravvissuti ai lager nazisti). Nello spazio espositivo è visibile la mostra «Genti di Dio» di Monika Bulay.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Ma che colpa abbiamo noi» di a con Carlo Verdone, e con Margherita Buy, Anita Caprioli, Antonio Catania, Stefano Pesce, Raquel Suro. Diverse, commovente ed è campione d'incassi in tutta Italia.

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 30 gennaio ore 15, 18.05, 21.10: «Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello» (Nuova Zelanda) in v.o. inglese, riduzioni soci British Film Club, Wall Street Institute, Ilaomericana, studenti. Info tel. 040/304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 22: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. E consigliabile acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15, 18, 21: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. E consigliabile acquistare i biglietti in prevendita.

F. FELLINI. Via XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirito cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 18.20, 20.15, 22.15: «Lontano dal Paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 4, tel. 040-637417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

GIOTTO 2. 15.20, 17.30, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Bologna anni '20, la storia d'amore di un giovane timido professore per una ragazza seduttiva, disinibita e cieca. Dal regista de «I cavalieri che fecero l'impresa» un altro film memorabile.

GIOTTO 3. 15.20, 17.30, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO DISNEY. 15 e 16.45: «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 14, 17, 20: «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 2. 15 e 16.45. Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

NAZIONALE 4. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicoanalisi.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione 17.30, 20, 22.15: «Prima di sangue» di John Malkovich con Javier Bardem, Laura Morante, «Il popolo migratore», proiezioni per le scuole su prenotazione.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La leggenda di Al, John e Jack», l'ultimo attesissimo film di Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2002-2003. Ore 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. Versione restaurata con scene inedite. In vendita anche i biglietti per «Il violinista sul tetto» (26 e 29 gennaio) e per il concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto e Martha Argerich (31 gennaio).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri». 16.45, 20.15.

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri». 14.40, 18, 21.30.

KINEMAX 3. «Gangs of New York». 15.15, 18.30, 21.45.

KINEMAX 4. «Gangs of New York». 14.40, 17.45, 21.

KINEMAX 5. «Frida». 15.15, 17.45, 20, 22.15.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Jimmy Neutron: ragazzo prodigio», alle 15.30, 17, 18.30. Animazione. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. «Il Signore degli anelli - Le due torri» 17.45, 21.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini ore 16.30. Puppettheater «Tabula Rasa» (Vienna-Austria). I Musicanti di Brema, biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «L'appartamento spagnolo» con Audrey Tautou.

Sala Blu. 15, 17.30: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy. 20.22.15: «Prendimi l'anima», regia di Roberto Faenza.

Sala Gialla. 15.30, 20, 22.15: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli. Le due torri».

Sala 2. 15.15, 18.30, 21.45: «Gangs of New York».

Sala 3. 14.45, 18, 21.15: «Gangs of New York».

UDINE
TEATRO CONTATTO. Oggi, ore 13 e ore 20, Teatro San Giorgio: Teatro delle Arielette «Teatro da mangiare?». Tutto esaurito. Biglietteria: Teatro San Giorgio, da mar. a sab., ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online www.teatroonline.it. Dal 28 gennaio all'1 febbraio ore 20.45 Compagnia Lavia - Teatro Stabile di Genova presenta «La storia immortale», liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Zini, Giorgio Lupano, regia Gabriele Lavia.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione. «Gangs of New York» 14.50, 15.50, 18, 19, 21.10, 22.20. Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «Il signore degli anelli - Le due torri» 14.30, 15.15, 16.40, 17.15, 18, 18.45, 20.05, 20.30, 21.30, 22.15. «L'appartamento spagnolo» 14.30, 18.20, 20.35, 22.40. Di Cedric Klapisch. «Il cuore altrove» 14.50, 18.45, 22.35. Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada. «Darkness» 14.40, 18.45, 20.40. Di Jaume Balagueró. «Ma che colpa abbiamo noi» 18.15, 20.20, 22.20. Diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Prendimi l'anima» 16.45, 20.45, 22.40. Di Roberto Faenza. «Frida» 18.15, 20.25, 22.35. Con Salma Hayek. «Spirito - cavallo selvaggio» 15, 16.40. «Era mio padre» 20.15. «Harry Potter e la camera dei segreti» 14.30, 17.20. «Il mio grosso grasso matrimonio greco» 16.50, 22.20. «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti» 15, 16.55. «Il pianeta del tesoro» 14.50, 16.30. «Natale sul Nilo» 15.

È in corso la prevendita per Masashi Action Machine (29-30 genn.). La governante. Pallido oggetto del desiderio e La ballata dell'amore disonesto.

Alé Unione



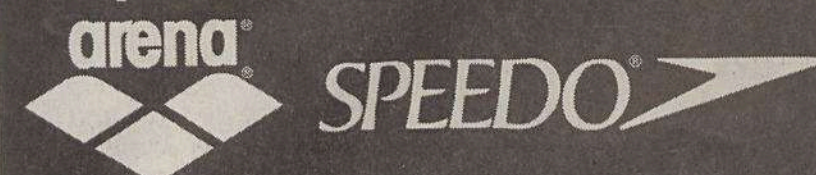
CENTRO REVISIONI VEICOLI
2, 3 e 4 RUOTE

Ricordiamo che nell'anno 2003
vanno revisionati i motocicli e ciclomotori
immatricolati o fabbricati fino al 31.12.1999.

Pedrini & Figli via Flavia, 47 Trieste
☎ 040 827782

TUTTOSPORT
BORGHETTI

✓ Specialisti costumi piscina



✓ Arti marziali

Trieste - viale XX Settembre 18 Tel. 040 370740



DETERSIVI - CARTE PLASTICHE
ARTICOLI DI PULIZIA

FORNITURE DI PRODOTTI
ED ARTICOLI DI PULIZIA
PER ENTI - COMUNITÀ
SOCIETÀ SPORTIVE
BAR - RISTORANTI
CASE DI RIPOSO

TERZA TRASVERSALE EST - VIA TRAVNIK, 4
34147 S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
☎ 040.820414 - 820114
fax 040.820114

Il più grande centro
assistenza della città

Non farti battere dall'inverno
...prova
i pneumatici invernali
antighiaccio-antineve!!

Trieste Via F. Severo, 30 Tel. 040.351117
Trieste V.le D'Annunzio, 27/E Tel. 040.348153

GORETTI
GOMME

TRIESTINA



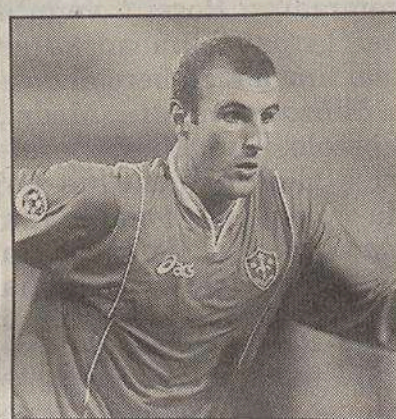
1

PAGOTTO



3

FERRI



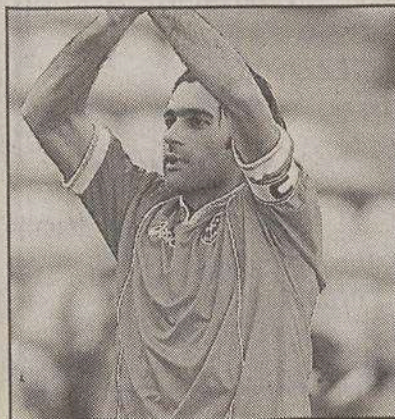
6

BEGA



5

VENTURELLI



19

PARISI



49

DELNEVO



4

BUDEL



8

MASOLINI



11

MUNTASSER



31

FAVA



32

DE POLI



Allenatore: **ROSSI**

AVIS RENT A CAR
AUTONOLEGGIO

STAZIONE MARITTIMA

AVIS partner

IL FURGONOLEGGIO
Trieste - Tel. 040 300.820

dal 1918...
FOTO MORELLI
v. Settefontane, 10 - tel/fax 040.766.650

- Laboratorio b/nero e colore
 - Sviluppo e stampa a colori in 20 minuti
 - Fototessere immediate e con ritocco
 - Servizi in studio
 - Fotorestauri e fotoritocchi
 - Elaborazioni digitali di qualsiasi tipo
 - Matrimoni, battesimi, servizi in genere
 - Idee esclusive per REGALI PERSONALIZZATI
- Lunedì aperto

dal 1961...

CARROZZERIA

Miani

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

- ✓ Riparazione autovetture di tutte le marche
- ✓ Raddrizzatura scocche con banco di riscontro
- ✓ Verniciature originali
- ✓ Riparazione parabrezza scheggiati
- ✓ Convenzione con le assicurazioni per la gestione e liquidazione diretta del danno
- ✓ Consulenza ed assistenza diretta per risarcimenti di danni fisici
- ✓ Vetture sostitutive

autorizzata

CARROZZERIA MIANI S.R.L.
VIA CUMANO, 9 - TRIESTE - TELEFONO 040-391857

VITAE
SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA

TRIESTINA BABY PARKING
anche i piccolissimi allo stadio

Durante tutto l'arco del campionato verrà messo gratuitamente a disposizione delle famiglie tifose della Triestina uno spazio con giochi, attività ludiche e intrattenimento per bambini da 0 a 12 anni, effettuato da personale qualificato ai servizi dell'infanzia e animazione della **SOCIETÀ VITAE** di Trieste. Il servizio sarà operativo 30 minuti prima dell'inizio delle partite, per terminare 30 minuti dopo la fine dell'incontro.

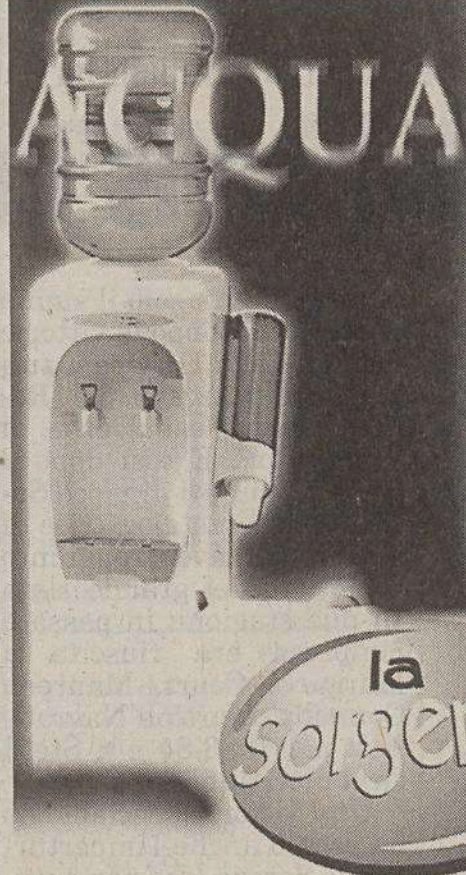
VIA PALESTRINA, 3 - TRIESTE
tel. 040 371650 / 040 364572



FORTUNA

Lavori di facchinaggio
Movimentazione merci
Organizzazione completa magazzino
Trasporti e traslochi

TRIESTE - Via Flavia, 29
Tel. 040 824848 - Fax 040 8332586



DISTRIBUTORI IN
COMODATO D'USO GRATUITO

da oggi anche a casa tua

WATERCOLLER distributore d'acqua fredda, calda e temperatura ambiente.

DISTRIBUTORE A CIALDE, comodo per preparare dei formidabili caffè, caffè decaffeinati, caffè alla nocciola, thè, tisane e altre gustose bevande.



VIA DEL VELTRO 15 TRIESTE
335 5729231
e-mail: la.sorgente@libero.it



SUPER BOWL

Stanotte l'America si ferma per Oakland-Tampa Bay. Nel giorno del Super Bowl (che in Italia potremo vedere in diretta poco dopo la mezzanotte su Tele +), il numero XXXVII della storia, oltre 100 milioni di persone restano incollate davanti ai teleschermi. Uno spot televisivo può arrivare a costare 4 milioni di dollari e San Diego per un giorno diventa la capitale degli Stati Uniti.

OGGI IN TV

9.45 Raitre: Sci di fondo: Marcialonga di Fiemme e Fassa
10.30 Raitre: Sci: Slalom Combinata Maschile (1.a m)
12.30 Capodistria: Sci alpino: Slalom Speciale Ma-

schile - Sintesi
13.10 Capodistria: Sci alpino: Slalom Speciale Maschile - 2a manche
13.20 Raitre: Sci: Slalom Combinata Maschile - 2a manche

14.15 Capodistria: Sci alpino: Slalom Speciale Femminile
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.30 Capodistria: Tennis: Open d'Australia - Fina-

le Maschile
22.15 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.00 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Algeria

MUORE IN CAMPO

Un calciatore di 22 anni di nazionalità nigeriana, O.M., è morto ieri pomeriggio mentre stava disputando una partita di calcio di un torneo dilettantistico locale, nel campo sportivo di Cesano di Senigallia. Il giovane, probabilmente per un malore, si è accasciato improvvisamente sul terreno di gioco, perdendo conoscenza.

ROTL

Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL

CONCESSIONARIO PIAAGGIO GILERA

CALCIO SERIE B L'Unione se oggi al «Rocco» supera il Bari ha la possibilità di allungare ma in ogni caso resterà in testa

Triestina, pronto un piano per la grande fuga

Rossi conferma l'undici che ha battuto l'Ascoli, Bega e Venturelli dovranno bloccare Godeas

TRIESTE Qualsiasi cosa accada oggi al «Rocco» (ore 15) alla fine dei 90' la Triestina sarà ancora prima. Anche se venissero giù i piloni dell'impianto di illuminazione dello stadio (tanto per fare un esempio da film catastrofico) la banda Rossi resterebbe in ogni caso in vetta grazie al distacco di quattro punti che ha accumulato sulle tre inseguitrici. Questo è l'aspetto più rassicurante di Triestina-Bari che dovrebbe consentire ai padroni di casa di giocare, come in altre occasioni, in assoluta tranquillità. Ma più che a conservare il primo posto, ieri fino a tarda notte l'Unione ha studiato un piano di fuga definitivo per questa prima giornata di ritorno: piegare i pugliesi per far perdere le tracce approfittando anche degli scontri diretti tra Lecce-Siena e Livorno-Sampdoria. Come dire, piatto ricco mi ci ficco. Un buon margine di vantaggio potrebbe essere molto utile per gestire e superare eventuali momenti di difficoltà senza subire danni.

La caccia alla decima vittoria casalinga consecutiva è già cominciata: Rossi ha sguinzagliato i suoi levirieri ma il Bari non sarà



una preda così facile. La classifica è fuorviante e Tardelli (appena rimesso dall'influenza) sta ricaricando le batterie della sua squadra. Il dato più inquietante dei pugliesi è l'alto numero di pareggi (undici) finora ottenuti (uno pure contro l'Alabarda al San Nicola). Ma va anche rimarcato che, pur essendo così in basso, hanno una difesa migliore della capo-

lista, almeno stando ai numeri. Per fortuna la formazione che Tardelli ha rilevato da Perotti segna poco più di due gol al mese ma ha provveduto a colmare questa lacuna intervenendo sul mercato. Come? Reclutando Denis Godeas che oggi debutterà contro la sua ex squadra. Non sarà al top, in due giorni non avrà avuto modo di inserirsi perfettamente nei me-

canismi di gioco ma un ariete del suo calibro fa sempre paura. Sarà affidato alle cure di Bega e Venturelli che comporranno il reparto arretrato assieme a Ferri e a Parisi.

Rossi deve fare ancora i conti con assenze pesanti come quelle di Zanini, Gentile e Bacis ma non si lamenta. Non può farlo perché gli viene in soccorso una rosa ampia che gli of-

SERIE B
Programma e classifica
Oggi
Genoa-Vicenza Rizzoli
Lecce-Siena Dondarini
Livorno-Sampdoria Tombolini
Messina-Ternana Ayroldi
Palermo-Cosenza Trefoloni
Triestina-Bari Cassarà
Venezia-Cagliari Cannella
Verona-Ancona Dattilo
Domani
Napoli-Catania Gabriele

La classifica: Triestina 36; Sampdoria, Livorno, Siena 32; Lecce 31; Ancona, Vicenza 29; Cagliari 28; Palermo, Ascoli 27; Messina, Ternana 26; Verona 23; Genoa 22; Catania, Venezia 21; Cosenza 20; Napoli 18; Bari 17; Salernitana 12.

fre varie soluzioni alternative e tutte buone come si è appurato domenica scorsa contro l'Ascoli. La formazione di partenza sarà la stessa, merita il premio della riconferma. Detto di chi giocherà davanti a Pagotto, il trio Budel-Masolini-Delnevo formerà l'asse di centrocampo che avrà il compito di foraggiare gli esterni Muntasser e De Poli e il capocannoniere del campionato Fava.

Il copione della partita è facilmente intuibile: la Triestina fin dai primi minuti aggredirà gli ospiti sfruttando la sua velocità sulle corsie esterne. Il Bari con ogni probabilità se ne starà ben abbottonato nella sua metacampo affidando le sue sortite offensive al contropiede. Pericolose possono rivelarsi le scorribande a sinistra del giovane talento D'Agostino.

Qualche piccolo dubbio, semmai, a Rossi è venuto per la panchina anche se alla fine dovrebbero andarci Pinzan, Maietta, Medri, Boscolo, Gubellini, Beretta e Ciullo. Viene un po' da piangere vedere un Baù guarito (ieri con la «Primavera») in tribuna ma questa è la legge di Ezio Rossi. Ormai da due anni nella Triestina esiste una sorta di codice interno secondo il quale nessuno ha il posto garantito. Chi rientra deve dimostrare di andare più forte dei titolari del momento. Eder è una grande risorsa tecnica e in questo girone di ritorno verrà sicuramente sfruttata a dovere. Non si può non credere a un allenatore che ha portato la Triestina dalla C2 alla vetta della serie B.

Maurizio Cattaruzza



L'esterno libico Jihad Muntasser. (Foto Lasorte)

«PRIMAVERA»

A Staranzano si impongono i friulani
L'Alabarda costretta alla resa nel derby contro l'Udinese malgrado Ramon e Baù

Triestina 0
Udinese 3
MARCATORI: pt 45' Boscolo, st 11' A. Da Silva (rig.), 33' F. Da Silva (rig.).
TRIESTINA: Ramon, Torresin, Santosuosso, Bassolucca, Berko (st 1' Mian), Giacomini, Iachetti (st 13' Zanolla), Arcuri, Lazzer, Farniano, Baù (st 1' Visalli).
ALL: Strukelj.
UDINESE: Buso, Sannino, De Reggi, Paolucci, Podimani, F. Da Silva, Fiscaro (st 25' Croatto), Boscolo, Dalessandro (st 35' De Corti), Buonocunto (st 35' Mazzone), A. Da Silva. ALL: Marco Rossi.
ARBITRO: Grazzoli di Maniago.

STARANZANO Triestina e Udinese viaggiano nelle zone basse della classifica del campionato Primavera. Non molti talenti da ambo le parti e squadre un po' raffazzonate da infortuni e da rose non ampie. Un tanto per capire come il derby di Staranzano non sia stata certo una partita da leccarsi i baffi. L'ha vinta, con merito, l'Udinese, anche se il 3 a 0 pare troppo «secco» per quanto visto (o non visto) in campo. Mark Strukelj ha potuto contare sull'apporto del portiere Ramon e di Eder Baù, recuperato dopo il lungo infortunio e visionato dall'intero staff alabardato accomodatosi sulle scale del «Fogar» di Staranzano. Il primo ha fatto quanto potuto, il secondo, palesemente a corto di condizione, ha giocato solo un tempo, provocando qualche squilibrio all'Alabarda. Triestina inizialmente in campo con tre punte (Baù, Lazzer e Farniano) e con l'attaccante Arcuri costretto a fare il mediano.

L'Udinese risponde con il terzetto dei talentuosi Dalesandro, Buonocunto e Da Silva ma per quasi tutto il primo tempo la palla ristagna a centrocampo. Uniche scosse l'occasione capitata a Farniano, capace di saltare anche il portiere depositando poi sull'esterno del palo, e il vantaggio friulano, proprio allo scadere, con un preciso rasoterra di Boscolo che si infila dove Ramon non può arrivare. Il cambio forzato di Baù e un infortunio di Berko costringe Strukelj a una mezza rivoluzione tattica a inizio ripresa. Ma neanche il tempo di riprendere le misure giuste che al 13' l'Udinese raddoppia: Mian stende netto Buonocunto in area e il Da Silva attaccante trasforma il conseguente penalty spazzando Ramon. La partita non è un granché e l'Alabarda stenta a decollare. Le «zebrette» la stendono al 33' con un altro rigore, trasformato dal Da Silva difensore e procurato da un'uscita kamikaze di Ramon sui piedi del fratello «puntero». Farniano esce per uno stramontamento lasciando in dieci i compagni, Giacomini tira in porta su punizione e il derby si conclude con un 0 a 3 sull'alabardato goppone.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Il fluidificante di sinistra è stato richiesto con insistenza dal Chievo ma se ne riparerà solo a giugno

Parisi: «Mi manca ancora il gol su punizione»

«Nel ritorno troveremo situazioni diverse ma noi dobbiamo andare avanti per la nostra strada»

In ricordo di Stefano Furlan

TRIESTE La curva Furlan esaurita già nel primo pomeriggio di giovedì, la Valmaura agli sgoccioli. Rispetto alla gara contro l'Ascoli la prevendita per Triestina-Bari ha ripreso a salire. Non siamo ai livelli dell'incontro di cartello con il Siena, in ogni modo all'Utat di galleria Protti, aperto anche questa mattina, sono stati finora staccati più di 3 mila biglietti (da sommare ai circa 4.800 abbonati). Intanto oggi sarà ricordato il tifoso triestino Stefano Furlan nel diciannovesimo anniversario della morte. Gli ultras alabardati partiranno alle 17.30 in corteo dalla curva che porta il nome di Stefano, colpito alla testa da un poliziotto dopo il derby di Coppa Italia Triestina-Udinese (8 febbraio 1984), per raggiungere il muro di cinta dello stadio Grezar in via Valmaura. Nel punto in cui si consumò la tragedia, dove l'anno scorso è stata apposta una lapide per «non dimenticare», sarà deposta una corona di fiori.

TENNIS

Nella finale femminile degli Open australiani ha battuto nettamente la sorella Venus

Serena Williams emula la Navratilova

MELBOURNE Serena Williams come Martina Navratilova: a soli 21 anni l'americana ha già vinto 20 tornei e guadagnato oltre 11 milioni di euro, ma da ieri ha scritto il suo nome nella storia del tennis rosa. La più piccola delle sorelle terribili della racchetta mondiale, rispettivamente numero 1 Serena e numero 2 Venus, non è più solo l'enfant prodige, la ragazzina capace di mandare al tappeto le migliori avversarie: ha conquistato l'Open d'Australia, vincendo una finale tutta in famiglia come già lo erano state le ultime tre del circuito del Grande Slam.

Le mancava solo il sigillo australiano, dopo le vittorie nel 2002 agli U.S. Open, sulla terra parigina del Roland Garros e sull'erba di Wimbledon. E così dopo 2 ore e 22 minuti di gioco Serena è la terza giocatrice di sempre ad aver raggiunto l'obiettivo del grande slam su due stagioni: in passato l'impresa era riuscita a Margaret Court, Maureen Connolly, Martina Navratilova nel 1983-84 e a Steffi Graf dieci anni dopo.

Una vittoria speciale che ha scosso anche l'imperturbabile Serena, che non è riuscita a trattenere le lacrime. «Di solito non mi emoziono - ha detto l'americana con la voce rotta - ma ora sono realmente commossa, direi felice e poco. Non è stato facile, e per questo il fatto di essere entrata nella storia per me è davvero speciale».

Più duro il commento della sorella Venus: «Credo che qualcosa nel calendario vada rivisto», ha detto dopo essere stata sconfitta. «Non è possibile stare fuori di casa per undici mesi l'anno». Unico punto d'accordo a fine match tra le due sorelle, la dedica alla nonna scomparsa da poco, Ora Lee Prince.

stro, che rimanda la memoria ai play-off e ai campi dritti come un biliardo. Il miglior attacco del campionato (32 reti) deve però fare i conti con una stranezza: mai un gol direttamente su punizione. Eppure ci ha provato il tiro mancino Parisi e la palomella di Zanini, oltre a Venturelli, Bega, Budel e Baù. «Non è facile trovare una spiegazione, certo che in serie B tutto diventa più difficile e i portieri non si fanno sorprendere così facilmente. Contro il Bari speriamo di calciare un paio dal limite». Nel caso ci dovesse essere bisogno di tirare un rigore, invece, toccherà per forza a Parisi: non c'è concorrenza per

quello che ho potuto vedere nella partita di Coppa Italia contro la Lazio sono diversi anche nella mentalità. Hanno completato il reparto di attacco, ma questa partita dipende ancora una volta da noi. Dobbiamo continuare a fare il nostro gioco, andando avanti per questa strada possiamo mettere nuovamente in difficoltà tutte le avversarie nonostante i rinforzi della campagna acquisti». Un mercato che ha visto protagonista lo stesso Parisi, richiesto a gran voce dal Chievo, che lo vorrebbe nelle proprie file. «Se ne riparerà a giugno», spiega il diretto interessato.

Pietro Comelli



Serena Williams

l'atra immediatamente annullava il vantaggio. E questo soprattutto in avvio di partita, che ha visto Serena avanti prima 3-1, nonostante la sua inferiorità nel rovescio, e poi Venus condurre 5-4.

Venus si è poi aggiudicata il secondo set grazie a 4

La vincitrice: «Starvolta mi sono emozionata. Sono entrata nella storia»

ace e al 73% dei punti ottenuti con la prima palla. Nel terzo ha tentato il tutto per tutto per restare in partita, ma Serena le ha lasciato meno spazio, anche se la fatica si era fatta sentire. Poi un doppio fallo di Venus ha regalato alla sorella due palli match: è stato un diritto vincente a mettere la parola fine alla partita aprendo a Serena le porte della storia del tennis. Ora che anche lei è la regina del Grand Slam non le interessa più neanche la battaglia dei sessi, come quando disse di voler giocare con gli uomini perché affrontare le donne era troppo facile.

CALCIO SERIE A Stasera al «Friuli» sotto i riflettori arriva la capolista di Ancelotti che vuole consolidare il primato

L'Udinese prova a fermare il Milan

Problemi di formazione per Spalletti. In tribuna l'arcivescovo Brollo

GLI ANTICIPI

La Roma si suicida a Como Il triestino Brunner paratutto

Como	2
Roma	0

MARCATORI: st 37' Music, 47' Carbone. **COMO** (3-5-2): Brunner, Stellini, Tarantino, Juarez, Tomas, Binotto (st 1' Pecchia), Calet, Corrent, Music, Caccia, Carbone. **ALL. Fascetti.** **ROMA** (3-5-2): Antonoli, Dellas, Samuel, Aldair, Cafù, Tommasi (st 40' Cassano), Dacourt, De Rossi, Delvecchio, Totti, Montella. **ALL. Capello.** **ARBITRO:** Treossi di Forlì. **NOTE:** angoli 10 a 3 per la Roma. Recupero: 1' e 3'. Espulsi: Dellas al 35' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Carbone, Stellini, Corrent e Juarez per gioco falloso. Spettatori: 3 mila.

COMO Una Roma ormai a rotoli supera se stessa riuscendo a resuscitare anche un Como che ieri sul neutro di Piacenza ha conquistato la prima vittoria stagionale. I giallorossi, alla terza batosta consecutiva, non sono stati così disastrosi come potrebbe sembrare dal risultato. Hanno anzi avuto sempre la partita in mano. Se si eccettuano i primi minuti della ripresa, in campo gli uomini di Capello hanno fatto quel che hanno voluto grazie anche a un Totti in buona serata e a un diligente Dacourt a centrocampo e al giovane De Rossi. Il problema della Roma è che non ha mai veramente affondato i colpi, ha creato almeno una mezza dozzina di occasioni ma è completamente mancata sotto porta. Lezioso Montella, impreciso Delvecchio, anche sfortunato Totti. Ci voleva solo un po' di più convinzione per affossare un Como generoso ma con evi-

denti limiti tecnici. I capitoli hanno avuto anche la sventura di imbattersi in un portiere che è apparso mostruoso tra i pali. Il triestino Alex Brunner ha salvato in due circostanze su Totti, in una su Montella e ancora una volta nella ripresa su Dacourt mettendo in mostra grandi riflessi. La svolta a 11' dalla fine con l'espulsione di Dellas (doppia ammonizione), Music al 37' ha trovato, appena dentro l'area, un diagonale bruciante che ha fatto secco Antonoli mentre Carbone al 47' ha



Fabio Capello

raddoppiato in contropiede. Una punizione troppo dura per la Roma. **La classifica:** Milan 39, Lazio e Inter 36, Juventus 35, Chievo 32, Bologna 27, Parma e Udinese 26, Roma 23, Empoli e Perugia 22, Modena 20, Brescia 18, Atalanta 14, Piacenza e Reggina 13, Torino e Como 10.

cat.

L'Atalanta si rialza con Dabo e tira giù un opaco Modena

Modena	0
Atalanta	2

MARCATORI: pt 34' Dabo, st 40' Pinardi. **MODENA:** Ballotta, Mayer (st 30' Vignaroli), Cevoli, Pavan, Balestri, Colucci, Milanetto, Albino (st 1' Sculli), Mauri (st 40' Ponzio), Kamara, Fabbrini. **ALL. De Biasi.** **ATALANTA** (4-4-2): Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Zauri, Zenoni, Berretta, Dabo (st 42' Tramezzani), Doni, Inacchi, Pini (pt 14' Pinardi), Rossini (st 47' Foglio). **ALL. Vassorri.** **ARBITRI:** Rossetti di Torino. **NOTE:** angoli 4-2 per il Modena. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Siviglia, Pinardi, Zenoni, Mayer, Pavaner gioco scorretto. Spettatori: 15.000.

MODENA All'andata il Modena spumeggiante dell'avvio di stagione era andato a passeggiare a Bergamo, l'Atalanta ha restituito lo schiaffo al Braglia. Prima vittoria esterna (quinto risultato utile in fila) per i bergamaschi che trascinano in zona pericolo un Modena in piena crisi: due punti in otto partite e nello stesso periodo un solo gol, a metà novembre.

L'Atalanta si è guadagnata il 2-0 con molta praticità rispetto a un Modena in avvio anche bello a vedersi ma troppo fumoso (incassato il gol, ognuno ha giocato per suo conto). Ma pure con prestazioni brillanti, come quella di Zenoni, che sulla fascia ha travolto Mauri e ha creato molti problemi, e soprattutto come quella di Pinardi.

Forse è stato un colpo di fortuna il malanno

muscolare che dopo meno di un quarto d'ora ha tolto dal campo Ignazio Pia, perché il giovane trequartista che l'ha sostituito è stato il migliore in campo, al di là del bel gol che si è costruito nel finale partendo in contropiede, prendendo di infilata Pavan e Cevoli e toccando bene in porta sull'uscita di Ballotta.

Poi, in una squadra tutta positiva ci si è messo anche Dabo, con una buona prestazione e il tiro al volo con cui dopo 34' ha dato una svolta alla partita sparando (incassato il gol, ognuno ha giocato per suo conto). Ma non è stato un caso: Dabo è uno che a tirare da fuori ci prova spesso.

Nel Modena, dopo le buone premesse iniziali, è subentrata la paura e, come spesso capita nei periodi storti, la fortuna non ha dato una mano.



Esultano gli atalantini.

UDINE A rovinare tutto c'è il fatto che si giocherà alle 20.30 dell'ultima domenica di gennaio, con temperatura quindi prossima allo 0, terreno sufficientemente duro e muscoli dei giocatori a rischio. Certo, non ci dovrebbero essere rischi nebbia ma giocare in notturna in inverno in Friuli non ha comunque molto senso.

Insomma, peccato: perché Udinese-Milan è una partita da gustare tutta, fino in fondo. Fino all'ultimo secondo dell'ultimo minuto.

Il Milan è primo in classifica, ma non solo. Con il titolo (platonico, ma non troppo) di campione d'inverno ha sostanzialmente un predominio figlio di una rosa letteralmente stellare, con una difesa che è - come titolava

ieri un quotidiano sportivo - «un muro d'orgoglio» con quella linea Simic-Nesta-Maldini-Kaladze (con Dida in porta) che rappresenta davvero un tuffo nel mito. Per l'incontro udinese, in contro che Ancelotti ha dichiarato di temere (non foss'altro che per il fatto che i bianconeri sono ancora imbattuti in casa in questa stagione), a Milanello si è lavorato per arrivare a schierare una punta soltanto, ovvero Pippo Inzaghi, con Rinaldo e Rui Costa alle sue spalle: è quello schema a una punta che serve per occupare completamente il centrocampo e che ha già pagato in occasione della gara di Coppa contro il Chievo.

E l'Udinese? Spalletti ha

problemi non da poco da risolvere, acuiti anche dal fatto che di fronte ha la squadra più forte del campionato: in attacco infatti deve rinunciare non solo a Jankler (soffre ancora di pubalgia: è appena tornato a Udine ma solo per concordare i tempi della terapia e domani riparte per Monaco) ma anche a laquinta. Warley sarà quindi utilizzato come «arma tattica» e in attacco allora ci sarà Jorgensen al fianco di Muzzi. Il dubbio maggiore rimane quindi a centrocampo, visto che si tratta di rimpiazzare non solo Jorgensen che sarà avanzato in prima linea, ma anche Alberto, squalificato, uomo di fascia che si era confermato come ottimo incursore, capace di cre-

are scompiglio in ogni difesa e anche di guadagnarsi non pochi rigori. E allora ecco che saranno Janklovski e Gemitì i candidati principali a rimpiazzarli.

Una curiosità: Udinese-Milan è partita grandi firme pure per quel che riguarda l'affluenza del pubblico, anche se a cancellare la possibilità del «tutto esaurito» è proprio il fatto che si giochi in notturna (oltre ai prezzi non proprio da saldo). Ma in tribuna d'onore ci sarà un ospite davvero particolare: è atteso infatti anche l'arcivescovo di Udine mons. Pietro Brollo. E pare proprio che sia la prima volta che un arcivescovo assista a una partita di campionato a Udine.

Guido Barella



Pippo Inzaghi è una minaccia per la retroguardia dell'Udinese che stasera affronta il Milan.

L'allenatore Cuper:

«Mi aspetto una reazione dopo la sonora batosta subita a Perugia. Per me i due nostri attaccanti possono convivere»



Batistuta durante un allenamento con l'Inter.

no (di Santa Fè) come il neoacquisto arrivato alla corte di Moratti con un sorriso senza confini e pieno di speranza, non ha resistito alle ragioni del cuore. E oggi contro l'Empoli (squadra temibile quando

gioca in trasferta) affiancherà il re di Reconquista a Christian Vieri. L'importante, per chi ha fede nerazzurra, è che i due bomber non si pestino i piedi, visto che hanno caratteristiche simili. Un timore

I nerazzurri cercano l'immediato riscatto contro l'Empoli

Inter, la nuova vita di Batistuta Cuper lo lancia a fianco di Vieri

che il tecnico supera così «Basta che mantengano un certo ordine in campo» fa sapere soddisfando così il popolo nerazzurro che aspetta ansioso da una decina di giorni di vedere pedalare il tandem d'oro, chiamato a fare la fortuna dell'Inter dopo la perdita per infortunio di Crespo.

Per Batigol (in verità quattro soltanto, di cui uno su rigore, in questa stagione nata male) è una buona occasione per iniziare a togliersi sassolini giallorossi dagli scarponi e iniziare una nuova vita agonistica a 34 primavere; per Cuper calare l'asso voluto dalla dirigenza significa dare nuovi stimoli ad una squadra che dopo il

match contro il Perugia è obbligata a reagire in fretta per non perdere punti e fiducia: «Contro gli umbri ho sofferto personalmente un'umiliazione. Quattro gol sono un evento che non capita tutti i giorni. Fa male e deve fare male a tutti. La reazione c'è stata in settimana ma deve arrivare in partita».

I rigori concessi con troppa grazia agli odiati cugini del Milan rientrano secondo Cuper nella casistica di chi attacca per vincere con più regolarità: «I rossoneri hanno avuto nove rigori perché arrivano in area con tanta facilità, intelligenza e capacità. Non è un problema mio. I rigori diventano un mio problema se non li fischia-

no all'Inter o li fischiano contro».

Batistuta è dunque stato chiamato anche per questo, scatenare terrore in area, mettere ansia e pressione costante sugli avversari, obbligarli all'errore. Per molti Vieri-Bati è la coppia giusta, per qualche scettico una soluzione tattica pericolosa: Bobo sarà obbligato a correre di più, l'argentino a fare il... Vieri, l'attaccante centrale.

Per vincere e segnare ci vuole però ordine e geometria e Cuper lo ripete più volte quasi a volersi convincere che la scelta (Recoba parte dalla panchina) non è un azzardo: «Sono due giocatori molto simili ma possono coesistere». L'Inter lo spera.

CALCIO DILETTANTI

Terza di ritorno all'insegna dei derby regionali

SERIE D

TRIESTE Terza di ritorno all'insegna dei derby regionali e dopo le due Caporetto di fila, almeno qualche punto in cascina è assicurato, per chi non si sa. Sono due ed entrambi, oltre al solito stimolo dato dal campanilismo, sono da affrontare al massimo per le questioni della classifica generale estremamente deficitaria. Iniziando a ritroso va sottolineata la giornata particolare del Monfalcone. Dopo la batosta di Santa Lucia (5-1) risultato bugiardo per tanti motivi, non ultimo l'autolesionismo. In casa con il Mezzacorona deve vincere «se no si torna in Eccellenza» sono le parole del presidente Germani. Ci sono dei problemi però e oltre alle qualifiche di Compagnon e Piccitelli che faranno rivoluzionare la squadra a Grillo, c'è da vedere l'innesco di Max Samsa tra i pali. Preso con gli svincoli, era a Pozzuolo, l'ex Milan dovrebbe garantire quello che al momento Mainardis, per questioni di lavoro, non può dare. In ogni modo, la squadra è motivata, non ha mollato ed è play out sono a portata di mano. I derby sono due ed importanti. Il Sevegliano ospita Itala San Marco. All'andata a Gradisca fu pareggio e si poté già intuire la crisi che poi avrebbe colpito la squadra di Zoratti, infatti, la differenza della qualità a favore di Vosca e socie, fu evidente in coppo, non certo in campionato. Risultato, entrambe nei play-out a giocarsi la permanenza in categoria. Derby di fuoco anche a Tarni dove con la Sanvitese ci si gioca la leadership della Destra Tagliamento. **CLASSIFICA:** Bel Ponte 42; Bassano 40; Santa Lucia 39; Cologna Veneta 35; Conegliano, PortoSummaga 32; Chioggia, sottomarina 27; Città di Jesolo 25; Sanvitese, Cordignano 24; Longo, Mezzacorona, Tarni 22; Itala SM 20; Sevegliano 18; Montebelluna Maggiore 14; Pievegiana 13; Monfalcone 11.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Vesna-Mossa: Sotosek e Perosa firmano il pari

SANTA CROCE Due firme particolari vengono poste in calce all'1-1 tra il Vesna e il Mossa. Il vantaggio dei padroni di casa è siglato da Sotosek, al primo centro con la maglia dei triestini, con la quale era alla seconda uscita. Il pari mossese è opera di Perosa, giunto alla seconda marcatura tra le fila goriziane (la prima era stata su rigore) e tornato a colpire su azione dopo un anno di digiuno. Al 10' i locali passano in vantaggio. Bertocchi, dalla linea mediana del campo, imbecca lo smarcato Sotosek. Il numero 9, posizionato sul vertice sinistro dell'area, ha tutto il tempo per stoppare, prendere la mira e indovina-

Vesna	1
Mossa	1

MARCATORI: pt 10' Sotosek, 45' Perosa. **VESNA:** Fabro, Bertocchi, Buzzanca, Amarante (st 22' Bubola), Stancich, Depangher, Baroli, Valkovic (st 26' Sirec), Sotosek, Ursic, Krnac. **ALL. Micossi.** **MOSSA:** Menichino, Chiabai, De Crignis, Longo, Don, Medcot (st 1' Guida), Trampus, Cecotti (st 12' Galai), Perosa (st 37' Terco), Panico, Ferletic. **ALL. Neri.** **ARBITRO:** Sant di Pordenone. **NOTE:** ammoniti Bertocchi, Ferletic.

re l'angolino opposto. Al 32' corner di Ursic, inzeccata di Valkovic e Panico salva sulla linea. Ursic, a sinistra al 42', strozza il tiro e spacca. Al 45' l'1-1: Perosa insacca da sottomura una palla vangiante. La ripresa scorre via in modo equilibrato e viene

ravvivata da qualche singolo episodio. Al 24' calcio piazzato di Trampus, colpo di testa di Perosa e Fabro, allungandosi all'indietro, devia sulla traversa. Sotosek, solo, manda alto al 28', mentre Menichino sventa una punizione di Bertocchi al 32'.

Massimo Laudani

ECCELLENZA

TRIESTE Prima di ritorno, con la Sacilese che anche nell'ultimo turno d'andata ha dimostrato tutta la sua qualità ed il mestiere, allungando a 12 punti il vantaggio sulla muta delle inseguitrici: hanno un bel correre solo per avvicinarla. Si gioca al solito per il secondo posto. Prima però vanno evidenziate alcune novità. Il Rivignano impegnato in casa con il Sarone, registra l'ingaggio di un nuovo mister dopo le dimissioni di Billia (già date e rifiutate alla 3ª giornata dopo il 2-7 con il Pozzuolo) questa volta non c'entrano i risultati ma il mister non sentiva più tutta la squadra con lui anche se i ragazzi smentiscono. Ad occupare il posto di Billia è un professionista, «Dodo» Sormani, il figlio del famoso Angelo Benedetti. Anche lui mezz'ala dal piede di buoni, è stato scelto perché non è un «sergente» di ferro che a Rivignano non piacciono. Altra novità è il ritorno a casa del San Luigi. Infatti, il nuovo campo in sintetico è stato omologato e tutte le squadre biancoverdi giocheranno finalmente nel loro campo. Prima però per la compagine di Calò, c'è la «piccola» pratica Sacilese da sbrigare in trasferta. C'è da sperare che i liventini si sentano un po' appagati dal vantaggio in classifica, ma con il pompiere Tortolo al timone, sarà difficile che succeda. In ogni modo Cernelli e soci hanno motivi per farsi valere. Altra novità è che la Pro Romans, è in crescita come la Pro Gorizia del resto. Risolto il tabù delle vittorie in casa, il team di Del Piccolo può far male anche al Palmanova che non sarà con il morale alle stelle dopo che patron Corubolo ha dichiarato finita l'avventura, come finanziatore, nella città stellata.

CLASSIFICA (da aggiornare): Sacilese 39; Pozzuolo, Union 91 27; Pro Romans 25; Palmanova 23; Tolmezzo 23; Vesna, Rivignano 22; Pro Gorizia 20; San Luigi 17; Manzanese 16; Sarone 15; Gonars 12; Azzanesse 11; Mossa 9; Spal Cordovado 6.

O. R.

PROMOZIONE

Il Mariano spreca dal dischetto, i seggiolai no

MARIANO Due calci di rigore, concessi uno per parte nel secondo tempo, hanno caratterizzato l'incontro e determinato la sconfitta dei padroni di casa, che a differenza degli ospiti non solo hanno sprecato la massima punizione, ma non sono nemmeno riusciti a sfruttare la superiorità numerica venutasi a creare dopo l'espulsione del portiere ospite. Non è stata una bella gara, soprattutto per il Mariano, apparso troppo nervoso, disordinato e impreciso, mentre il Centrosedia ha cercato maggiormente la triangolazione. Nel primo tempo solo un palo che gli ospiti hanno colpito al 31' con Paviz, direttamente su calcio di punizione dal limite. La ripresa, invece, vedeva gli ospiti in vantaggio già al 5' con

Mariano	0
Centro Sedia	1

MARCATORE: st 5' Visintin (rig.). **MARIANO:** Donda, L. Zorzin, Tel. Zorzut, Bortolus (st 38' Luisa), Sartori, Zolli (st 18' Pief), Silvestri, N. Zorzin, Ortolano, Tomadin (pt 32' Medcot). **ALL. Terpin.** **CENTRO SEDIA:** Burino, Fedel, Sfiligoi, Pali (st 26' Favero), Masuino, Picon (st 26' Amabile), Braida, Buttazzoni, Paviz (st 32' Furios), Visintin, Giuliano. **ALL. Battistutta.** **ARBITRO:** Bagnariol di Pordenone.

Visintin, che trasformava una calcio di rigore concesso dopo che Paviz, stretto in area tra un paio di difensori, finiva a terra. Un lancio lungo al 32' metteva in difficoltà la difesa ospite, che chiamava al rinvio, Burino, il quale, però, in ritardo sulla palla atterrava in area Ortolano.

L'arbitro decretava la massima punizione e l'espulsione del portiere ospite. Sul dischetto si portava Nicola Zorzin, ma il suo rasoterra centrale finiva sopra la traversa dopo la respinta di Furios. Al 47' ospiti in nove per l'espulsione di Buttazzoni.

Edo Calligaris

BOXE Discutibile verdetto a Cardiff contro il pugile monfalconese che al verdetto sbotta: «Non ci posso credere»

Zoff vince sul ring ma perde ai punti

C'era in palio l'europeo dei pesi leggeri. Il campione Cook messo al tappeto

PALLAVOLO

Adriavolley Bernardi torna in casa contro il Loreto

TRIESTE Primo appuntamento dopo il giro di boa per l'Adriavolley Bernardi, che questa sera a partire dalle 18 affronterà l'Esse-ti Carilo Loreto al PalaTrieste. Per i biancorossi sarà d'obbligo cercare di ripetere la stessa prova espressa in terra marchigiana tre mesi fa, quando al debutto stagionale la Bernardi visse forse la sua miglior partita intascando l'intera posta in palio dopo quattro combattuti parziali. I presupposti per far bene ci sono sicuramente, visto anche in questa seconda settimana di allenamenti agli ordini di Luigi Schiavon la squadra ha lavorato con intensità e la massima concentrazione, con lo scopo di dimostrare anche attraverso i risultati di aver voltato pagina dopo la crisi di inizio anno. Unica incognita di oggi resta l'inserimento nella rosa del dodicesimo giocatore, decisione che verrà presa solo prima dell'incontro a in base alla situazione fisica del capitano Cola e di Orel, alle prese con affaticamento muscolare rispettivamente alle gambe e alla spalla destra.

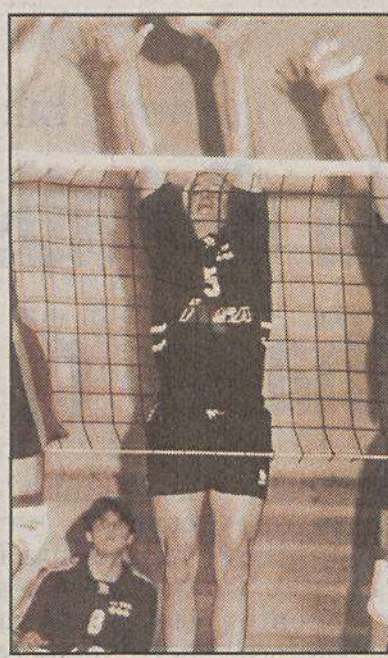
Sul fronte della Esseti Carilo le motivazioni non si discostano di molto. Nonostante il buon organico allestito nel corso dell'estate, il bilancio del campionato dei biancoblu appare a tutt'oggi mediocre, complice an-

che numerosi infortuni, tra tutti quelli di Bordon e Loggisi. Se il secondo ha dimostrato di essere tornato ai suoi livelli già la scorsa settimana contro Gioia, l'opposto sloveno risulta esser ancora condizionato da un fastidioso problema alla spalla, che probabilmente porterà il tecnico Giuliani a chiedere l'aiuto in attacco anche dal brasiliano Celso, acquistato in corsa qualche settimana fa dalla società marchigiana.

Un appuntamento che si prospetta agonisticamente interessante tra due formazioni insoddisfatte del campionato fino ad oggi disputato, quindi, e proprio per questo motivo l'Adriavolley conta nel supporto del proprio consolidato pubblico ma anche di tutti coloro che, abbonati alla Triestina o possessori del singolo biglietto della partita con il Bari, hanno diritto al tagliando ridotto a 2,50 euro per assistere all'incontro.

Le altre partite della 14a giornata LG Cup: Reima Samgas Crema - Telephonica Gioia del Colle, Casanova Asti - Pallavolo Agnone, Raffaele Lamezia - Codyeco Lupi S. Croce, Conad Forlì - Eurosport Cosenza, Videx Grottazzolina - Tonno Callipo Vibo Valentia, Alimenti Sardi Cagliari - Samia Schio.

Cristina Puppin



Orel in azione

CARDIFF Stefano Zoff non ce l'ha fatta a riconquistare il titolo europeo dei pesi leggeri contro Jason «Power» Cook. Sulla distanza delle dodici riprese, il pugile monfalconese ha contenuto il gallese mandandolo addirittura al tappeto alla seconda ripresa con un preciso diretto al mento. Il finale è stato un crescendo per il pugile italiano, con l'avversario in difficoltà e in netto debito d'ossigeno, costretto a difendersi anche scorrettamente (tanto da guadagnarsi anche un'ammonizione ufficiale).

Eppure alla fine il verdetto dei tre giudici (due favorevoli, uno contrario, e con pochissimi punti di distacco: 113-115; 115-114; 115-114) è stato a

favore del detentore del titolo, che, per colmo dell'ironia, dovrà lasciarlo comunque vacante per essersi presentato sul ring in sovrappeso. «Non ci posso credere»: questo il commento a caldo ai microfoni della tv italiana da parte di Stefano Zoff, palesemente sconcertato da un verdetto quantomeno opinabile.

Certo è che Cook aveva iniziato alla grande, attaccando subito lo sfidante con colpi precisi ma soprattutto con un gran lavoro di gambe, approfittando della differenza di età (27 anni il gallese, 37 il monfalconese).

Alla seconda ripresa però il colpo di scena: un preciso diretto al mento e Cook veniva contato. Zoff non sapeva approfittare dello choc-

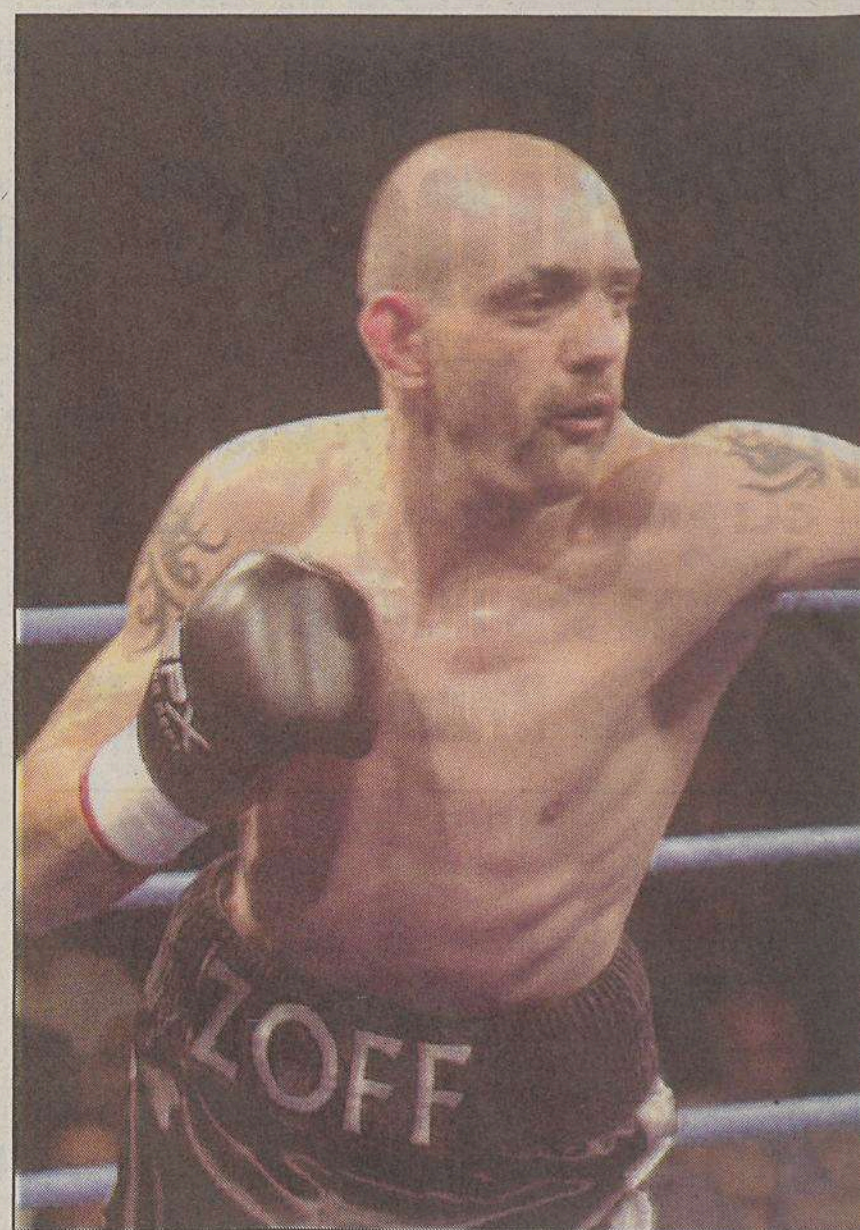
dell'avversario e le riprese immediatamente successive erano ancora appannaggio del campione in carica, più veloce ma incapace di portare a sua volta il colpo risolutivo. E per un pugile che vantava un palmares di 8 vittorie su 20 prima del limite questa era già una parziale sconfitta, che faceva ben sperare nel verdetto ai punti in favore di Zoff.

Del pugile monfalconese le ultime riprese, dall'ottava alla dodicesima, quando costringeva Cook a ripetute scorrettezze, mantenendo sempre saldamente il centro del ring.

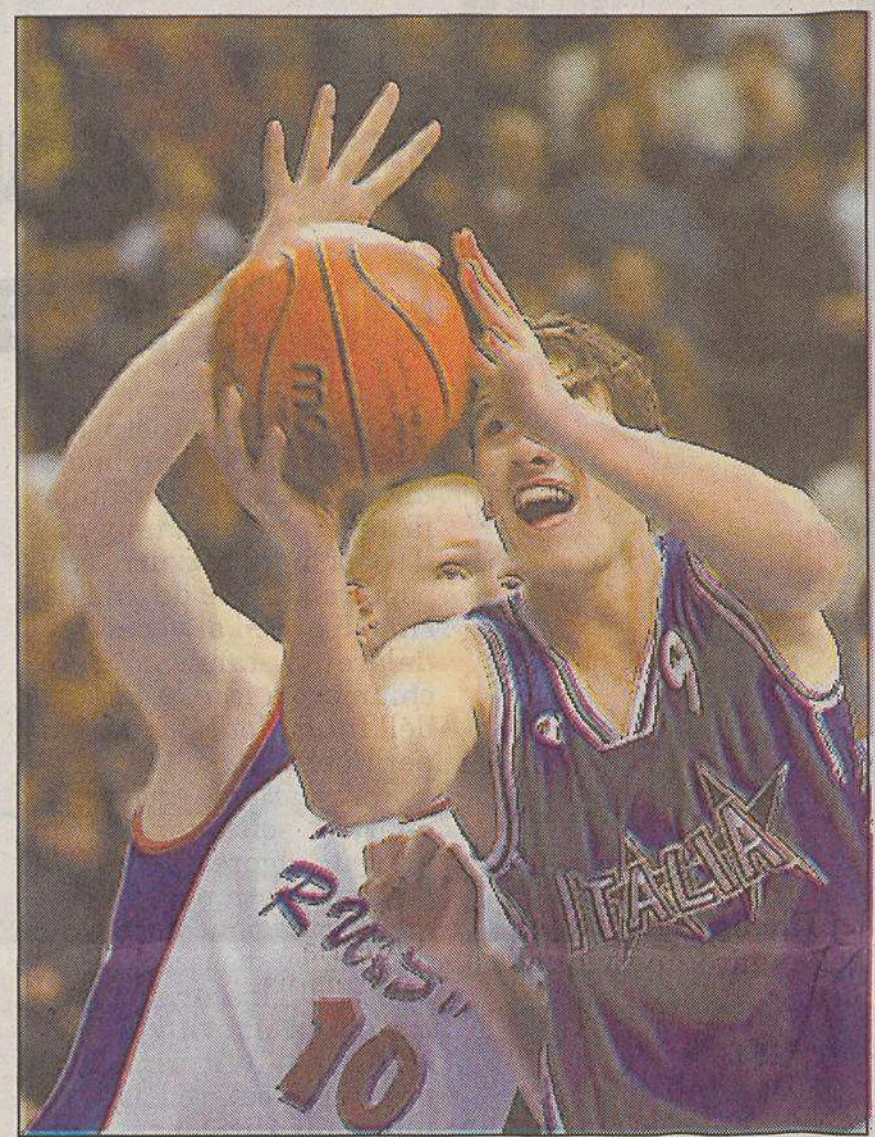
Non è stato forse un incontro esteticamente sempre perfetto, ma sempre comunque molto intenso, fino al clou finale quando, all'undicesima ripresa, Zoff face-

va volare il parading dalla bocca di Cook con un violento diretto sinistro. Il gallese restava in piedi e quindi, pur palesemente choccato, non veniva contato ma approfittava di una lunga pausa, tutta a suo favore, per raggiungere l'angolo, recuperare l'attrezzo e rimettersi in sesto. Zoff infatti concludeva il match in uno stato di netta superiorità atletica, portando colpi su colpi, il che faceva ben sperare nel verdetto dei giudici che, come si è detto, non è stato unanime. Poi l'amara sorpresa con gli occhi sgranati e increduli di Stefano e quelli, gonfi di botte e increduli a loro volta per un verdetto favorevole, seppur di strettissima misura, al pugile di casa.

Fr. Ca. Zoff sul ring in un'immagine d'archivio.



BASKET



Alex Righetti a canestro: storica impresa per gli azzurri.

Dopo la delusione contro la Slovenia i ragazzi di Recalcati mostrano gli artigli in vista degli Europei

Gli azzurri si riscattano a Mosca

MOSCA Dalla delusione di Pordenone all'impresa di Mosca. L'Italbasket ha colto, sullo storico campo del Csk, la vittoria forse più inattesa, infliggendo 20 punti di scarto alla Russia (83-63), esattamente come un anno fa a Pesaro. E Carlo Recalcati ha ritrovato il sorriso anche perché aveva affrontato questa trasferta con mille dubbi, provocati dal brutto svolgimento di mercoledì scorso contro la Slovenia e dalla necessità di restituire alle società alcuni dei big (Myers, Marconato, Chiacig, Galanda). Chi li ha sostituiti non li ha certo fatti rimpiangere, anzi sono stati proprio i lunghi (Maggioli, Cittadini e Radulovic, utilizzato sempre in posizione 4), insieme a Righetti (20 punti, miglior marcatore), a firmare questo successo.

Ma a vincere sono stati soprattutto la squadra e il

suo spirito di reazione. «Una reazione che mi aspettavo, anzi di cui ero sicuro», ha commentato Recalcati. «Però una partita di tale consistenza e dove tutti producono cose buone la puoi solo sperare. Ma questo vuol dire che c'è amor proprio e orgoglio, che è poi quello di

cui abbiamo bisogno». Il ct ha visto la conferma di certe sue convinzioni: «Oggi abbiamo avuto le qualità che dobbiamo avere e che dovremo avere sempre più contro le squadre che dispongono di maggior talento: essere reattivi, andare su tutti i palloni, con tutta

la concentrazione possibile». Semmai Recalcati, alla luce di questa prestazione, dovrà riflettere se insistere su un gruppo di maggior classe ed esperienza, che a volte però difetta di motivazioni, oppure se puntare su un certo numero di giovani che giocano con più convinzione. «Ho sempre portato avanti un lavoro parallelo e resto straconvinco che siamo comunque competitivi», ha tagliato corto il tecnico azzurro. E il presidente della Fip, Maifredi, ha rimarcato che «gli azzurri hanno reagito bene e hanno dimostrato che sono in grado di giocare le loro carte agli europei in settembre».

L'Italia ha mostrato di non soffrire l'emozione su un campo mitico e contro un avversario di grande consistenza, anche se privo di alcuni uomini importanti come Panov o Morgunov, oltre che del talento Nba Kirilenko.

Aquilina, al via «Join the game»

TRIESTE Quindicimila ragazzini sparsi in tutta la penisola si sfideranno oggi per la prima giornata di «Join the game», la grande festa del basket giovanile organizzato dalla Federazione italiana pallacanestro con la collaborazione di Verde Sport e il patrocinio del Coni. Dopo la fase provinciale in programma oggi (a Trieste le gare si disputano al palasport di Aquilina dalle 9) si qualificheranno 24 squadre per categoria (propaganda 12/13 anni, bam 14 anni) che si sfideranno il 30 marzo nella fase regionale. In palio nelle 20 regioni i posti per la finalissima tricolore dell'1 e 2 giugno alla Ghirada di Treviso. Per i vincitori del Torneo in premio un viaggio negli Stati Uniti con la possibilità di assistere a due partite Nba, il campionato di basket professionistico americano.

IERI SERA

BASKET

Serie B2

Immobiliare Longobardi Cividale-Virtus Pesaro 78-64.

Serie C1

Spresiano-Jadran 78-60; Conegliano-Il Di Ronchi 98-97; Bernardi Don Bosco-Soteco Gradisca 77-74.

Serie C2

Il Mobile 3 Grado-Uffix Portogruaro 82-79; Bor Radenska-Jacuzzo Codroipo 86-74; Pizzeria Raffaele Santos-Bravimarket Gemonna 76-79; Credifriuli Cervignano-Executive Fontanafredda 79-57; Nuova Pagnacco-Alloys Monfalcone 90-83.

Serie A2 femminile

Sgt-Reggio Emilia 45-54; Sesto San Giovanni-Dpm Muggia 59-54.

Serie B femminile

Scame Service Monfalcone-Treviso 58-51.

PALLAVOLO

Serie B2

Ferro Alluminio-Monteforte Aglior Verona 0-3.

HOCKEY SU PISTA

Serie A1

Grigolin Hit Gorizia-Campolongo Salerno 3-3.

PALLAMANO

Serie B

Alabarda/Donelli Customs Service-Paese 19-25.

Serie C

Pallamano Trieste-Cus Venezia 33-19.

Serie B femminile

Tergeste Wartsila-Cus Verona 23-16.

IPPICA

Gli allievi del driver locale dominano la matinée in un clima rigido

Montebello, poker di Vecchione

TRIS

TRIESTE Oggi a Vincennes il Prix d'Amerique senza Varenne è una corsa quasi normale. In Italia sarà valido quale Tris, una Tris che punta su General du Pommeau in primis, mentre non ci sarà molto da aspettarsi dagli indigeni Tinak Mo e Abano As. Attenzione, ancora, alla veterana Fan Idole, a Insert Gede, con qualche simpatia che può essere rivolta anche a Legendary Lover K, Scarlet Knight e Ipson de Mormal.

Prix d'Amerique, euro 153.000, metri 2700.

A metri 2700: 1) Energetic (O. Kihlstrom); 2) Revenue (L. Kolgini); 3) Com Hector (C. Lundstrom); 4) Joyau d'Amour (E. Raffin); 5) Gigant Neo (J. M. Bazire); 6) Hilde Zonett (R. Bergh); 7) Grace Ducal (J. Van Eeckhoutte); 8) Ipson de Mormal (U. Nordin); 9) Gebrzac (S. Peltier); 10) Flambeau des Pins (M. Fribault); 11) Jackhammer (W. Paal); 12) Legendary Lover K (S. Juul); 13) Tinak Mo (B. Lo Verde); 14) Scarlet Knight (S. Melander); 15) Abano As (J. Verbeeck); 16) Insert Gede (Y. Dreux); 17) Fan Idole (R. W. Denechere); 18) General du Pommeau (J. Lepennertier).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) General du Pommeau. 17) Fan Idole. 14) Scarlet Knight. Aggiunte sistemiche: 16) Insert Gede. 12) Legendary Lover K. 8) Ipson de Mormal.

Nella tris di Roma (galoppo) è uscita la combinazione 16-6-2 che ha pagato 1.185,82 euro ai 912 vincitori. Quota coppia 64,11 con i ritiri dei numeri 1 e 4.

TRIESTE Montebello ha ospitato la «matinée» trotistica in uno scenario climatico abbastanza rigido sebbene confortato dalla presenza del sole.

Rapido uno-due di Vecchione in apertura. È stato Creos il primo vincitore. Dopo aver seguito dal via le tracce di un rinfrancato Catodico, il figlio di Alfonso Red piazzava in retta la stoccata vincente ai danni dell'allievo di De Zucoli, mentre Cizia Cof concludeva al terzo posto, con tutti altri out, pronto il raddoppio di Vecchione con Ducea del Giar che ha dettato i ritmi dal via per ottenere il primo successo in carriera e il record di velocità portato a 1.20.8. Posto d'onore per un vigoroso Destroyed, poi Dubai Jet costretto a inseguire per un ritardo iniziale. La «gentlemen» non è sfuggita al favoritissimo Alwin de Gleris, subito imposto al comando da Massimo de Luca su Vaugiraut e Usengo Lem. Zelkova di Kras si rendeva interprete di una coraggiosa puntata in avanti, ma Alwin de Gleris controllava con sicurezza la situazione per andare a vincere chiaramente su Util Vdo autore di un valido finish all'esterno di tutti mediante il quale s'imponesse a Vaugiraut e Zelena Sta.

Terzo sigillo di Vecchione con Cedrina. Dopo aver superato in poche centinaia di metri Chiarlystok, che era stata la più sollecitata, la figlia di Insidia Om non aveva difficoltà a mantenere la posizione preminente, mentre andavano in fuori prima Chiria e poi Cinciarella, entrambi affiancati poi nel mezzo giro conclusivo da Classico Time il quale, dopo aver preso fiato sulla curva finale, in retta d'arrivo scattava a centopista per conquistare la piazza d'onore dietro all'intangibile Cedrina. E il poker per Vecchione veniva con Zazoo. Al comando in mano di mezzo giro superando Breeze Rob, che aveva scavalcato Andreina, la più decisa al via, Zazoo aveva praticamente corsa vinta a quel punto, anche se un serio pericolo glielo procurava Ban Cof, scattato con estrema decisione nel penultimo rettilineo. Ma in retta d'arrivo, al momento dell'affondo decisivo, Ban Cof rompeva e, in tal modo, dietro a Zazoo finiva di spunto Andreina, con la sorprendente Antilope Model che riusciva a precedere Zebrata La Sol per il terzo posto.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Venezuela (metri 1660): 1) Creos (R. Vecchione). 2) Catodico. 3) Cizia Cof. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot: 2.54; 1.40, 3.52, 1.62; (18.57). Trio: 112,81 euro.
Premio Bolivia (metri 1660): 1) Ducea del Giar (R. Vecchione). 2) Destroyed. 3) Dubai Jet. 6 part. Tempo al km 1.20.8. Tot: 1.57; 1.25, 1.41, 1.33; (4.41). Trio: 14,77 euro.
Premio Nicaragua (metri 1660): 1) Alwin de Gleris (M. De Luca). 2) Util Vdo. 3) Vaugiraut. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot: 2.15; 1.40, 1.85, 1.27; (13.62). Trio: 56,71 euro.
Premio Ecuador (metri 1660): 1) Cedrina (R. Vecchione). 2) Classico Time. 3) Chiria. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot: 1.85; 1.51, 1.69, 1.45; (10.41). Trio: 35,47 euro.
Premio Honduras (metri 1660): 1) Zazoo (R. Vecchione). 2) Andreina. 3) Antilope Model. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot: 2.13; 1.72, 1.75, 6.70; (4.89). Trio: 138,90 euro.
Premio Costa Rica (metri 1660): 1) Zanzibar Mz (N. Espósito). 2) Zapata Trio. 3) Zels. 9 part. Tempo al km 1.21.7. Tot: 12,55; 2.93, 3.70, 1.84; (63.17). Trio: 551,56 euro.

Nel 2003 parlerai inglese.

Wall Street INSTITUTE

Solo con noi, il risultato è sicuro.

General English e English for Business
Corsi Personalizzati • Assistenza costante
Insegnanti madrelingua • Orari flessibili

GRATIS 3 mesi

800-818080

Trieste: Via delle Zudecche, 1

L'offerta è valida fino al 31 gennaio 2003 e non è cumulabile con altre promozioni in corso.

CALCIO DILETTANTI Confermata (non senza perplessità) la fiducia al presidente regionale della federazione

Martini resta. Ma il «buco» anche

Evitato il commissariamento, ma le società dovranno versare 394 mila euro in 10 anni

GRADO Mario Martini rimane in sella alla Fgci regionale. L'ammacco nelle casse federali di circa 394 mila euro, di cui si è autoaccusata l'ex segretaria Lidia Fattori (rinviata a giudizio per peculato), non l'ha in sostanza scalfito. Troppo poche le voci dissidenti palesatesi durante l'assemblea ordinaria del Friuli Venezia Giulia per scegliere, da parte del presidente nazionale, Carlo Tavecchio, la strada del commissariamento. Nemmeno ventilate le dimissioni, anche se Martini ha fatto intendere che terminerà il suo mandato (ha davanti un anno e mezzo) e poi non si ricandiderà. Da ieri sera, dopo quattro ore di dibattito, si è insomma aperta ufficialmente la campagna elettorale per la sua successione. Dopo quella di Meroi si chiude l'era Martini, ma il presidente esce a testa alta. Ha incassato nettamente i favori dei sedici interventi, ma soprattutto l'assenso sul ripianamento del buco. L'unico punto messo in votazione, giacché all'ordine del giorno non c'era la fiducia a Martini. La co-

pertura avverrà attingendo all'utile di bilancio, iniziando da quello della stagione sportiva 2001-2002 (circa 67 mila euro), per tutti gli anni necessari a ripianare il debito e per un massimo di dieci.

Tutto sistemato sul piano economico, almeno negli intendimenti, ma la tensione prima e durante l'assemblea (presenti 251 delegati su 286 aventi diritto) si tagliava con il coltello. Martini dimagrito e stremato, che non ha trattato le lacrime durante il suo intervento, tanto imbarazzo e risentimento. I delegati si sono divisi tra «martiniani» e «anti-martiniani». Non è dunque stata casuale la scelta del presidente dell'assemblea: Antonino De Silvestri, vicino al mondo del calcio, che di professione fa il magistrato. «C'è crollato il mondo addosso, tutti avevano fiducia nella signora Li-

dia. Nessuno escluso», il pensiero del presidente regionale, che punta sulla sua disponibilità e onestà. «Capisco le critiche, capisco la richiesta di dimissioni, ma il sottoscritto non ha mai pensato alla poltrona, solo alle mie società. Sapete bene che nel 2000 avevo manifestato l'intenzione di non

Assise spaccata, ma alla fine prevale la linea che lascia il dirigente in sella fino al termine

candidare, invece mi chiedeste di rimanere. E arrivato il momento che le società pensino a una nuova squadra». Parole che incassano l'applauso, il segnale che aspettava Tavecchio. Il presidente della Lnd solidarizza con Martini, ripercorre il momento grave del sistema calcio e fa capire che da Roma non arriverà nemmeno un euro per risanare l'ammacco. Sarà più esplicito prima della votazione, quando chiede un atto formale al Consiglio direttivo su mandato dell'assemblea: «Vi auguro di

trovare qualcuno che versi questi soldi. Bisogna assorbire i 330 mila euro (sottratti nella stagione 2000-2001), se non c'è avanzo pagano le società». Alla fine pagherà la Fgci, che è poi la stessa cosa. Solo una cinquantina votano contro, una decina gli astenuti, mentre tutti gli altri alzano favorevolmente la cartellina arancione distribuita ai delegati dalla Federazione. Non prima di un dibattito dove i triestini Ezio Peruzzo (San Luigi) e Fabio Kani-dishek (Montebello Don Bosco), assieme ad altri dieci colleghi friulani difendono a spada tratta Martini, massacrato assieme ai propri dirigenti e sindaci revisori dei conti dagli interventi di Vinicio Sabot (Manzanese), Vinicio Cislun (Medea) e Primo Cinausero (Valnatisone). Chiedono le dimissioni, auspicano il commissariamento, parlando di leggerezza e di mancata informazione, dimostrandosi scettici davanti alla proposta di risanamento. Vince Martini, ma in parte vincono anche loro.

Pietro Comelli



Il presidente Martini, che resterà ancora in sella alla Fgci regionale dopo l'assemblea di Grado.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A: Udinese-Milan, a. Paparesta (20.30, Friuli). **B (15):** Triestina-Bari, a. Cassarà (Rocco). **C2 (15):** Pordenone-Monza, a. Velotto di Grosseto. **D (14.30):** Monfalcone-Mezzocorona, a. Ranghetti (Bs); Sevegliano-Itala San Marco, a. Piccoli (Fc); Tamai-Sanvitese, a. Meli (Pr). **Eccellenza (14.30):** Manzanese-Tolmezzo, a. Lepre; Pro Gorizia-Gonars, a. Tramontina; Pro Romans-Palmanova, a. Covazzi; Rivignano-Sarone, a. Revelant; Sacilese-San Luigi, a. Ronchese; Spal Cordovado-Pozzuolo, a. Princig; Union '91-Azzanese, a. Quarta. **Promozione B (14.30):** Capriva-Ruda, a. Bogliione; Cividalese-Sangiorina, a. Romagnoli; Gradese-Isonzo, a. Turco; Ponziana-San Sergio, a. Giatomelli (Ferrini); Pro Cervignano-Cormonese, a. Hager; Ronchi-San Giovanni, a. Facchini; Muggia-San Canzian, a. Cristante (17, via Petracco). **Prima C (14.30):** Aquileia-Turriaco, a. Bracci; Costalunga-Santamaria, a. Pavano (Rupingrande); Mladost-Primorje, a. Trusgnach; Opicina-Juventina, a. Tel (Rocco-Opicina); Pro Fiumicello-Fincantieri, a. Nonino; Staranzano-Chiarbola, a. Lipizer; Torviscosa-Castione, a. Tranchina; Zaulo-Medeuza, a. Varisco (Aquilina). **Seconda C (14.30):** Chiavris-Terzo, a. Ros; Corno-Premariacco, a. Francescutti; Lavarian Mortean-Torinese, a. Ordianovich; Marinese-Bertio, a. Magrini; Pieris-Camino, a. Birs; Sedegliano-Porpetto, a. Pasquin; Pocen-Torre, a. Cinquegrani; Teor-Castions, a. Zaffanella. **Seconda D (14.30):** Latte Carso-Fossalon, a. Scardigno (Visogliano); Lucinico-Villesse, a. Picco; Moraro-Kras, a. Zettin; Primorec-Fogliano/Redipuglia, a. Lupi (via Petracco); San Lorenzo-Sagrado, a. Krecic; Sovodnje-Domio, a. Sabbadini; Zaria-Gaja-Medea, a. Cavinato (Padriciano). **Terza E (14.30):** Paviese-Azzurra; Serenissima-Donatello; United Cussignacco-Villa; Pro Farra-Cussignacco; Assosangiorina-Aiello; Audax Sanrochese-Villanova. **Terza F (14.30):** Esperia-Poggio (Campanelle); Begliano-Roianese; Mont. Don Bosco-Aurisina (Villaggio del Fanciullo); Romana-Roiano/Gretta-Barcola (Vermegliano); Sant'Andrea/San Vito-Breg (via Locchi); Cgs-Campanelle (16.30, Villaggio del Fanciullo). **Coppa Regione di serie C femminile, recupero:** Tergeste-San Marco (18.30, via Locchi). **Allievi nazionali (10.30):** Udinese-Triestina. **Allievi regionali (10.30):** San Sergio-Ponziana (via Petracco); Gemonese-Palmanova; Sangiorina-Union '91; Monfalcone-Sacilese; Donatello-San Luigi; Domio-Codroipo (Barut); Itala San Marco-Sanvitese (Mariano del Friuli); Ancona-Pro Romans. **Allievi provinciali, recupero:** Domio-Costalunga (8.45, Barut); Mont. Don Bosco-San Giovanni (10.45, Villaggio del Fanciullo); Opicina-Breg (10, Rocco-Opicina); Sant'Andrea/San Vito-Chiarbola (8.45, via Locchi). **Giovanissimi regionali (10.30) girone A:** San Luigi-Domio (via Felluga); San Giovanni-Audax Sanrochese (San Dorligo); Union '91-Breg; Pro Romans-Palmanova; San Canzian-Brugnara; Sanvitese-Ancona; Bearzi-Cometazzurra; **girone B:** Pro Cervignano-Lignano; Ronchi-Itala San Marco; Muggia-San Sergio (Zaccaria); Fiume Veneto-Monfalcone; Ponziana-Cordenons (Ferrini); Sacilese-Donatello; Assosangiorina-Sangiorina. **Giovanissimi sperimentali (10.30) girone A:** San Luigi-San Sergio (9, via Felluga); Sant'Andrea/San Vito-San Canzian (via Locchi); Azzurra-Itala San Marco; Virtus Manzanese-San Giovanni; Ancona-Monfalcone; Muggia-Gemonese (Aquilina). **Giovanissimi provinciali, recupero:** Esperia B-Opicina (10.30, Campanelle); Cgs B-Costalunga (9.30, Villaggio del Fanciullo). **Esordienti, recupero:** Roianese-Esperia B (12, Villaggio del Fanciullo).

BASKET

B1: Gorizia-Imola (17.30). **B2:** San Marino-Staranzano (17.30). **C1:** Pordenone-Palmanova (17.30); Trento-Cordenons (17.30). **C2:** Aviano-Muggia (18.30); Cosatto-San Vito (11). **C femminile:** Gorizia-Poggi (11.30); Concordia-Santos (17.30).

PALLAVOLO

A2: Trieste-Loreto (PalaTrieste).

PALLANUOTO

Memorial De Sanzuane: Triestina-Team Euganeo (14.30, Bianchi). **Juniore:** Triestina-Bentegodi (13.30, Bianchi); Mestrina-Edera (17). **Ragazzi:** Plebiscito-Triestina (12.30); Plebiscito-Cus Trieste (13.45); Mestrina-Edera (16).

NUOTO

Propaganda: alle 16.30 alla Bianchi di Trieste prima prova del circuito regionale. **Sincronizzato:** campionato assoluto a Verona con la partecipazione della Triestina.

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
Russia	8	8	9
Ucraina	6	3	2
Giappone	4	2	3
Cina	4	1	1
ITALIA	3	6	3
Slovenia	3	4	0
Corea del Sud	3	2	3
Kazakistan	2	2	2
Repubblica Ceca	2	2	2
Francia	2	1	1
Bielorussia	2	1	0
Finlandia	1	3	4
Canada	1	3	2
Austria	1	1	1
Germania	1	0	1
Svezia	1	0	0
Polonia	0	1	3
Slovacchia	0	1	2
Svizzera	0	1	1
USA	0	1	1
Gran Bretagna	0	1	1
Yugoslavia	0	0	1

N.B.: La medaglia di bronzo nella disciplina del pattinaggio artistico a coppie non è stata assegnata. Nel curling, disciplina dimostrativa all'Universiade Tarvisio 2003, le medaglie sono state assegnate a Canada (oro), Svizzera (argento) e Corea del Sud (bronzo) per gli uomini, e a Russia (oro), Canada (argento) e Norvegia (bronzo) per le donne.

Giornata positiva per gli azzurri: oro della Boglio nella combinata, argento della Morandini nello speciale

L'Italia per cinque volte sul podio

Ma i ragaxxi dell'hockey perdono anche la finale per il bronzo

TARVISIO Cinque medaglie per l'Italia nella penultima giornata dell'Universiade Invernale di Tarvisio. Risultati soddisfacenti un po' in tutte le discipline, dallo sci alpino (argento di Claudia Morandini nello slalom speciale e oro di Beatrice Boglio nella combinata), allo short track (Marta Capurso seconda nei 1.000 metri), dal fondo (Frasnelli terzo nella 30 km) allo snowboard, dove la pordenonese Alessia Follador ha conquistato il secondo posto sulle nevi di casa, a Piancavallo.

Ieri è andata male soltanto all'hockey, con la

Nazionale di Pat Cortina battuta (6-3) dal Canada nella finale per il terzo posto, un incontro nervoso e spezzettato, con gli azzurri sempre in svantaggio. Una rete di Dorigatti nell'ultimo tempo ha illuso l'Italia che la rimonta fosse possibile, ma a meno di 6' dalla fine l'attaccante canadese Randall ha tolto ogni residua speranza.

Il caloroso applauso che il pubblico di Pontebba ha tributato all'Ital hockey, a fine partita, a dispetto della secca sconfitta, è la miglior sottolineatura dell'eccellente torneo giocato dagli az-

zurri che hanno rilanciato l'interesse per questo sport di squadra in altri paesi seguito con grande partecipazione.

Qualche rammarico per Claudia Morandini: con una prima manche migliore avrebbe potuto puntare ancora più in alto del secondo posto, nello speciale vinto dalla svedese Kristina Hulthén, ventunenne studentessa di economia alla Mitthögskolan di Östersund, città della Svezia centrale.

Sfortunata, invece, un'altra svedese, Erika Forss: aveva il secondo tempo dopo la prima manche, ma nella seconda un erro-

re nella parte alta del tracciato l'ha tagliata fuori dai giochi.

Bronzo di fatica per Boris Frasnelli nella 30 km, gara alla quale non avrebbe dovuto partecipare, per tirare il fiato in vista dei prossimi impegni programmati nel dopo-Universiade. Il fondista di Cavalese (Trento) aveva già vinto l'argento nella gara a sprint.

Grande soddisfazione per Alessia Follador, argento nell'half pipe, gara spettacolare dello snowboard, vinto dalla tedesca Annette Steinhäuer.

Seconda medaglia, que-

sta volta d'argento, per Marta Capurso, NEI 1.000, dopo il bronzo nei 1.500; terzo oro, in tre giorni, per la cinese Xiaolei Cheng, sempre prima nelle gare individuali a Tarvisio 2003.

Oggi cala il sipario su Tarvisio 2003 con un ricco programma: slalom speciale maschile, 15 km di fondo femminile, staffette di biathlon, le distanze più lunghe (3.000 metri donne e 5.000 uomini) nello short track e, infine, ultima gara di combinata nordica: salto K90 e 7,5 km di fondo. Nel pomeriggio festa finale con la cerimonia di chiusura nel cuore di Tarvisio.



AL TERMINE DELLA PROIEZIONE, UTILIZZATE LE USCITE POSTE AI LATI DEL GRANDE SCHERMO.

www.peugeot307.it



SW



STATION



BERLINA

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spettacolo vi sorprenderà. Scoprirete una libertà di visione inaspettata. E proverete la stessa libertà nella scelta fra i modelli 307 Berlina 3 e 5 porte, 307 Station e 307 SW. Di serie: parabrezza Wide Screen, ABS, 6 airbag, accensione automatica delle luci di emergenza, sedili anteriori Multilevel con Spinal Care System.

307



PEUGEOT

Piatti gratis, amicizia lunga.

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA.

JOHNSON BROS.
A Member of the
Wedgwood Group
St. Malo
FINE PORCELAIN



Con 35€ di spesa
Ogni settimana un pezzo della collezione!

Dal 27 gennaio al 14 giugno 2003, ogni settimana, Interspar ti regala un pezzo dell'esclusivo servizio St.Malo.
Uno ogni 35 euro di spesa. La prima settimana, il piatto piano. La settimana dopo,
il piatto frutta. Poi la tazza da thè con il suo piattino, e poi il piatto fondo. E poi... si ricomincia!

INTERSPAR



PALMANOVA (UD) - c.comm. MERCATONE
CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - Via San Pietro